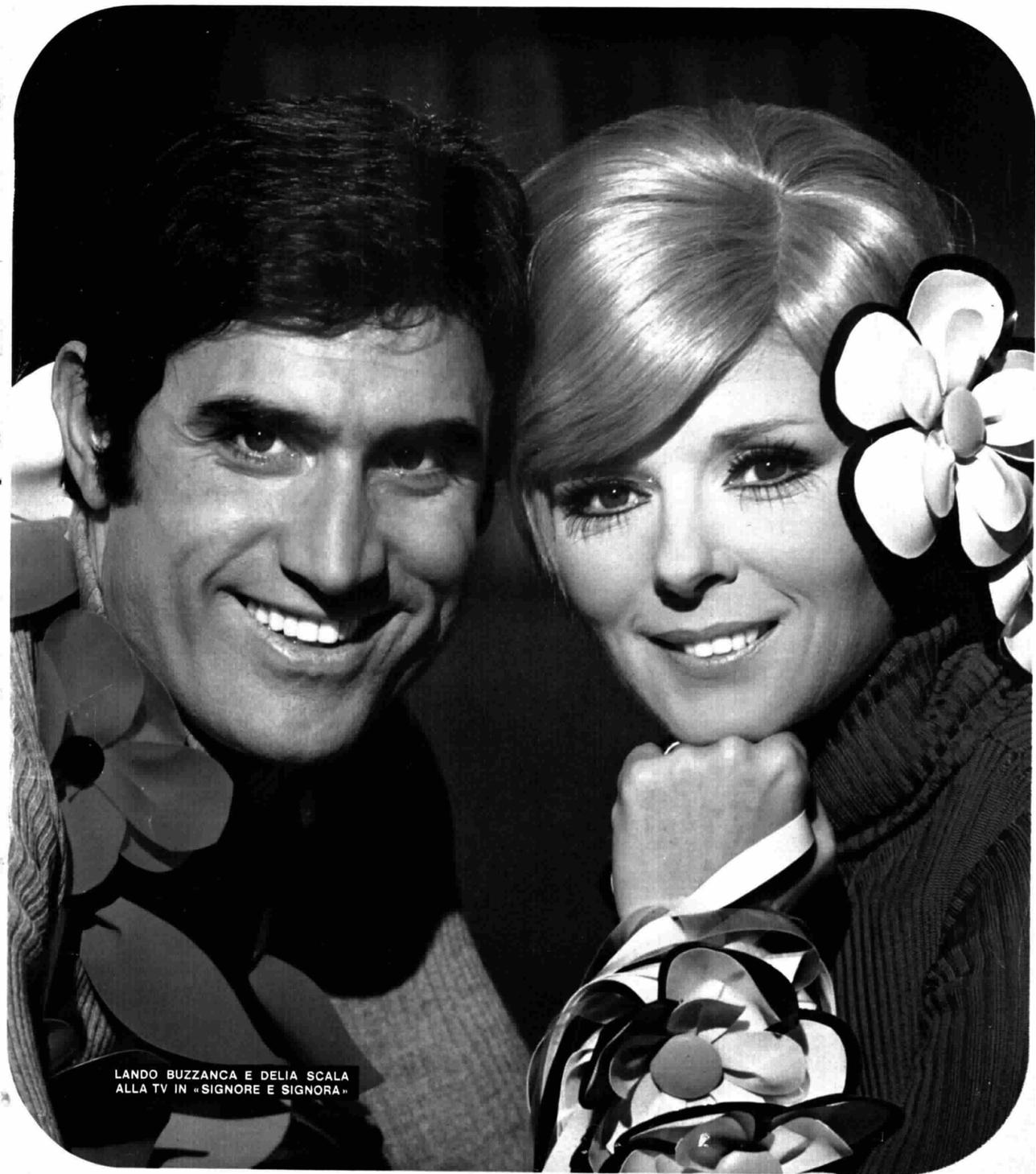


RADIOCORRIERE

anno XLVII n. 4

25/31 gennaio 1970 120 lire



LANDO BUZZANCA E DELIA SCALA
ALLA TV IN «SIGNORE E SIGNORA»

sommario

| | | |
|---------------------|----|---|
| Antonio Lubrano | 24 | Dietro i miti della canzone |
| Ernesto Baldo | 27 | Il Gotha dei personaggi che contano nell'industria discografica |
| Eduardo Piromallo | 29 | Simonetti: astrologia e canzoni |
| Pietro Pintus | 30 | Perry Mason a rotelle |
| Nando Martellini | 32 | Con la TV e la radio in Messico |
| Luigi Fait | 35 | L'arte del diavolo |
| Franco Lazzaretti | 70 | Nell'obiettivo bellezza e crudeltà del mondo |
| Lina Agostini | 72 | Arrivano i nipotini di Dreyer |
| Emilio Sanna | 74 | Tenere gli uomini fuori dal carcere |
| Giuseppe Bocconetti | 77 | Un milione restando in pantofola |
| Guido Bourcier | 78 | Come un buon vino robusto |
| | 80 | Al suono dell'arpa e della batteria |
| Carlo Agostini | 82 | I comitati scuola e famiglia |

38/68 PROGRAMMI TV E RADIO

| | | |
|--|-------|---|
| | 2 | LETTERE APERTE |
| Andrea Barbato | 6 | I NOSTRI GIORNI Pirateria d'oggi |
| | 8 | DISCHI CLASSICI |
| | 9 | DISCHI LEGGERI |
| | 10 | CONTRAPPUNTI |
| | 12 | LE TRAME DELLE OPERE |
| Michelangelo Zurletti Edoardo Guglielmi | 14/16 | LA MUSICA DELLA SETTIMANA |
| | 17 | LINEA DIRETTA |
| | 18 | PADRE MARIANO |
| | 19 | IL MEDICO ACCADDE DOMANI |
| Sandro Paternostro | 21 | LEGGIAMO INSIEME Il romanzo d'appendice Il realismo magico del grande Canaletto |
| Italo de Feo P. Giorgio Martellini | 23 | PRIMO PIANO 10 anni di Tribuna politica |
| Jader Jacobelli | 37 | LA TV DEI RAGAZZI |
| Carlo Bressan | 86 | BANDIERA GIALLA |
| | 92 | LE NOSTRE PRATICHE |
| | 94 | AUDIO E VIDEO |
| | 96 | MODIA |
| | 96 | MONODOTIZIE IL NATURALISTA |
| | 99 | LA POSTA DEI RAGAZZI |
| | 100 | DIMMI COME SCRIVI |
| | 102 | L'OROSCOPO PIANTE E FIORI |
| | 103 | IN POLTRONA |

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsena, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781. int. 22 66

un numero: lire 120 / arretrato: lire 200

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 5.200; semestrali (26 numeri) L. 2.800 / estero: annuali L. 8.300; semestrali L. 4.400

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53

sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82
sede di Roma, v. degli Scioja, 23 / 00196 Roma / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.DIP. - Angelo Patuzzi / v. Zurletti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4-P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,80; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 18; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Pta. 15; Malta Sh. 2/6; Monaco Principato Fr. 1,80; Svizzera Sfr. 1,50 (Canton Ticino Sfr. 1,20); U.S.A. \$ 0,85; Tunisia Mm. 180

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino
sped. in abb. post. / gr. 11/70 / autorizz. Trib. Torino del 18/12/1948
diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



LETTERE APERTE

al direttore

Solo lirica?

«Egregio direttore, vista l'impostazione generale della sua rubrica mi permetto di esporle un'idea: perché non ne cambia il titolo? Penso che L'angolo della lirica andrebbe bene. Obiettivo di questa rubrica è regalare per gli appassionati del melodramma, ed eviterebbe agli altri di passare lettera per lettera cercando inutilmente qualcosa di diverso» (Giordano Marini - Milano).

Il nostro lettore fa un rilievo che non è esatto. Ci occupiamo sì di musica lirica ma non solo di essa. Basta scorrere qualche numero del giornale per constatarlo. La musica lirica d'altra parte è l'argomento di molte delle lettere che riceviamo e la rubrica non può che tenerne conto dato che siamo di quelli che per rendere più divertente la posta inventano qualche lettera. Ci scrivano i lettori su altri argomenti con l'intensità degli appassionati della lirica e le proporzioni saranno ipso facto modificate.

Utile aggiornamento

«Egregio direttore, ritengo di farle cosa utile e gradita, anche nell'interesse del sig. Fosco Castellari di Faenza, segnalando che la risposta data dal vostro esperto tributario in tema di "abitazioni di lusso" (ved. n. 51, pag. 96) non è aggiornata. Il Minisiro per i Lavori Pubblici, con decreto 22 agosto 1969 (Gazz. Uff. 27-8-1969, entrato in vigore il 1° sett.), ha provveduto, in ottemperanza alla legge 7-2-1968 n. 26, a fissare le nuove caratteristiche delle "abitazioni di lusso". Per effetto dell'art. 10 del D.M. citato le norme del D.M. 4-12-1961 continuano ad applicarsi alle case, per la costruzione delle quali la licenza edilizia sia stata rilasciata anteriormente al 1° settembre 1969. Al di fuori di detta ipotesi le norme del D.M. 4-12-1961 sono sostituite ad ogni effetto da quelle del D.M. 2-8-1969. Penso di aver potuto portarle un apporto collaborativo, come ho avuto l'onore di fare per la TV per un servizio trasmesso nel febbraio dell'anno scorso» (Domènico Rodella - Dirigente Ufficio per la programmazione ed il controllo del piano del Comune di Milano).

Carenza di cultura?

«Egregio direttore, dunque la TV "punta sulla qualità"? (Radiocorriere TV n. 51, pp. 30-31). A seguito della lettura del citato articolo, mi sento a esprimere due considerazioni: 1) E' incomprendibile la smodata predilezione per un genere ibrido e stonato come il telemelodramma, "Sceneggiare" un'opera narrativa, cioè un'opera letteraria concepita sotto forma di racconto, equivale a deformarla, a immiserirla, svandone il significato e la forma genuina: e tanto più grave sarà lo scempio, quanto maggiore è il valore artistico e formale dell'opera. Altro che "alzare il livello culturale medio, ecc.". Qui si ottiene esattamente il contrario: si riducono Dostoevskij, Manzoni, Thomas Mann, ecc. a fumetti, nando al pubblico televisivo una infida falsa e immiserita del loro valore artistico. 2) Adrittura inconcepibile poi la assoluta indifferenza nei riguardi del teatro vero e pro-

prio: cioè di quel genere letterario destinato per essere recitato da interpreti su una scenografia, e cioè spettacolo per eccellenza; e ciò sin dal tempo di Eschilo! Parlo naturalmente del teatro inteso come manifestazione artistica, con esclusione dei vari Teatro-inchiesta o Vivere insieme, e roba simile. Al teatro è dedicata una sola serata su quattordici più qualche occasionale pomeriggio festivo invece di tre o quattro come sarebbe giusta doverosa» (Franco Faldi Roma).

A prescindere dal tono inutilmente acido del nostro lettore, dobbiamo dire che le sue opinioni sul telemelodramma, che lo chiama lui, sono del tutto personali e estremamente opinabili. Basterebbe citare il dibattito televisivo sulla riduzione de I fratelli Karamazov al quale hanno partecipato illustri scrittori, specialisti di Dostoevskij e critici televisivi, e nel corso del quale non una sola voce si è levata a condan-

Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV

c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portano il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

nare l'iniziativa in sé di trarre dai Fratelli Karamazov uno sceneggiato televisivo. Le critiche — poche in assoluto — hanno riguardato aspetti particolari della realizzazione. Da sempre cinema e teatro hanno tradotto nel loro linguaggio testi letterari in modo che, a seconda dei casi, è stato giudicato più o meno felice, ma nessuno ha mai pensato di considerare queste trasposizioni atto contro la cultura. L'apunto relativo al teatro non è mai davvero stato. Innanzi tutto viene condannato il teatro-inchiesta che è un tipico prodotto televisivo, e come tale lo dovrebbe godere presso un così fiero avversario del telemelodramma di un minimo di fattura. In alcuni luoghi si dice che al teatro vero e proprio la TV dedica una serata su quattordici. Il che è manifestamente falso: sfogliando rapidamente un'annata di Radiocorriere e TV, il 96% abbiamo contato infatti (escludendo gli originali televisivi) un'ottantina di spettacoli di prosa. Il nostro lettore dunque si sforzi di mettere ordine alle proprie idee e poi pervenire una serena e costruttiva critica. Altrimenti anche i suoi sfoghi non servono a molto.

Più critica letteraria

«Signor direttore, il Terzo Programma è il solo programma ad alto livello, che non cer-

ca di blandire il gusto, ma di elevare il nostro. Ma domando: perché tanto spazio per gli amanti della musica, che trovano, peraltro, tante possibilità nella produzione discografica, e così poco per i "culturali", patiti di letteratura, storia, filosofia, che non trovano nei dischi tale produzione? Qualche anno fa non era così. Ricordo le molte biografie ragionate, che davano in mezz'ora un condensato tutto oro di un grande autore o di un autore (ora c'è la tendenza al ciclo troppo diluito). Attingo dal Terzo il mio aggiornamento personale e professionale (non perdo tempo in conferenze di affermazione o in pubblicazioni non sempre facili da consultare), ho informazione e soprattutto orientamento. Non è possibile accrescere le trasmissioni di critica letteraria e umanistica in genere?» (Carlo Olivieri - Genova).

Una opinione sulla scuola

«Gentilissimo direttore, mi riferisco a Sincro riguardante la scuola: è stato un seguito di affermazioni o pubblicazioni gratuite che non hanno affatto illuminato gli ascoltatori su ciò che è la nostra scuola elementare. Acceno ai questi principali: "Pluriclassi"; feli- cizzazione dei collaboratori della scuola del tutto. Ma la pluriclassi ha risposto a un preciso, impellente bisogno sentito soprattutto nei primi anni del dopoguerra: raggiungere i minimi gruppi abitati dell'Appennino e delle Alpi, dove erano cinque, sei, otto... dieci bambini (a volte anche meno di cinque!) che in nessun modo, dico in nessun modo, nemmeno a piedi, avrebbero potuto raggrupparsi in scuola più numerosa. Corso popolare e pluriclassi sono andati a raggiungere questi minimi nuclei; con gran sacrificio delle maestre, che nemmeno il sabato avrebbero dovuto tornare a casa (quando la neve non le bloccava!) senza uno spostamento d'orario che il lunedì passava la scuola al pomeriggio, al fine di permettere la ritorno alla luce del giorno, nella mattinata del lunedì. D'accordo: profitto relativo (e vorrei dire ragioni che dipendono anche dalla scarsa preparazione degli insegnanti; è l'unico punto sul quale il prof. Borghi abbia centrato una verità), ma assai meglio il poco che il nulla: chi comincia ad assaggiare il pane dell'istruzione, ne vuol poi di più, sono stati quelli dei pluriclassi (e le ancor più malformate post-elementari) il mezzo di "transizione", per certi comuni assolutamente tagliati fuori dalla civiltà, per muovere le popolazioni all'esigenza della istruzione. Riunire gli allievi in piccoli convitti? Cuneo vi riuscì in un modo eccellente, con mezzi di fortuna; altrove non fu possibile: corriere televisivo e giornali comuni. Altr' strade migliori, cocuzzoli di montagne desertate, anche le pluriclassi vanno grado a grado scomparendo, per dar luogo alla scuola centralizzata. Non, senza, serena e costruttiva resistenza della popolazione. Dunque, da benedire la scomparsa delle pluriclassi... ma da non pensare... a cinque maestri più l'assistente sociale ecc., dove ancora cinque o sei o otto bambini non possono a pag. 4

Gled

il profumo francese
che deodora la casa!



Gled
è l'unico
deodorante
per la casa
al profumo
francese

GLED è in vendita
anche nei profumi:
Florida - Cocktail di fiori.



KATTY LINE
nei nuovi caroselli

LYS

DUFOUR

caramelle

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

no usufruire d'altra scuola! "Programmi": autoritari. Ma il rimprovero maggiore da farsi ai nostri programmi è se mai l'opposto: di non pressarsi niente; di limitarsi a orientamenti quanto mai latti. La relatrice voleva parlare, penso, di insegnamento religioso; gliene è mancato il coraggio. L'argomento ci riporterebbe a fare la storia di cento anni di scuola italiana, giusti giusti. E non ne è il caso. Ma dove la discussione ha raggiunto l'acme della — mi permetta — insipienza è stato nell'accusa di competitività, autoritarismo, classicismo della nostra scuola elementare. Può certo darsi che simili colpe si ritrovino come singola colpa di singoli maestri o dirigenti (tra migliaia e migliaia non tutto può esser fiore di finissima farina). Avrei voluto dire al signore, che dall'alto del pulpito dirigeva l'inchiesta, di entrare in una qualunque delle nostre elementari: era l'epoca propria; quando sono tutte un alveare per preparare i doni, la lettera, la festa del Natale; e se non crede "comunità" solo quella che si manifesta nelle forme di sindaco, di giunta ecc. ecc., avrebbe potuto da sé constatare la bella, spontanea comunità scolastica! Certamente la giovane maestra che ha lanciato con tanta enfasi l'accusa commosse poche scuole, e neppure ha suscitato l'interessante trasmissione La scuola degli altri. Vede, il difetto dei nostri insegnanti non è l'autoritarismo né il classicismo... se mai, il vero difetto è la mancanza di capacità critica di sé; sul proprio modo di insegnare e d'essere maestri. Difetto che è proprio di questi tempi e di queste generazioni: il dovere, l'errore, la colpa riguardano gli altri; mai noi stessi» (I. Z. - Firenze).

Una domanda a Nino Dal Fabbro

« Sono una studentessa universitaria e sono molto attratta dalla professione del doppiatore, professione che ha avuto molta fortuna in Italia; perciò mi rivolgo ad uno dei più simpatici oltre che bravi doppiatori italiani, Nino Dal Fabbro, che ha prestato la voce recentemente a Patrick Macnee (Agente speciale), a Roger Moore (Simon Templar), tanto per fare degli esempi. Vorrei che ricordasse altri famosi attori da lui doppiati e che mi parlasse di questo suo mestiere, come ha cominciato, le difficoltà che ha incontrato » (M. Zanassi - Pontecurone, AL).

Risponde Nino Dal Fabbro: Questo « mestiere », come lo definisce lei, è in realtà una specie di lavoro impiegatizio: si lavora in genere dalle otto del mattino alle dodici e trenta e dalle quattordici e trenta alle dieci di sera; non si fanno tournées, non si hanno contatti col pubblico; e pensare che io desideravo da ragazzo fare l'attore proprio perché mi piaceva viaggiare, conoscere gente diversa, e la professione di attore appagava appunto questo mio desiderio di avventura. Ma tutti sappiamo la crisi che attraversa da anni il teatro italiano, così io che non avevo abbastanza mezzi per aspettare la mia occasione, che forse non sarebbe arrivata mai, cominciai a fare il

doppiatore. La professione del doppiatore è nata in Italia, negli altri Paesi è sconosciuta al teatro e una attività che non esiste. I film stranieri arrivano perfetti e noi dobbiamo solo tradurli, mentre per certi film italiani ci si trova di fronte a non pochi problemi. A volte sono film interpretati da attori improvvisati, gente presa dalla strada alla quale fanno dire soltanto dei numeri, che fa le pause quando capita spezzando la frase nei punti più impensati; così noi doppiatori dobbiamo cercare di adattarci al loro ritmo; se ci troviamo di fronte, ad esempio, ad una pausa quando non ci voleva dobbiamo accorciare la battuta, sintetizzarla; questo fatto è abbastanza divertente, nello stesso tempo, per noi, perché ci consente una certa partecipazione e interpretazione, senza dover meccanicamente leggere delle battute; ed è anche in questo che si vede la capacità di un doppiatore. Tra i molti attori famosi che ho doppiato ricordo in particolare Fred Astaire per il suo ritmo frenetico, era spaventoso stargli dietro; anche l'attore francese Louis De Funès fu un osso duro: non solo aveva un ritmo veloce, ma si sa che i francesi parlando si mangiano anche le parole. Ho doppiato anche Bernard Blier, Philippe Leroy, tra i francesi; una volta anche una donna, una nonnetta novantenne, e fu una caratterizzazione molto divertente. Com'è vede anche se parlo con un certo interesse di questo lavoro, perché ormai mi accompagna da molti anni, devo ripeterle che i doppiatori non sono che operai del polmone, lavoratori specializzati e che c'è una grande differenza dal fare del teatro; molto spesso si comincia come me, per caso, in quanto poco posto, sussistono solo poche grosse Compagnie e non senza sacrifici. Gli ostacoli di questo lavoro sono tutti superabili, anche se, a seconda delle persone, ci vorrà un tempo più o meno lungo; e derivano, ad un certo punto, dal non riuscire ad adattare il proprio ritmo a quello delle persone da doppiare. Per me il disagio maggiore è stato quello di dovermi adattare in una condizione borghese, che mi offriva una certa tranquillità, un minimo di benessere rinunciando in cambio alle mie aspirazioni.

Troppe grida

« Egregio direttore, mi riferisco a quegli urli, strilli ed altri versacci, che contraddistinguono ormai un troppo tempo le trasmissioni radio-televisive di musica leggera, in cui il pubblico è ammesso in sala, come: La corrida, Chissà chi lo sa?, ed ultima, Canzonissima. Certe manifestazioni di isterismo collettivo dovrebbero essere ammesse soltanto nelle balere o nei night, ove chi ama godersi lo spettacolo offerto da certe ragazze invidie e cretine, che si trasformano in indemoniate, paga il biglietto di ingresso, e si diverte a modo suo. Non è però ammissibile che certe forme di inciviltà entrino, attraverso il video, nelle case dei telebambini, i quali hanno il diritto di godersi gli spettacoli, senza essere disturbati da quelle strida, che, oltre ad irritarli, non consentono loro l'ascolto delle canzoni » (Arnaldo Bassi - Sestri Ponente).

il lino piace perché é bello!

scegliete manufatti di puro lino o
misto lino per la tavola,
il letto, per il bagno.
Nelle versioni classiche
o nei vivaci colori di moda,
fantasiosamente stampati
o preziosamente ricamati
danno alla casa
una bellezza nuova.

I marchi "puro lino" e "misto lino"
della Commissione Tutela Lino
danno sicurezza ai vostri acquisti.



RI...ECCOCI!

Io, Camelio, e la mia padrona,
Maria Grazia Buccella,
ritorniamo in questi giorni

alla televisione
con altri **CAROSELLI SAILA**,
freschi e allegri
proprio come i famosi
CONFETTI SAILA MENTA.
Buon divertimento!



CONFETTI
SAILA
MENTA
un gusto fresco
da scoprire

I NOSTRI GIORNI

PIRATERIA D'OGGI

Alle soglie del Duemila si torna a parlare di pirateria. Naturalmente la pirateria dell'era spaziale è diversa da quella tradizionale dei galeoni e degli arrembaggi. Si svolge al limite della stratosfera, fra radar, congegni elettronici, velocità supersoniche, messaggi in codice. La nuova « filibusta » è quella delle rotte aeree, dei dirottamenti.

Cominciò una decina d'anni fa, e sembrò dapprima un espediente tanto azzardato quanto irripetibile. Gli aerei erano minuscoli, le distanze brevi (appena quel breve braccio di mare che separa la costa della Florida dalle sponde cubane); proprio come in ogni storia che si rispetti, ci furono i pionieri, le cui imprese sembrano oggi pateticamente superate. Oggi, infatti, interi quadrimotori di linea vengono avviati verso scali remotissimi, con il loro carico di passeggeri a bordo; oppure vengono assaliti sulle piste degli aeroporti e difesi da agenti speciali appositamente addestrati. O, infine, il nuovo pirata aviatore inventa una rotta completamente nuova, con scali tecnici e rifornimenti, e si fa trasportare dalla California all'Italia attraverso mezzo mondo.

Cento dirottamenti, o quasi, in circa dieci anni. La via più breve per L'Avana, dice un umorista, è quella di chi prende un aereo a New York diretto a Miami. Le vignette mostrano, per esempio, passeggeri in perfetta tenuta castrata (berretto tondo con visiera, barba nera fluente, sigaro, stivali) mescolati ai passeggeri sbalorditi di un jet in partenza, mentre anche la hostess pronuncia con parole stentate la rotta d'un volo che certamente andrà altrove...

Disagio e allarme

A parte ogni scherzo, il problema è grave e serio. Il traffico aereo è il simbolo stesso del progresso scientifico e tecnico, e non può dimostrarsi vulnerabile agli occhi dell'opinione pubblica senza un grave contraccolpo. Il prestigio di intere nazioni, la stabilità di alcune alleanze nazionali, e favolosi patrimoni industriali sono profusi nell'aeronautica civile. La corsa ai superonici, l'operazione « Concorde », la nascita dei grandiosi « jumbo-jets » che trasportano centinaia di passeggeri dimostrano quale sia il vertiginoso sviluppo di questa tecnica dei trasporti, e quanto importanza vi attribui-

scano popoli e nazioni. Eppure il volo aereo rimane vulnerabile, con scarse possibilità di difesa. Misure di sicurezza straordinarie non possono essere prese senza comunicare al passeggero un senso di disagio e di allarme che ben presto lo renderebbe nemico del volo. I controlli e le perquisizioni sono mezzi scomodi e illusori. E lassù, in cielo, dove è sufficiente un colpo di pistola mal sparato per provocare una tragedia, quel colosso d'acciaio che è un quadrimotore a reazione è pur sempre una macchina che un uomo solo, il pilota, può condurre dove vuole o dove è costretto; e inoltre

Oggi il pirata vuole compiere un gesto di guerriglia, un atto dimostrativo, di propaganda politica. Vuole colpire una nazione nemica nei suoi interessi turistici ed economici, o vuole richiamare l'attenzione di tutti sul suo popolo o sul suo caso.

Soluzione inadatta

Esistono centrali d'addestramento a questa nuova forma di lotta; infine, chi colpisce il traffico aereo vuole, nella maggior parte dei casi, colpire il simbolo stesso della nostra civiltà tecnologica, dell'opulenza, della velocità, del prestigio industriale e nazionale.

Cosa accadrà con i supersonici, o con gli aerei carichi di mille passeggeri, che de-



Soldati libanesi a Beirut sorvegliano l'aereo della TWA dirottato dal francese Christian Besson durante il volo sull'Italia

la vita dei passeggeri è un bene così prezioso da scoraggiare qualunque reazione, da scongiurare qualunque audacia.

Ecco dunque la progressione degli atti di pirateria: ecco il commando arabo che attacca l'aereo israeliano ad Atene, e l'altra pattuglia che si fa scionfiere a Zurigo da un « pistolero » balzato giù dall'apparecchio di Tel Aviv. Ecco i dirottamenti verso i Paesi arabi, e i due aggressori uccisi durante il volo, e il caso più clamoroso di tutti: il volo transatlantico di Raffaele Minichiello dalla California a Roma. Ormai il dirottatore non si spaventa più delle distanze, della necessità di scali o di rifornimenti. Nella cabina di pilotaggio la sua minaccia alla sicurezza collettiva avrà facile giuoco; e l'impunità gli sarà garantita all'arrivo, così come gli sarà garantita una vasta pubblicità sui giornali di tutto il mondo. Nascono nuovi eroi, sia pure equivoci, che raccontano spavaldi le loro imprese.

Anche gli scopi, in dieci anni, sono mutati. Un tempo il profugo cubano non aveva altro modo di raggiungere L'Avana se non quello di dirottare un aereo.

vono atterrare con speciali attrezzature e particolari cautele tecniche?

La domanda è se le Compagnie riusciranno a sventare la minaccia senza ricorrere a provvedimenti tali da spaventare il pubblico che gli aerei trasportano. I piloti, che occupano la posizione più scomoda e più esposta ai pericoli, hanno chiesto la pena di morte contro i dirottatori: ma la soluzione sembra inadatta. Non soltanto perché la pena di morte è stata giustamente abolita quasi dovunque, ma anche perché il pirata riesce quasi sempre a raggiungere Paesi nei quali resterà impunito, e perché la severità delle pene non sembra poter scoraggiare questo tipo di reato, così legato a ideali politici o a utopie rivoluzionarie. Agenti speciali mescolati ai passeggeri, meccanismi speciali, limitazioni alla libertà dei passeggeri, aeroporti trasformati in fortini, convenzioni internazionali: sembrano tutti rimedi inadeguati alla natura del problema. Ma è certo che il futuro stesso della navigazione aerea civile — nell'epoca della conquista lunare — è legato alla soluzione di questo interrogativo.

Andrea Barbato

Arrivano i fluorattivi

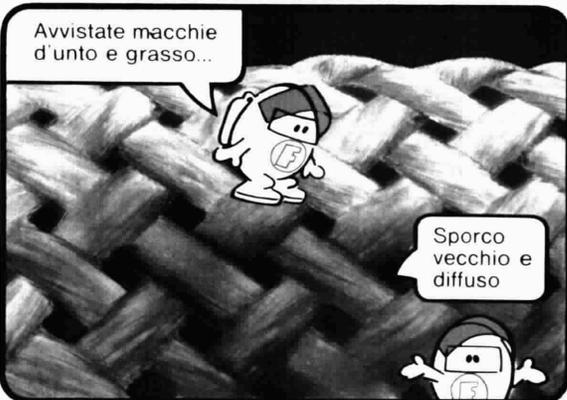
Missione Luce Bianca



Ora vedrete in azione
i fluorattivi di OMO

NELLE FIBRE DI UNA CAMICIA

Avvistate macchie
d'unto e grasso...



Sporco
vecchio e
diffuso

MISSIONE LUCE BIANCA!
IN AZIONE I RAGGI
ULTRAVIOLETTI



Sporco e macchie
eliminati
completamente

La Luce Bianca
avanza fibra
per fibra

È più che pulito.
è Luce Bianca
in ogni fibra



Missione
perfettamente
compiuta

Guarda nella polvere di OMO:
vedi quei punti viola?
Siamo noi fluorattivi che
generiamo Luce Bianca



**OMO fluorattivo
fulmina lo sporco
a Luce Bianca**



*perché oltre a fulminare lo sporco genera la fluorescenza

Opera da strada

«Io sono per la sintesi di tutte le culture e quindi per la fusione di tutti i linguaggi. Il mio problema è quello della nostra epoca, quello del comunicare. Non è possibile continuare a comporre e a suonare per pochi intenditori». Lo grida ai quattro venti il quarantenne compositore milanese Giorgio Gaslini. E non oseremo dargli torto. Le sue teorie però, messe in pratica, sono rischiose. I fans della lirica, per esempio, l'anno scorso, il 22 gennaio, al «Regio» di Parma, hanno fischiate, urlato e protestato quando tra i vetusti veluti dei palchi, tra le quinte consacrate dalle arie e dalle cabalotte verdiane, si è dato il via a un lavoro del Gaslini indicato come «opera da strada». Di lirica a Parma se ne intendono: sanno che c'è quella «bulfia», quella «comica» e ancora «romantica», «verista». Quella «da strada», non la conoscevano e non intendevano digerirla, anche perché — pretendeva qualcuno — «se è assolutamente "da strada" deve essere allestita all'aperto», magari davanti ad allestimenti vetrine di dolci prosciutti e di grana stravecchi. Fatto sta che Gaslini ha creato un bel po' di confusione tra le parrucche degli accademici emiliani per questo suo messaggio contestatore, sottolineato da una vera e propria babele sul pentagramma e sul palcoscenico: maniere sinfoni-

che si mescolano nei due atti dell'opera, intitolata *Un quarto di vita*, a scivoloni jazz, a iniezioni elettroniche, ad ammiccamenti beat, a ripensamenti dodecafoni-



GIORGIO GASLINI

ci, a blues, folks, arie melodrammatiche, ballate, motivi da caffè-concerto. Senza dubbio — prevedeva Giorgio Gaslini — anche l'uomo di strada, fra tanta messa in scena, avrebbe accolto almeno un motivo di suo gradimento. Il soggetto, che è dello stesso musicista, esalta l'ideologia giovanile dei diciott'anni (da qui il *Quarto di vita*): un giornalista, appunto diciottenne, ne vede d'ogni colore alla sua prima inchiesta nel mondo

DISCHI CLASSICI

«corrotto» di certa gioventù. E' la «Durium» a presentare ora l'incisione discografica di una selezione di tale impresa lirica (ms A 7220), interpretata dallo stesso autore nella doppia veste di pianista e di cantante, e ancora da Edmonda Aldini, Don Churchill, Gabriella Ravazzi, I Nuovi Angeli.

Vecchie (Erard)

Alban Berg, l'allievo prediletto del padre della dodecafonia, Arnold Schönberg, nonché uno dei maggiori responsabili di una scuola viennese in netto contrasto con i valzer e con le polche degli Strauss, non è ancora pane per troppi appassionati di musica. Questi lo ascoltano con terrore, hanno paura dei suoi «rumori», evitano di seguirne i concerti. Soprattutto se la esecuzione bergiana è affidata a comuni artisti, alle solite orchestre, a mediocri complessi, la disertano e corrono a rifocillarsi con le *Ballate* di Chopin o con le *Sonate* di Beethoven. Stavolta, BERG, grazie a un disco della «CBS» (S 72614), si impone invece con tutta la sua poesia. Si tratta di

un caloroso invito all'intera gamma dei suoi valori espressivi. Lo garantisce la direzione di Pierre Boulez sul podio della BBC Symphony Orchestra. Nel primo lato del microsullo è stato inciso il *Concerto da camera* per pianoforte, violino e 13 strumenti a fiato (pianista Daniel Barenboim e violinista Sachko Gawriloff); nel secondo lato figurano i 5 *Lieder* (testi di Peter Altenberg), op. 4 cantati dal soprano Halina Lukomska e i 3 pezzi per orchestra, op. 6: musiche impegnative sia dal punto di vista dell'esecuzione sia da quello dell'ascolto. Al loro primo apparire avevano turbato i pacifici viennesi. Si dice che il 31 marzo 1913 i suddetti *Lieder* esasperarono il pubblico, che si abbandonò a scene isteriche, a paurose risse. Il concerto venne ovviamente sospeso. Pure il terzo movimento dell'opera 6, «Marsch», potrebbe impressionare il discofilo: «Vi si può sentire», ha osservato lo stesso Boulez, «un'ebbrezza quasi folle dell'agire drammatico, direi quasi un isterismo della declamazione che giunge fino a un baccano intollerabile... Si tratta forse del pezzo più "smisurato" del-

la letteratura musicale di quel periodo». Altro saggio della superba direzione di Boulez, con l'Orchestra di Cleveland (sempre in un 33 giri della «CBS», 72725), ci porta a tempi meno burrascosi della musica novecentesca, ossia al Debussy delle stupende *Images pour orchestre*, in cui risalta il folklore della Scozia, della Spagna e della Francia; e delle *Danses (sacrée e profane)*, scritte, queste ultime, per arpa cromatica anziché a pedali. D'accordo con la Casa «Pleyel» Claude Debussy aveva voluto fare concorrenza all'arpa a pedali esclusiva della Casa «Erard». Infatti l'avvento della musica nuova, in prevalenza cromatica, costringeva le arpe a impossibili acrobazie coi piedi. Tuttavia l'invenzione di Pleyel fallì ben presto, e le arpiste sono tornate a danzare freneticamente sui pedali delle vecchie «Erard».

vice

Sono usciti:

- CELEBRI OUVERTURES TEDESCHE - Mendelssohn: *La grotta di Fingal* - Beethoven: *Leonora n. 3* - Mozart: *Ouverture da «Flauto magico»* - Weber: *Ouverture dall'«Oberon»* - Nicolai: *Ouverture da «Le allegre comari di Windsor»* (The Halle Orchestra, diretta da Sir John Barbirolli. «Ricordi» stereo-mono SXAM 4166). L. 1800 + tasse.
- FRYDERYK CHOPIN: *Preliudi op. 28* (Pianista: Halina Czerny-Stefanska. «Ricordi» stereo-mono SXAP 4104). Lire 1800 + tasse.

Tom a Las Vegas



TOM JONES

I maggiori successi in Italia, Tom Jones li ha ottenuti con *Delilah* e con la sua esibizione televisiva alla « Bussola » di Viareggio. E, in verità, Tom Jones è un artista che se la cava bene sia in sala di registrazione, sia col microfono fra il pubblico. Della sua esibizione alla « Bussola » non vennero fatte registrazioni, ma ora la « Decca » con il disco *Tom Jones lives in Las Vegas* (33 giri, 30 cm stereo e mono) offre l'occasione di ascoltare il cantante gallese nelle stesse condizioni in cui fu applaudito a Viareggio. Anche la scelta delle canzoni è molto simile, poiché Tom Jones ama ripetere i suoi « cavalli di battaglia » come *I can't stop loving you, Delilah, Yesterday, It's not unusual*. Il disco si avvale della particolare atmosfera che Tom Jones sa creare duran-

te i suoi recitals, intrecciando un dialogo diretto con il pubblico, ed offre un notevole calore di esecuzione, anche se, d'altro canto, ci sono peccche e « zone dure » che fanno rimpiangere le levigate edizioni ottenute in sala di registrazione. Il long-playing è tuttavia assai interessante perché offre la controprova che Tom Jones è un artista vero.

I Dik Dik a 33

Non si possono certo accusare i Dik Dik d'aver cambiato bandiera per correre dietro il successo; fin da quando cominciarono la loro attività sei anni or sono, avevano pensato che prima o poi il pubblico sarebbe tornato ad apprezzare, anche se sotto nuove forme, la melodia, e ne avevano fatto fin d'allora la loro bandiera. Pietruccio, Lallo, Pepe, cui si aggiunsero poi Mario e Sergio, prima delle soddisfazioni ottenute con *Il primo giorno di primavera*, avevano già avuto al loro attivo una felice versione italiana di *A whiter shade of pale* e di *California dreamin'*, oltre a quell'autentico successo che

DISCHI LEGGERI

fu *Nel cuore nell'anima*. Quest'ultima è appunto la canzone più stagionata contenuta nel loro nuovo 33 giri (30 cm. « Ricordi »), nel quale allineano pezzi recentissimi come il già ricordato *Il primo giorno di primavera* ed il loro nuovo best-seller *Primavera primavera*. Dal long-playing si ricava l'impressione di uno stile che si è evoluto attraverso i tempi, ma che rimane inconfondibile fra i complessi italiani. Un motivo ulteriore di soddisfazione per il quintetto milanese.

Donovan e il jazz

Donovan è progressivamente passato dalla posizione di menestrello folk, che sotto molti aspetti poteva essere accostata al Dylan dei primi tempi, a quella di cantante di ballate che sempre più s'avvicina al jazz puro e semplice. L'evoluzione è resa particolarmente evidente dalla contemporanea comparsa sul mercato italiano di due suoi dischi che si riferiscono ad epoche distinte. Il primo è antologico degli inizi della sua carriera (*Portrait of Donovan* n. 2, 33 giri, 30 cm. « Pye »);

mentre il secondo, *Barabajagal* (33 giri, 30 cm. « Epic »), reca, oltre alla canzone del titolo, già apparsa recentemente in 45 giri, ed alle note *Atlantis* e *To Susan on the West Coast waiting*, numerosi altri pezzi che, come *Pamela Jo* che chiude in bellez-



DONOVAN

za il long-playing, recano un'impronta nostalgica dello swing degli anni Trenta. La svolta è tanto più clamorosa in quanto Donovan ha dovuto cambiare stile non soltanto come cantante, ma anche come autore. Sono rimaste tuttavia alcune caratteristiche fondamentali che legano tutta

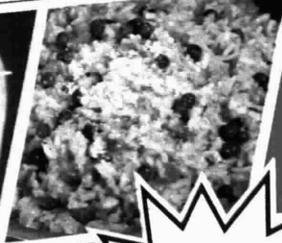
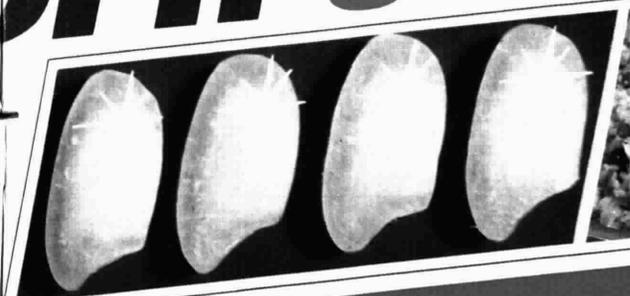
la sua produzione: la vena gentile e romantica, la segreta predilezione per il fantastico mondo delle favole, la tendenza alle ispirazioni misticheggianti e alla contemplazione.

b. l.

Sono usciti

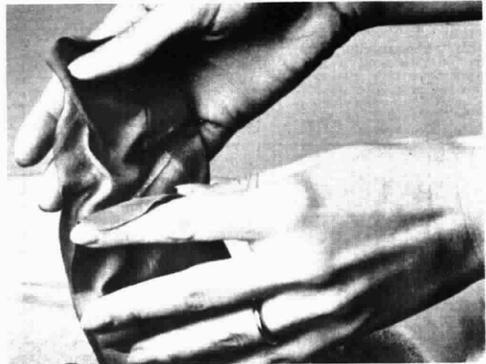
- GEORGE: *Luky luky e Senza te, senza me* (45 giri « First » - FR 8006). Lire 750.
- THE GUITAR MEN: *Serenata di Schubert e Alessandra* (45 giri « Ariston » - AR 0327). Lire 750.
- THE EQUALS: *Softly softly e Laurel and Hardy* (45 giri « President » - PT 222). Lire 750.
- ANNA MARCHETTI: *Amore di donna e Quando i ragazzi si baciano* (45 giri « EDM » - AD 1350). Lire 750.
- LE ONDE BLU: *Lunedì e Lavia* (45 giri « EDM » - M 01343). Lire 750.
- GIL MONTENEGRO: *Dove vai, dove vai? e Spagna e te* (45 giri « Signal » - S 5195). Lire 750.
- STEFANIA: *Il vento va e In verità ti dico che* (45 giri « Signal » - S 194). Lire 750.
- MAURIZIO: *L'amore è blu... ma ci sei tu e Schiaffeggiarti* (45 giri « Joker » - M 7037). Lire 750.
- ALBERTO ORO: *Piccolo, grande immenso dolore e Parto di lei* (45 giri « Signal » - S 5251). Lire 750.
- ASTRUD GILBERTO: *Fly me to the Moon e The shadow of your smile* (45 giri « Verve » - V 72012). Lire 750.
- BOBBY VINTON: *Solo e Io sento d'amarti* (45 giri « Epic » - 5/9976). Lire 750.

chi ricchi!



Menù del giorno:
 oggi Riso Gallo con piselli.
 Oppure nel brodo,
 alla milanese, all'inglese,
 in timballo, bollito
 o...fate Voi!
 tanto Riso Gallo viene
 sempre bene!

Le vostre mani fanno molto...



fate qualcosa per loro.

Glysolid contiene il 50% di glicerina.

Glysolid penetra a fondo nei tessuti.

Glysolid è una protezione sicura dai detersivi

Glysolid evita le screpolature e gli arrossamenti causati dal freddo.

Glysolid rende le vostre mani morbide e belle come lui le vorrebbe.

Glysolid in scatola rossa
la crema a base di glicerina.



Prodotta e venduta in Italia
dalla Johnson & Johnson.

CONTRAPPUNTI

Circuito danzante

Si è recentemente concluso un interessante esperimento di « circuito regionale » che è consistito nel portare uno spettacolo di balletti in ventuno centri della provincia toscana. L'iniziativa del Teatro Comunale di Firenze ha dato eccellenti risultati, che promettono per il futuro più ampie prospettive di lavoro e di successo. « In cantiere », ha annunciato infatti il direttore artistico maestro Roman Vlad, « abbiamo una " tournée " regionale con musiche di Nono e, in particolare, l'anno beethoveniano che dovrebbe darci la possibilità di organizzare una serie di concerti sinfonici e di musica da camera in città e paesi dove Beethoven lo conoscono solo dalla radio e dal disco, ma " dal vivo " non l'hanno mai udito ». Iniziativa quest'ultima in cui Torino ha preceduto Firenze organizzando due serie di concerti beethoveniani (diretti rispettivamente da Herbert Albert e Victor Deszarzens), che hanno largamente soddisfatto le attese dei pubblici di Biella, Ivrea, Cuneo, Saluzzo e Asti. Inoltre, quale premessa dei « Centri di avviamento » per la formazione dei quadri canori previsti dalla legge, il Teatro Regio ha per la prima volta allestito una Rassegna di giovani cantanti (e anche di giovani direttori), nella quale si sono particolarmente distinti i mezzosoprani Margaret Rochow (americana di origine italiana di elezione) e Laura Bocca, e il baritono polacco (ma residente in Italia) Andrzej Snarski.

Divulgatori

E' questo un compito che, nei confronti di un particolare settore della musica italiana, ormai da vari anni felicemente assolgono i due complessi, creati e diretti da Renato Fasano, del Collegium Musicum Italicum « I Virtuosi di Roma » e del « Piccolo Teatro Musicale della Città di Roma ». Ne hanno offerto ulteriori eccellenti prove in un recente giro che li ha visti successivamente impegnati, nel quadro di manifestazioni organizzate ufficialmente dall'Italia, a Bruxelles, al Cairo, a Madrid e a Lussemburgo. Si è trattato di un mese di intensa attività, durante il quale sono state presentate cinque opere (*Il barbiere di Siviglia* di Paisiello, *Il mercato di Mal-*

mantile e *Il maestro di cappella* di Cimarosa, *Il filosofo di campagna* di Galuppi e *La cambiale di matrimonio* di Rossini), mentre a loro volta « I Virtuosi », oltre all'attività teatrale, hanno tenuto una serie di dieci concerti in varie città belghe e spagnole e al Cairo, sempre con vivo successo.

Bis in idem

Continua il « boom » canoro rumeno, con l'obiettivo puntato specialmente su Tolosa, sede dell'annuale Concorso internazionale, la cui sedicesima edizione ha rivisto la clamorosa doppia affermazione già registrata nel 1964. Allora i due primi premi erano toccati rispettivamente al mezzosoprano Viortica Guuguianu e al tenore Ludovico Spiess (del quale abbiamo già scritto in questa rubrica, ma il cui esordio all'Arena di Verona non ha mantenuto le promesse della vigilia). Ora i due massimi riconoscimenti hanno premiato invece le doti del soprano Magdalena Cononovici (« dallo straordinario timbro, largo e vellutato come un bel violino », ha scritto Jacques Lonchampt, critico de *Le Monde*), e del baritono Lucian Marinescu (forse, chissà, parente dell'omonimo tenore degli anni Quaranta; attivo anche nei teatri italiani).

Canta che vivi

Potrebbe essere il motto di Antonio Cucuccio, il trentenne catanese recente vincitore della sezione maschile del « Viotti » canoro: è un tenore leggero, scriveva infatti il corrispondente di un quotidiano torinese, « dal temperamento gioviale ma, nello stesso tempo, dalla forte personalità artistica [...], e per lui cantare equivale a vivere ». Americana è invece la vincitrice della sezione femminile: la ventiseienne Lois Crane, soprano dotato, a quanto pare, di forte temperamento drammatico. Ancora a un italiano, infine, è toccato il primo premio della classe di pianoforte: è il bresciano Sergio Marengoni (26 anni), che ha preceduto quattro pianisti stranieri (un cileno, una francese, un tedesco e una giapponese), ripetendo l'« exploit » riuscito lo scorso anno ad Anna Maria Cigoli, la quale, a sua volta, ha spartito con il padovano Franco Angeleri (reduce dal successo ottenuto al Concorso internazio-

nale « Francesco Paolo Neglia » di Enna) gli onori della vittoria al secondo Concorso internazionale « Ettore Pozzoli » di Seregno, avendo la meglio su un'agguerrita rappresentanza straniera formata da un bulgaro, un cileno (lo stesso del « Viotti »), un giapponese e un francese. Infine, ancora un'italiana, la napoletana Maria Mosca, ha vinto la sedicesima edizione del Concorso di esecuzione pianistica « Città di Treviso », precedendo la milanese Maria Gloria Tanara (medaglia d'oro del « Viotti »).

La rivincita degli stranieri è venuta però, piena e clamorosa, anche se in fondo largamente scontata, in campo violinistico. A Napoli, per esempio, degli otto solisti premiati alla seconda edizione del « Curci » — vinta dalla giapponese Teiko Machashi, che ha « bissato » la affermazione dello scorso anno — ben sette provenivano dall'estero (unico italiano, quanto ex aequo, Carlo Chiarappa). Meglio ancora, ovvero « en plein », a Genova, dove la sedicesima edizione dell'ambitissimo « Paganini » (ventitré iscritti, di cui però uno solo italiano) ha visto la consueta travolgente affermazione della scuola russa (primo, quarto, quinto e sesto dei sette premi assegnati), capeggiata dal lettone Ghidon Kremer, allievo di Oistrakh: « un biondino smilzo, con l'aria studiosa », che, secondo Mi-la, « non è inferiore a nessuno dei concorrenti in fatto di virtuosismo acrobatico, ed è in più un ottimo cantabile, con sua dote delicatazza di suono ».

Chitarra prodigio

Sembra tale nelle mani del dodicenne Costantin Cotsiolis, autentica scoperta del secondo Concorso internazionale di chitarra classica svolto recentemente ad Alessandria. Tra i cinque concorrenti ammessi alla finale ha prevalso facilmente l'uruguayano Betho Davezac, « artista formato e maturo, in possesso di pienezza di suono e di un vigoroso senso ritmico » (così g.p. de *La Stampa*), ma l'entusiasmo del folto pubblico accorso a Palazzo Cuttica si è indirizzato soprattutto al ragazzo greco, rivelatosi, sempre secondo il quotidiano torinese, « talento in formazione di eccezionale interesse ».

gual.

più latte (cioè più kinder) quando i nostri ragazzi hanno tanta fame di cioccolato

kinder: più latte, meno cacao

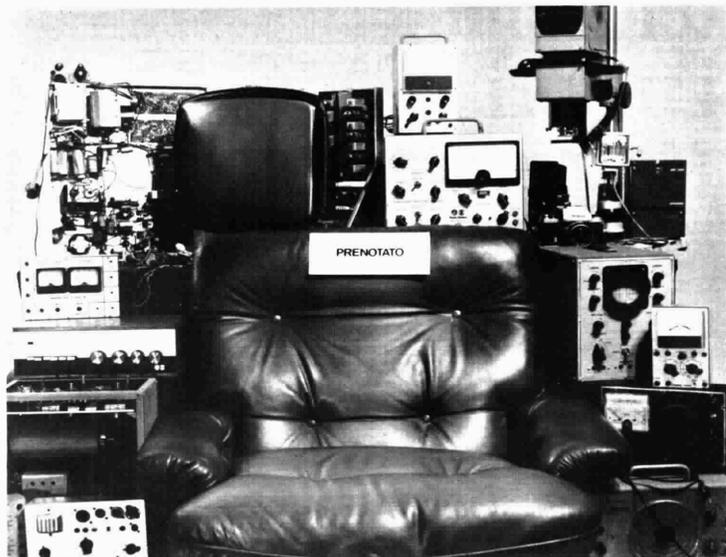
Tanto latte intero, tanto buon latte.
Loro ne hanno bisogno: è tanta energia.
Per correre, per studiare, per giocare con
gli amici, per sorridere con noi.
Tanta forza per crescere meglio.
E poco cacao: quel tanto che basta perché KINDER
sia ancora un vero cioccolato.
Per questo, KINDER è il cioccolato
dei ragazzi: un vero alimento,
una vera ghiottoneria.

kinder...
cioccolato a volontà

E' UN PRODOTTO **FERRERO**



La pratica confezione da 6 barrette
incartate singolarmente: 120 lire



prenotate il vostro posto nella vita

"Prenotatevi" presso la Scuola Radio Elettra: vi assicurere il posto migliore e meglio retribuito. Il posto del Tecnico altamente specializzato.

UN BUON MOTIVO PER SCEGLIERE LA SCUOLA RADIO ELETTRA?

È la maggior Organizzazione di Studi per Corrispondenza in Europa; l'hanno fatta col grande migliaio di allievi che ne hanno seguito i corsi.

A VOI, LA SCUOLA RADIO ELETTRA PROPONE QUESTI CINQUE CORSI TEORICO-PRACTICI

RADIO STEREO TV □ ELETTROTECNICA □ ELETTRO-
NICA INDUSTRIALE □ HI-FI STEREO □ FOTOGRAFIA

QUALE CORSO VOLETE "PRENOTARE"?

Scriveteci subito il vostro nome cognome e indirizzo, e segnalate il corso che più vi interessa: gratis e senza impegno vi daremo ampie e dettagliate informazioni. Indirizzate a:



Scuola Radio Elettra

Via Stellone 5/79
10126 Torino

dada 198

AG & M ACCORDO INTERNAZIONALE DI COLLABORAZIONE

I signori A. Audagna, R. Benedetto, G. A. Roggero & C., Contitolari dell'AG & M Pubblicità e Marketing di Torino, annunciano che — continuando nella sua politica di espansione — l'AG & M ha recentemente raggiunto un accordo di collaborazione con due Agenzie straniere. Allo scopo di assicurare la migliore assistenza ai suoi Clienti in Europa, l'AG & M ha sottoscritto un accordo di reciproca collaborazione con la G.G.K. Agenzia di pubblicità svizzera con sedi a Basilea e Düsseldorf. Contemporaneamente, per soddisfare alle esigenze pubblicitarie di alcuni suoi Clienti sul mercato americano, l'AG & M ha stipulato un accordo anche con il Gruppo Doremus di New York, composto dalla Doremus & Co. (per i clienti nel settore finanziario) e dalla Sapan, Baer, Pliers, Leberman inc. Adv. (per i clienti nel campo dei beni di largo consumo).

tinnox® Non teme il logorio del tempo e dell'uso



1 pezzo per volta potrete formarvi una splendida batteria da cucina

tinnox®

l'apparecchio, elegante, funzionale
termovassellame
in acciaio inox 18/10

FONDO TRIPLODIFFUSORE

in inox 18/10 argento e rame, brevettato

Manici in melamina, intercambiabili.
Il termovassellame che conserva il calore
a lungo, anche lontano dal fuoco.

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro (Novara)

LE TRAME DELLE OPERE

Il ballo delle ingrate

di Claudio Monteverdi (26 gennaio, ore 15,30, Terzo).
Amore (*soprano*) sembra aver perduto il suo potere sul cuore delle donne di Mantova, che trattano i loro amanti con sdegno e freddezza. Per questo si reca, accompagnato dalla madre Venere (*mezzosoprano*), nel regno dell'oltretomba a pregare Plutone (*basso*) perché conceda un breve ritorno sulla terra ad alcune di quelle anime « ingrate », così che le donne, fredde e malvage, sappiano quale sorte le attende.

La battaglia di Legnano

di Giuseppe Verdi (27 gennaio, ore 20,15, Programma Nazionale radio).

Atto I - A Milano minacciata dal Barbarossa giungono soldati di altre città lombarde per darle man forte. Tra questi è il veronese Arrigo (*tenore*), da tutti ritenuto morto, il quale incontra Rolando (*baritono*), suo vecchio amico e capitano milanese, che lo ospita in casa sua. Qui Arrigo rivive Lida (*soprano*), già sua promessa sposa e ora moglie dell'amico. Lida ha acconsentito suo malgrado alle nozze perché era rimasta orfana e riteneva che Arrigo fosse morto. Ma questi non le crede e si allontana tacciandola di spregiura.
Atto II - A Como giungono in ambasceria Rolando e Arrigo per convincere quella città a rompere il patto con il Barbarossa e allearsi a Milano. Ma l'imperatore (*basso*), giunto a Como con le sue armate, risponde ai due messengeri con minacce di guerra e distruzione.
Atto III - A Milano, Arrigo presta il giuramento che fa di lui un Cavaliere della Morte, deciso com'è a perire l'indomani sul campo di battaglia. Rolando, che ignora ciò e crede che il amico resterà con altri armati a difesa di Milano, gli affida la moglie e il figlio perché li protegga mentre lui si batte con il Barbarossa. Arrigo giura. Frattanto Marcovaldo (*baritono*), prigioniero tedesco innamorato di Lida e da lei respinto, intercetta una lettera che la donna ha inviato ad Arrigo chiedendogli un appuntamento e la consegna a Rolando, il quale giura vendetta. Lida e Arrigo vengono sorpresi da Rolando, che li rinchioda nella stanza alla sommità di una torre; in tal modo Arrigo non potrà seguire i Cavalieri della Morte e sarà tacciato di infamia. Senza altra via di uscita, Arrigo si precipita dal balcone, preferendo morire piuttosto che mancare al giuramento.
Atto IV - Mentre tutta Milano prega, un messo annuncia la vittoria dell'esercito lombardo che a Legnano ha sconfitto il Barbarossa. Anche Arrigo, rimasto illeso dopo la paurosa caduta, ha partecipato alla vittoriosa battaglia riportando gravi ferite; ormai prossimo a morire, conferma a Rolando l'innocenza di Lida e muore stringendo al petto il vessillo del Carroccio.

Arianna a Nasso

di Richard Strauss (28 gennaio, ore 14,30, Terzo).
Preludio - Arianna a Nasso è l'opera seria di un giovane compositore (*soprano*), da rappresentarsi nel corso di una festa data da un ricco signore. Quando però il Maestro di musica (*baritono*) apprende che all'opera seguirà una farsa, protesta con violenza generando una lite tra la compagnia dei cantanti e quella dei giurati. Le acque si placano all'annuncio che le due produzioni si rappresenteranno contemporaneamente.
Atto unico - Davanti ad una grotta, nell'isola di Nasso, Arianna (*soprano*) giace lamentando l'attesa di Teseo, che l'ha dimenticata. Invano Arlecchino (*baritono*) cerca di consolarla con una canzone; anche i lazzi di quattro pagliacci non ottengono miglior risultato; e inutilmente Zerbinetta (*soprano*) le porta ad esempio il suo modo frivolo e civettuolo di trattare gli uomini. Arianna ha in mente solo Teseo, che spera di veder tornare dagli inferi. All'arrivo di Bacco (*tenore*), la giovane lo scambia per il dio dell'oltretomba e gli chiede il favore di condurla nel regno dei morti. Bacco invece risveglia Arianna ad una vita di eterna felicità tra gli dei.

Il telefono

di Giancarlo Menotti (31 gennaio, ore 21,20 circa, Programma Nazionale radio).

Atto unico - Un giovanotto si reca in casa d'una ragazza amica per dichiararle finalmente il suo amore. La donna non chiede di meglio, ma disgraziatamente è una di quelle signorine mondane dalla vita frenetica e sempre piena di appuntamenti con le amiche, di partite a tennis, a golf, di ricevimenti. In casa sua il telefono trilla in continuazione, tanto che il povero innamorato, continuamente interrotto nella sua dichiarazione, se ne va via disperato. Ma per strada, scorrendo una cabina telefonica, compra un gettone e per filo può dichiarare finalmente il suo amore alla ragazza.

Premium Saiwa

i crackers da pasto **crosta di pane** più magri, più buoni!

per un corpo
da **Premium**

STUDIO TESTA 1



PACCO ROSSO
SALATI

PACCO BLU
NON SALATI
IN SUPERFICIE



LETTINI
(COSATTO)

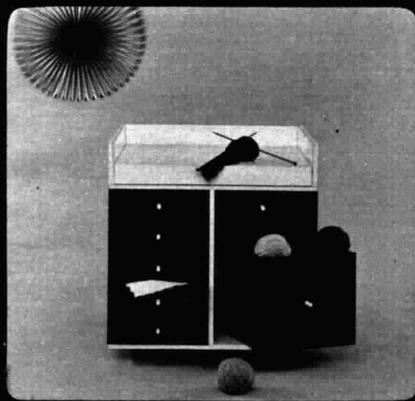
**POLI
BOX**

**UN MOBILE
NECESSARIO
AL TUO
BAMBINO
E UTILE
ANCHE A TE**

LETTINI
(COSATTO)

INDUSTRIE
ELIO COSATTO

ARREDI PER
L'INFANZIA
33035
MARTIGNACCO (UD)



LA MUSICA DELLA SETTIMANA

In prima alla Scala l'opera di Dallapiccola

IL MITO DI ULISSE IN CHIAVE ESISTENZIALE

di Michelangelo Zurletti

A *l'Ulisse* Dallapiccola è arrivato dopo diverse, e tutte importanti, esperienze teatrali. Dal *Volo di notte* al *Prigioniero*, a *Marsia*, a *Job*, Dallapiccola è venuto elaborando un suo teatro musicale fondamentale per la musica del '900, in cui si è rivelato l'ultimo grande erede della tradizione del passato. Sotto quale aspetto la nuova opera si ricollega al precedente teatro dallapiccoliano? A una parziale risposta accenna lo stesso Dallapiccola in una conferenza tenuta in America, accettando un rilievo della critica che vede nel suo teatro una certa continuità tematica: quella dell'uomo che lotta contro una forza superiore. Ma si possono aggiungere almeno altri due fondamentali aspetti ricorrenti: quello, ancora tematico, della cristianità e quello tecnico di un discorso orchestrale nitidissimo, rigorosamente seriale.

Alla ricerca di Dio

Soddisfatte così, sia pure troppo celermente, le premesse di collocazione della nuova opera nell'ambito della produzione dallapiccoliana, vediamo quale sia il contenuto di questo *Ulisse*. Gli illustri precedenti di Ulisse, quello omerico e quello dantesco, sono noti a tutti. Da questi Dallapiccola ha tratto il libretto per l'opera. Meno noti sono altri poeti a cui il musicista ha attinto volta per volta per sollecitazioni poetiche, massime, profonde meditazioni, atteggiamenti dell'inconscio. *Ulisse* dunque deriva soprattutto da Omero; ma con un gioco di parallelismi, di allegorie, di trasposizioni viene sottratto alla fissità epica del poema e portato all'attualità del tempo presente: *Ulisse* è un uomo d'oggi che ritrova nelle vicende quotidiane il perpetuarsi di certe figure continuamente ricorrenti nell'umana esperienza, tanto ricorrenti da essere state, fin dai tempi remoti, pietrificate e schematizzate in altrettanti miti; e tali figure accoglie ora proprio in quanto mito, ora perché riesce a individuarne perfettamente il contenuto allegorico. Le creature straordinarie che l'*Ulisse-eroe* incontra sono la personificazione delle diverse componenti che confluiscono nell'*Io* dell'*Uli-*

se-uomo, e gli ostacoli che sorgono a dividerlo dalla sua meta non sono altro che problemi di scelte morali di un uomo d'oggi. Demitizzato così l'eroe, non stupisce che la meta ultima del nuovo *Ulisse* sia individuata, ben oltre quella omerica, nella ricerca di Dio. *Ulisse* è un simbolo, e precisamente è il simbolo della inesaurita agostiniana volontà di conoscenza (evidente ampliamento della destinazione dantesca del « seguire vertute e conoscenza »). Termine ultimo di tale conoscenza è Dio; ma a questo punto *Ulisse* giunge dopo aver superato i molti inter-

rà nella fede, la solitudine nella gigantesca presenza del mare, visto, secondo una diffusa equazione freudiana, come simbolo della Madre. Come *Ulisse* viene privato della dimensione mitica, anche le altre figure assumono nell'opera di Dallapiccola valori emblematici: Calipso diventa simbolo della donna ispiratrice, Nausicaa dell'amore, Circe dell'intelligenza, Anticleia dell'amor materno, Penelope dell'eroismo ecc.

Gli episodi

Il materiale librettistico e, naturalmente, quello musicale, viene disposto in una struttura ad arco in cui il culmine coincide col settimo episodio (*l'isola dei Cimmeri*) e divide idealmente in due blocchi i restanti dodici episodi, a due a due corrispondenti. Il primo e l'ultimo quadro sono due monologhi: di Calipso, sola sulla spiaggia, e di *Ulisse*, solo sul mare. Il secondo episodio, orchestrale, corrisponde parallelamente al penultimo, un interludio. Il terzo narra la vicenda di Nausicaa e corrisponde (ma solo per certi tratti formali: danza, tardiva entrata di *Ulisse*) all'undicesimo. Il quarto e il decimo si corrispondono scenicamente come ambienti di interno (la corte di Alcino, la scena dei Proci) e, quel che più conta, per l'affiorare del dubbio esistenziale: nel primo *Ulisse* si domanda: « Ch'io sia forse Nessuno? »; nel secondo Antinoo vedendo entrare *Ulisse* lacero e irrisconoscibile dice: « Chi è? Nessuno! ». Il quinto e il nono si bilanciano con simmetria rovesciata. Nel quinto, alla ribellione dei compagni di *Ulisse* si oppone la serenità dei Lotofagi; nel nono alla calma del paesaggio montano di *Itaca* si oppone la maturazione della tragedia. Il sesto e l'ottavo sono due scene di separazione: da Circe nel primo e da Nausicaa nel secondo. L'uso di un declamato di stampo impressionistico facilita la comprensione della parola e con essa del testo. Attorno al declamato Dallapiccola costruisce un discorso rigorosamente seriale, raffinato e morbido, altamente lirico, che si riallaccia con perfetta uniformità di stile ai capolavori che ha dato negli anni passati.



William Murray è il protagonista dell'opera « Ulisse »

rogativi che nascono da un dubbio radicale: e tale dubbio è di natura esistenziale. Si ricorderà come *Ulisse* inganni il Ciclope affermando di chiamarsi Nessuno. In Omero il Ciclope si vendica con la complicità del padre Poseidone costringendo l'eroe a un interminabile disastroso viaggio e privandolo di tutti i compagni; nell'opera di Dallapiccola il capolavoro d'astuzia di *Ulisse* si ritorce contro il suo autore: lo smarrimento del Ciclope di fronte all'identità di quel Nessuno che lo ha vinto diventa lo smarrimento stesso di *Ulisse*, incapace di sottrarsi al dubbio di essere effettivamente « nessuno ». *Ulisse* è dunque condannato al dubbio e alla solitudine; e solo alla fine dell'opera si porranno le basi di una possibile soluzione di entrambi i problemi: basi appena intravedibili, di natura ancora morale: il dubbio si scioglie-

L'Ulisse di Dallapiccola va in onda giovedì 29 gennaio alle 21,30 sul Terzo radiofonico.

Air Fresh l'Odoricida

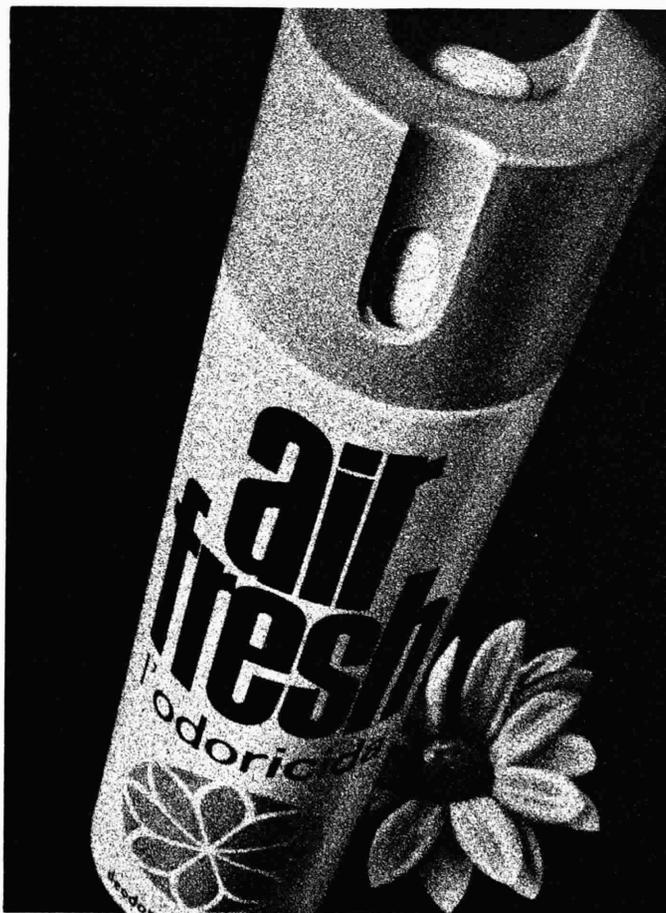
disintegra ogni tipo d'odore,
anche i piú cattivi, con queste armi:

“Lillà, Aria di bosco, English lavender, Balsamico, Naturale.”

ambienti con odori sgradevoli?

scegliete l'arma che preferite e lasciate fare all'Odoricida,

... quello che uccide gli odori



LA LAMBERT A CHICAGO PRESENTA LA REALTA' ECONOMICA ITALIANA

Si è svolto a Chicago l'attentissimo Seminar intitolato «Europe: the Un-Common Market», organizzato dall'Emad, l'organismo internazionale costituito da 9 fra le maggiori Agenzie di pubblicità, operanti nei principali Paesi europei e negli U.S.A.

Esperti di pubblicità e Marketing delle varie Agenzie hanno presentato ad un pubblico folto ed attentissimo, che aveva acquistato i biglietti d'ingresso con notevole anticipo, la realtà economica dei rispettivi Paesi, illustrandola con l'ausilio di tecniche audiovisive di avanguardia, come la proiezione contemporanea su tre schermi — programmata da un computer — di oltre tremila diapositive e 40 films.

Eran presenti oltre 500 Personalità, tra Autorità, massimi dirigenti di importantissimi complessi industriali, operatori economici ed esponenti della stampa più qualificata (citiamo alcuni nomi quali: Motorola, Kraft Foods, Dow Jones, Wrigley, Kellogg, Atlas, Cessna, Firestone, Gillette, Eastman Kodak, RKO, Seagram, Sears Roebuck, Libby, General Motors, «Advertising Age», «Newsweek», «The Wall Street Journal», ecc. Tra i partecipanti, il Sindaco di Chicago, Mr. Daley, il Console Generale d'Italia dr. Giuseppe Avitabile, accompagnato dall'addetto commerciale, dr. Stefano Ajosa, l'astronoma Walter Secorra ed il professor Henderson Brit, Titolare della cattedra «Marketing and Advertising» presso la Northwestern University.

IL MERCATO - NON COMUNE -

Per la prima volta quindi nella storia della pubblicità un gruppo di Agenzie europee si è recato negli U.S.A. per spiegare come certe tecniche e certi schemi pubblicitari non possano essere applicati in toto nei Paesi europei ove fenomeni storici, di cultura economica, distributivi, di abitudini e di mezzi impongono la necessità di evitare pericolose generalizzazioni.

Ogni oratore ha quindi dovuto brevemente coprire ogni aspetto del proprio mercato con particolare riguardo a quelli pubblicitari.

Non si è voluto infatti presentare le Agenzie e la loro organizzazione, bensì soltanto puntualizzare la necessità di conoscere completamente e dall'interno ogni mercato europeo al fine di poter sfruttare a fondo e nel modo più adatto la potenzialità dello stesso.

Essendo poi questi mercati delle realtà dinamiche in rapido divenire, si è potuto parlare, attraverso varie esemplificazioni sia di casi pratici che di tendenze di mercato, delle opportunità che l'Europa offre per l'introduzione di nuovi prodotti, sempreché questi vengano offerti nel modo di volta in volta più opportuno.

Aspetti dei vari Paesi come l'importanza dei gruppi religiosi anche per una selezione dei mezzi in Olanda, o le restrizioni legali per certi prodotti in Germania, la sempre maggiore caratterizzazione della Svezia come un mercato dominato dai giovani e quella della pubblicità inglese come strumentalizzazione del sesso, siamo certi potrebbero destare molto interesse anche in molti uomini di marketing europei.

La stampa americana ha dato grandissimo rilievo alla manifestazione: gli editori ed i massimi dirigenti del «Chicago Today» e del «Chicago Tribune» (che hanno entrambi riservato al Semad dell'Emad gli onori della prima pagina) hanno cancellato tutti i loro precedenti impegni per offrire una colazione ai membri: «Advertising Age» ha dedicato ben tre pagine all'avvenimento, con lusinghieri commenti.

In seguito al Seminar, numerosissime sono state le richieste pervenute agli organizzatori da parecchie tra le maggiori aziende U.S.A. per una riedizione del Seminar a New York, davanti ad un pubblico ancora più vasto, con la proposta di effettuare immediatamente le relative prenotazioni per tutti i loro più alti dirigenti.

Ciò convalida l'importanza fondamentale di un'organizzazione plurinazionale come l'Emad, la cui struttura è la logica chiave operativa per agire fattivamente nell'ambito di un complesso poliedrico di mercati profondamente diversificati quali quelli europei.

UN RISULTATO LUSINGHIERO

Nell'ambito del Seminar, vivissimo è stato l'interesse suscitato dalla presentazione della realtà italiana, ad opera della Lambert, membro italiano dell'Emad.

Ciò, sia per le stimolanti prospettive di sviluppo economico che distinguono il nostro mercato, sia per alcuni aspetti peculiari del nostro Paese, come quelli della polverizzazione distributiva e dell'impossibilità di definire un «profilo» dell'italiano medio e perfino del fenomeno «cambiale», che hanno particolarmente colpito gli operatori presenti.

La Lambert infatti ha forse avuto il compito più gravoso, data la complessità del nostro mercato, per poter dare all'uditore un quadro panoramico ed esauriente della situazione italiana, facendone rilevare tanto i disequilibri che gli aspetti positivi, documentando il tutto con «case histories» di propri Clienti ed esempi concreti di campagne pubblicitarie svolte anche da altri Utenti, alla luce degli avvenimenti più salienti che hanno caratterizzato l'Italia degli ultimi anni.

In occasione del Seminar, ha avuto anche luogo la riunione del Board dell'Emad, presso la sede locale della Clinton E. Frank, consociata americana del Gruppo (con sedi a New York, Cincinnati, Houston, Richmond, Los Angeles), che è una delle più dinamiche Agenzie di pubblicità degli U.S.A. Il totale del budget da essa amministrati è aumentato infatti negli ultimi due anni da 40 a 62 milioni di dollari, e, secondo le previsioni, dovrebbe raggiungere i 68 milioni di dollari entro il prossimo anno.

LA MUSICA DELLA SETTIMANA

Concerto sinfonico diretto da Caracciolo

ARMONIE CELESTI DELL'ULTIMO HINDEMITH



Il Quartetto Italiano (da sinistra: Franco Rossi, Piero Farulli, Paolo Borciani ed Elisa Pegrefi) partecipa al concerto diretto da Franco Caracciolo

di Edoardo Guglielmi

Qualcuno ha scritto che la musica di Paul Hindemith — nata nel clima della «Neue Sachlichkeit» — è ormai lontana dagli interrogativi più drammatici del nostro tempo e della nostra cultura. Eppure ci sembra che dai compositori delle ultime leve il grande musicista di Hanau, scomparso nel dicembre del 1963, possa e debba venir considerato un autentico Maestro. Quanti vogliono approfondire le ragioni del Novecento musicale potranno dai quadri sinfonico-coral del *Cardillac* (riferibile a certe drammatiche scene di follia delle *Passioni babiloniche*) o dalla «Deposizione» del *Mathis der Maler* attendere ben motivate risposte. Ricordiamo ancora lo stupore e l'ammirazione che ci vinsero alla prima lettura di alcuni lavori di Hindemith nelle edizioni Schott. Quelle pagine fitte e rivelatrici annunciavano una nuova realtà musicale, invitando a nuove consapevolezze. I protagonisti delle opere teatrali di Hindemith sembrano assumere, a volte, le caratteristiche del simbolo e dell'astrazione: così Grunewald, l'artista visionario dell'ancona di Isenheim, nell'opera *Mathis der Maler* (1934-35); così l'astronomo Kepler celebrato nell'opera *Die Harmonie der Welt*, che si svolge sullo sfondo della guerra dei trent'anni e che venne rappresentata per la

prima volta a Monaco, al «Prinzregententheater», nell'agosto del 1957.

La sinfonia *Die Harmonie der Welt*, diretta dal maestro Franco Caracciolo in uno dei concerti milanesi della RAI, fu scritta per festeggiare i venticinque anni dell'Orchestra da camera di Basilea, su invito di Paul Sacher. La composizione è divisa in tre parti: «Musica instrumentalis», il cui materiale tematico è in gran parte ripreso dall'introduzione e dal secondo atto dell'opera, «Musica humana» — dal carattere grave e patetico — e «Musica mundana», ove un ampio fugato e una solenne passacaglia tendono a simboleggiare l'armonioso movimento dei pianeti. Da questa musica, malgrado la rigorosa trama contrappuntistica, si sprigiona un'emozione che possiamo definire cosmica. E' l'ultima stagione di Hindemith, percorsa — come ha rilevato lo Stuckenschmidt — «dalla faustiana ricerca di una compiuta rappresentazione del mondo». Appare interessante il ritorno del musicista alla forma della passacaglia, già usata — con accenti di tormentato neoclassicismo — nella confessione di *Cardillac*, l'orfeo del racconto di Hoffmann. Inoltre il ricorso alle strutture contrappuntistiche riafferma in Hindemith la filiazione da Reger, l'omaggio ad una grande tradizione germanica, non solo musicale (come ignorare, a parte Grunewald, la presenza di Dü-

rer e di Altdorfer?). L'esperienza dell'ultimo Hindemith trova nella sinfonia *Die Harmonie der Welt* la più alta realizzazione formale.

Il programma del concerto Caracciolo si apre con le *Canzoni* per orchestra di Ghedini, composte negli anni 1947-48 e rivedute nel 1949. Queste *Canzoni* appartengono al periodo più felice dell'attività creatrice ghediniana, che nell'arcano *Concerto dell'albatro* (1945) e nella dolorosa suggestione del *Concerto funebre per Duccio Galimberti* (1948) ha i suoi momenti fondamentali.

Al centro del programma figura un importante lavoro di Bohuslav Martinu: il *Quartetto d'archi con orchestra*, scritto nel 1931. Pervasa di intensa vitalità nell'impetuoso dinamismo della scrittura strumentale, quest'opera di Martinu (la cui personalità si venne definendo attraverso molti linguaggi diversi, da Roussel all'«Ecole de Paris») è affidata all'interpretazione di un complesso di sicuro prestigio internazionale come il Quartetto Italiano, attivo dal 1947 nell'attuale formazione (e cioè con i violinisti Paolo Borciani ed Elisa Pegrefi, la viola Piero Farulli e il violoncellista Franco Rossi).

Il Concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo va in onda venerdì 30 gennaio alle ore 21,15 sul Programma Nazionale radiofonico.

NUOVO DESIGN, NUOVI CLIENTI, NUOVI PRODOTTI ALLA J.W.T. ITALIA

Un architetto che vive la vita dei pubblicitari, i pubblicitari che disegnano con l'architetto un nuovo ambiente fatto su misura per il lavoro creativo dell'agenzia: ed ecco, per i primi del 1970, una J. Walter Thompson completamente «ridisegnata» su cinque piani intercomunicanti. Un'agenzia di oltre 130 persone che esprime già a colpo d'occhio il proprio spirito dinamico: quello che l'ha portato, nel giro degli ultimi 12 mesi, a un aumento, nei budget amministrati, superiore al 45%.

I clienti nuovi? BACARDI, BERTOLLI, I.B.P., VARTA. Nella classifica mondiale (per vendite) delle bevande alcoliche, il rum Bacardi è al numero 3, così come la Varta è al numero 1 fra le industrie europee produttrici di accumulatori. Quanto alla Bertolli, questa è la prima volta che la Società lucchese affida le sue campagne pubblicitarie a un'Agenzia a servizio completo, comprendendo l'intera gamma della sua produzione: oli d'oliva, oli di semi, vini Castellino rosso, bianco e rosé. Per la I.B.P. l'incarico alla J. Walter Thompson riguarda una campagna istituzionale, dedicata appunto alla nuova Società per Azioni «Industrie Buitoni Perugia».

Non meno importante, e interessante, l'incremento dovuto a prodotti di clienti thompsoniani da anni. E' il caso del detersivo OMO, che la Unilit ha affidato alla JWT di Milano come già il sapone Lux (dal 1963), il Vim Liquido (dal '65), il detersivo Coral (dal '66), il detersivo Pepsodent (dal '67), le linee Rilux e Ultrex (dal '68). A sua volta, la Perugina ha aggiunto — affiancandoli alla linea «Bonheur» — una serie di nuovi prodotti, il primo dei quali destinato a un largo consumo fra i giovani: i PERUGINI. Nuove iniziative sono in corso anche nel settore Pubbliche Relazioni della JWT; ma buona regola di un reparto PR è... di non fare le PR a sé stesso.

PROROGATI I TERMINI DEL PREMIO GIORNALISTICO GAZZONI-BARBIERI

Per motivi di carattere organizzativo, ed allo scopo di agevolare giornalisti e testate che ancora intendessero partecipare al Premio giornalistico, le famiglie Gazzoni e Barbieri, istitutori del Premio omonimo, in pieno accordo con la Giuria e su proposta della Segreteria, hanno disposto una proroga dei termini del bando a suo tempo diramato, nel senso che saranno presi in considerazione scritti ed articoli apparsi sulla stampa a tutto il 30 aprile 1970.

Conseguentemente il termine della prima riunione della Giuria è prorogato al 31 maggio 1970.

Le famiglie Gazzoni e Barbieri inoltre, formulando un pensiero di cordoglio per la scomparsa del componente la Giuria dr. Augusto Calzoni, hanno chiamato al seggio vacante il Dr. Mario Missiroli, Presidente della Federazione Nazionale Stampa Italiana.

PADRE MARIANO

Il senso del peccato

«Hanno ragione quanti ripetono che una caratteristica del nostro tempo è l'affievolirsi nella coscienza cristiana del "senso del peccato". Diversamente come si spiegano tante azioni veramente cattive compiute da gente battezzata?» (L. S. - Montecatini).

Il Battesimo fa di un uomo qualcosa di Cristo e cioè come Lui è Figlio di Dio per natura, il Cristiano è figlio di Dio per adozione. Il Battesimo però non lede la libertà psicologica. Il cristiano può anche peccare. Per lui, certo, un peccato è più grave che non per un non battezzato, anzi desta meraviglia che un cristiano torni, col peccato, a «crocifiggere Gesù» (Ebrei 6,6). La Scrittura inculca spesso un odio al peccato proprio come segno dell'amore a Dio e la Chiesa chiama la Madre di Gesù «rifugio dei peccatori» perché imparino da Lei l'odio che Lei ha per il peccato. Se conosciamo la malizia del peccato, difficilissimamente lo commetteremo: quello grave è una disubbidienza grave alle leggi di Dio, e quindi un suicidio spirituale. Il mondo di oggi è un paripiù di peccato (ma tutto al più di responsabilità civile o sociale), anzi lo nega, alcune volte rifiutandosi nella comodità scappatoia di un subcosciente non meglio definito. Certo, psicologicamente e moralmente il peccato è debolezza e pazzia: è una follia quasi inintelligibile per la mente; nel cuore è ingratitude a Dio, nella volontà è una vita, affetti uccide l'amore di Dio in noi. Oggi, effettivamente, si sta perdendo il significato del peccato (cioè il suo timore) perché non si riflette, non si medita sulle sue conseguenze, sulle sue implicanze micidiali per lo spirito.

E' poco temuto il peccato perché i mali spirituali difficilmente si comprendono. In fondo è questione di delicatezza di animo, che dà alla vita la sua vera nobiltà e il suo vero valore, perché mentre la virtù eleva, il peccato impedisce il pieno sviluppo della persona umana, la divide e la disintegra (mentre la virtù la unisce). In termini scientifici si potrebbe affermare che se la virtù è un processo anabolico (costruisce) il peccato è un processo catabolico (distrugge). Se il cristiano avesse, prescindendo da altre molto più sublimi considerazioni teologiche — questo solo senso «umano» del peccato, certamente lo eviterebbe con cura, perché è meglio costruire che distruggere.

Comunione frequente

«Alcuni fanno la Comunione frequentemente e sono peggiori degli altri. La Comunione non ci fa santi?» (C. T. - Piacenza).

La Comunione non basta per fare i santi; se bastasse la vicinanza a Gesù a fare i santi, anche le pissidi che conservano il Pane consacrato sarebbero sante. Anche il pane migliore non giova al nutrimento, se incontra qualche ostacolo nello stomaco. La Comunione con Cristo non basta «farla»: bisogna «viverla».

Allora si opera da santi. Non bisogna mai dimenticare che la Comunione non è un'azione facile, non deve essere un gesto abitudinario, una dolce emozione, un languore spirituale, chiudendo gli occhi, mettendo la testa tra le mani; ma è un cibo che, se aiuta, anche impegna terribilmente, è sorgente di vita, ma anche impegno di vita santa. Non sprechiamo la Comunione!

Vento e tempesta

«Chi semina vento, raccoglie tempesta» dice il Vangelo. Ma in che punto?» (F. B. - Bardonecchia).

La frase non è del Vangelo, ma del profeta Osea (sec. VIII a. C.), che esercitò il suo ministero profetico nel Regno di Israele (nord) al tempo di Geroboamo II e dei suoi successori. Questi «hanno seminato vento» (allusione ai rapporti con l'Assiria) «e mieteranno tempesta» (allusione all'invasione di Assira e alla fine di Samaria, 722 a. C.). La frase di Osea (8,7) è diventata proverbiale.

Una bestialità?

«Una mia collega di ufficio, molto moderna, mi dice spesso (è un suo slogan) che ama, per gli altri è una bestialità, perché è contrario agli interessi personali. Ognuno pensi a se stesso — dice — e tutto andrà benissimo. Come contestare tanto egoismo?» (P. N. - Genova-Voltri).

Inviti la sua collega (che spero non sia sua amica) tanto «moderna» a rileggere qualche pagina di un romanzo dell'800, voglio dire, «Misérables» di Victor Hugo, libro non propriamente «clericale». Al Vescovo di Digne, mons. Benvenuto, un filosofo disse un giorno: «Ma osservate lo spettacolo del mondo: guerra di tutti contro tutti, e il più forte ha più ingegno. Il vostro "amatevi gli uni gli altri" è una bestialità». «Ebbene», rispose il Vescovo, senza discutere, «se è una bestialità, l'anima deve rinchiodarsi, come la perla nell'ostrica». E quando un certo Giovanni Valjean, che ha subito diciannove anni di carcere per furto, liberato, ma col passaporto di ladro, si sente dire da tutti «vattene», quando una famiglia minaccia di fucilarlo e un mastino lo scaccia da un canile, il Vescovo, senza nulla dirgli, se non di buono, lo ospita. Gli ruberà delle posate d'argento? Egli lo scuserà di fronte ai genitori dicendo che gliel'aveva regalate e vi aggiungerà un candeliere di bronzo. E gli dice infine: «Potevate non dirmi chi siete. Questa casa non è mia, ma di Gesù, e quella porta non domanda a chi entra se è un mite o un cane in ulce. Voi soffrite, avete fame e sete: siate il benvenuto! Che bisogno ho io di sapere il vostro nome?». «Davvero, sapevate già come mi chiamo?». «Sì, vi chiamavo mio fratello». «Chiamo io?». «Alla sua collega se, essendo in un dominio vicino o lontano, nei panni di Giovanni Valjean (e chi è sicuro di non potervi essere?) ripete ancora che amare gli altri è una bestialità?»

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che Lisa Biondi
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

POLPETTINE AI VARI GUSTI (per 4 persone) - In una terrina mescolate 250 gr. di polpa di manzo e 250 gr. di polpa di maiale crude e tritate, 1 patata cruda e 1 cipolla grattugiate, 1 manciata di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 uova, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, sale, pepe e noce moscata. Formate tante polpettine, infarinatole, fatele rosolare in 50 gr. di margarina GRADINA poi insaporitevi 15 gr. di funghi secchi ammollati e aggiungete un po' di brodo. Copritele e lasciate cuocere per circa 1 ora unendo a piacere, negli ultimi minuti di cottura, qualche cucchiaino di panna liquida.

ARROSTO DI MAIALE CON CIPOLLE ALLA SALVIA (per 4 persone) - Legate 600 gr. di arrosto di maiale (in un pezzo solo) a 100 gr. di cipolle in 40 gr. di margarina GRADINA sul fornello o in forno, con struzzete e sale. Quando seccato e continuata la cottura per circa 1 ora, tagliate 500 gr. di cipolle di media grossezza, tagliate a strisce e aggiungete 100 gr. di fave rosolate con 6 foglie di salvia tagliuzzate, unendo alcune cucchiaiate di condimento tutto all'arrosto durante la cottura. Aggiungete sale, pepe e lasciate cuocere finché saranno dorate e tenere. Servite la carne fette contornate dalle cipolle.

TORTA DEL MATTINO (per 4 persone) - In una terrina mette 1 uovo intero, 50 gr. di margarina GRADINA, 1 cucchiaino di zucchero, 1 cucchiaino di farina setacciata con 1 bustina di lievito in polvere, mescolate poco. Alita volta circa 1 bicchiere e 1/2 di latte (150 gr.) e 20 gr. di burro, incorporate 25 gr. di uvetta ammollata, asciutate e infarinatate. Versate la torta in una tortiera unta e infarinata e fatevi cuocere in forno moderato (180°) per 35-40 minuti. Lasciate raffreddare la torta prima di servire, spolverizzata di zucchero a velo.

con fette Milknette

UOVA SODE GRATINATE (per 4 persone) - Fate rosolare 6 uova poi sgusciatele e tagliatele a fette o a triangoli che metterete sul fondo di una pirottina unta. Copritele con fette MilkNETTE sulle quali verserete la salsa bechamelina preparata con 40 gr. di burro o margarina vegetale, 40 gr. di farina, 1/2 litro di latte, sale, noce moscata. Copergiatele con pane grattugiato e fociocche in forno moderato (180°) per 15-20 minuti. Servite con una salsa di cipolle e uvetta ammollata e infarinata. Oppure versate la torta in una tortiera unta e infarinata e fatevi cuocere in forno moderato (180°) per 35-40 minuti. Lasciate raffreddare la torta prima di servire, spolverizzata di zucchero a velo.

TORTINO DI PATATE (per 4 persone) - Preparate una purea sode di patate con 1/2 litro di latte, sale, noce moscata, fociocche di patate e disponetele sul fondo di una tortiera unta e infarinata. Versatevi 2 cucchiaini di olio e copritele con strisce di fette MilkNETTE tagliate a metà nei sensi della tortiera. Copritele con strisce di pezzetti di pomodori pelati ben sgocciolati. Copritele con un trito di rosmarino (oppure origano) e parmigiano grattugiato. Versate dell'olio a flettito e mettete in forno moderato (180°) per 30-35 minuti.

GRATIS

ricette scrivendo al

«Servizio Lisa Biondi»

Milano

L.B.

IL MEDICO

I PERICOLI DEL FAVISMO

Con il termine «favismo» è conosciuto da circa un secolo un complesso di sintomi clinici determinato dall'ingestione di fave a scopo alimentare o dalla inalazione dell'effluvio della leguminosa in fiore. Trattasi di una antica malattia, anche se le sue origini sono molto confuse o quanto meno controverse, misteriosa nella sua essenza, impressionante sul piano sintomatologico, grave, se non addirittura mortale, nel suo evolvere. La Sardegna è ritenuta il «focolaio storico» del favismo, ma ormai è risaputo che la malattia ha una enorme diffusione non solo al di fuori della Sardegna, ma anche fuori dell'Italia, in quasi tutte le nazioni bagnate dal Mediterraneo, in modo particolare in Grecia, in Israele, nel Libano, in Turchia, ecc. Si deve anche aggiungere che popolazioni come quelle della Corsica, di Cipro, della Bulgaria, della Cina, una volta ritenute indenni da questa affezione, sono da annoverarsi tra quelle più o meno colpite dalla malattia. In alcune regioni, ove ha imperato da tempo la malaria ed altre malattie parassitarie e dove quindi enorme è il consumo di chinino, il favismo è stato quasi ignorato o, quanto meno, confuso con altre malattie a cosiddetta impronta «emolitica», il cui fenomeno biologico più importante è rappresentato dall'emolisi, cioè la distruzione dei globuli rossi del sangue con passaggio nel plasma del pigmento emoglobinico in quelli contenuti.

E' verosimile che la malattia fosse conosciuta dagli antichi Greci, se ci viene tramandato che la pianta per la quale Pitagora aveva un vero e proprio culto era la fava («O infelici, guardatevi dalle fave!»), raccomandava il filosofo di Samo ai suoi allievi. Si narra inoltre che Pitagora preferisse cadere nelle mani dei suoi nemici che lo inseguivano, piuttosto che sfuggire loro attraversando un campo di fave.

Per passare dalla leggenda alla storia, bisognerà giungere alla metà del secolo scorso per trovare i primi veri documenti sul favismo, che provengono dal Portogallo, ove Manuel Pereira di Mira Franco, in una epistola, descrisse un primo caso isolato di favismo di una itterizia provocata da fave verdi.

Se questo medico portoghese ha avuto il merito di aver descritto in maniera appunto epistolare un pri-

mo caso isolato di favismo, è merito però di medici siciliani la descrizione ordinaria del quadro di questa malattia. Fu il siciliano Pietro Messina a ricordare per primo infatti «la miasmatica influenza che porta sopra alcuni l'emanazione che tramanda il fiore delle fave». Ma è merito di Antonio Minà La Grua (1856) l'aver sistematicamente trattati i vari aspetti del favismo nel suo scritto sopra «l'itterizia endemica dei contadini di Castelbuono».

Il favismo è causato dall'ingestione di seme fresco crudo o cotto di «Vicia faba», di seme secco crudo o cotto o dall'inalazione dell'effluvio emanante dai fiori e forse anche dal baccello di questa leguminosa. La siccità è considerata, almeno per la Sardegna, un fattore che favorisce l'insorgenza della malattia. I sardi infatti fanno distinzione tra le fave cresciute su terreno asciutto in periodo di siccità (fave cosiddette saline) e le fave cresciute su terreno umido (fave non saline); le prime sarebbero le più incriminate nell'insorgenza della fenomenologia morbosa.

Il favismo, nella grande maggioranza dei casi, è malattia del bambino, ed essenzialmente del bambino; nell'adulto infatti la malattia diventa sempre più rara e, anche quando non si presenta in forma più attenuata, quasi mai grave e mortale come nel bambino. La malattia colpisce con nettissima prevalenza i maschi ed innesca (almeno in Italia) nella stagione primaverile (tra fine marzo e metà giugno), epoca corrispondente alla fioritura ed alla maturazione delle fave. Casi rari si possono osservare in tutti i mesi dell'anno in rapporto naturalmente all'uso di fave secche.

I sintomi sono costituiti da malessere generale, spossatezza ed abbattimento mullare, vomito, bocca amara colorito giallo delle sclere (subittero), inappetenza. Questa è la forma più semplice e meno grave della malattia, che in taluni soggetti può fermarsi senza evolvere in peggio.

Vi è poi una seconda forma clinica, più imponente, caratterizzata da cefalea frontale, lingua gialla e asciutta, dolore acutissimo alla regione del fegato, dolenzia diffusa a tutto l'addome, allo scheletro, stitichezza, a volte diarrea con feci scolorate, biancastre, cretacee, urine nerastre per la presenza di sangue o meglio di pigmento emoglobinico (emoglobinuria), itterizia, febbre elevata talmente da dare la sensazione al tatto di un calore cu-

taneo urente. Tale stato febbrile può durare due o tre giorni e quindi regredire (questo è il cosiddetto favismo ittero-emoglobinurico).

La terza forma clinica (favismo comatoso, emorragico, fulminante, anurico) è la più grave e spesso mortale ed è caratterizzata da dolore acutissimo al fegato, febbre alta continua, coma cerebrale, emorragie interne, morte fulminante per anuria cioè assenza di formazione delle urine.

Anche se il favismo nelle sue forme più gravi presenta all'inizio aspetti di angosciosa tumultuosità, per cui i pazienti sembrano legati alla vita solo da un esilissimo filo, è da far notare come spesso il ciclo evolutivo della malattia si esaurisce di solito rapidamente ed in tre o quattro giorni, se il malato non è deceduto, le sue condizioni si trasformano sorprendentemente e le previsioni più rose prendono il posto del pessimismo iniziale. Questo «viraggio» benigno può avvenire spontaneamente, ma riesce meglio se si è fatto ricorso subito ad una trasfusione di sangue. Così recedono la cefalea, la sonnolenza, l'inappetenza, l'emoglobinuria, l'itterizia. Permane un po' il pallore. Il tasso di mortalità varia seconda delle varie casistiche studiate e, in Italia, passa dal 2% al 17%.

Fino a cinquant'anni fa il favismo veniva curato molto empiricamente con salassi, purganti, decotti vari, sostanze nervine, ecc. Successivamente la terapia è passata ad una fase più rigorosamente scientifica. Si sono dapprima usati farmaci in senso anti-allergico (siero di cavallo, cloruro di calcio, iposolfito di magnesio, acido ascorbico o vitamina C in forti dosi, gli anti-istaminici).

Ma tutti questi rimedi perdono di valore di fronte al rimedio, ormai riconosciuto come sovrano, del favismo: la trasfusione di sangue. Anche il cortisone è stato usato con successo insieme alle trasfusioni nei casi più disperati. La profilassi consisteva ovviamente, per chi sa di essere predisposto al favismo, nell'astenersi dal mangiare fave e nel rifugiare dai campi ove fiorisce la leguminosa.

Vi sono rimedi profilattici empirici, popolari che consistono nell'alimentarsi di fave cotte salate a piccole dosi, gradualmente crescenti, e nel bere infusi di fave secche, tra un attacco e l'altro della malattia, o nel frizionarsi la pelle con infusi di fave secche: una specie di vero e proprio mitridatismo, un'assuefazione cioè al veleno.

Mario Giacovazzo

ACCADDE DOMANI

I RUMORI CONTRO I NASCITURI

Sentirete presto parlare dei pericoli causati per i nascituri dal rombo dei reattori e da un eccesso di rumori in genere. Una inchiesta promossa dal prof. Lester Sontag, direttore dell'Istituto di Ricerche di Yellow Springs nell'Ohio, ha dato risultati sconcertanti. Il prof. Sontag non li ha ancora resi di pubblica ragione. Si è limitato ad esporli al congresso annuale dell'Associazione Americana per il Progresso delle Scienze. La «vulnerabilità» del feto all'eccesso di rumori, secondo Sontag, è maggiore di quella del neonato, dell'adolescente e perfino dell'adulto. Sontag ha calcolato che un reattore superpersonico, attraversando da Est a Ovest o da Nord a Sud il continente americano, provoca una «zona di rumore molesto» di circa 40 chilometri da ambo le parti della propria rotta. In una zona del genere si troverebbero in media cinquanta milioni di persone. Nella sua interessante relazione al congresso, Sontag ha fatto anche delle considerazioni sui danni del fumo. Di solito, secondo lo scienziato di Yellow Springs, i neonati delle fumatrici sono più piccoli di statura di quelli delle donne che non assommano la nicotina. Il prof. Francis M. Forester, del Centro Universitario di Ricerche Mediche del Wisconsin, ha dimostrato, nella sua relazione, che l'eccesso di rumori aggrava lo stato degli epilettici e favorisce l'insorgere o l'aggravamento di diverse malattie neurovegetative e cardiovascolari.

SOTTOMARINI PER IL PETROLIO

Per quanto fantascientifico possa sembrare questo progetto, se ne parlerà presto in America ed in Inghilterra: si tratta di costruire sottomarini-giganti a propulsione nucleare per il trasporto di petrolio grezzo dall'Alaska e dalle regioni artiche nei mesi in cui non è possibile il caricamento. Qualora il progetto — attualmente all'esame degli esperti del Vickers Shipbuilding Group britannico — fosse accantonato, si intensificherebbe, come soluzione alternativa, la costruzione di superpetroliere dotate di potenti dispositivi rompighiaccio. Il modello di una di esse (a propulsione atomica) della «torre d'oro» è un quattrocincocinquantamila tonnellate, è stato illustrato dal capitano degli esperti del Vickers Group, G. R. Wilkinson, agli studenti della speciale Facoltà dell'Università di Newcastle che si occupa della propulsione nucleare nel settore navale mercantile. Il motore avrebbe una forza di cinquantacinquemila cavalli-vapore. La superpetroliera potrebbe navigare ad una velocità massima di 16 nodi. Il presidente della «Humble Oil and Refineries», M. A. Wright, sembra più disposto ancora di Wilkinson, a prendere in esame i progetti americani di «sottomarini-giganti» per il trasporto del petrolio.

Vi sono, tuttavia, grossi problemi da risolvere. Un prototipo di tali sottomarini non può essere pronto prima di cinque anni. Nel 1972 invece la flotta per il trasporto del petrolio dell'Alaska dovrebbe essere già in piedi perché si prevede un gettito di «grezzo» notevole. La lunghezza del sottomarino non sarebbe inferiore ai trecento metri mentre il «battente» d'acqua al disotto della superficie è una ghiacciaia dovrebbe superare i trenta metri. Vi sono però dei punti dell'Artico e dell'Artico stesso Passaggio a Nord-Ovest nei quali la profondità del ghiaccio è di 50 metri e quindi la capacità di immersione del sommergibile deve essere largamente maggiorata. Superpetroliere o supersottomarini? Ecco il dilemma.

CONTINUA IL MIRACOLO NIPPONICO

Il Giappone vedrà quest'anno la continuazione del suo «miracolo economico». Un consorzio di banche nipponiche ha compiuto uno studio abbastanza esauriente sulle prospettive del prossimo biennio. E' giunto alla conclusione che nell'anno fiscale che va dal 1° aprile 1970 al 1° aprile 1971 la produzione industriale avrà un aumento non inferiore al 16 per cento rispetto al 1969. L'incremento del prodotto nazionale lordo sarà compreso fra il 16 ed il 17 per cento e quello del prodotto nazionale netto (tenendo conto cioè del potere di acquisto della moneta e dell'inflazione del costo della vita) sarà dell'ordine del 13 per cento. E' possibile che nel 1971 si verifichi un rallentamento del ritmo e del volume degli investimenti. Per l'anno fiscale 1970, comunque, l'aumento degli investimenti (rispetto al 1969) sarà compreso fra il 17 ed il 21 per cento.

SPRINGER RIDUCE I SUOI POTERI

Nei prossimi mesi il magnate della stampa tedesca, Axel Springer, ridurrà spontaneamente i propri poteri. Springer ha ben capito che, se si comportasse diversamente, il governo di Willy Brandt troverebbe nella legislazione vigente validi appigli per accelerare la «decentralizzazione» del suo impero giornalistico. Attualmente Springer controlla una vendita di otto milioni e 600 mila copie di giornali quotidiani, oltre un terzo delle 21 milioni di copie vendute globalmente in tutta la Repubblica di Bonn. Il giro di affari dell'impero Springer supera annualmente i 160 miliardi di lire. La formula escogitata da Springer lascia lo stesso magnate presidente del Consiglio di Amministrazione del Consorzio nei cui organismi direttivi entrerebbero esponenti della vita pubblica (partiti, sindacati, organizzazioni culturali, ecc.).

Sandro Paternostro

Costruire grossi motori per lo sci d'acqua è una vecchia storia. Dare lo stesso rendimento a un motore di 25 HP è una novità.

La Johnson presenta:

Il Tutto Sprint



E' il primo 25 HP che traina con tutta facilità l'appassionato di monosci! Perché quando Johnson dice 25 cavalli, non intende puledrini... ma 25 purosangue da corsa che sollevano e trainano uno sciatore d'acqua in un batter d'occhio.

Il Johnson 25 HP deve averlo disegnato un giovane col fuoco nelle vene. E gli ha dato la linea e l'impepetuosità delle slanciate e basse vetture sportive. Ogni più piccolo particolare è il perfetto risultato di una tecnica brillante. Per esempio, lo speciale parastrappi automatico di sicurezza: una boccola elastica che si sgancia appena il piede propulsore urta in un ostacolo.

Perciò, prima di acquistare un motore qualsiasi di medie prestazioni... pensateci bene. Perché potreste trovarvi, completamente equipaggiati per lo sci d'acqua, con un motore in panne, rimpiangendo la vostra economia sbagliata: di non aver speso qualcosa in più

per un Johnson 25 HP. L'unico che vi dà alte prestazioni. Assistenza in tutto il mondo. Garanzia di due anni.

Compilate questo tagliando, e vi daremo altre notizie sugli extra che ottenete con qualsiasi Johnson, da 1,5 HP a 115 HP.

Indirizzare a: **MOTOMAR S.p.A.**
Via Valtellina, 65 - 20159 MILANO - Tel. 688.74.41

Prego inviarmi, gratis e senza impegno, il catalogo informativo Johnson 1970.

Nome e Cognome

Via

Città

 **Johnson** primo in sicurezza

A proposito di narrativa, ieri e oggi

IL ROMANZO D'APPENDICE

La narrativa di oggi vive su di una sottile vena di immaginazione, più che di fantasia. La colpa — si dice — è degli autori che non si fanno leggere, ma il problema della mancanza dei lettori è più complesso.

Appena cinquant'anni fa era ancora seguito il romanzo d'appendice, titolo di un saggio di Angela Bianchini per le edizioni ERI (190 pagine, 1400 lire); il gran pubblico trovava anzi in questo il maggior interesse e detto possibile. Lo scrittore Joseph Méry disse un giorno che, se fosse stato al posto del re Luigi Filippo, avrebbe dato uno stipendio fisso a Sue, Dumas e altri del loro genere — e mettiamoci pure Victor Hugo — perché continuassero indefinitamente le appendici dei *Misteri di Parigi*, dell'*Ebreo errante*, dei *Tre moschettieri* e del *Conte di Montecristo*. Così la gente, distratta dai casi di quei personaggi, non avrebbe pensato alla rivoluzione. Anche in Italia il romanzo di appendice ebbe fortuna, specie a Napoli con le opere del Mastriani e della Serao, anzi si può dire, sotto alcuni aspetti, che conservo un pubblico fedele di lettori quando altrove questo pubblico andava diradandosi. Tuttavia la narrativa ha un suo pregio, pur cambiando genere e stile, e può riuscire interessante se si adatta ai tempi, che non sono più quelli dei *Miserabili* o della *Cieca di Sorrento*.

Luigi Silori, disceso dal podio di critico per entrare nell'agone degli scrittori narrativi, ci ha dato, per esempio, un bel libro con la *Gran Vecchia* (edizioni Bietti, 230 pagine, 1800 lire). È un libro-diario, che narra quel che può capitare o non capitare ad un medico nella vita comune: affari di professione e personali che s'intrecciano e scorrono con la logica, la sen-

pliciità, la naturalezza di un film veristico. Credo che il pregio principale di questo libro di Silori, scritto in buona lingua italiana, il che non è poco di questi tempi, stia nel non creare problemi d'interpretazione.

Oggi, non se ne comprende bene il motivo, i professionisti della narrativa amano i rompicapo, i quiz psicologici, le allusioni, i discorsi a cifra. La vita è molto più semplice e interessante quando la si guarda con gli occhi della gente comune che mangia quando ha fame, dorme quando ha sonno e fa l'amore a suo tempo: senza considerare queste cose, vecchie come il mondo, eccezionali, e senza tessersi intorno una filosofia di cattivo gusto.

Silori s'è preso la briga di annotare sensazioni e pensieri semplici, riducendo la narrazione ai casi ovvi dell'esistenza di un medico qualunque. Il suo libro si può dire rientra nella buona tradizione, e come tale lo segnaliamo e lo raccomandiamo ai nostri lettori.

Quelli tra di loro che amassero le cose più difficili e volessero lambiccarsi un po' più il cervello possono acquistare un volume famoso di Friedrich Nietzsche, che fu un precursore di certe esperienze intellettuali d'oggi: *Ecce Homo* (Come si diventa chi che si è) — ed. Adelphi, 200 pagine, 1800 lire —, seguito da un saggio di Roberto Calasso. Questi s'è preso la cura di confrontare il testo di Nietzsche con altri passi tratti dagli scritti dello stesso autore, o da saggi di autori diversi, per ritessere il filo onde si origina quest'opera, tra le più significative del Nietzsche. Certo è molto arduo tener dietro al ragionamento dello scrittore tedesco — ammesso che di ragionamento si tratti perché egli fin pazzo e suicida —, ma è sicuro che dalla lettura delle sue opere, e di questa in



La vicenda di Giovanni Antonio Canal, detto « il Canaletto », è di quelle che contraddicono clamorosamente il mito romantico dell'arte maturata nella sofferenza, della « bohème » come travaglio necessario all'affinarsi della sensibilità, dell'artista misconosciuto dal tempo suo e « scoperto » dai posteri. Che anzi il Canaletto dopo l'agevole apprendistato alla scuola del padre Bernardo, diventò a Venezia, in assai giovane età, il « pittore di vedute » prediletto dai collezionisti, caro soprattutto agli inglesi (e in Inghilterra visse e lavorò con successo, tra il 1746 e il '55, malgrado l'invidiosa maldicenza dei colleghi locali). Nel 1727, all'età di trent'anni, la sua « clientela » era così ricca da consentirgli persino qualche capriccio: « E' bizzarro », scriveva Owen McSwiney, « cambia i prezzi ogni giorno, e chi si sogna d'aver un suo quadro, fa meglio a non mostrarsi troppo ansioso, se no va a finire che ci rimette di grosso, nel prezzo e nella pittura ». E la fortuna non l'abbandonò mai, neppure sul finire della sua vita operosa, quando pure dovette cominciare a guardarsi dalla concorrenza di Francesco Guardi. Ma ciò che gli avevano dato i contemporanei gli fu tolto dai posteri più immediati. L'arte sua, sostanzialmente una poetica illuministica, risultò presto estranea alla imperversante sensibilità romantica; sicché John Ruskin, sul finire dell'Ottocento, poteva sentirsi nel giusto bisatrandolo alla stregua d'un minore. Ed è toccato alla critica di questo secolo, in un arco di

Il realismo magico del grande Canaletto

tempo che va dal 1918 ad oggi, rivendicare con una nutrita serie di studi la statura « europea » dell'arte del Canaletto, e la sua originalissima visione poetica, sfatando il mito del suo « impressionismo ante litteram » e mettendo nella giusta luce quell'irripetibile magico realismo, in cui la lucida, razionale osservazione della natura è vivificata dallo scatto improvviso della fantasia, dal capriccio dell'astrazione.

A chi ama gli autentici libri d'arte, che uniscano alla preziosità delle immagini il rigore filologico della ricerca, la Casa editrice « La Nuova Italia » offre, del Canaletto, un'eccezionale « antologia ». Sono sessantacinque disegni, scelti e annotati da uno « specialista » dell'arte veneziana, Tullio Pignatti, cui si deve anche la nota introduttiva, esemplare per chiarezza di linguaggio, per la semplice eleganza con cui conduce il lettore, anche il meno provveduto, entro il mondo dell'artista, senza inutile sfoggio di erudizione. La scelta dei disegni (tra i circa mille che si conoscono del Canaletto) è stata compiuta con il fine d'illustrare i momenti più significativi nella evoluzione del linguaggio grafico dell'artista. Ciascuna delle riproduzioni (davvero splendide) è complementata da una scheda con tutti i dati salienti, storici e critici. Un'opera da amatori.

P. Giorgio Martellini

Nell'illustrazione: particolare d'uno dei disegni del Canaletto raccolti nel volume

particolare, si avrà modo di constatare che alcuni modi di essere e di pensare, che sembrano propri del mondo d'oggi, hanno radici antiche. Nietzsche, l'inventore della teoria del superuomo, fu nella sostanza un rinnegatore della logica, un esaltatore del mito della forza; e fermiamoci a questo punto. Ma aveva una dignità di grande pensatore, che manca,

purtoppo, ai suoi epigoni. La vita — non si sono mai stancati di ripetere filosofi e moralisti — è cosa tragica, ed intenderla come gioco o follia significa disconoscere la sua essenza. La follia ha nella vita una parte che confina col genio: ma solo in senso positivo. Non ci stancheremo mai di ripetere questo concetto che i nostri let-

tori troveranno illustrato in due libretti dell'ERI (Classe Unica) già a edizioni multiple: *Il « Don Chisciotte » di Cervantes* di José M. Valverde, con interventi e un'appendice di Francesco Tentori Montalto (166 pagine, 700 lire), e *La poesia tragica di Shakespeare* di Gabriele Baldini (286 pagine, 1100 lire).

Italo de Feo

in vetrina

Per gli amici di Bacco

Catalogo Bolaffi dei vini d'Italia, a cura di Luigi Veronelli. Se siete fra coloro che, sedendo al ristorante, chiedono soltanto una bottiglia di « bianco » o di « rosso », senza preoccuparsi d'etichette o di annate; se avete fatto ormai il palato a tanto « Chianti » o « Barolo » d'ignote e spurie origini; ebbene, questo non è un libro per voi. Libro, abbiamo detto, e non soltanto « catalogo »; perché l'amatore di vini, il patito della buona bottiglia lo « leggerà » certo con diletto, apprezzando non soltanto l'inesauribile miniera di nozioni ma l'appassionata competenza di chi le ha raccolte, vagliate e scritte. Sono vini selezionati vigneto per vigneto; e di ciascuno vi

dice l'origine (con cartina geografica della zona), l'uva o le uve da cui è prodotto, l'invchiamento richiesto, l'esame organolettico, i piatti con cui deve essere servito, la temperatura, il modo, i bicchieri consigliati per il servizio, i produttori più qualificati e persino l'inclinazione della bottiglia necessaria per la migliore conservazione. Un « capolavoro » di Luigi Veronelli, uno specialista ormai popolare non soltanto in Italia. Insieme con il volume, l'editore pubblica « I miei vini », una specie di piccolo archivio in cui conservare etichette e ricordi dei migliori vini degustati. (Ed. Bolaffi, 506 pagine, 12.500 lire).

Architettura e città

Luciano Semerani: « Gli elementi della città e lo sviluppo di Trieste nei secoli XVIII e XIX ». Nell'ambito della collana di saggi « Archi-

tettura e città » a cura di Guido Canella, questo volume prende in esame lo sviluppo urbanistico ed edilizio di Trieste nei secoli della sua massima crescita economica e civile. L'interpretazione urbanistica corrente porta a concepire sempre più la città come un prodotto e come una combinazione di standard. Nell'architettura di una città costruita esistono elementi direttori e generatori del suo corpo reale. L'autore ricava da tale confronto l'esigenza che la definizione degli elementi della città e l'interpretazione delle loro interrelazioni siano intrinsecamente fondabili sulla razionalità e sul significato che le opere dell'architettura e dell'urbanistica sono ancora in grado di assumere per la collettività. Questa esigenza, per il Semerani, costituisce l'unica alternativa a quella che egli considera la distruzione oggi in atto della città e del paesaggio storico, confusione

e sostituzione dei concetti prima ancora che sostituzione e distruzione della loro realtà fisica. L'opera è quindi un contributo per salvare Trieste dall'attacco delle costruzioni disordinate e indiscriminate. (Ed. Dedalo, 168 pagine, 5000 lire).

Il profeta del « Black Power »

Giuseppe Josca: « Stokely Carmichael ». Giornalista di vasta esperienza, inviato speciale d'un grande quotidiano, Josca ha avuto modo di approfondire, nei sei anni trascorsi negli Stati Uniti, temi e personaggi della complessa realtà americana. In questa nitida informatissima biografia di un « leader » negro tra i più seguiti e combattivi, egli offre non equivoci parametri per comprendere, negli sviluppi più attuali, il problema razziale che travaglia il grande Paese. (Ed. Longanesi, 200 pagine, 1200 lire).

Supershell parte subito anche se il motore è di ghiaccio.



Perché d'inverno Supershell "formula 100 ottani" aggiunge all'Alkilato la giusta quantità di butano per garantire partenze immediate.

Supershell "formula 100 ottani" è un vero e proprio pacchetto di alte prestazioni. Parte subito anche a freddo, aumenta la potenza, deterge il motore, riduce i consumi, ha 4 versioni: una per ogni stagione. Alla Shell voi trovate i migliori prodotti ed il miglior servizio. Ogni volta.



alta qualità è "vivere Shell"



10 ANNI DI TRIBUNA POLITICA

Molte novità per il 1970 nelle trasmissioni dei partiti e dei sindacati: la più importante è la partecipazione del pubblico che potrà porre domande. Allo studio la formula di una nuova rubrica, «Tribuna popolare»

di Jader Jacobelli

Roma, gennaio

Ora è diventato un luogo comune dire che gli uomini politici parlano in modo incomprensibile e che la gente non sa niente di politica per cui certi discorsi sono come un dialogo tra sordi. Lo ha detto recentemente alla televisione anche il collega Zavoli, che pur non ama i luoghi comuni, rivolto al presidente del Consiglio Rumor, il quale ha avuto la amabilità di farsi carico del rimprovero, anziché contestarlo o, addirittura ritorcerlo.

Infatti, se il nostro è davvero il tempo dell'incomunicabilità sarebbe ben strano che gli uomini politici, loro soltanto, si sottraessero a questa condanna. E se la situazione non è così drammatica, io sono del parere che gli uomini politici sono comunicativi, né più né meno, come lo sono oggi, per esempio, i genitori, gli insegnanti, i funzionari pubblici e anche noi giornalisti che del gergo politico — confessiamolo — prima che consumatori siamo produttori.

Il fatto è che in un tempo di profonde trasformazioni come il nostro, lacerato da una crisi di tutti i valori tradizionali, il linguaggio, non quello di alcuni, ma di tutti, il loro e il nostro, riflette fatalmente l'approssimazione delle convinzioni, la problematicità di ogni fede, l'ambiguità dei sentimenti, l'oscurità delle prospettive. Il linguaggio non è una maschera che si toglie e si mette a piaciamento. Essere chiari non è un fatto di buona volontà, ma un modo d'essere. Il linguaggio affonda le sue radici nel profondo di una società e di un'epoca anche se sembra scorrere tutto in superficie. Nelle età d'oro si parla chiaro. Nelle altre il linguaggio comincia ad intorpidirsi.

Quanto, poi, alla gente che non sa perché niente di politica, che confonderebbe i clericali con i laici, per cui i governi di coalizione sarebbero quelli totalitari, io, con tutto il rispetto che ho per i sondaggi della «Doxa» e per le ricerche statistiche del prof. Luzzatto Fegiz, suo animatore, ho qualche perplessità. Il livello di informazione dell'opinione pubblica in un Paese a regime democratico cresce più o meno celermente in tutti i settori. Se sappiamo poco di politica, sappiamo

poco anche di economia, poco di scienza, poco di arte. E' un po' qualunquistico denunciare la scarsa informazione politica senza completare la denuncia perché può nascere il sospetto che questo saper poco di politica celi, anzi riveli, un giudizio di merito, magari un rifiuto del sistema.

Ricordo che una volta sottoposi a Baldini, il saportito autore di *Michelelaccio*, giustamente definito «esperto e delicato conoscitore di tutte le finchezze della nostra lingua», un mio dubbio linguistico. Mi rispose argutamente, ma sinceramente: «Io di

rei così, ma il perché non lo so. Da buon romano, in queste cose io mi regolo in base al principio: «Famo a capisse?!».

Io penso che i più, invitati a definire questa o quella parola del vocabolario politico fuori dal contesto di un discorso, non sappiano farlo o cadano in errori grossolani. Non credo, però, che i rivoluzionari francesi del 1789 o quelli russi del 1917 se la sarebbero cavata meglio. Ma — «famo a capisse» — anche la gente culturalmente più sprovvedita intende il senso ultimo dei discorsi politici. Del resto, mi sembra

che quando va a votare le sue scelte non siano poi del tutto cervelotiche come certi sondaggi linguistici farebbero invece temere.

E' indubbio comunque, che anche l'informazione politica sta aumentando e, come prova, addurrei proprio il fatto della crescente insoddisfazione politica e dell'esigenza sempre più viva, anche se confusamente espressa, di contare di più, di farsi valere, di decidere di persona. La televisione e la radio hanno avuto certamente una gran parte in questo processo di sviluppo che è, insieme, di informazione e formazione politica, e un ruolo specifico lo hanno svolto rubriche come *Tribuna politica*, *Tribuna sindacale*, *Tribuna elettorale*, che proprio quest'anno compiono i dieci anni. Saranno trasmissioni qualche volta un po' pesanti; non riusciremo sempre a preferirle a quelle ricreative che ci proporrà alla stessa ora il Secondo Programma, non sarà facile persuadere i più giovani a seguirle con noi, ma è un titolo di merito del nostro Paese e della sua classe politica avere istituzionalizzato una iniziativa che riconosce ad ogni partito o ad ogni grande confederazione sindacale il diritto di rivolgersi periodicamente all'opinione pubblica per illustrare le proprie posizioni, per confrontarle dialetticamente con quelle degli altri, per rispondere anche alle domande più insidiose dei giornalisti.

E' un diritto — ripeto — quello che i partiti e le grandi confederazioni sindacali hanno, un diritto garantito dalla Commissione parlamentare di vigilanza sulle radiodiffusioni che, in questo campo, decide autonomamente, a differenza di ciò che avviene anche in Paesi di democrazia più antica, come l'Inghilterra, dove soltanto nei periodi elettorali è riconosciuto ai partiti un «diritto d'antenna», mentre, normalmente, il loro accesso alla televisione e alla radio è a discrezione della BBC in base al proprio senso di responsabilità politica e alla propria sensibilità giornalistica che, per fortuna, non sono scarse.

Per quest'anno la Commissione parlamentare ha preso una serie di decisioni che innovano abbastanza profondamente la programmazione tanto di *Tribuna politica* quanto di *Tribuna sindacale*.

I dibattiti di *Tribuna politica*, con cui si apre l'annata, il 29 gennaio, si svolgeranno, come sempre, fra i rappresentanti di quattro partiti,

TRIBUNA POLITICA

| | | |
|-------------|-----------|--------------------------------------|
| 29 gennaio | 21 -/22 - | Dibattito aperto: DC-PCI-PSI-PSU |
| 12 febbraio | 21 -/22 - | Dibattito aperto: DC-PCI-PSI-PSU-PLI |
| 26 febbraio | 21 -/22 - | Dibattito aperto: DC-PCI-MSI-PDIUM |
| 12 marzo | 21 -/22 - | Dibattito aperto: PRI-PCI-PLI-PSI |
| 2 aprile | 21 -/22 - | Dibattito aperto: DC-PCI-PSI-PSU |
| 9 aprile | 22 -/23 - | Inchiesta d'attualità |
| 16 aprile | 21 -/22 - | Dibattito aperto: DC-PCI-PSI-MSI |
| 23 aprile | 21 -/22 - | Dibattito aperto: DC-PCI-PDIUM-PLI |
| 8 ottobre | 22 -/23 - | Tribuna popolare |
| 15 ottobre | 22 -/23 - | Tribuna popolare |
| 22 ottobre | 22 -/23 - | Tribuna popolare |
| 29 ottobre | 22 -/23 - | Tribuna popolare |
| 5 novembre | 22 -/23 - | Tribuna popolare |
| 12 novembre | 22 -/23 - | Tribuna popolare |
| 17 dicembre | 22 -/23 - | Inchiesta d'attualità |

In rapporto alla data delle elezioni amministrative si trasmetterà in primavera una speciale «Tribuna elettorale».

TRIBUNA SINDACALE

| | | |
|--------------|-------------|---------------------------------|
| 5 febbraio | 21 -/21,30 | Incontro con la CGIL |
| | 21,30/22 - | Incontro con la Confindustria |
| 19 febbraio | 21 -/21,30 | Incontro con la CISL |
| | 21,30/22 - | Incontro con l'Interind |
| 5 marzo | 21 -/21,30 | Incontro con la UIL |
| | 21,30/22 - | Incontro con la Confagricoltura |
| 20 marzo | 21 -/21,30 | Incontro con la CISNAL |
| | 21,30/22 - | Incontro con la Confcommercio |
| 9 aprile | 18,45/19,45 | Inchiesta d'attualità |
| 11 giugno | 18,45/19,15 | Dibattito a due |
| 18 giugno | 18,45/19,15 | Dibattito a due |
| 25 giugno | 18,45/19,15 | Dibattito a due |
| 2 luglio | 19,15/19,45 | Dibattito a due |
| 9 luglio | 19,15/19,45 | Dibattito a due |
| 16 luglio | 19,15/19,45 | Dibattito a due |
| 23 luglio | 19,15/19,45 | Dibattito a due |
| 30 luglio | 19,15/19,45 | Dibattito a due |
| 17 settembre | 22 -/23 - | Inchiesta d'attualità |
| 24 settembre | 19,15/19,45 | Dibattito a due |
| 1 ottobre | 18,45/19,15 | Dibattito a due |
| 19 novembre | 18,45/19,15 | Dibattito a due |
| 26 novembre | 18,45/19,15 | Dibattito a due |
| 3 dicembre | 18,45/19,15 | Dibattito a due |
| 10 dicembre | 18,45/19,15 | Dibattito a due |

segue a pag. 84

In vista di Sanremo: inchiesta sull'industria

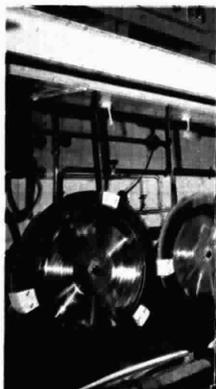
DIETRO I MITI DELLA CANZONE



Come nasce un disco: seguiamo Valeria Mongardini, una ragazza romana di 18 anni, alla sua prima incisione. Nella foto qui sopra, eccola alle prese con il « provino »



Studiato l'arrangiamento più adatto, si registra. Prima viene incisa la base orchestrale, poi la voce della cantante (foto in alto). Le due registrazioni vengono unite con un'operazione di « missaggio » (qui sopra)



Dal nastro magnetico si chiama « lacca ». Il processo nasce lo stampo che insegue

Nel nostro Paese si vendono 40 milioni di dischi ogni anno: il fenomeno ha dunque assunto una notevole importanza economica. Come sono organizzate le aziende, chi sono gli uomini che ne reggono le fila, quali le tecniche di vendita

di Antonio Lubrano

Roma, gennaio

Purtroppo è vero, non godiamo di molta stima in giro», dice Giuseppe Giannini, direttore commerciale della CGD-CBS, una delle più potenti fabbriche canore a capitale italo-americano. « Conti-

della musica leggera

Servizi a cura di
Antonio Lubrano
e di Ernesto Baldo



passa (foto grande in alto) alla matrice del disco, quella che nel gergo dei discografici si chiama « transfer ». Poi, con il bagno galvanico (qui sopra, a sinistra), dalla matrice si preleva il disco. Il disco finito nelle presse (a destra) darà vita ai dischi. Da una sola pressa escono 195 copie l'ora

Il controllo audio: durante il funzionamento delle presse, tecnici specializzati prelevano un disco ogni 50 prodotti e lo ascoltano, per scoprire ed eliminare gli eventuali difetti

nuiamo a portarci dietro la falsa nomea di parolai, fanfaroni, improvvisatori. Eppure oggi le industrie discografiche serie esistono e possono tranquillamente essere paragonate a qualsiasi altra industria che produca beni di consumo. Ma tant'è, non si può negare che esista anche un sottobosco ». Secondo Ennio Melis, vicedirettore generale della RCA, la leggenda più fantasiosa è quella che presenta gli

operatori economici di questo settore come semplici rastrellatori di danaro: « Il nostro, dicono, sarebbe un mestiere facile, grazie al quale si accumulano montagne di soldi. Assurdo ». « Lavoriamo sul vago », osserva Giovan Battista Ansoldi, consigliere delegato della RI-FI (due miliardi circa di fatturato annuale): « Questa è l'unica industria che fa gli esami ogni mese. L'automobile, la salsa di

pomodoro, la penna biro sono prodotti sui quali si può impostare una programmazione sicura, vanno avanti per anni. Il disco di musica leggera, no ». L'imponderabile, insomma. « E' un'industria basata sul " non si sa mai " », aggiunge Mario Zancoletti, direttore artistico della Fonit-Cetra (un miliardo e mezzo-due di fatturato). « Il successo è sempre legato a un quid; per esempio una voce che ha sfumature insolite, un parti-

colare arrangiamento, una sola frase del ritornello che colpisce. Talvolta poi il disco sfonda se compare sul mercato nel momento giusto ». Oppure Sanremo, il *Disco per l'estate*, Venezia, *Canzonissima*. Quando uno di questi elementi diversi o di queste occasioni diverse funziona, scoppia il « boom »: quattrocentomila, mezzo milione, un milione di copie. E nascono i miti,

DIETRO I MITI DELLA CANZONE

gli invidiati idoli della canzone. Tuttavia nessuno è in grado di dettare una ricetta sicura per raggiungere il traguardo: «La nostra è un'avventura continua», sostiene Giuseppe Gramitto-Ricci, titolare della Curci-Carosello. «Forse per questo», dice Tommaso Biggero, un dirigente della Phonogram, «sull'industria della canzone si ironizza facilmente».

Va bene, niente ironia, guardiamo la realtà dietro la favola. Anche perché nella nostra realtà d'ogni giorno la canzone s'impone con una presenza massiccia. Tentiamo dunque un viaggio dentro l'industria della musica leggera: com'è organizzata, chi sono gli uomini che la conducono, quanto rende, quali tecniche di vendita si praticano e in che modo reagisce chi compra, il pubblico. Intanto, ecco subito un'idea delle dimensioni di questo mondo. Le Case discografiche sono circa 60, ma appena una dozzina possono considerarsi dotate di un'autentica struttura industriale. Tutte insieme producono qualcosa come 5 mila dischi nuovi all'anno. Trecento le Case editrici musicali (4 mila canzoni), poco più di 2 mila i cantanti, di cui trecento risultano iscritti al sindacato artisti dello spettacolo; e fra questi una cinquantina godono di larga o media notorietà. Cinquecento autori, oltre 40 mila esecutori (orchestrali e strumentisti vari), 6 mila orchestre, 35 mila juke-boxes. E poi gli impiegati e i funzionari delle Case discografiche e delle editrici (circa 6 mila), gli operai delle fabbriche che stampano i dischi (3500), i negozi: è stato calcolato che in tutta la penisola i «punti di vendita» ascendono a 5 mila. Infine impresari, gestori di sale da ballo, night-club e balere. Non si può stabilire con esattezza quanti siano gli «addetti ai lavori» complessivamente. Grosso modo settanta, centomila persone.

E' un mondo giovane: ha cominciato a prendere una sua pur confusa fisionomia fra il 1955 e il 1958 con la morte del 78 giri e l'avvento del «45». Fino a quel momento la musica leggera era artigianata. Anche il mercato assorbiva poco. Basti pensare che trent'anni fa (1940) si vendevano un milione e mezzo massimo due milioni di dischi all'anno. Nel '51 Nilla Pizzi, vincitrice del primo Festival di Sanremo, conquistò un piccolo record: 35 mila copie di *Grazie dei fiori*. Oggi il mercato assorbe oltre 40 milioni di dischi all'anno e una ragazzina toscana, Nada, riesce a vendere 550 mila copie di *Ma che freddo fa* senza vincere il Sanremo 1969 che pure l'ha rivelata.

Lavoro d'équipe

Un salto enorme. Attualmente, dunque, nell'arco di dodici mesi gli italiani spendono 32 miliardi per i dischi. E le statistiche dimostrano con chiarezza che la netta preferenza va alle canzoni. Nel 1967, per esempio, su 39.231.902 copie ben 35 milioni e 800 mila si riferivano alla musica leggera, un milione e settecentomila alla musica popolare e un milione e seicentomila alla musica classica. La struttura di un'industria discografica è oggi quella di una normale società per azioni: presidente, con-

sigliere delegato, consiglio d'amministrazione e «staff» direttivo. Quest'ultimo comprende di solito il reparto artistico, il reparto «promozione», quello della produzione e quello commerciale (distribuzione e vendite). Le azioni di questi singoli settori sono strettamente concatenate fra loro. S'intuisce chiaramente perciò che una costante di tutte le Case discografiche è il lavoro d'équipe.

A cominciare dall'inizio dell'anno, infatti, i responsabili dei vari reparti con i loro assistenti e il consigliere delegato si riuniscono per decidere le linee generali del programma da realizzare, tenendo conto dei cantanti sotto contratto e degli impegni che gli stessi contratti prevedono per ciascun interprete. In media un cantante incide dai tre ai cinque dischi all'anno, questo almeno il criterio prevalente oggi.

Naturalmente occorre trovare per ciascuno di essi le canzoni giuste. E a fabbricarle provvedono gli autori. Molti ricevono uno stipendio, da un minimo di 50 a oltre 200 mila lire mensili, per garantire l'esclusività dell'ispirazione alla industria organizzata. Un compenso che prescinde, è ovvio, dalle percentuali che su ogni brano pubblicato pagherà poi la SIAE, e che costituiscono la vera risorsa economica dei creatori di canzoni. Una volta parolieri e compositori facevano capo all'editore, il quale dopo aver scelto un certo brano pensava a quale interprete fosse più adatto, e si metteva in contatto con la Casa discografica di quell'interprete.

Adesso questo avviene ancora, ma la funzione della Casa editrice ha perso molta importanza, da quando le grandi e medie industrie del disco hanno creato le rispettive Case editrici. Un tempo, insomma, nasceva prima la partitura e poi il disco, oggi nasce prima il disco e poi la partitura. Ed è talmente ribaltato ormai il rapporto, che non poche vecchie Case editrici sono state costrette a creare una etichetta discografica per reggere la concorrenza. Anche gli editori passano uno stipendio agli autori in esclusiva. Come facevano del resto quaranta o cinquant'anni fa. Nell'epoca d'oro un editore napoletano rispettava la scadenza mensile «con 10 giorni di respiro». La clausola era inserita in ogni contratto.

Alla direzione artistica di una Casa discografica giungono dunque autori, produttori, futuri cantanti per sottoporre i motivi inediti oppure una voce nuova. Ed è l'orecchio del responsabile (un esperto) che deve essere capace di cogliere l'idea buona, quella che può tramutarsi in un successo. Se il direttore artistico intuisce di avere a portata di mano qualcosa che vale un ritornello «un idolo «in pectore» si consulta con i colleghi responsabili degli altri settori. L'équipe entra in funzione, ascolta, discute, valuta la opportunità o meno del lancio. E' un momento estremamente delicato perché una decisione sbagliata può compromettere alla fine dell'anno il fatturato e quindi il bilancio. Di errori clamorosi, del resto, la storia dell'industria discografica è piena. «Ma sono inevitabili», precisa Paolo Ruggeri, direttore artistico della Carosello. «Persino necessari», incalza Ennio Melis (RCA), 43 anni, fiorentino, «però ci servono,

qui non si fa altro che imparare». Apparente umiltà o semplice buon-senso, fa lo stesso. Quello che conta, è che gli errori si scoprono come tali soltanto dopo.

Qualche caso. Anni fa, 1963 forse, lo «staff» della RI-FI sottopose al consigliere delegato Ansolodi un provino: *Se mi vuoi lasciare*, interpretata da un certo Michele. «Devo confessare», mi dice adesso Ansolodi, «che non capii subito né la canzone né il cantante». Michele fu scritturato da un'altra Casa discografica e con quel motivo ebbe il suo primo exploit. Ora figura nel cast della RI-FI. Forse per riparare allo sbaglio di allora. E' noto poi che Rita Pavone, prima d'essere scoperta da Teddy Reno alla Festa degli Sconosciuti di Ariccia, si presentò alla Fonit-Cetra di Torino per un provino. Non piacque.

Il ciclo e i costi

La bambola, lanciata da Patty Pravo, era destinata a Caterina Caselli; ma quando la canzone giunse all'ufficio artistico della CGD, malgrado il giudizio positivo dei responsabili, la stessa cantante non volle incidere. L'errore capita anche quando le cose si sono messe per il meglio, Shirley Bassey a *Canzonissima*, per esempio. «Eravamo tutti convinti», mi racconta Giampiero Todini della Curci, «che *Concerto d'autunno* fosse il motivo giusto per consentire alla cantante di superare la seconda manche della gara televisiva. Macché, una decisione infelice».

Scelto comunque un pezzo, si passa alla realizzazione. Provi, arrangiamento, registrazione dell'orchestra e, a parte, registrazione del cantante, missaggio (la fusione cioè dei due nastri magnetici incisi separatamente), stampa, etichetta, copertina, busta. Un ciclo di opera-

zioni tecniche e artistiche che ha un costo fisso e un costo variabile. In genere produrre un disco significa spendere dalle 700 mila lire al milione. Più copie si tirano e più il costo iniziale diminuisce per ciascun esemplare. E' come per un giornale che tira mille copie e un altro che ne tira cinquecentomila. In linea di massima tutti gli esperti che ho avvicinato in questo viaggio dentro l'industria della musica leggera, sostengono che quando un disco vende diecimila copie si coprono già le spese e ci si assicura un margine di attivo.

«Mediamente», dice Lucio Salvini, un dirigente della Ricordi, 32 anni, proveniente dal giornalismo, «il nuovo 45 giri deve essere pronto tre settimane prima della data di uscita. Questa parentesi di tempo consente all'ufficio promozione di assumere le iniziative necessarie a far conoscere il prodotto al pubblico».

In questo momento — tanto per dare un'immagine della programmazione possibile in una Casa discografica — sono state già selezionate quasi tutte le canzoni che le varie etichette manderanno alla commissione giudicatrice del Festival di Sanremo, fissato per il 26, 27 e 28 febbraio. A metà di quel mese, poi, si comincerà a pensare al *Disco per l'estate*. E durante la stagione delle vacanze alla Mostra di Venezia (dove nel settembre scorso ebbe inizio il «boom» di Georges Moustaki con *Lo straniero*) e infine alla *Canzonissima 1970*.

Ma fra un appuntamento e l'altro la ricerca del brano di successo non si ferma. Né si blocca l'apparato che stimola l'interesse del pubblico verso questo o quel personaggio della canzone. Un apparato che si chiama appunto «promozione» e che è stato importato — come tante altre cose — dagli Stati Uniti.

Ne parleremo fra una settimana.

Antonio Lubrano

IL GOTHA DEI PERSONAGGI CHE CANTANO NELL'INDUSTRIA DISCOGRAFICA



Qui a fianco: mentre le presse stampano i dischi, ci si preoccupa della loro veste esteriore. Viene scelta la copertina ritenuta più efficace. A destra: Valeria Mongardini con il suo primo « 45 giri » pronto ad essere lanciato sul mercato



Ultima fase: i dischi vengono inseriti nelle buste e iniziano il loro cammino verso il pubblico. La busta ha una notevole importanza sul piano commerciale: il pubblico acquista più volentieri un « prodotto » se è presentato in maniera accattivante



di Ernesto Baldo

Gli uomini che fra Roma, Milano e Napoli muovono le fila dell'industria della canzone sono un centinaio. Pochi, invece, quelli che agiscono alla ribalta e che sono diventati personaggi per i loro metodi di lavoro, per le loro origini, per i criteri moderni introdotti in questo campo. Proviamo a conoscerli più da vicino.

L'«imperatore»

Quando transita per la Galleria del Corso (luogo d'appuntamenti e di conversazioni dei cantonieri milanesi) davanti a lui si apre come d'incanto un corridoio. Tutti accennano con deferenza un saluto. L'«imperatore delle sette note». Lo chiamano così: Ladislao Sugar,

il più potente degli industriali della canzone: è interessato in due Case discografiche (CGD e CBS italiana), nella Sugar Music (un complesso di trenta-quaranta Case editrici di canzoni), nella Sugar Editore (che per prima pubblicò Arthur Miller e Beckett in Italia) e in due grandi negozi di dischi (Messaggerie Musicali di Milano e di Roma). Nonostante la sua innata timidezza, che lo fa apparire a prima vista freddo e distaccato, il «vecchio» Sugar (è nato a Budapest 74 anni fa) è rimasto un sentimentale: ogni sabato sera non rinuncia a una visita nel suo negozio milanese — inaugurato 20 anni fa — per esaminare l'andamento delle vendite. Gli serve per controllare il «polso» del mercato discografico. Da qualche anno Ladislao Sugar ha inserito anche il figlio Piero nel suo «giro» industriale. Non è stato un inserimento facile perché l'erede

Riunione dello staff della CGD-CBS, una fra le più importanti Case discografiche italiane. Di spalle, Ladislao Sugar; davanti a lui tre dirigenti, Delor, Piero Sugar e Carreri

IL GOTHA DEI PERSONAGGI CHE CONTANO NELL'INDUSTRIA DISCOGRAFICA

aveva altri interessi. Per aggirare l'ostacolo il diabolico « imperatore » inserì nella sua ormai gigantesca industria alcuni compagni di scuola e di vita del figlio per crearli intorno al clima giusto. Piero Sugar, che oggi ha 33 anni, è vice presidente ed amministratore unico del complesso Sugar e si appresta, forse entro l'anno, a sposare Caterina Caselli, la giovane vedetta della CGD alla quale è appunto legato sentimentalmente. Tutte le mattine, intorno alle dieci, con macchine diverse, padre e figlio arrivano in Galleria del Corso. In genere è sempre il « vecchio » che varca per primo la soglia dell'ufficio. Il figlio scherzosamente giustifica questa regola con il fatto che il padre esce sempre prima di casa perché ha l'abitudine di farsi radere dal barbiere.

Ladislav Sugar, che da qualche anno ha smesso di fumare, tiene sempre nella tasca destra della giacca alcune monete con le quali gioca abitualmente. Una forma di distrazione. La domenica va allo stadio: è tifoso del Milan, ma invece di seguire la partita in tribuna va nel « parterre »: dice che così vede meglio i giocatori.

Dirigente volante

Uno dei clienti fissi della rotta aerea triangolare Torino-Roma-Milano è Mario Zanoletti, direttore artistico della Fonit-Cetra, un personaggio che è « atterrato » sulle piste di incisione della radio. Zanoletti, infatti, ha cominciato la sua carriera come radiocronista poi, sempre alla radio, si è occupato di pubblicità e più tardi è diventato il responsabile del settore musica leggera. Da qui, nel '62, è passato all'industria discografica. Cinquantatré anni, appassionato giocatore di bridge, sposato, due figlie, Mario Zanoletti si occupa anche di teatro come amministratore dello Stabile di Torino.



Mario Zanoletti, il direttore artistico della Casa Fonit-Cetra

Esperienza internazionale

Giuseppe Ornato, consigliere delegato e direttore generale della RCA, è un piemontese arrivato alla musica dalle macchine per scrivere. Prima di assumere la direzione della grossa industria discografica romana fu per sei anni infatti nell'organizzazione commerciale della Olivetti. Quarantadue anni, ragioniere fino al 1967, si è laureato in Economia e Commercio per il piacere di completare gli studi. È un dirigente d'azienda di taglio moderno, che si è formato attraverso una esperienza internazionale.

Paroliere record

Di coppie, nel mondo dell'industria del « 45 giri », non c'è soltanto quella rappresentata dalla dinastia Sugar, ma anche quella dei Rapetti che in un certo senso ha percorso la stessa strada: prima l'editoria musicale e poi i dischi. Oggi Mariano Rapetti, Giulio Rapetti (Mogol) e Sandro Colombini hanno costituito una nuova Casa discografica ed editoriale battezzata « Numero uno » che in meno di due mesi ha visto affermarsi nella *Hit Parade* un complesso totalmente sconosciuto, « La formula 3 ». Questa nuova etichetta conta tra i suoi autori Donida, Lucio Battisti, Renis ed altri.

Mariano Rapetti, che ha 58 anni, ha prestato per un quarantennio la sua attività in seno alla « Ricordi & C. » dove intuendo il boom del disco creò nel 1948 la sezione musica leggera e contribuì al lancio di Ornella Vanoni, Giorgio Gaber, Tony Renis, Luigi Tenco e per ultimo di Lucio Battisti. Giulio Rapetti (33 anni) è indubbiamente il paroliere italiano più popolare. Non per niente, come autore, ha venduto finora 50 milioni di dischi. Mogol ottenne il suo primo successo con una canzone di Mina (*Prendi una mattina*), dopodiché nel '62 vinse il Festival di Sanremo con *Al di là* e da quel giorno le canzoni scritte da questo giovane ragioniere non si contano

Rosanna Fratello e Mino Reitano), è un uomo che ama bruciare le tappe, ed è « sigiente » prima con se stesso e poi con gli altri. Il suo rigore gli ha consentito di creare in cinque anni una Casa discografica che suscita oggi una certa invidia. È un discografico nato editore. La sua produzione di canzoni è sempre di buon livello eppure a Sanremo non ha mai avuto molta fortuna. Le soddisfazioni maggiori le ha ottenute come discografico: vedi Anna Identici, Rosanna Fratello. Ciò nonostante a lui spetta un primato del Festival: quello del maggior logorio nervoso. Alfredo Rossi è di Rimini, ha 44 anni, fuma 50 sigarette al giorno, non beve liquori e sul suo tavolo di lavoro c'è sempre un bicchiere colmo di latte.

L'uomo del telefono

Biondo, sempre elegante, il viso abbronzato in tutte le stagioni dell'anno, Giuseppe Gramitto-Ricci è considerato dai suoi amici un nuovo Porfirio Rubirosa. Ma soltanto per il suo stile impeccabile di uomo da rapporti internazionali e per il fascino di cui sembra dotato. Tuttavia, a differenza del diplomatico-seduttore di San Domingo, nella sua vita non ha collezionato divorzi. Quarantotto anni, sposato, due figli, Gramitto-Ricci è il direttore generale di una delle più antiche Case editrici musicali italiane: la Curci che nacque a Napoli oltre cento anni fa. Sua moglie discende appunto dai fondatori. È considerato un lavoratore instancabile, si alza alle sette e mezza, accompagna i ragazzi a scuola o va a giocare a tennis, per un'ora, prima di presentarsi alle nove e mezzo in ufficio. Si fida molto del suo intuito: fu l'uomo che capì Mogol prima del boom di *Volare*, accaparrandoselo come autore. Recentemente ha acquistato per telefono *Quanto ti amo*, il brano di Johnny Hallyday che è esploso con la Mostra di Venezia. Non solo: sia l'anno scorso che quest'anno, si è assicurato la sigla musicale di *Canzonissima*. È un uomo apparentemente distaccato dalle vicende del mondo della canzone: quando va a Sanremo dà l'impressione di voler curare la sua tintarella, facendo i bagni in pieno inverno, più che seguire le vicende del Festival. Dalla Curci dipendono oggi una dozzina di etichette musicali e una Casa discografica, la Carosello, che fra i suoi artisti Shirley Bassey e Robertino.

Medico a 45 giri

Luciano Villeveille Bideri può essere considerato l'industriale canoro del Sud. La sua Casa editrice ha oltre un secolo di vita e detiene i diritti di quasi tutto il repertorio classico della canzone napoletana. Ex giocatore di rugby, laureato in medicina, Luciano Bideri è anche l'organizzatore del Festival di Napoli e da alcuni anni ha fondato, sull'esempio degli editori del Nord, una Casa discografica, arricchita recentemente di una moderna sala di registrazione.

Ernesto Baldo

L'inchiesta di Lubrano e Baldo proseguirà nei prossimi numeri di Radiocorriere TV.



Krikor Mintangian: è il « boss » della Durium: un vero « personaggio »

Lo spirito orientale

Francese di cultura, orientale di spirito e di nascita (è armeno), eccezionale parlatore, Krikor Mintangian è certo un « personaggio » nel vero senso della parola, fra quelli di maggior spicco nell'industria della canzone. A tavola pasteggia con il Chivas Regal, in ufficio, dicono i suoi biografi, beve soltanto acqua minerale. Mintangian, che è il « tutto » della Durium (una delle prime Case discografiche nate in Italia), ha 53 anni e spesso quando tratta di affari stupisce l'interlocutore con le sue citazioni dotte. La moglie lo affianca nel lavoro occupandosi delle vendite all'estero. È uno dei pochi industriali che vivono il Festival di Sanremo soprattutto di notte: e sa conservare la sua calma olimpica anche ai tavoli della roulette.

più. Si devono anche a Mogol le traduzioni delle canzoni dei Beatles e di Bob Dylan.

Ricchissimo di zii

Giovane Battista Anselmi, 53 anni, è notoriamente un uomo ricchissimo. Di zii. Sua madre proveniva da una famiglia numerosa, era l'ultima di 24 figli. Pur essendo milanese il consigliere delegato della RI-FI osserva orari romani: smette di lavorare, infatti, alle 14 e alle 21. Odia la macchina, non gli piace guidare, preferisce viaggiare in treno o in aereo. Arrivò alle canzoni attraverso l'industria della plastica: i suoi primi dischi li cedette ad una Casa produttrice di formaggi che li offriva gratis per l'incremento delle vendite. Tifoso del Milan, come il figlio primogenito Antonio, che è il direttore artistico della RI-FI e marito di Iva Zanicchi. Sul piano familiare si definisce un conformista, perché ama l'educazione tradizionale. Il suo hobby fondamentale è la pittura: quadri d'autore si ammirano anche sulle pareti del suo ufficio.

Il duro

Lo considerano un « duro ». In effetti, Alfredo Rossi, fratello del celebre autore Carlo Alberto e titolare della Ariston (Ornella Vanoni,

SIMONETTI ASTROLOGIA E CANZONI

Roma, gennaio

L'astrologia è di moda fra i personaggi dello spettacolo. Il curioso, e, peraltro, divertente fenomeno si diffonde a Milano e a Roma come già a Parigi, a Londra e a Hollywood. Fino a un anno fa, nella ormai decaduta Mecca del cinema, se un personaggio non ricorreva almeno due volte al mese allo psicanalista, era guardato con sospetto. Adesso lo scandalo scoppia se un divo si permette di ignorare la voce degli astri.

Le stelle, insomma, guidano le stelle. Così anche gli idoli nostrani della canzone hanno cancellato dal loro vocabolario l'espressione «crepi l'astrologo» ed è credibile che di qui a poco li vedremo presentarsi col segno zodiacale accanto al nome: «Massimo Ranieri, Toro», «Adriano Celentano, Capricorno», «Mina, Ariete», «Morandi, Sagittario». Ed è, evidentemente, per tener conto di questa moda che Paolini e Silvestri si sono ispirati ai segni zodiacali quando hanno scritto il copione di *Canzoni per un anno*, lo spettacolo, realizzato ad Albano Laziale con la regia di Piero Turchetti e presentato da Enrico Simonetti e Fernanda Carpi, che vedremo in TV alle 21,15 sul Secondo e ascolteremo alla radio alle ore 20,15 sul Nazionale, giovedì 29 gennaio.

Ogni mese dell'anno un suo segno, e ogni segno i «nati» celebri e una voce. Nel cast del programma televisivo figurano nomi che rivideremo quasi certamente alla ribalta di Sanremo: Rosanna Fratello, Little Tony, Isabella Iannetti, i Camaleonti, Franco IV e Franco I. Gli altri protagonisti dello show sono in attesa di veder come si mettono le cose: Rocky Roberts, per esempio, che l'anno scorso a Sanremo fu eliminato con una canzone abbastanza incolore (*Le belle donne*); Dori Ghezzi che dopo il piccolo boom del *Casatschok* punta ad un nuovo successo; Ombretta Colli, fanalino di coda di *Canzonissima* e Romina Power che nel 1969 si è affermata anche come cantante, dopo le sue esperienze cinematografiche. Al Bano, invece, ha già detto pubblicamente no a Sanremo. Resta, del gruppo di interpreti di *Canzoni per un anno*, Otello Profazio: ma il folk-singer calabrese non ha problemi di festival, lui ha scelto da tempo un genere particolare e segue con scrupolo la sua linea.

Vediamo infine le canzoni che questi interpreti ci propongono come «astrali»: *Non sono Maddalena* (Fratello, 17° nella «Hit Parade»), *Amuri Amuri* (Profazio), *E diceva che amava me* (Little Tony), *La lettera* (Iannetti), *Mezzanotte d'amore* (Al Bano, 7° nella «Hit Parade»), *Se ogni sera prima di dormire* (Franco IV e Franco I), *Non ti lascio* (Roberts), *La mia festa* (Dori Ghezzi), *Mamma mia* (Camaleonti, 14° nella «Hit Parade»), *La mia mamma* (Colli), *La mia solitudine* (Romina Power).

Eduardo Piromallo



Enrico Simonetti è il presentatore-animatore dello show «Canzoni per un anno». Nella foto in basso, Simonetti galante con un'ammiratrice





Raymond Burr: 52 anni, una vita ricca d'insolite esperienze, una vasta popolarità

Raymond Burr torna sui teleschermi: da avvocato del diavolo a poliziotto

Perry Mason a rotelle

L'attore, che deve la sua enorme popolarità ai gialli di Erle Stanley Gardner (otto anni di successi) riappare ora nelle vesti d'un investigatore menomato da un attentato. L'immobilità cui è costretto mette in rilievo la prontezza del suo intuito

di Pietro Pintus

Roma, gennaio

Col braccio destro sollevato a indicare verso sinistra, all'altezza della spalla, con l'indice puntato ma leggermente ripiegato; con gli occhi basedoviani moderatamente corrucciati sotto l'accento circonflesso delle sopracciglia; e il gran faccione, inquatato, che rimanda all'idea della bistecca; e le spalle possenti squadrate nel vestito tagliato all'americana anni Cinquanta... Be', non è difficile riconoscerlo, è lui, Perry Mason, l'avvocato difensore che ha abituato il pubblico televisivo di tutto il mondo a un'idea particolarissima della professione del legale. Perché Perry Mason, non solo pronuncia le arringhe in tribunale facendo scattare i meccanismi dei colpi di scena o aprendo le botole di molti trabocchetti; non solo interroga, controbatte e disquisisce di fronte a giurati, testi e giudici resi attoniti o perplessi dalla sua carica vitale, ma prima di fare tutto questo ha condotto privatissime inchieste, promosso indagini, e con una spregiudicatezza che viene attutita dalla sua aria severa ma fondamentalmente bonaria, si è mosso con annoiata bravura sul terreno infido che corre molto vicino a quello dell'illegalità. Attacciato com'era (e non più giovanissimo), tendeva alla pinguetudine. Forse è anche per questa ragione che il filone dei *Perry Mason*

si è estinto: ma lui, Raymond Burr, l'attore che il pubblico chiamava familiarmente Perry Mason con quel processo di identificazione con il personaggio che non appartiene soltanto alla televisione, si è subito calato in un altro modello da proporre a milioni di telespettatori. Si chiama Ironside, che alla lettera vuol dire « fianco di ferro » tanto per intenderci: e forse anche in questo caso per una sardonica legge del contrappasso « Ironside », il più efficiente detective-capo della polizia di San Francisco, nella prima puntata della nuova serie, viene gravemente ferito da alcuni colpi di arma da fuoco mentre si trova in vacanza nella casa di campagna del capo della polizia Randall. Non scompare certo di scena, ma si presenta in una versione inedita: con la spina dorsale compromessa, è costretto a muoversi su una sedia a rotelle; e anche se per la sua infermità non può più far parte della polizia, lavorerà per essa in qualità di consulente speciale. Tanto è vero che, proprio nella prima puntata, inaugura la serie occupandosi delle indagini sull'attentato destinato a spedirlo all'altro mondo. Dunque, se Perry Mason può considerarsi momentaneamente estinto (la sua fortuna settimanale durò, negli Stati Uniti, ben otto anni: il ciclo ispirato ai romanzi di Erle Stanley Gardner, iniziatosi il 21 settembre 1957, si concluse il 31 dicembre 1965), ecco un nuovo detective, Ironside, pronto a sostituirlo: con l'apparente handicap della sedia a rotelle.

Un espediente

In quanto è chiaro che per Raymond Burr la menomazione è soltanto un espediente in più per mettere in rilievo i suoi poteri raziocinanti. (La « mediazione » offerta dall'Investigatore-Personaggio, in talune serie di telefilm americani, tra i fatti polizieschi raccontati e il pubblico sterminato che sta a guardare potrebbe costituire a livello elementare un'indicazione per quel tipo di telefilm epico, in senso brechtiano, nel quale lo spettatore viene costretto a ogni tanto, e bruscamente, a non identificarsi passivamente col racconto propostogli dalle immagini). A proposito di questo genere di te-

lefilm, ipotizzato ma non realizzato, viene in mente un'osservazione sardonica che mi è stata fatta recentemente negli Stati Uniti. Si parlava appunto della capacità estraniante di talune immagini — i mezzi tecnici in campo, come le telecamere, le giraffe, eccetera; il rivolgersi dell'attore all'improvviso allo spettatore del piccolo schermo; il giornalista-attore di certi teledrammi-inchiesta e così via — quando un uomo d'affari, che non era certo un intellettuale, ebbe questa uscita: « Ma cari signori, noi alla televisione americana abbiamo un espediente alienante — che cioè interrompe il circuito emotivo del pubblico, almeno questo mi sembra di capire — che impieghiamo ogni dieci minuti. Che cosa di più estraniante di un messaggio pubblicitario che lanciamo proprio al culmine di una scena di tensione, di un intreccio poliziesco, di un risvolto drammatico? ». E fu così che fummo costretti a considerare la televisione americana la più epica possibile... Ma torniamo al nostro Raymond Burr.

Ha cinquantadue anni, ed è nato in Canada. E' uno dei personaggi più curiosi delle scene americane. Prima di diventare una « star » della televisione, ha veramente fatto di tutto: ha viaggiato in lungo e in largo, dalla Cina all'Europa, ha studiato in Università cinesi e americane, ha fatto il giornalista e ha scritto racconti di viaggio. Prese il volo come attore di teatro con il regista Anatole Litvak, ed ebbe un certo successo a Parigi come cantante in uno dei tanti locali della Riva Sinistra, ai tempi del suo fulgore: esibizione che gli valse una scrittura a Broadway in una commedia musicale. Finita la guerra (Burr aveva prestato servizio nella Marina), comincia la lunga « routine » hollywoodiana: molti ruoli di caratterista, qualche parte importante in film gialli o d'azione, ma niente di eccezionale. Sino a quando, nel 1956, non viene scelto da Gardner per interpretare il personaggio di Perry Mason. Di qui la fama, il successo e la popolarità in tutto il mondo: Raymond Burr ha sino a oggi collezionato molti premi fra i quali due riconoscimenti che corrispondono, nel campo televisivo, agli Oscar cinematografici. La sua reci-



Raymond Burr sulla sedia a rotelle. Don Mitchell, che impersona Mar-



elle vesti di « Ironside », il protagonista della nuova serie di telefilm « Ad ogni costo ». Accanto a lui l'attore
anger, aiutante dell'investigatore. Il primo episodio, in onda questa settimana, s'intitola « Attentato ad Ironside »

tazione non è scespiriana ma di quel genere che si chiama estremamente corretto: Ironside ha semmai accentuato, nell'artificio, un certo gusto sornione nel porgere la battuta, nel mettere alla frusta i suoi colleghi, nella sopraffazione autoritaria propria del « sedentario ».

Telefilm di questo genere, ideati per la televisione americana, hanno obbligatoriamente ogni dieci minuti (quando si inserisce il richiamo pubblicitario) un « climax », cioè una punta esasperata di interesse: per il resto, obbediscono a regole ormai collaudate da decenni. All'origine, quando nacquero, tra il 1948 e il 1950, avevano la durata di mezz'ora: i filoni sui quali la TV americana puntò subito furono il western e il poliziesco (la serie di *Hopalong Cassidy* e quella di *Ellery Queen*).

Cinema e TV

Curiosamente, la televisione che spodestava il cinema andava a ripescare — invece di servirsi di un linguaggio autonomo e di prodotti conseguenti — proprio quei generi che avevano costituito l'ossatura del cinema commerciale, ma poiché i film a lungometraggio non erano facili, allora, da reperire per i circuiti televisivi, ecco nascere dei film in sedicesimo, spesso affidati, nella parte di protagonisti, ad attori del cinema che sino a quel momento erano stati relegati in parti di secondo o terzo piano.

All'origine, cercarono di osservare uno schema, o una dimensione, « televisiva »: molti primi piani, pochi ambienti per non ingenerare confusione, esterni quasi sempre diurni nel timore di « annerire » più del necessario l'immagine. In seguito, timori o scrupoli — almeno per ciò che riguarda il linguaggio esterno del telefilm — si sono rapidamente dileguati: oggi, a prescindere dalla loro qualità e dai contenuti, anche questi telefilm sono dei film veri e propri della durata standard di un'ora, con molte scene, girate di inquadrature, e con molti campi medi e americani alternati ai primi e primissimi piani degli attori.

Non a caso, si è detto, sono girati spesso in quegli stessi studi hollywoodiani che hanno dovuto cedere il campo di fronte alla trionfante televisione. Anch'essi, nella loro lucida confezione di prodotti di consumo, obbediscono a una regola che sembra presiedere anche alla creazione dei telefilm con caratteristiche autonome e originali, non di serie: quella secondo la quale un sempre più ristretto margine divide i film destinati al grande e al piccolo schermo.

Ad ogni costo, la nuova serie di telefilm interpretati da Raymond Burr, va in onda a partire da giovedì 29 gennaio alle 22 sul Programma Nazionale televisivo.

Campionati mondiali di calcio: un



Due fra i personaggi dei prossimi « mondiali »: il nostro Riva e, qui sopra, il grande Pelé

Breve rassegna dei più probabili protagonisti. Nel girone degli «azzurri»: il peso della tradizione e le speranze dettate dal «nuovo corso» della Nazionale

CON LA TV E LA RADIO IN MESSICO

di Nando Martellini

Roma, gennaio

Radiocronisti e telecronisti (e non solo quelli italiani) troveranno nel Messico il terreno già «spianato», per l'esperienza che molti di loro si sono fatti nel corso delle Olimpiadi del 1968. Proprio in questi giorni viene completato il piano di trasmissioni per i prossimi campionati mondiali di calcio.

Per la radio, la spedizione comprenderà sette cronisti (Guglielmo Moretti, Roberto Bortoluzzi, Enrico Ameri, Sandro Ciotti, Mario Gismondi, Alfredo Provenzale e Massimo Valentini), e otto tecnici. Una prima squadra partirà all'inizio di maggio per organizzare i vari servizi e collegamenti, per allestire a Città del Messico lo «studio centrale» che coordinerà le varie trasmissioni e per risolvere le questioni logistiche. Una seconda squadra seguirà la precedente due settimane prima del calcio d'inizio dei campionati, quello per la partita Messico-Unione Sovietica allo Stadio Azteca di Città del Messico.

Lo schema delle radiocronache è condizionato da una serie di «se»: se l'Italia entrerà nel quarti di finale, se entrerà nelle semifinali, se addirittura in una delle due finali (1° e 3° posto). Per gli ottavi di finale, è in preparazione un programma che sarà l'equivalente di «Tutto il calcio minuto per minuto», ossia (ma il titolo è provvisorio) «Tutta la Coppa del Mondo minuto per minuto», con collegamenti con tutti i campi di gioco e una durata di quasi due ore e mezzo ogni volta.

Se la squadra italiana riuscirà a superare i turni successivi, sarà ripetuto un esperimento di «copertura» giornalistica già attuato nel 1967 per la Coppa Europa disputata proprio in Italia e vinta dagli «azzurri».

Le partite della nostra Nazionale, cioè, saranno seguite simultaneamente da radiocronisti dislocati non solo nella consueta cabina, ma anche accanto a entrambe le porte, negli spogliatoi dello stadio e in tribuna stampa. Gli orari: le partite cominceranno — a seconda dei giorni — alle 12 o alle 16 ora locale, corrispondenti (tenuto conto dell'ora legale) alle 20 e alle 24 dell'Italia; a quell'ora le radiocronache verranno trasmesse in collegamento diretto.

I radiocronisti del «Giornale Radio» dovranno spostarsi continuamente fra le città di Toluca, Puebla (dove gli «azzurri» disputeranno gli ottavi di finale), Guadalajara, Leon e Città del Messico. Va infine precisato, nel caso l'Italia venga eliminata dal campionato, che lo schema di trasmissione subirà notevoli modifiche. Verrà comunque assicurata almeno una radiocronaca al giorno. Naturalmente tutti i notiziari del «Giornale Radio» e le rubriche «Anteprima sport» e «Musica e sport» riferiranno con tempestività le notizie dei «mondiali». E' anche allo studio la realizzazione di un servizio speciale quotidiano sui retroscena e sugli aspetti più curiosi di questa popolarissima manifestazione sportiva.

Per la televisione, gli orari non sono stati ancora definiti. Comunque un programma di massima potrebbe prevedere una partita al giorno, che in Italia sarà trasmessa alle 20 o alle 24, in relazione all'orario di svolgimento e alla differenza di fuso orario. Per il pomeriggio successivo è allo studio una sintesi in due ore di tutta la giornata agonistica precedente. L'equipe dei telecronisti dovrebbe comprendere Nando Martellini, Nicolò Carosio, Giuseppe Albertini e Bruno Pizzul.

b. s.

Fortunati o no, nel sorteggio? Si possono tirare le somme: tutti, in Italia, hanno espresso ormai il loro parere. Euforici, taluni; delusi, altri. Ora che il clamore si è placato, i pessimisti sembrano avere per un momento la meglio. Quella sera del collegamento diretto con la sala del Maria Isabel andammo a dormire piuttosto soddisfatti. Il satellite ci faceva rimbombare discorsi e immagini, ci mostrava visi austeri di senatori del calcio e facce divertite di innocenti fanciulli davanti alle urne. Agli uni e agli altri erano affidati i destini delle sedici nazioni finaliste del torneo più importante che venga organizzato nel mondo del calcio. Alla fine, il tabellone. Inghilterra, Brasile, Unione Sovietica, Cecoslovacchia, Germania Ovest; nessuno «i questi «bau-bau» era nel nostro girone. Che cosa volevamo di più? L'euforia è durata un paio di giorni. Prima abbiamo guardato bene quel-

appuntamento d'eccezione per atleti, giornalisti e pubblico

li che erano capitati peggio di noi. Poi, però, a mente già più fredda, molti entusiasmi si sono dissolti. Abbiamo cominciato a porre l'accento sui fattori negativi, che indubbiamente ci sono.

1) I precedenti. Uruguay e Svezia vantano su di noi una tradizione favorevole, e si sa quanto nel calcio conti la tradizione. Con l'Uruguay abbiamo giocato una volta sola e abbiamo perso: 3 a 2 ad Amsterdam. Con la Svezia abbiamo giocato sette volte, ma abbiamo vinto una volta sola, il 1° luglio del 1912, alle Olimpiadi di Stoccolma! Poi, in 57 anni, ci sono stati per noi quattro pareggi e due sconfitte. Abbiamo segnato 12 gol e ne abbiamo presi 14. Con quella sconfitta di Amsterdam, l'Uruguay ci eliminò dal torneo calcistico ai giochi d'Olanda. Con una sconfitta per 3 a 2, fummo eliminati dalla Svezia ai « mondiali » del Brasile nel '50. Fu la nostra prima partita, quell'Italia-Svezia, che sarà in Messico. C'è da tremare, scorrendo queste cifre!

2) L'Uruguay no, ma la Svezia ci conosce bene. Nel periodo di mercato aperto agli stranieri, gli svedesi sono calati in Italia a schiere. Conserviamo di loro un ricordo grato, perché furono professionisti seri ed onesti. Però dell'Italia calcistica hanno scritto, parlato; hanno tirato conclusioni. Possono ancora oggi, con Hamrin e Liedholm, conoscere le ultime notizie su di noi. Le referenze generali si equivalgono. L'Italia ha partecipato a sei gironi finali, l'Uruguay a cinque, la Svezia a quattro. Le tre nazioni conoscono perfettamente il meccanismo della Rimet, perché hanno organizzato tutte (Italia nel '34, Uruguay nel '30, Svezia nel '58) un campionato del mondo. Uruguay e Italia hanno vinto due volte ciascuno la Coppa, la Svezia vanta un secondo e un terzo posto.

Rimane Israele. C'è da complimentarsi con la gioventù israeliana che, malgrado le difficoltà del momento, riesce a mandare una squadra di calcio alle finali della Rimet. Calcisticamente sono deboli? Può darsi, ma dopo l'amara sorpresa di Middlesborough, non ce la sentiamo di inoltrarci in questo discorso.

3) Il calendario. Subito la Svezia, abbiamo detto. Praticamente la partita decisiva è proprio questa. Se battiamo la Svezia, possiamo essere tranquilli tre giorni dopo davanti all'Uruguay. Altrimenti ci troveremo nella dura necessità di battere i sudamericani. E, accettato il principio, modesto, ma abbastanza logico, che di queste due prime partite una la vinciamo e una la perdiamo, eccoci di fronte ad Israele con l'imperativo di un nuovo successo. La stessa situazione di Middlesborough. Insomma ancora una volta sarà arduo uscire da questo malefico girone iniziale, nel quale naufragano tutte le nostre speranze dal 1938 in poi. Questa la nostra storia: o arriviamo ai « quarti », e poi diventiamo campioni del mondo, oppure torniamo subito a casa. E, ammesso che riusciamo a saltare fuori dal girone stavolta, l'alternativa per i quarti è terribile. O l'Unione Sovietica a Toluca, o il Messico nella capitale. Non si sa quale augurarsi.

In conclusione, il pessimismo ci andrebbe dunque conquistando. Però è già vicina la terza fase:

quella del ritorno alla speranza. Prima la gioia del sorteggio, poi la delusione dell'analisi, ora il conforto dei molti dati positivi.

1) Uruguay e Svezia non sono più i « maestri » di qualche anno fa. I sudamericani si sono invischiate in una involuzione tecnica. Restano palleggiatori inimitabili, ma esprimono un ritmo assai blando. Gli scandinavi pagano la lunga fuga dei loro uomini migliori, che ha finito per inaridire la sorgente naturale del gioco.

2) Per contro l'Italia ha trovato uomini su cui costruire un gioco logico e ottenere un rendimento costante. Riva, prima di tutti. Ma anche Facchetti, Domenghini, Mazzola, Rivera, De Sisti. E ritroverà Prati, Bertini, Juliano in forma per maggio, a garantire i necessari ricambi. E' una « squadra azzurra » che non affida più a coloro che di volta in volta scendono in campo un gioco da inventare, ma ha scelto un modulo che valorizza e sfrutta le doti degli atleti offerti dal campionato alla Nazionale. Un'Italia

Partiamo per il Messico senza più illusioni ripetutamente distrutte dalla realtà. Ma anche senza complessi. Forse non diventeremo campioni del mondo, ma potremo vederla ad armi pari con chiunque. Soprattutto non sbagliamo via la prospettiva: il campionato in Messico resta entro i confini di un avvenimento sportivo. Qualunque esito non turberà le nostre coscienze. E' una naturale maturazione che ci ha portato, come primo obiettivo, al titolo europeo.

Sarà un campionato spettacolare e indimenticabile. La TV lo porterà in tutto il mondo. Naturalmente in questo clamore è nascosto un pericolo. I risultati saranno di una estrema importanza, anche economica: quindi potranno verificarsi fatti violenti da parte di chi vuole ad ogni costo evitare di perdere. Il ricordo di recenti episodi a livello intercontinentale dovrebbe però consigliare agli organizzatori una severa repressione. Sono in gioco non soltanto i primi posti nella scala dei valori internazionali,

di Bobby e Jacky Charlton, Moore, Hurst, Peters e Ball, vale a dire gli stessi di Wembley, quattro anni fa. Ma quattro anni hanno cambiato i trentenni campioni del mondo e gli inglesi hanno ben poche speranze di sopravvivere in Messico. La Germania, che vanta un primo e un secondo posto nelle edizioni passate, schiera il principe dei centrocampisti Beckenbauer e gli ormai italo-tedeschi Haller e Schnellinger; ha un girone facile e molte speranze.

L'Unione Sovietica ha rinnovato tutta la squadra: gli elementi di spicco restano però Scesterniev e Scerebriannikov, che conosciamo per averli visti spesso in TV. Il Messico, come ogni nazione organizzatrice nel passato, sarà favorito fino ad un certo livello, sfrutterà l'abitudine ai 2 mila metri di quota, poi cederà il passo. Sorprese potranno venire dal Belgio di Van Himst, che ha eliminato Jugoslavia e Spagna; dalla Romania di Lucescu, che ha eliminato Portogallo e Svizzera; dalla Cecoslovacchia di Kvasnak e



Helmut Haller, l'attaccante della Juventus, sarà uno dei punti di forza della squadra tedesca al Messico

che è diventata con pieno merito campione d'Europa, superando nazioni come Jugoslavia, Unione Sovietica, Bulgaria, Romania e Svizzera. Quella stessa squadra che ora chiede una conferma mondiale.

3) La sorpresa Israele non dovrebbe funzionare con noi. Sono disavventure che si incontrano una volta sola nella vita. Le probabilità che si ripeta Middlesborough sono praticamente nulle.

4) La nostra Federazione ha fatto una intelligente e preziosa opera diplomatica per garantire un'atmosfera di simpatia ai nostri giocatori in Messico. Anche qui, ammaestrati dai fatti, abbiamo fatto tesoro di involontarie esperienze negative.

ma l'avvenire del calcio stesso. Tecnicamente sarà un torneo che esaspererà i valori individuali. E' un momento in cui le squadre vengono impostate su uomini-base. Noi giochiamo per sfruttare quell'autentico ciclone che è Gigi Riva. Gli altri fanno lo stesso. Il Brasile gioca attorno a Pelè. La « perla nera » non cerca naturalmente solo il gol, come il nostro campione dei Cagliari, ma deve creare anche il gioco. Se sarà messo in condizione di esprimere quello che vale, e non distrutto con la violenza come in Inghilterra, potrà portare il Brasile al titolo.

I campioni in carica, gli inglesi di Alf Ramsey, contano sull'apporto

Jokl, che ha eliminato l'Ungheria. Un pensiero di dovere anche per gli assenti, che la dura legge delle eliminatorie ha lasciato lungo la strada. Non vedremo l'irlandese Best, gli spagnoli Amancio e Suarez, lo jugoslavo Dzajic, non vedremo Eusebio, l'ungherese Bene, l'olandese Cruyff, l'ecuadoriano Spencer e tanti altri.

Prepariamoci, dunque, ai mondiali: il 31 maggio non è poi tanto lontano. Televisione e radio li porteranno in casa, in diretta. Per una ventina di giorni, sarà necessario disdire ogni impegno serale. Ritorna « il più grande spettacolo del mondo ». Buona fortuna, azzurri, e arrivederci allo Stadio Azteca.

Le 4 tenerezze della Cirio



Delicatezza, Frutto di Maggio,

Fior di Giardino, Primizia

4 tenerezze dolci e... tenere di natura. Ma di natura Cirio!

E' la Cirio infatti, che, seguendo giorno per giorno, anzi ora per ora, il fiorire e il maturarsi delle piante, riesce a cogliere i piselli nel momento stesso in cui hanno raggiunto quella speciale dolcezza e tenerezza che li ha resi famosi (come natura crea Cirio conserva!). Ecco perché i Piselli Cirio...

si sciolgono di tenerezza per te



Alla radio biografia sceneggiata del grande compositore francese Hector Berlioz

L'arte del diavolo



L'attore napoletano Mariano Rigillo, protagonista della biografia sceneggiata di Berlioz in onda alla radio da questa settimana

Dalle incomprensioni familiari alla «bohème» al tormentato tramonto

di Luigi Fait

Roma, gennaio

Si sarebbe fatto prete se Napoleone non avesse ordinato la chiusura di tutti i seminari. Il dolore più grande lo provò sua madre, una bigotta pronta a maledirlo quando lui deciderà più tardi di dedicarsi alla musica («l'arte del diavolo»); mentre suo padre, medico condotto di campagna, incallito miscredente, voleva che abbracciasse la sua stessa professione. Intanto gli insegnava lingue, letteratura, storia, geografia, musica e, per tranquillità familiare, gli imponeva di recitare il catechismo a memoria. Il piccolo Ettore Berlioz non capisce perché i suoi nutrano tante ambizioni, quando il suo sogno è di diventare marinaio, di viaggiare lontano dalla Côte Saint-André, dov'era nato l'11 dicembre del 1803. A 12 anni è già maturo, s'innamora di una ragazza di 18, Estelle, fa la prima comunione al canto di una cavatina, «Quando il mio ben ritornerà» di D'Alelyrac. I giorni seguenti tornerà in chiesa con la speranza di risentire quel dolce motivo. Ma inutilmente. Trova solo un sacerdote che lo comunica e lo confessa: «Padre», è il ritornello, «non ho commesso nulla». Intanto pensa a Estelle e lo tormenta la gelosia: «Riudo ancora fremendo», scriverà molti anni dopo nelle *Memorie*, «il tintinnio degli speroni di mio zio quando danzava con lei».

Una sera, frugando in fondo a un cassetto, gli capita sotto mano un ottavino; poi un vecchio flauto. Gliene svelerà i segreti un certo Imbert, maestro di banda. E compone. La sua prima opera è un pot-pourri su temi italiani. Impara inoltre a suonare la chitarra e il tamburo, mentre il padre gli proibisce di mettere le mani sul pianoforte o sul violino: strumenti che favorirebbero la professione del musicista. E per dimostrare la propria fermezza il dottor Berlioz lo indirizza allo studio della medicina. Fanatico di Gluck e di Haydn, Ettore, ormai diciannovenne, è invece costretto ad aspirare ad un'esistenza al capezzale dei malati, negli ospedali e negli anfiteatri anatomici. Il padre gli impone la lettura di trattati di osteologia, lo incita ad applicarsi all'anatomia, a sezionare cadaveri, ad assistere ad operazioni orrende: «Abbandonare l'empireo per i recessi più tristi di questa terra», si lamenterà Berlioz, «gli

angeli immortali della poesia e dell'amore e i loro canti ispirati per degli infermieri sudici, per dei repellenti inservienti di anfiteatro, per dei cadaveri ripugnanti; udì grida di sofferenza, lamenti e rantoli precursori della morte...».

Parte per Parigi nel 1822. Si rassegna dapprincipio e acquista insieme con suo cugino Robert un cadavere. Eccolo, terrorizzato, all'Ospedale della Pietà: «L'aspetto di quell'orribile carnaio umano», racconta il maestro, «di quelle membra sparse, di quei volti contratti, di quei crani semiaperti; la cloaca sanguinolenta entro la quale camminavamo, l'odore rivoltante che ne sprigionava, gli sciami di passerii che si disputavano lembi di polmone, i topi che rosicchiavano nel loro angolo vertebre sanguinolente mi riempiono di un tale orrore che, saltando dalla finestra dell'anfiteatro me ne fuggii a gambe levate». Tornerà non provando altro se non freddo disgusto, ma durerà ancora per poco.

La sera cercava di dimenticare quegli spettacoli macabri (ne musicherà più avanti la triste atmosfera nella *Sinfonia fantastica*) recandosi all'«Opéra». La prima volta assiste alle *Danaidi* di Salieri. Il giorno dopo ha la testa fra le nuvole: «Rescando un cranio», ricorderà, «cantavo l'aria di Danao: "Godete il vostro destino"». Robert lo rimprovera: «Tra qualche giorno il nostro soggetto sarà inservibile: non dimenticare che ci è costato 18 franchi!». Berlioz, divertito, ribatte con l'inno a Nemesi «Dea di sangue avida». E non si farà più vedere.

Cherubini lo caccia

Torna invece tutte le sere a teatro. Dopo aver ascoltato l'*Ifigenia in Tauride* di Gluck giurò che nonostante padre, madre, zii, zie, nonni, sarebbe diventato musicista. Si mise a scrivere «cantate» e a prendere lezioni da Lesueur, sia al Conservatorio, sia in riva alla Senna o sotto gli alberi delle Tuileries.

Fattosi prestare 1200 franchi, riesce perfino a scritturare gli esecutori per una propria *Messa* a San Rocco; disprezzato purtroppo da Luigi Cherubini, il direttore del Conservatorio, che, per averlo visto entrare in biblioteca dalla porta delle femmine, lo caccia come un malvivente. I suoi genitori stanno in ansia, lo considerano sulla strada della perdizione. Ma Berlioz non si

scoraggia. Quando gli va bene, compra una gallina lessa e se la va a mangiare ai piedi della statua di Enrico IV sul Pont-Neuf.

Studia contrappunto con Reicha e dà lezioni di flauto a un franco l'una. I suoi non gli mandano più un soldo. Ricorre alle agenzie straniere: gli basterebbe un posto di secondo flauto in un'orchestra di New York, del Messico, di Sydney o di Calcutta: «Sarei andato in Cina, mi sarei fatto marinaio, filibustiere, bucaniere, selvaggio piuttosto che arrendermi». Lo assunse finalmente per 50 franchi al mese come corista in un teatro di varietà di terz'ordine. Arrotondava le entrate dando lezioni di chitarra. Andò ad abitare nella rue de la Harpe con Antonio Charbonell, studente di farmacia. Questi, «consumato manipolatore di fornelli e lambicchi», raccontava Berlioz, «assunse la funzione di capo cuoco e fece di me un semplice squattero». Gli affari andavano meglio. Comperò perfino un pianoforte, anche se non lo sapeva suonare: «Se fossi abbastanza ricco», ripeteva, «mi terrei intorno, quando lavoro, un gran pianoforte a coda, due o tre arpe Erard, delle trombe di Sax e una collezione di violoncelli e di violini Stradivari». Se la sua personalità artistica maturava, lui si qualificava però per anarchico. Detestava l'eterno e infantile crescendo e la brutale grandezza di Rossini; ed era sua intenzione di collocare una mina sotto il Théâtre-Italien: «Mascalzoni», apostrofava i fanatici del Pesarese, «potessi impalarvi tutti con un ferro rovente». Gli piacevano le donne e andava pazzo per l'attrice irlandese Harriet Smithson, che furoreggiava allora in Shakespeare. Superba, non lo degnava di uno sguardo; eppure il maestro aveva composto proprio per lei l'*Ouverture Romeo e Giulietta* e otteneva le prime lodi dalla critica, che gli riconosceva l'effetto delle battute singolari, bizzarre, stravaganti. Ma per commuovere la Smithson ci vorrà ben altro: ridotta in miseria e con una caviglia rotta, l'attrice accetterà solo allora la corte di Berlioz e, testimonia Franz Liszt, lo sposerà il 30 ottobre 1833. Si separeranno dopo sette anni. Prima del matrimonio l'aveva amata fino alla pazzia: non tornava neppure a casa a dormire. Una volta si addormentò sopra dei covoni, un'altra nella neve, una terza sopra un tavolino del Café du Cardinal, «dove dormii», ricorderà, «cinque ore filate, con grande spavento dei came-

rieri che non osavano avvicinarsi nel timore di trovarmi morto». Altra sua passione Beethoven. Le sue *Sinfonie* lo sconvolgevano: «Una sera», dirà, «ne rimettermi il cappello all'uscita dalla Sala dei Concerti del Conservatorio, dove era stata eseguita la *Quinta*, credevo di non riuscir a trovare la testa».

Un fiasco solenne

Comincia, sì, ad affermarsi, ma la cronaca registrò pure qualche fiasco solenne, come in occasione della «prima» dell'*Ultima notte di Sardanapalo*. E' noto che Berlioz curava in maniera spettacolare e magistrale la parte strumentale (ha anche scritto un famoso *Trattato* al riguardo). Nel lavoro doveva spiccare la descrizione sonora di un incendio: «Nella mia partitura», precisava il musicista, «un corno rispondeva ai timpani, i timpani ai piatti, questi ultimi alla grandecassa, e il primo colpo di questa portava seco l'esplosione finale! All'esecuzione il mio maledettissimo corno non fa la sua nota; i timpani, non udendolo, tacciono ed altrettanto fanno, di conseguenza, i piatti e la grandecassa. Silenzio di tomba. Solo i violini e i bassi continuano il loro tremolo impotente». Berlioz se ne andò impreccando, rovesciando contrabassi e leggii, dando perfino uno spintone alla Malibran.

Nel 1830 si accorgono di lui anche gli accademici, che lo premiano mandandolo a Roma, a Villa Medici. Berlioz aveva 26 anni e sapeva dire in italiano soltanto: «Fa molto caldo», «Piove», «Quando il pranzo?». Tra le prime cose che lo meravigliarono a Roma furono gli artisti che si davano appuntamento al Caffè Greco, «la più detestabile taverna che immaginar si possa: sporca, oscura, umida», dove si fumavano sigari esecrabili e «i tavolineti in legno a tre gambe sono larghi come la cupola di un cappello». Lo scandalizzavano molto anche le processioni accompagnate «dall'acre e discordante falsetto dei castrati, da gruppi di clarinetti nasali, da tromboni ruggenti, da grandecasse furibonde, da trombette da saltimbanco». Gli dispiaceva che in un così bel Paese la musica non fosse altro che piacere dei sensi. «Gli italiani», sosteneva, «non hanno per questa bella manifestazione del pensiero maggior rispetto di quanto abbiano per l'ar-

segue a pag. 36

L'arte del diavolo

segue da pag. 35

te culinaria... Le partiture sono per loro come piatti di maccheroni». E si consolava andando a cacciare lepri e cinghiali negli Abruzzi, armato di fucile e di chitarra, incurante delle bande di briganti che infestavano allora gli Stati Pontifici. Tre anni a Roma, dove passava giornate intere in San Pietro ad ammirarne la cupola da un confessionale, consolidarono la sua fama. Tornato a Parigi si trovò però a dover combattere contro i vari Cherubini e Rossini, che a loro volta, non lo potevano vedere. I diritti d'autore sulle sue opere erano quasi inesistenti, così che per tirare avanti si vide costretto a fare il critico musicale e il bibliotecario. Si serviva della penna per dare addosso ai propri avversari; ma dovrà pure ammettere di essere stato sempre « pigro » per quello che riguarda lo scrivere: « Comporre », confidava, « è per me una funzione naturale e una gioia; scrivere è un lavoro ». E dopo l'*Aroldo in Italia* metterà sul pentagramma il *Requiem*, a cui seppa dare le giuste pennellate di colore ripensando i tempi degli anatomici. Questa *Grande Messa dei morti*, ordinatagli dal governo francese nel 1836, fu eseguita il 5 dicembre 1837 per la cerimonia commemorativa del generale Damrémont, caduto in combattimento in Algeria: « Il testo del *Requiem* », commentava l'autore, « era un miraggio a cui aspiravo da molto tempo. Quando finalmente mi fu affidato, mi vi immerse a capofitto. Mi sembrava che la testa mi scoppiasse tanto i pensieri erano in subbuglio. Non avevo ancora abbozzato una parte che si delineava nella mente la successiva ». Quando constatò che non ce la faceva più a scrivere tanto in fretta, inventò una specie di stenografia. Si sentì infine profondamente soddisfatto di aver composto un *Requiem* e assicurava che se tutte le sue composizioni fossero state destinate alla distruzione e gli fosse concesso di salvarne una sola, avrebbe invocato misericordia per il *Requiem*.

Una burla ai critici

La prima esecuzione a Parigi rischiò di andare all'aria. Infatti, il direttore d'orchestra Habeneck, nel punto più difficile della partitura, quando dovevano entrare nel « Tuba mirum » le maestose sonorità di quattro bande di ottoni, collocate in quattro punti diversi del palco, prese da una tasca la tabacchiera. Berlioz si sentì perduto, strappò di mano la bacchetta al maestro e lo sostituì con gesti furiosi per tirare avanti quell'esercito di strumenti e di voci: seicento coristi, cento e otto archi, venti ottoni, otto paia di timpani. E non era tutto. Poteva comunque considerarsi fortunato. Raramente a Parigi le sue opere arrivavano fino in fondo senza incidenti, mentre mietevano successi in Inghilterra, in Germania, in Russia. Nel 1847, stanco ormai di sopportare la grama vita parigina, Berlioz firmerà un contratto di sei anni come direttore d'orchestra di una Compagnia lirica londinese. Purtroppo, la Compagnia fallirà dopo pochi mesi. Se il maestro non si sente più in forze, ha però il coraggio di prendersi gioco della critica parruccona francese: pubblica nel 1850 un oratorio intitolato *L'infanzia di Cristo*, presentandolo come opera di un anonimo del Seicento. I critici, in queste battute forgiate tanto limpidamente, non riuscirono davvero a riconoscere Berlioz.

Finirà la sua vita tormentato dalla musica e dagli amori. Si sposa per la seconda volta nel 1854 con la cantante Marie Recio, che morirà nel '62. Aveva avuto da lei un figlio, Louis. Il maestro era disperato. Prima di morire, l'8 marzo 1869, lui, così pieno di idee fantastiche e romantiche, si recherà nel Delinato per rivedere nientedimeno che Estelle, il suo primo amore.

Il celebre critico francese Henri Prunières, forse per ripartare alle cantonate dei suoi più anziani colleghi, affermerà che con Berlioz era morto il fondatore dell'intero movimento rivoluzionario delle nuove forme musicali, il musicista che aveva spalancato la porta al futuro.

Luigi Falt

La biografia sceneggiata Il fantastico Berlioz va in onda lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì alle ore 10 sul Secondo Programma radiofonico.



**dal fior fiore di camomilla
...e solubile all'istante**
(subito pronta e già zuccherata)

"Sogni d'oro"

Un attimo fa pensavate ad una camomilla. Ora già la bevete: camomilla «Sogni d'Oro». E già vi sentite più calmi, più riposati. Camomilla «Sogni d'Oro» è ricavata dal puro fiore di camomilla. Un particolare procedimento di estrazione ne ha conservato tutti i benefici principi attivi.



LA TV DEI RAGAZZI

Popolare personaggio del «Paese di Giocagiò»

IL PITTORE BUENDIA

Lunedì 26 gennaio
mercoledì 28 gennaio
sabato 31 gennaio

Si chiama, in realtà, Roberto Galve, è nato a Buenos Aires dove ha frequentato l'Accademia di Belle Arti. Ha compiuto lunghi viaggi in tutta l'America Latina e poi in Italia. Attore, regista teatrale, scenografo, costumista, poliglotta, giornalista, commediografo. Ma, soprattutto, pittore, padrone felice di un mondo tutto disegnato dove l'arte è data come recupero delle forze della natura. Ovvio, quindi, che dovesse una volta o l'altra diventare cittadino dell'incantato Paese di Giocagiò, dove

succedono tante cose ora divertenti ora istruttive, ma sempre varie, piacevoli, interessanti. Galve vi giunge con la sua valigetta piena di matite, tubetti di colori, pennelli, cartoni, le sue camicie allegramente fiorate, i suoi cravatoni, i baffi alla mongola, il sorriso fanciullesco e furbo, la parlata italo-argentina, e la sua fantasia vivace e scoppiettante come un fuoco di artificio. Chi abita a Giocagiò deve avere un nome simpatico, ed ecco saltar fuori «Buendia», che è un saluto e un augurio, perché vuol dire «buon di!», e va bene sia che uno arrivi, sia che uno parta. Perciò

lui saluta tutti così, col suo nome.

E' diventato uno dei personaggi più amati dal pubblico di bambini, i quali gli mandano, settimanalmente, montagne di lettere con i loro disegni, i loro pensieri, le loro richieste.

Buendia ha creato *Scarabocchio*, un ragazzino dal naso a patata, dalla bocca a salvadanaio, dal ciuffo spettinato; lo ha creato così, all'improvviso, sotto gli occhi dei piccoli spettatori, come uno che si diverta con la matita, a scarabocchiare un foglio. Scarabocchio è diventato un personaggio vivo, simpaticissimo, che i bambini vogliono veder sempre. Ma Scarabocchio non poteva giocare sempre da solo, ed ecco apparire sull'orizzonte di Giocagiò una bambina dal nome allegra e trillante come il suono di un clarinetto, piruli pirulla; ella si chiama, infatti, *Pirulina*. Poi è arrivato il cuginetto Gino, i genitori di Pirulina, la Nonna, le Zie, gli amici di casa. Il mondo del pittore Buendia si allarga e si popola a vista d'occhio, si arricchisce di nuove avventure, di storielle piacevoli e garbate, attraverso le quali l'artista, senza parere, ma con precisione, chiarezza ed efficacia, insegna ai piccoli spettatori entusiasti i segreti della linea, del colore, del disegno; spiega il collage, il mosaico, il alfabeto, la stampa, la decorazione. I bambini apprendono con facilità e con gioia; lo dimostrano i loro lavoretti che, ormai, non trovano più posto nei capaci armadi della redazione di *Giocagiò*.



Roberto Galve, argentino, attore, regista, giornalista e naturalmente pittore, è amatissimo dal pubblico piccino

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 25 gennaio

LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN: L'EPIDEMIA - A Salt River è scoppiata un'epidemia di carbanchio; i soldati di Forte Apache si prodigano in tutti i modi per trasportare nell'ospedale i malati. Rusty e Rin Tin Tin compiono un avventuroso viaggio per andare a prelevare dal comando di Mesa Grande una scorta di siero. Seguirà un programma di cartoni animati con il Gatto Silvestro, l'uccellino Titù, il cane Granny ed il topo messicano Speedy Gonzales.

Lunedì 26 gennaio

GIANNI E IL MAGICO ALVERMAN - Quarto episodio - Gianni e lo gnomo sono diventati buoni amici. Intanto, il signor de Sénancourt ha fatto aggredire, da due suoi complici, un gentiluomo cui sono stati sottratti importanti documenti ed una borsa con 50 monete d'oro. Il punto d'incontro dei malfattori è nella Grotta Incantata, ma qui lo gnomo Alverman usando facoltà magiche riesce ad impadronirsi del bottino e lo riconsegna a Gianni.

Martedì 27 gennaio

CENTOSTORIE - Per la rubrica va in onda la fiaba di Tito Benfatto dal titolo *Proprio furba non è*. E' la storia di una contadinella che combina un mucchio di pasticci ed è perciò ritenuta da tutti sventata e scioccherella. Ma, alla fine, Ghita mette giudizio e riesce a trovar anche un ottimo marito. Per i ragazzi verrà trasmesso *Spazio*, programma di attualità con la partecipazione di Mario Maffucci, Enzo Balboni, Luigi Marelli ed Enza Sampò. La regia è di Luigi Costantini.

Mercoledì 28 gennaio

RE CERVO - Prima parte - La vicenda è tratta dalla fiaba omonima di Carlo Gozzi, nell'adattamento di Diego Fabbri e Claudio Novelli, con la regia di Andrea Camilleri.

Giovedì 29 gennaio

IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ - *Ambarabaciccò* con Anacleto che ha ingoiato l'alfabeto, la fatina Giustina Telomeriti, e Susi bambina buona. Per i ragazzi: *L'amico libro*. La puntata di oggi è dedicata allo sport, e verrà illustrata la storia dei giochi olimpionici. Interverrà alla trasmissione il poeta Alfonso Gatto. Quindi, Fabio Fabor e Silvana Giacobini presenteranno la quarta puntata di *Pianofortissimo*, che comprenderà: *Il volo del calabrone*, cartone animato di Walt Disney; storia del *Pianoforte verticale*, dell'invenzione di Domenico Del Meglio al pianino western; un brano jazz eseguito da Romano Mussolini, Sergio Conti e Maurizio Majorana. Infine il primo Tempo de *La caccia* di Muzio Clementi eseguito dalla pianista Lya De Barberis, e il terzo Tempo del Concerto n. 5 di Beethoven, con il pianista Maurizio Pollini e l'orchestra sinfonica diretta da Claudio Abbado.

Venerdì 30 gennaio

LANTERNA MAGICA - Enza Sampò presenterà una nuova avventura di *Dino Luciolino*, la storia del *Drago che non si lavava mai* ed un cartone animato della serie *In un bosco d'Irlanda*. Per i ragazzi: a) *I tesori della terra: Il petrolio* - Viene illustrata la storia del petrolio; il telefilm *La piccola Barbara* della serie *Avventure in elicottero*. I piloti Chuck e Peter riescono a trovare le tracce di un loro collega, Jerry Banks, che ha dovuto scappare, ingiustamente, alcuni anni di prigione, e a ricondurlo dalla figliuola Barbara.

Sabato 31 gennaio

CHISSA' CHI LO SA? - Oggi scenderanno in gara le squadre della Scuola Media Statale di Montefano (Macerata) e della Scuola Media Statale «Domenico Morelli» di Torre del Greco (Napoli). I giochi saranno condotti da Febo Conti.



Lucia Catullo è fra le interpreti della fiaba sceneggiata; le è affidato il personaggio di Angela, figlia di Pantalone

Una fiaba di Carlo Gozzi

IL RE CERVO

Mercoledì 28 gennaio

Qualunque novità, anche la più sciocca, è buona per tirar gente al teatro, ed io coseguirò il medesimo risultato con una fiaba qualsiasi, di quelle che le nonne e le serve narrano ai bimbi accanto al fuoco. Questa all'incirca, la sfida lanciata da messer Carlo Gozzi, nell'anno di grazia 1761, al commediografo veneziano Carlo Goldoni il quale, alle aspre critiche del Gozzi, aveva addotto a sua difesa il favore del pubblico. Che cosa rimproverava al Goldoni? Di abbassare troppo il livello dei soggetti e dei personaggi comici, di distruggere la gloria italiana della commedia dell'Arte, pur continuando a riprodurre le vecchie vicende e situazioni, e di indulgere alle novità sociali e politiche straniere. L'arte di Goldoni lo feriva nelle sue idee e nel suo gusto, come quella che portava sulle scene una commedia realistica, moderna nel contenuto, nello spirito, nella sua «quotidianità» linguistica.

Così, Gozzi pensò di contrapporre al teatro goldoniano un teatro fiabesco, non legato ai problemi del tempo, e costruito sullo schema della commedia dell'Arte che il rivale Goldoni non accettava più. Una fiaba qualsiasi, aveva detto. Ed ecco, il 25 gennaio 1761, andare in scena al San Samuele di Venezia, nell'allestimento della compagnia de' celebri «Truffaldino» Antonio Sacchi *L'amore delle tre melarance*, tratta dalla raccolta *Lu cuntù de li*

centi del secentista Giovan Battista Basile. Il successo fu enorme; ma ci fu, anche, la vendetta delle fiabe. Eh, sì, perché messer Gozzi, dopo questo tentativo, nato per un capriccio polemico e per puntiglio, continuo a scrivere fiabe teatrali e nel giro di cinque anni ne mandò in scena ben dieci, sempre affidate alla compagnia Sacchi. Esse sono: *Il Corvo*, *Re cervo*, *Turandot*, *La Donna serpente*, *La Zobeide*, *I Pitocchi fortunati*, *Il Mostro turco*, *L'Angellin Belverde*, *Zeim re dei Genii*. Questi furono gli anni più fecondi della sua creazione poetica; ed il nome di Carlo Gozzi è ricordato soprattutto per queste dieci fiabe.

La *TV dei Ragazzi* trasmetterà, mercoledì 28 gennaio, la prima parte della fiaba *Re cervo*, libero adattamento di Diego Fabbri e Claudio Novelli, per la regia di Andrea Camilleri. Il motivo centrale della vicenda è quello del giovane re Dermo di Serendippo che cerca la sincerità nella donna che dovrà essere sua sposa. In tale ricerca lo aiuta Durandarte, fata e pappagallo, facendogli donare una statua che ha il potere di mettersi a ridere ogni volta che una donna dice una bugia. La ricerca diventa così lunga ed estenuante; ma oggi pare sia la volta buona: il re dovrà interrogare Smeraldina, sorella di Arlecchino; Clarice, figlia del primo ministro Tartaglia, e Angela, unica figlia di messer Pantalone.

(a cura di Carlo Bressan)

GRIS 2000

Scolaretto

IL GRISSINO COL REGALO NEL PACCHETTO SARA' CON NOI QUESTA SERA IN GONG



La dentiera va curata giorno per giorno

Anche in Italia è stato introdotto Steradent, il nuovo metodo effervescente per pulire a fondo la dentiera e mantenerla igienica ed efficiente.

La dentiera è un « oggetto morto » nella bocca, quindi le sostanze nella bocca stessa reagiscono su di essa in modo del tutto diverso da quello dei denti naturali. Infatti, si formano con estrema facilità depositi di patina (derivata dalla saliva); macchie — causate dai cibi, dalle bevande, dal fumo — e il fastidioso tartaro specialmente negli interstizi tra i denti. Se non interviene una pulizia accurata e profonda la dentiera tende col tempo a scolorirsi e acquista un aspetto sgradevole. Una dentiera pulita male può inoltre causare pericolose irritazioni o infiammazioni delle gengive, mal di stomaco e altri danni alla salute — e naturalmente un spiacevole odore cattivo. I mezzi abitualmente usati nella pulizia delle dentiere (alcuni adoperano addirittura la candeggina) possono essere dannosi — anche il comune dentifricio — perché contengono sostanze abrasive che corrodono la superficie delicata della dentiera causando screpolature e deformazioni che possono portare ad una malformazione dell'apparecchio. Il nuovo metodo Steradent è stato definito un'autentica rivoluzione nell'igiene e nella pulizia quotidiana delle dentiere e di ogni tipo di protesi parziale.

Non solo per l'uso — semplice, pratico e soprattutto rapido — ma per la sua efficacia, confermata da una lunga esperienza nei principali ospedali odontoiatrici di altri Paesi, tra cui il famoso Guy's Hospital di Londra.

Abbiamo detto che l'uso di Steradent è semplice: infatti basta far sciogliere una pasticca di Steradent in un bicchiere d'acqua e lasciarvi immersa la dentiera o la protesi parziale per 10-15 minuti.

A contatto dell'acqua Steradent sprigiona due azioni chimiche che tolgono lo sporco senza attaccare in alcun modo la dentiera. La prima è un'azione alcalina che scioglie la tenace patina. La seconda è l'azione dell'ossigeno nascente, determinata da quella dei sali alcalini; queste due azioni portano all'ossidazione delle sostanze organiche presenti nelle macchie che si staccano dalla superficie, lasciandola completamente pulita. Così Steradent riporta i denti artificiali al loro stato originale. L'uso quotidiano di Steradent previene, inoltre, la formazione del tartaro, mantenendo la dentiera sempre fresca e pulita.

domenica

NAZIONALE

- 11 — Dalla Cappella di S. Chiara al Clodio in Roma **SANTA MESSA** Ripresa televisiva di Carlo Baimo
- 11,45 **A CENTO PASSI DAL MONDO: MOMENTI DI VITA DI CLAUSURA** Regia di Luigi Eposito
- 12 — **LA PARROCCHIA NASCHE IN CAMPAGNA**

meridiana

- 12,30 **SETTEVOCI** Giochi musicali di Paolini e Silvestri Presenta **Pippo Baudo** Complesso diretto da Luciano Fineschi Regia di Giuseppe Recchia
- 13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**

BREAK 1
(Ramazzotti - Vicks Vaporub - Cera Emulso)

13,30 TELEGIORNALE

- 14 — **A - COME AGRICOLTURA** Rotocalco TV a cura di Roberto Benicivenga Coordinatore Gianpaolo Taddèini Realizzazione di Gigliola Rosmino

pomeriggio sportivo

- 15 — **CORTINA D'AMPEZZO: GRAN PREMIO DI SALTO** Telecronista Guido Oddo
- **EUROVISIONE** Collegamento tra le reti televisive europee **FRANCIA: Parigi IPPICA: GRAN PREMIO D'AMERICA** Telecronista Alberto Giubilo
- **EUROVISIONE** Collegamento tra le reti televisive europee **SVIZZERA: St. Moritz CAMPIONATO MONDIALE DI BOB A DUE** Telecronista Gianni Bolzani

- 17 — **SEGNALE ORARIO GIROTONDO** (Toffè Paperino Elah - Knapp - Biscotti Granlatte Buitoni - Pirampee)

la TV dei ragazzi

- a) **LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN** L'epidemia Telefilm Regia di William Beaudine Distr. Screen Gems Int. Les Aaker, Eric L. Brown, Joe Sawyer, Rand Brooks e Rin Tin Tin
- b) **LE AVVENTURE DEL GATTO SILVESTRO** L'aquila nana Gli espedienti del coyote Lezioni di scienze Il gatto sfrattato Prod.: Warner Bros

pomeriggio alla TV

- GONG** (Chlorodont - Cortesa e Certosino Galbani)
- 18 — **LA DOMENICA E' UN'ALTRA COSA** Spettacolo di Castellano e Pipolo presentato da **Raffaello Pisu** con Margaret Lee e Ric e Gian Scene di Gianni Villa Costumi di Sebastiano Soldati Coreografie di Floria Torrignani Orchestra diretta da Gorni Kramer Regia di Vito Molinari

- 19 — **TELEGIORNALE** Edizione del pomeriggio **GONG** (Lucido Nugget - Gris 2000 - Café Paulista)

- 19,10 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO** Cronaca registrata di un tempo di una partita

ribalta accesa

- 19,55 **TELEGIORNALE SPORT TIC-TAC** (Omogeneizzati Gerber - Cararo Trattori - Magnesia Bisurata Aromatic Gran Pavesti - Zoppas - Tortellini Star)
- SEGNALE ORARIO CRONACHE DEI PARTITI ARCOBALENO 1** (Keramine H - Sottilette Kraft - Aspro)
- CHE TEMPO FA ARCOBALENO 2** (Detersivo Ariel - Ragù Manzotin - Thermocoparte Lanerossi - Amaro Petrus Boonekamp)

20,30 TELEGIORNALE

- Edizione della sera **CAROSELLO** (1) Dufour - (2) Orzoro - (3) Linetti Profumi - (4) Bitter Campari - (5) Doppio Brodo Star I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Mad - 2) Bruno Bozetto - 3) Vision Film - 4) Star Film - 5) Publisedi

21 CORALBA

Sceneggiatura in cinque puntate di Biagio Proietti, Daniele D'Anza, Belisario Randone Soggetto di Biagio Proietti Personaggi ed interpreti: Marco Danon **Rossano Brazzi** Lang **Glaucio Mauri** Helga Danon **Valerie Lagrange** Zimmermann **Wolfgang Stumpf** Jansen **Paul Glawion** Bauer **Venantino Venantini** Deborah **Mita Medici** Vanessa **Martine Redon** Tauberg **Michael Berger** Malvin **Renzo Petretto** ed inoltre: **Heinz Fleischer, Kurt Klopsch, Edgard Maschmann, Oswald Scholze, Edwing Schutter** Musiche originali di Gigi Ci-chellero Regia di Daniele D'Anza

Quinta puntata
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Chiara Films Internazionali realizzata da Oscar Brazzi)

DOREMI'
(Deodorante Sniff - Pasta Barilla - Corcidin - Café Bourbon)

- 22 — **PROSSIMAMENTE** Programmi per sette sera a cura di Giampiero Raveggi

- 22,10 **LA DOMENICA SPORTIVA** Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco e Aldo De Martino
- BREAK 2** (Joffi Ceramica Pavimenti - Pocket Coffee Ferrero)

- 23 — **TELEGIORNALE** Edizione della notte **CHE TEMPO FA - SPORT**

SECONDO

- 17,05 **GLI ULTIMI CINQUE MINUTI**

Due tempi di Aldo De Benedetti Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Renata Adorni **Valeria Valeri** Isabella Camporese **Ave Ninchi** Carlo Reani **Enrico Maria Salerno** Filippo Roberti **Ernesto Calindri** L'artista **Lando Nofri** La fidanzata **Adele Ricca** Il fidanzato **Paolo Tediaco** Il cameriere **Emilio Delle Piane** La scrittrice **Licia Lombardi** Valeria Roberti **Annamaria Bottini** Il compositore **Pupo De Luca** Dino Poliani

Francesco **Mario Mattia Giorgetti** Scena di Ludovico Muratori Costumi di Maud Strudthoff Regia di Carlo Lodovici (Realca)

- 18,55-19,30 **INCONTRO CON ENZO GUARINI** Presenta Gloria Christian Regia di Cesare Emilio Gaslini

- 21 — **SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE**

INTERMEZZO
(Cioccolatini Cuori Pernigotti - Lines Pasta antirassamento - Pizzaiola Locatelli - Omogeneizzati al Plasmon - Alax lanciere bianco - Pomodori preparati Star)

- 21,15 **SETTEVOCI SERA** Giochi musicali di Paolini e Silvestri Presenta **Pippo Baudo** Complesso diretto da Luciano Fineschi Regia di Giuseppe Recchia

DOREMI'
(Detersivo Dash - Branchi Florio - Badesas - Olio d'oliva Carapelli)

- 22,20 **WEST SENZA TREGUA I conquistatori** Telefilm - Regia di Thomas Carr Interpreti: Steve Mc Queen, John Dehner, Gregg Haggerty Distribuzione: C.B.S.

- 22,50 **PROSSIMAMENTE** Programmi per sette sera a cura di Gian Piero Raveggi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

- 19,30 **Meine Melodie** Musikalische Unterhaltungssendung Regie: Truck Brass Verleih: TELESAR

- 20,15 **Reclambe** nach dem gleichnamigen Roman von Ponsou du Terrail 7 Folge Regie: Jean-Pierre Decourt Verleih: TELESAR

20,40-21 Tagesschau

L'abbonamento alla radio o alla televisione è scaduto il 31 dicembre; rinnovandolo subito eviterete di incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.

V

25 gennaio



L'attrice Loretta Goggi questa sera si esibisce come cantante

SETTEVOCI

ore 12,30 nazionale
e 21,15 secondo

Loretta Goggi, che dopo il successo riportato nel teleoratorio La freccia nera tenta l'esperienza di cantante, si esibirà nella parte serale di Settevoci. In questa puntata, al mattino, ascolteremo le «voci nuove» Franco Jadanza (già affermata nella prima trasmissione) e Riccardo Biondi; come cantanti concorrenti saranno in gara Diego Peano (Ciao te ne vai), Gianni Mascolo (Coraggio vecchio mio) Viviana (Cosa ti succede) e Vanna Leali (Guarda). Il ruolo di ospiti d'onore, con il privilegio di esibirsi sia al mattino sia alla sera, è riservato oggi ai Rokes: i quattro eseguiranno Ombre blu, un loro «cavallo di battaglia».

LA DOMENICA E' UN'ALTRA COSA

ore 18 nazionale

Congedatasi Carmen Villani, il suo posto come soubrette-entertainer viene preso a partire da questa puntata da Margaret Lee che lo terrà per cinque domeniche. Affermatasi come attrice cinematografica, Margaret Lee è un personaggio noto anche ai telespettatori che l'hanno ammirata negli show Johnny sera e Il cenerentolo. Ospite musicale della trasmissione condotta da Raffaèl Pisu è Mino Reitano che canta Fantasma biondo. Mentre Gianfranco Funari e Giuliana Rivera si esibiranno nelle consuete fantasie comiche, Ric e Gian, con la collaborazione di Pisu, saranno impegnati nella parodia di Chiamate Roma 3131. Oltre agli interventi dei cantanti-mimi Lino Patruano e Nanni Svampa e di Franca Mazzola, vedremo lo scatenatissimo Provolino in un fuoco d'artificio di maldicenze. (Vedere a pagina 80 un servizio su Margaret Lee).



Mino Reitano che interpreta il motivo «Fantasma biondo»

CORALBA:

ore 21 nazionale

Dopo il colpo di scena nelle indagini che ha permesso alla polizia di raccogliere interessanti dati, siamo giunti alle ultime battute del dramma che ha provocato la morte di Helga Muller. I maggiori indizi sembrano addensarsi attorno alla persona del marito Marco Da-

non, ma altri personaggi sono coinvolti senza rimedio nella misteriosa catena di omicidi: il chimico Karl Bauer, di cui si accertano oscuri rapporti con Helga, Malvin, il proprietario della casa del delitto, anch'egli misteriosamente eliminato e infine quanti, per un verso o l'altro, sono legati al potere quasi malefico di «Coralba», il medicinale scoperto da Danon.

WEST SENZA TREGUA: I conquistatori



Steve Mc Queen, protagonista del telefilm di Thomas Carr

ore 22,20 secondo

Randall è inviato sulle tracce di un ragazzo che si è aggregato ad un pacco di buoni, un certo Grant, che con la scusa di aiutare i messicani, in realtà depreda i loro villaggi. Randall conosce Grant da molto tempo, e sa che è un disonesto, un assassino. E, come alcuni personaggi di questo tipo, esercita sul ragazzo un fascino irresistibile: Randall, infatti, non riesce a convincere il ragazzo ed a riportarlo a casa. Fino a che il caso non lo vuole testimone dei feroci massacri di cui si vende protagonista Grant, il suo idolo, il suo «eroe». A questo punto, il ragazzo, sconvolto, decide di aiutare Randall a catturare il bandito e Randall, a sua volta, lo aiuta a tornare a casa.

il cuore me lo dice



SENSAZIONALE!

IMMAGINI
PIÙ GRANDI

AL VOSTRO
TELEVISORE...

...con gli occhiali TV BINO-SCOPE.

È un modo nuovo di guardare la televisione!

Gli OCCHIALI TV BINO-SCOPE vi permettono di vedere la televisione a grande schermo, quasi come se foste al cinema e vi consentono di seguire i vostri programmi preferiti proteggendo gli occhi. Ogni lente è provvista di un dispositivo per la messa a fuoco ed ha un filtro-colore inseribile.

Da oggi il vostro televisore diventa più grande

UNA MINIMA SPESA PER UN GRANDE PIACERE
NEL VEDERE LA TELEVISIONE.

costano soltanto

L.1950

più spese postali
in contrassegno

La nostra Ditta si è assicurata l'esclusiva per l'Italia ed è così in grado di offrirvi i nuovi OCCHIALI TV BINO-SCOPE ad un prezzo eccezionale. Ordinate oggi stesso gli OCCHIALI TV BINO-SCOPE:

Da compilare in stampatello, ritagliare e spedire in busta a:

Ditta FORMA-SCOPE/R V.le F.Talenti, 7r. - 50142 FIRENZE

Vi prego inviarmi N. pagherò alla consegna.

OCCHIALI TV BINO-SCOPE,

Nome

Cognome

Indirizzo

C.A.P.

Città

RADIO

domenica 25 gennaio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Paolo apostolo.

Altri Santi: S. Massimo, S. Donato e San Sabino.

Il sole a Milano sorge alle 7,52 e tramonta alle 17,16; a Roma sorge alle 7,30 e tramonta alle 17,14; a Palermo sorge alle 7,18 e tramonta alle 17,20.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1817, «prima» al Teatro Valle di Roma della *Cenerentola* di Gioacchino Rossini.

PENSIERO DEL GIORNO: Per lo più gli uomini credono facilmente a quel che desiderano. (Cesare).



Mina si presenta quest'oggi sul Nazionale nella duplice veste di presentatrice del «Pomeriggio» (16,30) e di cantante in «Batto quattro» (ore 20,20)

radio vaticana

khz 1529 = m. 196
khz 6190 = m. 48,47
khz 7250 = m. 41,38

8,30 Santa Messa in lingua latina, 9,30 in collegamento RAI: Santa Messa in lingua italiana, con omelia di Mons. Salvatore Garofalo. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Siriano. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 19 Nasa nedelja e Kristusom: porocila. 19,30 Orizzonti Cristiani: Divagazioni domenicali, a cura di Luciana Girombutti. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Paroles Pontificales 21 Santo Rosario. 21,15 Oekumenische Fragen. 21,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 Cristo en vanguardia. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (au O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 530)

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario-Musica varia. 8,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio 9 Rusticane. 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Franco Scopacasa. 9,30 Santa Messa. 10,15 Intermezzo. 10,30 Radio mattina. 11,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marconetti. 12 Le nostre corali. 12,30 Notiziario-Attualità. 13,05 Canzonette. 13,15 Il minestrone (alla Ticinese). 14,05 Musica oltre frontiera. Programma in multiplex organizzato da Radio Colonia in collaborazione con gli Studi di Vienna, Montecarlo, Ginevra, Lugano, la BBC di Londra e la Radio di Ljubljana, Budapest e Irlanda. 14,50 Musica richiesta. 15,30 Musica ai Campi Elisi. 17,30 La domenica popolare. 18,15 Orchestre alla ribalta. 18,30 La giornata sportiva. 19 Mandolini. 19,15

Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il mondo dello spettacolo. 20,15 Aggiornamento. Radiodramma di Charles Cordier. Traduzione e regia di Vittorio Ottino. Don Caracci, curato di Notre Dame: Vittorio Ottino; Robert Daillé, primo vicario: Vittorio Quadrelli; Simon Burget, secondo vicario: Enrico Bertorelli; Jean Bremer, giornalista: Fabio M. Barblan e le voci di: Pier Paolo Porta, Olga Peytrignet, Anna Maria Mion, Ugo Bassi, Giuseppe Meinni, Laura Stein, Anna Turco, Maria Conrad, Mariangela Welti, Maria Rezzonico, Federico Costa, Romeo Lucchini, Carmen Tumati. Sonorizzazione di Mino Müller. 21,30 Parata di successi. 22 Informazioni e Domenica sport. 22,20 Panorama musicale. 22,45 Ritmi. 23 Notiziario-Attualità. 23,25-23,45 Serenatella.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana. Redazione di Ugo Facchi. 14,35 Musica pianistica Arnold Schönberg: Suite per pianoforte op. 25 (Charles Rosen, pf.). 14,50 La «Coste dei barbari». Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. (Replica dal 1° programma). 15,15 Rassegna discografica. 16 «Ermani» di Giuseppe Verdi - Parte I e II (Ermani: Bruno Prevedi, tenore; Don Carlo: Peter Glossop, baritone; Elvira: Montserrat Caballé, soprano; Giovanni: Mirella Fiorentini, soprano lirico; Don Ruy Gomez de Silva: Boris Christoff, basso; Don Riccardo: Franco Ricciardi, tenore; Jago: Giuseppe Morresi, basso; Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI dir. Gianandrea Gavazzeni. M° del Coro Giulio Bertola). 16,55 Arnold Schoenberg. Cinque frammenti per orchestra op. 16. 20 Diario culturale. 20,15 Notizie sportive. 20,30 Dischi vari. 20,45 «Ermani» di Giuseppe Verdi. Parte III e IV (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI dir. Gianandrea Gavazzeni). 21,30 W. A. Mozart: Concerto per pianoforte e orchestra n. 23 in la maggiore K. 468 (Arthur Rabinstein, pianoforte). Orchestra Sinfonica RCA Victor diretta da Alfred Wallenstein). 22-22,30 Materiali. Quindicinale di informazioni culturali.

RAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Tomaso Albinoni: Sinfonia in sol minore op. 2 n. 6. Adagio - Allegro - Grave - Allegro (Orchestra da Camera di Zurigo diretta da Edmond de Stoutz) • Georg Friedrich Haendel: Concerto n. 14 in la maggiore per organo e orchestra: Largo e staccato - Allegro (Sonata) - Andante - Grave - Allegro (Solista Eduard Müller - Orchestra Schola Cantorum Basiliensis - diretta da August Wenzinger)

6,30 Musiche della domenica

7,20 Caffè danzante

7,35 Culto evangelico

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane - Sette arti

8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori

9 — Musica per archi

Luzzi: Se tu sapessi • Mescoli: Senti la sveglia • Gade: Jalousie • Baxter: Via Veneto

9,10 MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Don Costante Berselli - La posta di Mondo Cattolico a cura di Mario Pucinielli - Notizie e servizi di attualità - Meditazione di Don Giovanni Ricci

13 — GIORNALE RADIO

13,15 TEATRINO COMICO VELOCE

di Leone Mancini

— Oro Pilla Brandy

13,30 Un pianeta che si

chiama Napoli

con Aldo Giuffrè ed Eliana Trunché

Testi di Guido Castaldo

Regia di Massimo Ventriglia

Fantasia pianistica di Gino Cento

14,10 CONTRASTI MUSICALI

Barry: Midnight cowboy • Adamo: Notre roman • De Hollanda: La banda Zaret-North: Inchedin melody • Gregory: Mexican maraton • Plante-Raye-Ferrari: Domino

— Barilla

14,30 LE PIACE IL CLASSICO?

Quiz di musica seria presentato da Enrico Simonetti

15 — Giornale radio

15,10 Radiotelefortuna 1970

15,14 CANZONI ALLO STUDIO

Guardabassi - Meccia - Pea: Batticuore (Paolo Mengoli) • Mattone-Migliacci: Che male fa la gelosia (Nada) • Cour-Beretta-Pallavicini-Milani-Blachburn-Popp: amore a blu mi piace: set tu (Maurizio) • Pilade-Pace-Panzeri: Il topolino blu (France Gali)

19 — COUNT DOWN

Un programma di Anna Carini e Giancarlo Guardabassi

19,30 Interludio musicale

20 — GIORNALE RADIO

— Industria Dolciaria Ferrero

20,20 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri, con Bobby Solo e la partecipazione di Mina e Ornella Vanoni - Regia di Pino Gillio

21,10 LA GIORNATA SPORTIVA

Ultima edizione sui avvenimenti della domenica, a cura di A. Bicchielli, C. Ferretti ed E. Luzzi

21,25 CONCERTO DEI PREMIATI AL

CONCORSO INTERNAZIONALE DI CHITARRA - A ALESSANDRIA
José Vinas: Fantasia originale (Constantin Cotsiolis, premio speciale del Presidente dell'Istituto Vivaldi - Grecia, anni 12) • Manuel Ponce: Ouverture nello stile di Weiss • Sainz de la Maza: Zapateado (Linda Casolaro, terza classificata - Italia) • Sylvius Leopold Weiss: Tombeau pour le Comte Logy • Fernando Sor: Variazioni sopra un tema di Mozart • Hector Villa Lobos: Studio n. 11 • Antonio Vivaldi: Pipò: Canción y Danza n. 1 (Betho Davezac, primo classificato - Uruguay) (Registrazione effettuata il 23 ottobre 1969 al Palazzo Cuttica di Alessandria)

9,30 Santa Messa

in lingua italiana in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Salvatore Garofalo

10,15 SALVE, RAGAZZI!

Trasmissione per le Forze Armate Un programma presentato e realizzato da Sandro Merli

— Lucca per capelli SISSI

10,45 Mike Bongiorno presenta:

Ferma la musica
Quiz musicale a premi di Mike Bongiorno e Paolo Limiti - Orchestra diretta da Sauro Sili Regia di Pino Gillio (Replica dal Secondo Programma)

11,35 IL CIRCOLO DEI GENITORI, a

cura di Luciana Della Seta: - Risposte agli ascoltatori - I giovani e il lavoro. XVI. La catena di montaggio

12 — Contrappunto

— Coca-Cola

12,28 Lello Luttazzi presenta:

Vetrina di Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

12,43 Quadrifoglio

15,30 Tutto il calcio minuto per minuto

Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B di Roberto Bortoluzzi

— Stock

16,30 POMERIGGIO

CON MINA

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese

— Chinamartini

18 — CONCERTO SINFONICO

diretto da

Konstantin Ivanov

con la partecipazione del pianista

Wladimir Krajev

Alexander Scriabin. Poema dell'Estasi op. 54 • Sergej Rachmaninov: Concerto n. 2 in do minore op. 18, per pianoforte e orchestra: Moderato Adagio sostenuto - Allegro scherzando (Registrazione effettuata il 3 gennaio 1969 della Radio Russa in occasione del Festival «Inverno russo».)

Orchestra Sinfonica della Filarmónica di Mosca

Note illustrative di Guido Piamonte

21,55 La ricognizione di persona nel-

l'istruttoria penale. Conversazione

di Sebastiano Drago

22,05 Orchestre nella sera

PIACEVOLE ASCOLTO

Melodie moderne presentate da

Lilian Terry

22,45 PROSSIMAMENTE - Rassegna dei

programmi radiofonici della setti-

mana, a cura di Giorgio Perini

23 — GIORNALE RADIO - Questo cam-

ponimento di calcio, commento di

Eugenio Danese - I programmi di

domani - Buonotte



Lilian Terry (ore 22,25)

L'abbonamento alla radio o alla televisione è scaduto il 31 dicembre; rinnovandolo subito eviterete di incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.

SECONDO

- 6 — BUONGIORNO DOMENICA**
Musiche del mattino presentate da **Luciano Simoncini**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti
- 7,30 **Giornale radio** - Almanacco
- 7,40 **Biliardino** a tempo di musica
- 8,09 **Buon viaggio**
- 8,14 **Caffè danzante**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Omo*
- 8,40 **IL MANGIADISCHI**
Kaempfert: Remember when • Migliacci-Continiello: Una spina una rosa • Romero: My true carry love • Terzoli-Vaime-Verde-Cantora: Quelli belli come noi • Donida: Gli occhi miei • Piccarreda-Cordell: Dammi dammi l'amore • Trovajoli: Qualcosa più grande di noi • Thomas-Pagan: Popp-Rivat: Stivali di vernice blu • Morricone: Metti una sera a cena • Sharade-Sonago: Se ogni sera prima di dormire • Madriguera: The minute samba • Testa-Casano-Conte: Ora che ti amo • Bricusse: Talk to the animals • Morgoli-Thomas: Ventiquattro ore spese bene con amore • Morrison-Manzerek-Krieger-Densmore: Light my fire • Castiglione-Ticali: Strisce rosse • Lennon: Obiadi-obladà
- 9,30 **Giornale radio**

13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *ERI*

- 13,30 **Giornale radio**
- 13,35 **Juke-box**
- 14 — **Supplementi di vita regionale**
- 14,30 **Voci dal mondo**
Settimanale di attualità del Giornale Radio, a cura di **Pia Moretti**
- 15 — L'ospite del pomeriggio: **Giorgio Tecce** (con interventi successivi fino alle 18,30)

- 15,03 **RADIO MAGIA**
diretto da **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia**
— *Soc. Grey*

- 15,30 **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica del Programma Nazionale)
- 16,20 **Buon viaggio**
- 16,25 **Giornale radio**

19,13 Stasera i nostri ospiti di...

- 19,30 **RADIO SERA**
- 19,55 **Quadrifoglio**
- 20,10 **Albo d'oro della lirica**
Tenore **GIOVANNI MALIPIERO**
Soprano **LINA PAGLIUGHI**
Presentazione di **Rodolfo Colletti** e **Giorgio Gualerzi**
G. Donizetti: Lucia di Lammermoor: a) • Frs poco a me ricovero • b) • Tu che a Dio spiegasti l'ail • (Orch. Sinf. di Torino della RAI diretta da Ugo Tanini) • G. Rossini: Semiramide: • Bel raggio lusinghier • (Orch. Sinf. della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi) • V. Bellini: La Sonnambula: • Come per me sereno • (Orch. Sinf. di Torino della RAI diretti da Franco Capuana) • G. Verdi: Rigoletto: • Caro nome • (Orch. Sinf. della RAI diretta da Angelo Queiro) • G. Donizetti: Lucia di Lammermoor: • Verranno a te sull'aire • (Orch. Sinf. di Torino della RAI diretta da Ugo Tanini)
- 21 — **Taccuino di viaggio**
- 21,05 **UN CANTANTE TRA LA FOLLA**
Programma a cura di **Marie-Claire Sinko**
- 21,30 **LE BATTAGLIE CHE FECERO IL MONDO**
— *Sarotaga* —

- 9,35 **Amurri e Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Walter Chiari** e la partecipazione di **Carlo Campanini**, **Raffaella Carrà**, **Nino Ferrer**, **Sylva Koscina**, **Alighiero Noschese**, **Rina Morelli**, **Paolo Stoppa** e **Scias Shaw**
Regia di **Federico Sanguigni**
— *Manetti & Roberts*
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio
- 11 — **Radiotelefortuna 1970**
— *All*

11,04 CHIAMATE ROMA 3131

- Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni**
Realizzazione di **Nini Perno**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
- 12,15 **Quadrante**
— *Mira Lanza*
- 12,30 **Claudio Villa** presenta:
PARTITA DOPPIA

16,30 Domenica sport

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di **Giuglielmo Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti**

- *Grappa SIS*
- 17,34 **Pomeridiana**
Herman: Hello Dolly • Sharade-Sonago: Se ogni sera prima di dormire • Pallavicini-Conte: Non sono Maddalena • Ipresca: Ciao Joao • Honeles-Herrera: Muchachita • Modugno: Simpatia • David-Bacharach: Il ragazzo che ti ama • Record-Sanders: Soufil strut • Missir-Carli: Je t'ai connue en september • Di Capua: Lara, Lara, Lara, vulimmo pazzà! • Mason-Reed: The last waltz • Licrate: Carnevale italiano • Minellono-Donaggio-James-Vale-Sudano-Wilson-Nauman: Se io fossi un altro • Caravatti-Christy-Fenelly-Mallory-Boetcher: Mi sentivo una regina • Negri-Facchinetti: Goodbye madama Butterfly • De Masi: Diamond bossa nova • Chelon: Nous on s'aime • Limiti-Piccarda-Peret: Una lacrima • Itie-Moggi-Deverberli-Ilie: La verde stagione • Weill-Mann: Blame it on the bossa nova • Toci-Rizzatti: Per avere te • Aufray-Delanoë: The rosignol anglais

- 18,30 **Giornale radio**
- 18,35 **Bollettino per i naviganti**
- 18,40 **APERITIVO IN MUSICA**

22 — GIORNALE RADIO

- 22,10 **L'avventuriero**
di **Joseph Conrad**
Riduzione ed adattamento di **Giuseppe Lazzari**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Arnoldo Foà**
Edizione Bompiani
- 3^a puntata
Il narratore **Igino Bonazzi**
Jean Peyrol **Arnoldo Foà**
Caterina **Anna Caravaggi**
Sevola **Natale Peretti**
Ariette **Mariella Furguielo**
Michel **Franco Passatore**
Il tenente **Eugène René** **Aldo Reggiani**
Bonaparte, primo Console **Elio Irato**
L'ammiraglio francese **Loris Gafforio**
Symona **Alberto Roca**
Una voce **Sandro Rocca**
Regia di **Ernesto Cortese**
- 22,50 **Intervallo musicale**
- 23 — **Bollettino per i naviganti**
- 23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di **Lorenzo Cavalli**
Regia di **Manfredo Matteoli**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 — **TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,30 alle 10)
- 9,30 **Corriere dall'America, risposte de**
«La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 9,45 **Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia**

- 10 — **Concerto di apertura**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 • Scozzese • Andante con moto, Allegro un poco agitato, Assai animato • Vivace non troppo • Adagio • Vivacissimo (Orchestra Filarmonica di New York diretta da **Leonard Bernstein**) • Peter Ilyich **Chaiikovski: Concerto** in re maggiore op. 35 per violino e orchestra: Allegro moderato • Canzonetta (Andante) • Finale (Allegro vivacissimo) (Solisti **Christian Ferras** • Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da **Herbert von Karajan**)

- 11,15 **Presenza religiosa nella musica**
Guillaume Dufay: Missa - Se la face ay pàle • Kyrie Gloria - Credo - Sanctus - Agnus Dei («Wiener Kammerchor» e complesso di strumenti antichi diretti da **Hans Gillesberger**) • **Johann Sebastian Bach: «Jesu Christ, Gott in allen Landen»**, Cantata n. 51 (Teresa Stich-Randall, soprano; **Helmut Wobisch**, tromba solista • Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da **Anton Heller**)
- 12,10 **Il Palazzo Madama di Roma** dalle sue origini al Senato. Conversazione di **Giovanni Carandente**

13 — Intermezzo

- Gioacchino Rossini: Il Signor Bruschino**, sinfonia **Carl Maria von Weber: Tre Sonate** per violino e pianoforte: in re maggiore; in la maggiore; in do maggiore • **Robert Schumann: Fantasiestücke** op. 12 per pf.
- 14 — **Folk-Music**
Anonimo: Canti e Danze del Messico (Complesso vocale e strumentale «The Mariachi Los Palmeros» - **Armando Bandini**)
- 14,10 **Le orchestre sinfoniche**
ORCHESTRA NAZIONALE DELL'OPERA DI MONTECARLO
Sergej Prokofiev: Ouverture russa op. 72 • **Paul Dukas: La Peri**, balletto • **Darius Milhaud: Le Carnaval d'Als**, per pianoforte e orchestra (Solisti **Clara Heller**) • **Joachim Turina: Tre Danze fantastiche - Exaltation Enaueho - Orgia • Adolphe Adam: Si jetais roi**, ouverture (Direttore **Louis Frémaux**)

- 15,30 **I nomi del potere**
di **Jerzy Broszkiewicz**
Traduzione di **Riccardo Landau**
Claudio - Filippo - Centoquattordici
3^a Console **Claudio** **Giulio Mauri**
Il Console **Quinto** **Mario Bardella**
Marzio Calo **Septor** **Giulio Onorato**
Un soldato **Marzio Margine**
Il Re **Filippo** **Giulio Mauri**
Carinelli **Enrico Oatermann**
Margherita **Marina Como**

19 — CONCERTO DELLA SERA

- Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 13** in re maggiore • **Christoph Willibald Gluck: Concerto** in sol maggiore per flauto e orchestra d'archi • **Wolfgang Amedeus Mozart: Sinfonia** in sol maggiore K. 425 • di Linz •
- 20,15 **Passato e presente**
Battaglie parlamentari in Italia
Le Regioni: Il dibattito alla Costituzione a cura di **Domènec Novacco**
- 20,45 **Poesia nel mondo**
Il Magreb, a cura di **Mariagrazia Leopizzi**
3. Poeti algerini del '900. Dizione di **Nino Dal Fabbro**, **Walter Meastosi** e **Mila Vannucci**
- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 **Club d'ascolto**
La separazione
di **Roberto Lerici**
Composizione radiofonica per attori e materiale sonoro di **Carlo Quartucci**
Compagnia del «Teatro Gruppo» •
Le: **Laura Panti**; **Luis**; **Rino Sudano**; **Altra Lei**; **Sabrina De Guda**; **Altra Lui**; **Piero Donnicciotto**; e inoltre: **Bruno Alessandro**, **Vittoria Lottero**, **Ferruccio Casacci**; gli speakers: **Anna Bonasso**, **Rosalba Capelli**, **Franco Fasio**, **Vera Larisimot**, **Alberto Pozzo**, **Anna Maria Rebaudengo**
Commento musicale a cura di **Gianni Casolino** - Tecnico del suono **Piero Boeri** - Regia di **Carlo Quartucci**
- 22,45 **Rivista delle riviste - Chiusura**

- 12,20 **I Tiri per pianoforte, violino e violoncello** di **Franz Joseph Haydn** (1) Trio n. 6 in re maggiore: Allegro • Andante • Allegro ma dolce (André Krust, pianoforte; **Robert Gendry**, violino; **Robert Bay**, violoncello); (2) Trio n. 1 in sol maggiore: Allegro • Poco adagio cantabile • Rondò all'ungherese (Preato) (**Paul Badura-Skoda**, pianoforte; **Jean Fournier**, violino; **Antonio Janigro**, violoncello)



Christian Ferras (ore 10)

- Il Principe **Filippo** **Franco Giacobini**
Il Principe **Carlo** **Mario Chiochio**
Il Principe **Giovanni** **Riccardo Cucciolla**
Il Principe **Ministro** **Lucia Rama**
Il Principe **Armando** **Remo Foglio**
Il Confessore **Loris Gizzi**
Il Comandante della guardia **Renato Cominetti**
Il Prigioniero Centoquattordici **Giulio Mauri**
Il Prigioniero Centoquindici **Armando Bandini**
Il Prigioniero Ventimila **Dante Biagioli**
Il secondo **Mario Maranzana**
Voce dell'altoparlante **Luigi Tani**
Regia di **Ottavio Spadaro**
- 16,50 **Daniel Auber: Zanetta**, ouverture • **Emmanuel Chabrier: Suite Pastorale** • **Jacques Offenbach: La mariage aux lanternes**, ouverture (Orch. Promenade diretta da **Albert Wolff** - Reg. eff. il 21-8-1969 dalla Radio Olandese)
- 17,30 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**

- 18 — **Incontri con la narrativa**
La letteratura americana in Italia a cura di **Agostino Lombardo**
1. Scoperta della letteratura americana
- 18,30 **Bollettino della transitabilità delle strade statali**
- 18,45 **Pagina aperta**
Settimanale di attualità culturale
Aspetti economici, sociali, estetici della moda. **Libero Bigiaretti** e **Luigi Sileri** ne parlano con **Emilia Granzotto**

stereofonia

- Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di **Roma (100,3 MHz)** - **Milano (102,2 MHz)** - **Napoli (103,9 MHz)** - **Torino (101,8 MHz)**
ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

- Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2** su kHz 845 pari a m 355, da **Milano 1** su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di **Caltanissetta O.C.** su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal **canale di Filodiffusione**,
0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panoramia musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Mario Bortolotto risponde a proposito di « Fase seconda »

ROBERTO PAGANO, *Poesia e subtilità nell'opera clavicembalistica di François Couperin « Le Grand »*

GIACCHINO LANZA TOMASI, *I due volti dell'idea*

RODOLFO CELLETTI, *A colloquio con Magda Olivero*

MARCO DE NATALE, *L'analisi musicale: uno sbocco teorico e didattico*

HEDDA ILLY, *Una rara Opera XIX di G. M. Rutini*

FEDELE D'AMICO, *Gli insoliti ignoti, ovvero l'escalation del baritono*

nuova RIVISTA MUSICALE ITALIANA

bimestrale di cultura e informazione musicale

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Il fascicolo di oltre 200 pagine corredato da illustrazioni comprende saggi ed articoli di grandi firme di musicologi italiani e stranieri note, commenti e corrispondenze dall'Italia e dall'estero recensioni di libri di musiche e dischi la musica alla radio un particolareggiato spoglio delle riviste un ampio notiziario

Nel fascicolo è inserita in facsimile una rarità di G.M. Rutini per piano-forte

La nuova RIVISTA MUSICALE ITALIANA è un periodico bimestrale della Eri-Edizioni Rai Radiotelevisione Italiana via del Babuino 9 - 00187 Roma

Un numero: Italia L. 1.500; Estero L. 2.500 - Abbon. annuo: Italia L. 7.500; Estero L. 12.500

Le quote di abbonamento possono essere versate sul c/c postale n. 2/37800 intestato alla ERI - edizioni rai radiotelevisione italiana - via Arsenaletto 41 - 10121 Torino

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta **SCUOLA MEDIA**

9,30 Francese
Prof.ssa Giulia Bronzo
La gare Saint-Lazare à Paris
A qui ces meubles?
A la recherche de François

10,30 Osservazioni scientifiche
Prof. Francesco Lapenna
La luce

11 - Religione
Padre Antonio Bordonali
Don Carlo Gnocchi

SCUOLA MEDIA SUPERIORE
11,30 Storia dell'arte
Prof. Leonardo Benevolo
Firenze

12 - Costruzioni
Prof. Gino Pratelli
Nuovi indirizzi nella progettazione e nella costruzione di fabbricati rurali - Seconda lezione

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Orientamenti culturali e di costume

L'età di mezzo
a cura di Renato Sigurtà
con la collaborazione di Franco Rosati e Antonio Tosi
Realizzazione di Mario Morini
2a puntata

13 - IL CIRCOLO DEI GENITORI N. 58
a cura di Giorgio Ponti

— **L'autovoto**
Servizio di Massimo Manuelli
— **I grandi Piccoli: Winston Churchill**
— **Leggere a tre anni**
Servizio di Massimo Manuelli
Intervento del Prof. Dino Origlia
Presenta Maria Alessandra Alù
Realizzazione di Marcella Maschietto

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Amaro Petrus - Boonekamp - Brodi Knorr - Sanagola Alemagna)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 - REPLICAZIONE DEI PROGRAMMI DEL MATTINO
(Con l'esclusione delle lezioni di lingua straniera)

per i più piccoli

17 - IL PAESE DI GIOCOGIO'
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Danè e Simona Gusberti
Scene di Emanuele Luzzati
Regia di Kicca Maturi Cerrato

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Olio vitaminizzato Sasso - Calze Velca - Cioccolato Kinder Ferrero - Gunther Wagner)

la TV dei ragazzi

17,45 a) IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

b) GIANNI E IL MAGICO ALVERMAN

Quarto episodio
Personaggi ed interpreti:
Gianni *Frank Aerdendoorn*
Alverman *Jef Cassiers*
Giano *Jan Rensens*

Zio Guglielmo *Ward De Ravet*
Battista *Dol Denis*
De Senancourt *Alex Cassiers*
Regia di Senne Rouffier
Distr.: Studio Hamburg

ritorno a casa

GONG
(Aspro - Pomodori preparati Althea)

18,45 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni e Giulio Mandelli

GONG
(Fazzoletti Tempo - Biscottificio Crich - Sapone Respond)

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi
L'Italia dei dialetti
a cura di Luisa Colodi
Consulenza di Giacomo Devoto
Regia di Virgilio Sabel
14° ed ultima puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Ondaviva - Invernizzi Susanna - Olio dietetico Cuore - Cera Glò Cò - ...ecco - Manetti & Roberts)

SEGNALE ORARIO CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO ARCOBALENO 1

(Alimentari Vé-Gé - Brandy René Briand - Cera Grey)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Mio Locatelli - C & B Italia - Carraromato Perugia - Chlorodont)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Aspirina rapida effervescente - (2) Chinamartini - (3) Sole Panigal - (4) Miele Ambrosoli - (5) Liebig
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Compagnia Generale Audiovisivi - 3) Cinetelevisione - 4) Studio K - 5) Film Made

21 -

COME UCCIDERE UNO ZIO RICCO

Film - Regia di Nigel Patrick
Interpreti: Nigel Patrick, Charles Coburn, Wendy Hiller, Katie Johnson, Anthony Newley, Michael Caine, Athene Seyler
Distribuzione: Screen Gems
DOREMI'
(Detersivo Dash - Sottilette Kraft - Lovable Biancheria - Finegrappa Libarna)

22,50 L'ANICAGIS presenta: PRIMA VISIONE

BREAK 2
(Fernet Branca - Pepsodent)

23 -

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

19-19,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di inglese (II)
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Giulio Briani
14° trasmissione

21 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Espresso Bonomelli - Glicemille Rumiana - Mikana Felte - Cioccolato Duplo Ferrero - Biol - Vicks Vaporub)

21,15 IL MONDO VERSO IL '70

a cura di Gastone Favero
Giappone - un modello per l'Asia -
DOREMI'
(Cera Emulsio - Aperitivo Aperol - Lucca Cadonett - Biscottini Nipia Buitoni)

22,15 CONCERTO SINFONICO

diretto da Thomas Schippers
Francesco Durante: « Concerto n. 1 in fa min. » (Revisione Lualdi): a) *Un poco andante, Allegro, b) Andante, c) Amoro, d) Allegro assai; Johannes Brahms: « Sinfonia n. 3 in fa magg. »: a) *Allegro con brio, b) Andante, c) Poco allegretto, d) Allegro*
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Cesare Emilio Gaslini*

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Privatdetektivin Honey West

« Die Tresorknacker - Kriminalfilm »
Regie: Jerry Hopper
Verleih: TPS

19,55 Karl Senoner

Ein Porträt von Enzo Balboni
Regie: Sergio Ricci

20,25 Belebte Natur

« Ausgestorbene Tierarten - Filmbericht von Giordano Reppasi »

20,40-21 Tagesschau



Maria Alessandra Alù presenta « Il circolo dei genitori » (ore 13, Nazionale)

Il 31 gennaio è il termine ultimo previsto dalla legge per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, senza incorrere nel pagamento delle soprattasse erariali.



26 gennaio

IL CIRCOLO DEI GENITORI

ore 13 nazionale

Il numero di oggi è interamente dedicato ai problemi dell'istruzione. Il primo servizio riguarda l'«autovoto», esperimento già adottato in alcune scuole italiane (uno dei primi esempi, tuttavia, venne dal-

l'Università di Cagliari): sono gli alunni stessi che giudicano i loro compiti e le interrogazioni vengono valutate dagli stessi compagni di classe. L'«autovoto» però non trova interamente concorde il corpo degli insegnanti. Di un altro servizio sono protagonisti i

bambini di tre anni. A questa età molti possono già leggere. La rubrica di Giorgio Ponticelli comprende anche un filmato sull'infanzia di Winston Churchill. Il celebre statista inglese ebbe un pessimo curriculum scolastico, ma ciò non impedì la sua fortuna politica.

COME UCCIDERE UNO ZIO RICCO



L'attore Charles Coburn (morto nel 1962) fu per molti anni uno dei migliori caratteristi del cinema americano

ore 21 nazionale

«E' per eccellenza il padre o lo zio capitalista, destinato a venir corbellato, oltre che abbondantemente munto, dai giovani e ribelli protagonisti. Talvolta si indigna, ma finisce per cedere, o per amore o per forza. Talaltra, sua è addirittura l'iniziativa maliziosa o iconoclasta. Il monocolo nell'orbita del suo gran viso di cane bulldog è come lo scettra nel pugno d'un re». La definizione, dovuta a Giulio Cesare Castello, riguarda Charles Coburn, caratteristica americana di qualità sopraffina, scomparso nel 1962, che rappresenta l'elemento di maggior attrazione di Come uccidere uno zio ricco. Naturalmente è anche l'elemento qualificante del film: una storia giocata, nelle intenzioni e nei momenti più riusciti, sulla lama sottile dell'«humour» di tradizione britannica, nel quale il sorriso si accompagna spesso ai più misteriosi decessi. Il film, diretto e anche interpretato da Nigel Patrick nel 1957, non è tuttavia un esempio di «umor nero», e neppure, più in generale, un «esempio» tout-court: nel senso che i suoi limiti sono abbastanza precisi, la sua carica incoostante, e la sua capacità di graffiare trattenuta spesso al di qua della satira di costume. Lo «zio ricco» da uccidere è ovviamente Coburn, tornato in Inghilterra dagli Stati Uniti e pericolosamente circuito dai propri nipoti, una coppia nobile di sangue, ma non di intenzioni, completamente squattrinata e, per giunta, incarognita nel proprio disprezzo verso chiunque non abbia antenati da venerare in cornice. Succede che le machinazioni si ribaltino con effetto micidiale sui loro artefici, e che proprio l'innocente zio George cada in sospetto d'assassino; ma a cavarlo d'impaccio interviene la candida — in apparenza — zia Alice, che si adopera così alacramente da indurre il vecchio a prenderla in moglie. Comincia il viaggio di nozze, e la «candida» sposa mette mano a certe sue pillole destinate a conservare la salute del consorte. Che appartenga anche lei al novero delle amabili «signore omicidi»?

IL MONDO VERSO IL '70

Giappone: « un modello per l'Asia »

ore 21,15 secondo

Il tumultuoso sviluppo tecnologico realizzato in questi ultimi anni, le sue esemplari capacità imprenditoriali, l'abile politica di strumentalizzazione del suo enorme sviluppo demografico, hanno posto nell'arco di pochi anni il Giappone tra le maggiori potenze del mondo. Si parla anzi del Giappone come di un vero e proprio modello per gli altri Paesi asiatici, rispetto ai quali presenta problemi sociali, religiosi e politici per molti aspetti analoghi. Si tratterà dunque alla nazione giapponese, il compito di avviarsi ad assumere stabilmente il

ruolo di interlocutore più autorevole di Stati Uniti e Unione Sovietica nello scacchiere internazionale? A questo interrogativo si tenterà questa sera di dare una risposta nel corso del dibattito a cui prendono parte i giornalisti Alberto Cavallotti, Antonio Gambino, Aldo Garosci, Giovanni Giovannini. Moderatore del dibattito: Ugo Zatterin. Una sola cifra è sufficiente a dare un'idea della eccezionale potenzialità dell'economia giapponese: si prevede che nel 1970, per il quinto anno consecutivo, il prodotto nazionale netto nipponico aumenterà del 13%. L'unico pericolo rappresentato dall'aumento dei prezzi previsto nella misura del 67%.

CONCERTO DIRETTO DA THOMAS SCHIPPERS

ore 22,15 secondo

Thomas Schippers, protagonista insieme con Menotti del Festival dei Due Mondi, nonché interprete formidabile di grandiose e romantiche partiture sulle piazze e nelle chiese di Spoleto, pare oggi ridimensionare il suo gesto focoso, allontanarsi dagli effetti plateali e tornare, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, ad espressioni meno roboanti. Ci offre infatti il Concerto n. 1 in fa minore di Francesco Durante, di questo compositore poco noto al grosso pubblico e che, nato a Frattamaggiore nel 1684 e morto a Napoli nel 1755, si dilettava nel dare forme sonore a pagine religiose: di lui i musicologi enumerano in abbondanza motetti, salmi, inni e ancora messe, antifone, lamentazioni. E' quindi sotto un aspetto inconsueto, quello cioè mondano, che Durante si pre-

senta ai telespettatori. A tali antichi accenti farà seguito la Sinfonia n. 3 in fa maggiore di Brahms, che, scritta nell'estate del 1883 a Wiesbaden, era ritenuta da Max Kalbeck la rievocazione musicale della statua «La Germania» eretta a Rudesheim. Alla prima esecuzione a Vienna, questa Sinfonia fu accolta con molto entusiasmo, disturbata soltanto dai «fans» di Wagner e di Bruckner che alla fine d'ogni tempo si lasciarono andare a schiamazzi e a sberleffi. La Terza venne poi ripresa — sul podio Hans von Bülow — a Meiningen. Qui la folla, senza teste calde, se ne stette zitta e quasi istupidita fino al termine dell'ultimo accordo. Non un applauso, non un fischi. Il direttore ritardò allora la Sinfonia da capo. Quando Brahms seppe di questo gesto «generoso», ricompensò l'amico regalandogli il manoscritto di così prezioso lavoro.



Il protagonista del concerto: sono in programma musiche di Durante e Brahms

QUESTA SERA IN CAROSELLO

Ambrofoli

presenta



FONTE DI FORZA E SALUTE

GRATIS IN PROVA A CASA VOOSTRA

- televisori ● radio, autoradio, radiofonografi, fonovaligie, registratori ecc.
- foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori ● binocoli, telescopi
- elettrodomestici per tutti gli usi ● chitarre d'ogni tipo, amplificatori,
- organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche ● orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRESA POTRETE ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO

minimo L. 1.000 al mese
RICHIEDETE SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DELLA MERCE CHE INTERESSA
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4



LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIU' BASSI

REGALATE ALLA PERSONA AMATA LA MEDAGLIA DELLA FELICITA'

• BREVETTATA •
IN ORO 750/1000



Mod. tondo



Mod. sagomato

Diritto: TUTTO MI CONDUCE A TE.

Rovescio: PER LA FELICITA' CHE SAI DONARMI.

Formati: DA L. 5.400 • L. 10.800 • L. 17.100 • L. 25.500
IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI OREFICERIE

Creatrice e distributrice in esclusiva:

FRACOR - MILANO - VIA S. SOFIA 18 - TEL. 893.050-983.059

A coloro che sono impossibilitati all'acquisto, tramite i suddetti canali di distribuzione, le condizioni potranno essere spedite direttamente a mezzo assicurata contrassegno franco destino scrivendo in: FRACOR - VIA S. SOFIA, 18 - 20122 MILANO

RADIO

lunedì 26 gennaio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Paola Romana martire.

Altri Santi: S. Policarpo vescovo; S. Mosè.

Il sole a Milano sorge alle 7,51 e tramonta alle 17,18; a Roma sorge alle 7,30 e tramonta alle 17,15; a Palermo sorge alle 7,17 e tramonta alle 17,22.

RICORRENZE: In questo giorno nel 1790, al Burgtheater di Vienna, «prima» dell'opera di Mozart *Così fan tutte*.

PENSIERO DEL GIORNO: La grandezza eroica ha il privilegio di lasciare il vestigio nell'aria che più non occupa, oltre che nel suolo ove stette abbattuta. (G. D'Annunzio).



La cantante Elena Zilio interpreta il personaggio di Amore nell'opera-balletto di Monteverdi «Il ballo delle ingrate» in onda alle 15,30 sul Terzo

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19 Poesiana vprasiana in Raggovori. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Dialoghi in libreria: Il Credo che non cambia, del Card. Garrone, a cura di Gennaro Auletta - Istantanee sul cinema, di Antonio Mazza - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 La Liturgia se trasforma. 21 Santo Rosario. 21,15 Kirche in der Welt. 21,45 The Field Near and Far. 22,30 La Chiesa mira al mondo. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

I Programma

7 Musica ricreativa. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,05 Musica varia e notizie sulla giornata. 8,45 Musica del mattino. Hans Müller-Talmon: «Aubade». Gioacchino Rossini: «L'Italiana in Algeri». Ouverture (Radioorchestra diretta da Louis Gay des Combes). 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 13,05 Intermezzo. 13,10 Il romanzo a puntate. «Il Fiore». 13,15 di Xavier de Montépin. Riduzione e adattamento radiofonico di Oriana Ninchi. 13,25 Orchestra Radiosa. 14,05 Radio 2-4. 16,05 Letteratura contemporanea. 16,30 Grandi interpreti della lirica. Cesare Siepi: Musica di Ponchielli, Boito, Verdi. Bellini, Rossini. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. 18,30 Note per chitarra e tromba. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Swing. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste.

20,30 Zoltan Kodaly. *Le avventure di Hary Janos*. Opera comica di Bela Paulini e Zoltan Harsanyi. Versione italiana a cura della RSI (Hary Janos: Petre Munteanu, tenore; Ilika, la sua fidanzata: Maria Minetto, mezzosoprano; L'Imperatore Francesco: Fabio Massimo Garbiban, attore; L'Imperatrice: Maria Luisa Gioggetti, soprano; L'Imperatore Napoleone: James Loomis, basso; Maria Luisa, sua sposa: Stella Condotasti, mezzosoprano; Il vecchio Marzi, cocchiere imperiale: Adriano Ferrario, tenore; Cavaliere von Ebelasztin: Adriano Ferrario, tenore. Con la collaborazione degli attori della RSI diretti da Carlo Castelli. Orchestra e Coro della RSI dir. Edwin Loebner). Parte III. 21,35 Juke-box internazionale. 22,05 Casella postale 230 risponde a domande inerenti alla casa e curiosità. 22,35 Per gli amici del jazz. 23 Notiziario-Cronache-Attualità. 23,25-23,45 Notturno.

II Programma

12-14 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 16 Dalla HDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Edouard Du Puy: *Jugend und Uebermut*. Ouverture; Louis Niedermeyer: *Rondò brillante per pianoforte e orchestra* (Eugen Huber, pianoforte); Giuseppe Stalder: *Sinfonia in mi bemolle maggiore* (Orchestra della RSI dir. Armin Jordan); Béla Bartók: *Divertimento per archi* (Orchestra della RSI dir. Peter Perret). 18 Radio gioventù. 18,35 Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Tram, da Basilea. 20 Diario culturale. 20,15 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. Manuel de Falla: *El Amor Brujo* (Radioorchestra diretta da Marc Andrae) (Registrazione effettuata in occasione del concerto-lectura per le scuole del 15 gennaio 1969). 20,45 Rapporti '70: Scienze. 21,15 Orchestre varie. 22-22,30 Terza pagina.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Per sola orchestra
Moricone: L'assoluto naturale (dal film omonimo) (Bruno Nicolai) • Sondheim-Bernstein: *Tonight* (dal film *West side story*) (Joe Marvin)
- 6,30 MATTUTINO MUSICALE
Emmanuel Chabrier: *Marche joyeuse* (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan) • Claude Debussy: *Fantasia per pianoforte e orchestra*: *Andante* ma non troppo, *Allegro giusto* - *Lento molto espressivo* - *Allegro molto* (Solisti Helmut Schultes - Orchestra Sinfonica - Frankentland State - diretta da Erich Kloss)
- 7 — Giornale radio
- 7,10 Musica stop
- 7,30 Caffè danzante
- 7,45 LEGGI E SENTENZE, a cura di Esule Sella
- 8 — GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti
— *Leocrea*
- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Lopez-Vegaich-Longo: *E' un piramondo* (Dino) • Pallavicini-Conte: *Non sono Maddalena* (Rosanna Fratello) • Ciotti-

Fabi-Gizzi: *Solo per te* (Little Tony) • Beretta-Casadei: *Souvenir di Venezia* (Wilma De Angelis) • Pettenati-Parazzini-Ollimar: «e mi svegliavo col cuore in gola (Gianni Pettenati)» • Calabrese-Calvi: *A questo punto* (Nico Curtia) • Cambell-Lyons-Nistri-Spyropoulos: *Oramai sto con lei* (Nico Fidenco) • Abbate-Testoni-Fischer: *We'll be together again* (Paola Orlandi) • Conti-Mello-Del Monaco: *Se c'è un peccato* (Tony Del Monaco) • Jobim-Gimbel: *The girl from Ipanema* (Hey! Mancini e coro)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Carlo Romano

Nell'intervallo (ore 10):

- Giornale radio
- 11,26 Radiotelefortuna 1970
- 11,30 La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementari)
- Ricordo di una favola vera, di Elisa Trapani. Regia di Ugo Amodeo - Com'è fatta una orchestra: Gli strumenti della musica, a cura di Giorgio Ciarpaglini e Lorianò Gonfiantini
- 12 — GIORNALE RADIO
- 12,10 Contrappunto
- 12,38 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi
- 12,43 Quadrioglio

13 — GIORNALE RADIO

- Coca-Cola
- 13,15 Lello Luttazzi presenta: **Hit Parade**
Testi di Sergio Valentini (Replica dal Secondo Programma)
- 13,45 INFANZIA E VOCAZIONE DI SERGIO LEONARDI, CANTANTE
Testi di Sergio Poliandri
Regia di Roberto Bertea
- 14 — Giornale radio
- 14,05 Listino Borsa di Milano
- 14,16 Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

- Giornale radio
- 16 — Programma per i ragazzi
— *Prima vi cunto e poi vi canto* - Viaggio musicale nel Sud a cura di Otelio Profazio, presenta Bianca Maria Mazzoleni
— *Biscotti Tuc Parein*
- 16,20 PER VOI GIOVANI
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Un

programma di Renzo Arbore e Raffaels Meloni, presentato da Renzo Arbore e Anna Maria Fusco
Realizzazione di Renato Parascandolo

Renzo e Anna Maria rispondono alle lettere degli ascoltatori

I dischi:
Shakel (Otis Redding), *It'll take time* (Lou Christie), *A te* (Eric Charden), *Need love* (Vanilla Fudge), *Desdemona* (Marsha Hunt), *Grazia* (Ohio Express), *Un premier jour sans toi* (Nino Ferrer), *Basta un'ora* (Il gatto), *Melting pot* (Blue Mink), *Immagine bianca* (Alpha Centauri), *Burning of the midnight lamp* (Jimmy Hendrix Experience), *The Witch* (Rattles), *Una miniera* (New Trolls), *Suspicion* (John Mayall), *Opus 1* (Orch. Ted Heath), *Next to me* (Wild Thing), *Domani, domani* (Casuals), *Sophisticated Cisey* (The Meters)

Nell'intervallo (ore 17):

- Giornale radio
- 18 — IL GIORNALE DELLE SCIENZE
— *Dischi Ricordi*
- 18,20 Tavolozza musicale
- 18,35 Italia che lavora
— *Cinevox Record*
- 18,45 Arcobaleno musicale

19 — Sul nostri mercati

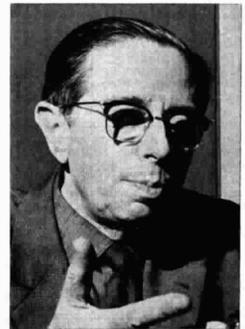
- 19,05 L'Approdo
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Incontri con gli scrittori: Alfonso Gatto intervistato da Ercole Arnaud - Nicola Chiarletta: quarant'anni prima di Gombrovic
- 19,30 Luna-park
- 20 — GIORNALE RADIO
- 20,15 IL CONVEGNO DEI CINQUE
a cura di Francesco Arcà e Savino Bontio
- 21 — CONCERTO SINFONICO

diretto da Henry Lewis

Aaron Copland: *Appalachian spring* • Carl Nielsen: *Sinfonia n. 3*, op. 27 (Sinfonia espansiva); *Allegro espansivo* - *Andante pastorale* - *Allegretto un poco* - *Finale* (Allegro) Solisti: Lorenza Canepa Verra, soprano; Walter Azzarelli, baritono)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

- 22 — Trieste e la sua letteratura. Conversazione di Mario Guidotti



Renzo Nissim (ore 22,12)

Il 31 gennaio è il termine ultimo previsto dalla legge per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, senza incorrere nel pagamento delle soprattasse erariali.

SECONDO

6 — SVEGLIATI E CANTA

Musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzeotti**

Nell'intervallo (ore 6,25):

Bollettino per i naviganti

Giornale radio

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 **Biliardino** a tempo di musica

8,09 **Buon viaggio**

8,14 **Caffè danzante**

8,30 **GIORNALE RADIO**

— **Candy**

8,40 **I PROTAGONISTI:** Tenore **FRANCO CORELLI**

Presentazione di **Angelo Sguerzi**
Amicare Ponchielli: La Gioconda - «Cielo e mar» (Orchestra Sinfonica diretta da Franco Ferrara) • Georges Bizet: Carmen - «La Fleur que tu m'avais jetée» (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Herbert von Karajan) • Giuseppe Verdi: La forza del destino - «O tu che in seno agli angeli»

9 — Romantica

Nell'intervallo (ore 9,30):

Giornale radio - Il mondo di Lei

10 — Il fantastico Berlioz

Originale radiofonico di **Lamberto Trezzini**

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Mario Feliciani, Adolfo Geri** e **Mariano Rigillo**

1ª puntata

Berlioz narratore **Mario Feliciani**

Berlioz attore **Mariano Rigillo**

L'esaur **Rosetta Salata**

Nancy **Nella Bonora**

La madre **Adolfo Geri**

Regia di **Dante Raiteri** — **Invernizzi**

— **Procter & Gamble**

10,15 **Canta Domenico Modugno**

10,30 **Giornale radio**

— **Pepsodent**

10,35 **CHIAMATE**

ROMA 3131

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Maccagnata** e **Gianni Boncompagni**
Realizzazione di **Nini Perno**

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **SOLO PER GIOCO**

Piccole biografie, a cura di **Luisa Rivelli**

16 — **Radiotelefortuna 1970**

16,04 **Pomeridiana**

Daiano-Limiti-Soffici: Un'ombra • Bardotti-Vinicus: La caaa • Verdechia-Negri: Finito • Migliacci-Lusini: A cinque anni • Stewart: Fun • Gibb: Don't forget to remember • Deodato: On my mind • Ortolani: San Francisco • Bennett-Halliday: Les anges de la nuit • Ferrer: Mirza • Silver: Song for my father • Toussaint: Star review • Sherrill: Almost persuaded • Negri: Facchini: Goodbye madama Butterfly • Mc Cartney-Lennon-Limiti: Il dubbio • Morrison: Light my fire • Fisher: Carnaval • Anonimo: E' mezzanotte in punto • Bigazzi-Cavallero: Nasino in su • Dossena-Feliciano: Nel giardino dell'amore

Negli intervalli:

(ore 16,30): **Giornale radio**

(ore 16,50): **COME E PERCHE'**

Corrispondenza su problemi scientifici

(ore 17): **Buon viaggio**

Giornale radio

17,30 **CLASSE UNICA**

Ipotesi di vita extraterrestre, di **Giovanni Godoli**

9 Sistemi planetari di altre stelle

17,55 **APERITIVO IN MUSICA**

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio

18,45 **Sui nostri mercati**

18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

22,43 **IL PADRONE DELLE FERRIERE**

di **Georges Ohnet**

Adattamento radiofonico di **Bellario Randone**

1ª puntata

Filippo Derbay **Walter Maestosi**

Susanna Derbay **Francesca Siciliani**

Suor Gina **Raffaella Minghetti**

Il Generale Faidherbe **Mario Lombardi**

Giuseppe **Ivano Staccioli**

Brigida **Angiolina Quintero**

Rivoire **Bob Marchese**

Il notaio Bachelin **Loris Gizzi**

La Marchesa Beaulieu **Dina Sassoli**

La Marchesina Clara di Beaulieu **Claudia Giannotti**

Regia di **Ernesto Cortese**

23 — **Bollettino per i naviganti**

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione:**

Musica leggera

Beretta-Bergman: Sola in capo al mondo

• Ortolani: Piazza Navona • Migliacci-Continiello: Una spina, una rosa

• Makeba-Ragovoy: Pata pata • Westlake: I'll close my eyes and count to ten

• Vacque: Adagio Cardinal • Pallavicini-Donagiov: Perdutamente

• Ross-Mc Cann: Racket o' grease • Holman: Jazz hoot

(dal Programma - Quaderno a quadretti)

indi: **Scacco matto**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — TRASMISSIONI SPECIALI

(dalle 9,25 alle 10)

9,25 **Teatri scomparsi: l'Arena del Sole.**

Conversazione di Gianluigi Gazzetti

9,30 **Anton Dvorak: La colomba della foresta, poema sinfonico op. 110**

(Orchestra Filarmonica Boema diretta da Vaclav Talich)

9,50 **Un viaggiatore d'oggi: Etiemble.**

Conversazione di Elena Croce

10 — **Concerto di apertura**

Robert Schumann: Andante e variazioni in si bemolle maggiore op. 46 per due pianoforti, due violoncelli e corno (Mladimir Kalkanay, Malcolm Frager, pianoforti; Amalyrlis Fleming, Terence Weill, violoncelli; Barry Tuckwell, corno) • Richard Strauss: Sonata in fa maggiore op. 8 per violoncello e pianoforte: Allegro con brio - Andantino ma non troppo - Allegro vivo (Hayey Shapiro, violoncello; Jasha Zayde, pianoforte)

10,45 **I Concerti di Johannes Brahms**

Concerto doppio in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra: Allegro - Andante - Vivace non troppo (Zino Francescatti, violino; Pierre Faurmier, violoncello - Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter)

10,45 **I Concerti di Johannes Brahms**

Concerto doppio in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra: Allegro - Andante - Vivace non troppo (Zino Francescatti, violino; Pierre Faurmier, violoncello - Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter)

10,45 **I Concerti di Johannes Brahms**

Concerto doppio in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra: Allegro - Andante - Vivace non troppo (Zino Francescatti, violino; Pierre Faurmier, violoncello - Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter)

10,45 **I Concerti di Johannes Brahms**

Concerto doppio in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra: Allegro - Andante - Vivace non troppo (Zino Francescatti, violino; Pierre Faurmier, violoncello - Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter)

10,45 **I Concerti di Johannes Brahms**

Concerto doppio in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra: Allegro - Andante - Vivace non troppo (Zino Francescatti, violino; Pierre Faurmier, violoncello - Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter)

10,45 **I Concerti di Johannes Brahms**

Concerto doppio in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra: Allegro - Andante - Vivace non troppo (Zino Francescatti, violino; Pierre Faurmier, violoncello - Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter)

10,45 **I Concerti di Johannes Brahms**

Concerto doppio in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra: Allegro - Andante - Vivace non troppo (Zino Francescatti, violino; Pierre Faurmier, violoncello - Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter)

10,45 **I Concerti di Johannes Brahms**

Concerto doppio in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra: Allegro - Andante - Vivace non troppo (Zino Francescatti, violino; Pierre Faurmier, violoncello - Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter)

10,45 **I Concerti di Johannes Brahms**

Concerto doppio in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra: Allegro - Andante - Vivace non troppo (Zino Francescatti, violino; Pierre Faurmier, violoncello - Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter)

10,45 **I Concerti di Johannes Brahms**

Concerto doppio in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra: Allegro - Andante - Vivace non troppo (Zino Francescatti, violino; Pierre Faurmier, violoncello - Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter)

10,45 **I Concerti di Johannes Brahms**

Concerto doppio in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra: Allegro - Andante - Vivace non troppo (Zino Francescatti, violino; Pierre Faurmier, violoncello - Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter)

10,45 **I Concerti di Johannes Brahms**

Concerto doppio in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra: Allegro - Andante - Vivace non troppo (Zino Francescatti, violino; Pierre Faurmier, violoncello - Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter)

10,45 **I Concerti di Johannes Brahms**

Concerto doppio in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra: Allegro - Andante - Vivace non troppo (Zino Francescatti, violino; Pierre Faurmier, violoncello - Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter)

10,45 **I Concerti di Johannes Brahms**

Concerto doppio in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra: Allegro - Andante - Vivace non troppo (Zino Francescatti, violino; Pierre Faurmier, violoncello - Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter)

10,45 **I Concerti di Johannes Brahms**

Concerto doppio in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra: Allegro - Andante - Vivace non troppo (Zino Francescatti, violino; Pierre Faurmier, violoncello - Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter)

10,45 **I Concerti di Johannes Brahms**

Concerto doppio in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra: Allegro - Andante - Vivace non troppo (Zino Francescatti, violino; Pierre Faurmier, violoncello - Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter)

10,45 **I Concerti di Johannes Brahms**

Concerto doppio in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra: Allegro - Andante - Vivace non troppo (Zino Francescatti, violino; Pierre Faurmier, violoncello - Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter)

10,45 **I Concerti di Johannes Brahms**

Concerto doppio in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra: Allegro - Andante - Vivace non troppo (Zino Francescatti, violino; Pierre Faurmier, violoncello - Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter)

10,45 **I Concerti di Johannes Brahms**

Concerto doppio in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra: Allegro - Andante - Vivace non troppo (Zino Francescatti, violino; Pierre Faurmier, violoncello - Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter)

10,45 **I Concerti di Johannes Brahms**

Concerto doppio in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra: Allegro - Andante - Vivace non troppo (Zino Francescatti, violino; Pierre Faurmier, violoncello - Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter)

10,45 **I Concerti di Johannes Brahms**

Concerto doppio in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra: Allegro - Andante - Vivace non troppo (Zino Francescatti, violino; Pierre Faurmier, violoncello - Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter)

10,45 **I Concerti di Johannes Brahms**

Concerto doppio in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra: Allegro - Andante - Vivace non troppo (Zino Francescatti, violino; Pierre Faurmier, violoncello - Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter)

10,45 **I Concerti di Johannes Brahms**

Concerto doppio in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra: Allegro - Andante - Vivace non troppo (Zino Francescatti, violino; Pierre Faurmier, violoncello - Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter)

10,45 **I Concerti di Johannes Brahms**

Concerto doppio in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra: Allegro - Andante - Vivace non troppo (Zino Francescatti, violino; Pierre Faurmier, violoncello - Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter)

10,45 **I Concerti di Johannes Brahms**

Concerto doppio in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra: Allegro - Andante - Vivace non troppo (Zino Francescatti, violino; Pierre Faurmier, violoncello - Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter)

10,45 **I Concerti di Johannes Brahms**

Concerto doppio in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra: Allegro - Andante - Vivace non troppo (Zino Francescatti, violino; Pierre Faurmier, violoncello - Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter)

10,45 **I Concerti di Johannes Brahms**

Concerto doppio in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra: Allegro - Andante - Vivace non troppo (Zino Francescatti, violino; Pierre Faurmier, violoncello - Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter)

10,45 **I Concerti di Johannes Brahms**

Concerto doppio in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra: Allegro - Andante - Vivace non troppo (Zino Francescatti, violino; Pierre Faurmier, violoncello - Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter)

10,45 **I Concerti di Johannes Brahms**

Concerto doppio in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra: Allegro - Andante - Vivace non troppo (Zino Francescatti, violino; Pierre Faurmier, violoncello - Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter)

10,45 **I Concerti di Johannes Brahms**

Concerto doppio in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra: Allegro - Andante - Vivace non troppo (Zino Francescatti, violino; Pierre Faurmier, violoncello - Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter)

10,45 **I Concerti di Johannes Brahms**

Concerto doppio in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra: Allegro - Andante - Vivace non troppo (Zino Francescatti, violino; Pierre Faurmier, violoncello - Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter)

10,45 **I Concerti di Johannes Brahms**

Concerto doppio in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra: Allegro - Andante - Vivace non troppo (Zino Francescatti, violino; Pierre Faurmier, violoncello - Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter)

10,45 **I Concerti di Johannes Brahms**

Concerto doppio in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra: Allegro - Andante - Vivace non troppo (Zino Francescatti, violino; Pierre Faurmier, violoncello - Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter)

11,20 Kazuo Fukushima

Ri-Kyo, per flauto, archi e percussioni (Solista Severino Gazzelloni - Orchestra da Camera di Roma diretta da Bruno Maderna)

11,30 **Dal Gotico al Barocco**

Tobias Hume: Pavana e gagliarda • Death and Life • (Viola da gamba Judith Davidoff) • Diego Ortiz: O, le bonheur de mes yeux, madrigale (Complesso vocale e strumentale - Madrigal • di Mosca diretto da Andrei Volkonski) • Heinrich Schmelzer: La Spola di strumenta, suite di danze (Complesso strumentale • Pro Arte Antiqua • di Praga)

11,50 **Musiche italiane d'oggi**

Enrico Mainardi: Sonata per violoncello e pianoforte (Enrico Mainardi, violoncello; Armando Renzi, pianoforte)

12,10 **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**

12,20 **Musiche parallele**

Franz Joseph Haydn: Quartetto in re maggiore op. 33 n. 6. Vivace assai - Andante - Scherzo (Allegro) - Finale (Allegretto) (Quartetto Weiler: Walter Weiler, Alfred Staar, violini; Helmut Weiss, viola; Ludwig Beinl, violoncello) • Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in re minore K. 421 (da 6 Quartetti dedicati ad Haydn): Allegro moderato - Andante - Minuetto (Allegretto) - Allegretto ma non troppo (Quartetto di Budapest: Joseph Roisman, Jac Gorodetzky, violini; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello)

12,20 **Musiche parallele**

Franz Joseph Haydn: Quartetto in re maggiore op. 33 n. 6. Vivace assai - Andante - Scherzo (Allegro) - Finale (Allegretto) (Quartetto Weiler: Walter Weiler, Alfred Staar, violini; Helmut Weiss, viola; Ludwig Beinl, violoncello) • Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in re minore K. 421 (da 6 Quartetti dedicati ad Haydn): Allegro moderato - Andante - Minuetto (Allegretto) - Allegretto ma non troppo (Quartetto di Budapest: Joseph Roisman, Jac Gorodetzky, violini; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello)

12,20 **Musiche parallele**

Franz Joseph Haydn: Quartetto in re maggiore op. 33 n. 6. Vivace assai - Andante - Scherzo (Allegro) - Finale (Allegretto) (Quartetto Weiler: Walter Weiler, Alfred Staar, violini; Helmut Weiss, viola; Ludwig Beinl, violoncello) • Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in re minore K. 421 (da 6 Quartetti dedicati ad Haydn): Allegro moderato - Andante - Minuetto (Allegretto) - Allegretto ma non troppo (Quartetto di Budapest: Joseph Roisman, Jac Gorodetzky, violini; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello)

12,20 **Musiche parallele**

Franz Joseph Haydn: Quartetto in re maggiore op. 33 n. 6. Vivace assai - Andante - Scherzo (Allegro) - Finale (Allegretto) (Quartetto Weiler: Walter Weiler, Alfred Staar, violini; Helmut Weiss, viola; Ludwig Beinl, violoncello) • Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in re minore K. 421 (da 6 Quartetti dedicati ad Haydn): Allegro moderato - Andante - Minuetto (Allegretto) - Allegretto ma non troppo (Quartetto di Budapest: Joseph Roisman, Jac Gorodetzky, violini; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello)

12,20 **Musiche parallele**

Franz Joseph Haydn: Quartetto in re maggiore op. 33 n. 6. Vivace assai - Andante - Scherzo (Allegro) - Finale (Allegretto) (Quartetto Weiler: Walter Weiler, Alfred Staar, violini; Helmut Weiss, viola; Ludwig Beinl, violoncello) • Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in re minore K. 421 (da 6 Quartetti dedicati ad Haydn): Allegro moderato - Andante - Minuetto (Allegretto) - Allegretto ma non troppo (Quartetto di Budapest: Joseph Roisman, Jac Gorodetzky, violini; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello)

12,20 **Musiche parallele**

Franz Joseph Haydn: Quartetto in re maggiore op. 33 n. 6. Vivace assai - Andante - Scherzo (Allegro) - Finale (Allegretto) (Quartetto Weiler: Walter Weiler, Alfred Staar, violini; Helmut Weiss, viola; Ludwig Beinl, violoncello) • Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in re minore K. 421 (da 6 Quartetti dedicati ad Haydn): Allegro moderato - Andante - Minuetto (Allegretto) - Allegretto ma non troppo (Quartetto di Budapest: Joseph Roisman, Jac Gorodetzky, violini; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello)

12,20 **Musiche parallele**

Franz Joseph Haydn: Quartetto in re maggiore op. 33 n. 6. Vivace assai - Andante - Scherzo (Allegro) - Finale (Allegretto) (Quartetto Weiler: Walter Weiler, Alfred Staar, violini; Helmut Weiss, viola; Ludwig Beinl, violoncello) • Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in re minore K. 421 (da 6 Quartetti dedicati ad Haydn): Allegro moderato - Andante - Minuetto (Allegretto) - Allegretto ma non troppo (Quartetto di Budapest: Joseph Roisman, Jac Gorodetzky, violini

Assegnati i premi ai vincitori dell'XI Premio internazionale studentesco INA-TOURING per la Pittura

La Commissione giudicatrice dell'XI Premio internazionale studentesco INA-Touring per la Pittura, presieduta dal Provveditore agli Studi di Milano, prof. Achille De Paolis, ha concluso i suoi lavori assegnando ai 30 vincitori i premi in danaro, le medaglie d'oro e le targhe messi in palio. Questo Premio ha fatto molta strada da quando nel 1958 si svolse a Bormio per la prima volta con carattere regionale. Nella piccola scuola elementare della cittadina montana lombarda furono allora esposte 227 opere. Di anno in anno l'iniziativa si è sviluppata sempre più trasformandosi in interregionale, nazionale, internazionale e con l'ultima edizione in « Biennale d'arte degli studenti ». Per merito dei due enti promotori della manifestazione, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ed il Touring Club Italiano, accanto alle Biennali d'arte finora riservate ai soli adulti si pone oggi una Biennale d'arte anche per i giovani, che consente loro di esprimere con la pittura il loro mondo interiore, occupando nel contempo dignitosamente il tempo libero.

La Commissione giudicatrice ha preso attentamente in esame le 278 opere selezionate a suo tempo fra le circa 4000 concorrenti ai premi, ripartendo questi ultimi fra le cinque categorie previste dal regolamento. Complessivamente sono state assegnate due Targhe, rispettivamente alla Scuola ed all'Insegnante, una borsa di studio quale 1° premio assoluto, 14 premi in danaro e 13 medaglie d'oro.

Il successo di questo Premio internazionale studentesco, che ha un profondo significato educativo e sociale, è dimostrato non soltanto dal massiccio concorso dei giovani, ma anche dall'eccezionale affluenza di visitatori alle Mostre che espongono i dipinti migliori.

L'iniziativa dell'INA e del Touring Club è dunque da lodare incondizionatamente e da ascrivere a titolo d'onore dei due grandi Enti.

RHODIATOCE

Risultati dei primi dieci mesi dell'anno

Il Consiglio di Amministrazione della Società RHODIATOCE si è recentemente riunito per esaminare l'andamento dell'Esercizio in corso.

Il fatturato dei primi dieci mesi dell'anno è stato pari a circa 73 miliardi, con un incremento del 13% rispetto allo stesso periodo del 1968.

Il primo semestre consentiva di prevedere un risultato migliore di quello dell'anno precedente; non si possono peraltro esprimere previsioni ottimistiche sull'intero Esercizio a causa degli incrementi di costi e delle perdite di produzione derivanti, nei mesi successivi, dalle agitazioni sindacali.

Il piano di investimenti procede regolarmente. In particolare, per quanto riguarda il Mezzogiorno, dove già la RHODIATOCE è presente da molti anni con uno Stabilimento a Casoria (Napoli) occupante oltre 2000 dipendenti, saranno ultimati entro il primo trimestre del 1970 gli impianti della consociata INTECA di Castrovillari (Cosenza); talune macchine sono in produzione da qualche mese.

E' previsto inoltre di completare, entro il prossimo anno, il programma di raddoppio degli impianti medesimi.

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

- 9,30 Inglese
Prof.ssa Maria Luisa Sala
La carboniera
Ireland: land of magic
Take up gardening
- 10,30 Storia
Prof. Antonio Marando
La carboniera
- 11 — Applicazioni tecniche
Prof. Remo Roncati
Le tecniche della confezione
- SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 11,30 Merceologia e tecnica agraria
Prof. Luciano Laporta
Il burro, tecnologia e analisi
- 12 — Storia dell'arte
Prof. Giancarlo De Carlo
Urbino

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
La terra nostra dimora
a cura di Enrico Medi
Realizzazione di Angelo D'Alessandro
10ª puntata

13 — OGGI CARTONI ANIMATI
— Le avventure di Magoo
— L'orto chitarrista
— La spesa pericolosa
Distribuzione: Screen Gems
— Gustavo e Tefelante
Regia di Roman Kunz
— Gustavo e la fianda
Regia di Attila Dargay

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Certosino Galbani - Bonheur
Perugia - Bio Presto)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO
(Con l'esclusione delle lezioni di lingua straniera)

per i più piccini

17 — CENTOSTORIE
Proprio furba non è
di Tito Benafio
Personaggi ed interpreti:
Gianni Carlo Enrici
Ghita Anna Bonasso
La madre Anna Bolena
Prima contadina Enza Giovina
Seconda contadina Franca Mantelli
Terza contadina Vittoria Lottero
Scene di Franca Zucchelli
Regia di Luigi Costantini

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Chlorodont - Icam - Adica
Pongo - Pavesini)

la TV dei ragazzi

17,45 SPAZIO
Rotocalco per i più giovani
a cura di Mario Manfredi
In redazione: Enzo Salboni, Luigi
Mertelli ed Enza Sampò
Regia di Luigi Costantini

ritorno a casa

GONG
(Tosimobili - ...ecco)

18,45 LA FEDE, OGGI
seguirà:
CONVERSAZIONE DI PADRE MARIANO
GONG
(Pasta Barilla - Safeguard -
Farine Fosfatine)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gestaldi
Vita USA
a cura di Mauro Calamandrei e
Laura Lilli
Consulenza di Gianfranco Piazzi
Regia di Raffaele Andreassi
11ª ed ultima puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Biscotti Colussi Perugia -
Tortellini Pagani - Same S.p.A.
- Enalotto Concorso Pronostici -
Banana Chiquita - Penne
Bic)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(Omo - Olio di semi Lara -
Cibalgina)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Coni-Totocalco - Negozi Alimentari Despar - Crema per
mani TreTan - Camomilla Montania)

20,30
TELEGIORNALE

Edizione della sera
CARSELLO
(1) Williams Aqua Velva -
(2) Kamusa Bonomelli - (3)
Confetti Sailla alla menta -
(4) Crodino Aperitivo analcolico - (5) Arrigoni
I cortometraggi sono stati
realizzati da: 1) Cinetelvisione -
2) Vision Film - 3) Massimo
Saraceni - 4) Pagot Film -
5) Film Makers

21 —

ELISABETTA D'INGHILTERRA

di Ferdinand Bruckner
Traduzione di Grazia e Fernaldo
Di Giannatò
Adattamento di Edmo Fenoglio
Personaggi ed interpreti
(in ordine di apparizione)
Elisabetta Lilla Brignone
Essex Giuseppe Pambieri
Cecil Tino Bianchi
Bacone Virginio Gazzolo
Mountjoy Alfio Petri
Southampton Umberto Tognoni
Lady Anna Carola Zopegni
Lady Mary Cecilia Todeschini
Walsingham Giulio Girola
Suffolk Marcello Bertini
Gresham Eugenio Cappabianca
Northumberland Walter Maestosi
Un lord Carlo Castellani
Coke Giorgio Bonora
Oste Franco Castellani
Primo soldato Giorgio Favretto
Secondo soldato Gianfranco Barra
Terzo soldato Mario Tempesta
Plantageneto Marco Bonetti
Filippo Gianni Santucci
Isabella Stefanello Giannovanni
Espinoza Adolfo Geri
Il cardinale Corrado Sonni
Idiazuez Andrea Aurali
Tajo Filippo Degara
Morland Giorgio Dell'Arti
Padre Mariana Luigi Diberti
Marinaio Silvio Anselmo
Ufficiale Enrico Capolenci
Un decano Tullio Valli
Scene di Lucio Lucentini
Costumi di Vera Marzot
Regia di Edmo Fenoglio
Nell'intervallo:
DOREMI

(Manufacture Cotoniere Meridionali - Babarbo Zucca -
Pronto - Cioccolato Kinder
Ferrero)

23,15 BREAK 2
(Dufour - Camomilla Sogni
d'Oro)

TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO -
CHE TEMPO FA - SPORT

Fra quattro giorni scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, senza incorrere nel pagamento delle sopratattasse erariali previste dalla legge.



SECONDO

19-19,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di tedesco
a cura del Goethe Institut
Realizzazione di Lella Scarampi
Siniscalco
14ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Brandy Stock - Detersivo
Lauril Biodelicato - Vasenol -
Biscotti Granlatta Bultoni -
Piselli Novelli Findus - Piccoli
elettrodomestici Bialetti)

21,15
DENTRO IL CARCERE

Un'inchiesta di Emilio Sanna e Arrigo Montanari
3ª - Detenuto, essere umano
DOREMI'
(Rosso Antico - Brill Stoviglie -
Lubiam Confezioni Maschili -
Sapone Respond)

22,15 Protagonisti alla ribalta
OSCAR PETERSON
Presentano Minnie Minoprio e Sergio Fantoni

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Anton Dermota
vorgestellt von Erik Werba
Regie: Herbert Fuchs
Verleih: OSTERREICHISCHER RUNDfunk

19,55 Der tote Gabriel
Fernsehspiel nach der gleichnamigen Novelle von Arthur Schnitzler
Regie: Wolf Dietrich
Verleih: OSTERREICHISCHER RUNDfunk

20,40-21 Tagesschau



Enza Sampò fa parte della redazione di « Spazio », rotocalco per i più giovani (la TV dei ragazzi)

ELISABETTA D'INGHILTERRA



Lilla Brignone interpreta il personaggio della Regina Elisabetta d'Inghilterra nel dramma di Ferdinand Bruckner

ore 21 nazionale

Ferdinand Bruckner scrisse Elisabetta d'Inghilterra nel 1930, riprendendo un episodio notissimo della vita della regina inglese: il tradimento di Essex. Bruckner che in realtà si chiamava Theodor Tagger, nacque a Vienna nel 1891, e partecipò molto presto alla vita intellettuale del suo Paese pubblicando inizialmente articoli di carattere musicale, poi dei saggi sociologico-filosofici e nel 1916-17 volumi di poesie e racconti. Nel 1923 si trasferì a Berlino fondando con la moglie il teatro « Renaissance » del quale fu dapprima direttore, incarico poi abbandonato per dedicarsi totalmente alla regia. Partito dalla Germania, quando si instaurò il regime nazista, si trasferì in Francia e poi definitivamente negli Stati Uniti. Elisabetta d'Inghilterra non è certo tra le sue opere migliori, pur mantenendo nella sua struttura l'ampio respiro della rievocazione storica. Maggiormente felice è la mano di Bruckner quando affronta temi dichiaratamente espressionisti: nel poderoso dramma è descritta la passione di Elisabetta per il suo favorito Essex, e la violenta reazione che la regina ebbe nello scoprirlo parte di una congiura di palazzo contro la sua persona.

DENTRO IL CARCERE: Detenuto, essere umano

ore 21,15 secondo

Favignana, un'isola al largo di Trapani: il fosso dell'antico castello svevo ospita, oggi come un secolo fa, le celle dei condannati, che prendono aria da un minuscolo sfatatoio praticato nel soffitto. Lonate Pozzolo, in provincia di Varese: un carcere di oggi, aperto, senza sbarre. Sono due esemplarità della attuale situazione carceraria in Italia e l'ultima puntata dell'inchiesta di Emilio Sanna e Arrigo Montanari è dedicata appunto ai più moderni metodi di trattamento del carcerato. A Civitavecchia, i detenuti hanno il diritto di eleggere un loro comitato, per discutere le questioni principali con il direttore del carcere. A Rebibbia, la personalità del detenuto è studiata con metodo scientifico, con l'aiuto di psicologi ed

assistenti sociali. A Lonate Pozzolo, a gruppi di dieci, i detenuti si riuniscono per affrontare e chiarire i propri problemi. All'estero si va ancora più in là. Verrà presentato il « probation » in Inghilterra, dove il condannato viene lasciato in « libertà assistita », anziché essere rinchiuso dentro un carcere. Non si deve credere che i nuovi metodi siano troppo indulgenti: essi richiedono al colpevole una trasformazione, uno sforzo di autoeducazione, che avviene non senza crisi. In Italia, i nuovi sistemi sono ancora sperimentali, ma la progettata riforma dovrebbe estenderli. Quel che si richiede è però un diverso atteggiamento di tutti verso il colpevole, che non va più considerato alla stregua di un reietto da escludere dalla comunità. (Vedere a pag. 74 un articolo sul problema dell'ordinamento carcerario).

Protagonisti alla ribalta: OSCAR PETERSON

ore 22,15 secondo

In questa breve rassegna del jazz ad alto livello è il turno di Oscar Peterson, uno dei personaggi più discussi sebbene dotato di una tecnica che gli esperti non esitano a definire eccezionale. Oscar Emmanuel Peterson, canadese, 45 anni, ha debuttato giovanissimo: nel '39 vinse un concorso pianistico e dieci anni dopo entrava a far parte della « Jazz at the Philharmonic » di New York, nel gruppo di Norman Grant. Dal '52 in poi il pianista canadese ha compiuto una serie di tournées, sia accompagnando altri « grandi » del jazz sia tenendo concerti da solo. L'ultima sua esibizione italiana, al Teatro Sistina di Roma, qualche mese fa, è stata ripresa dalla TV e il programma di stasera offre appunto una selezione di quel concerto (che suscitò vivaci polemiche fra i cultori del jazz). La trasmissione, il cui testo è stato curato dal giornalista Virgilio Crocco, comprende tra l'altro Lamp is low, Somewhere, Satin Doll, Corcorado, Let's fall in love e due brani di Jobim.



Peterson è presentato da Minnie Minoprio e Sergio Fantoni

questa sera in
ARCOBALENO

la camomilla
è un fiore



e Montania
è il suo nettare

Si, perchè Montania prende solo
il meglio della camomilla,

la sua parte più preziosa e più ricca:
i suoi flosculi tutti d'oro.

Per questo vi dà tanta efficacia calmante!

Con Montania sarete sempre sereni, distesi:
fatene una piacevole, salutare abitudine.



Ora c'è anche
Montania Istantanea
immediatamente solubile.

Montania, una tazza di serenità.

RADIO

martedì 27 gennaio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Elvira vergine.

Altri Santi: S. Giovanni Crisostomo; S. Giuliano martire; S. Vitellano papa.

Il sole a Milano sorge alle 7,50 e tramonta alle 17,19; a Roma sorge alle 7,29 e tramonta alle 17,17; a Palermo sorge alle 7,17 e tramonta alle 17,23.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1922, muore a Catania lo scrittore Giovanni Verga. Opere: *Mastro don Gesualdo*, *I Malavoglia*, *Storia di una capinera*, *Novelle rusticane*, *Vita dei campi*.

PENSIERO DEL GIORNO: La scienza non serve che a darci una idea di quanto sia vasta la nostra ignoranza. (Lamennais).



Il soprano Luisa Maragliano, interprete dell'opera «La battaglia di Legnano» di Verdi che il Programma nazionale trasmette alle ore 20,15

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Discografia di Musica Religiosa: Liturgia Cristiane Orientali: Liturgia di San Giovanni Crisostomo; corale Trajan Popescu diretta dall'Autore. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - L'archeologo racconta, a cura di Marcello Gualtoli e Alberto Manodori - Xilografia - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 En pays de mission. 21 Santo Rosario. 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Topic of the Week. 22,30 La Parola del Papa. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

I Programma
7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,05 Musica varia e notizie sulla giornata. 8,45 Dischi vari. 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 13,05 Intermezzo. 13,10 Il romanzo a puntate. «Il Fiacre n. 13» di Xavier de Montpign. Riduzione e adattamento radiofonico di Oriana Minichi. 13,25 Play-House Quartet diretto da Aldo D'Addario. 13,40 Orchestra varia. 14,05 Radio 24. 16,05 Quattro chiacchiere in musica. 17 Radio gioventù. 18,05 Il quadrifoglio. 18,30 Cori di montagna. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Fisarmoniche. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 20,45 Radiografia della canzone. Incontro musicale fra quattro ascoltatori e quattro canzoni a cura di Enrico Romero. 21,15 Sotto a chi tocca. Radio rivista di Alfredo Polacchi. Regia di Battista Klingauf. 21,40 Dischi vari. 22,05 Questa nostra terra.

22,35 Orchestra Radiosa. 23 Notiziario-Cronache-Attualità. 23,25-23,45 Mottevi di notte.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio delle Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Ermanno Wolf Ferrari: «L'amore medico». Commedia musicale in due atti secondo Molière. Versi di Enrico Golisciani (Arnolfo). Nestore Catalani, baritone; Lucinda: Maria Grazia Ferracini, soprano; Ciltandro: Carlo Gaifa, tenore; Lisetta: Annalies Gamber, soprano; Tomas: Attilio Burchiellaro, basso; Defonandress: Teodoro Rovetta, basso; Macrotton: Laerte Malaguti, baritone; Bahis: Dusan Pertot, tenore; Un Notaro: Alfonso Nanni, basso - Orchestra e Coro della RSI dir. Francis Irving Travis). 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 La terza giovinezza. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasm. da Ginevra. 20 Diario culturale. 20,15 Musica da camera. Robert Helmschrott; a) Il Principe; b) Allerwegen; Folciore irlandese (Arrang. Herbert Hughes) (Marjorie Whright, soprano; Luciano Sprizzi, pianoforte). Igor Strawinsky: «Suite italiana» per violoncello e pianoforte (F. Ingrid Hoel, violoncello; Luciano Sprizzi, pianoforte). 20,45 Rapporti. 21,15-22,30 I grandi incontri musicali. Salzburger Festspiele: I Virtuosi di Roma. Opere di Antonio Vivaldi. Concerto per oboe, archi e cembalo in la minore F. VII-13 (Renato Zanfini, oboe); Concerto per violino, archi e cembalo in la minore F. I-53 (solisti Angelo Stefanato); Concerto per quattro violini, violoncello, archi e cembalo in re maggiore F. IV-7; Concerto per quattro violini, archi e cembalo in mi minore F. I-174; Concerto per quattro violini, violoncello, archi e cembalo in fa maggiore F. IV-9; Concerto per quattro violini, violoncello, archi e cembalo in si maggiore F. IV-10 (solisti: Felix Ayo, Cesare Ferraresi, Giulio Franzetti, Giuseppe Prencipe, Angelo Stefanato).

Fra quattro giorni scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, senza incorrere nel pagamento delle soprattasse erariali previste dalla legge.

NAZIONALE

6 - Segnale orario

Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

Per sola orchestra
Coima: Petite-serenade (Orch. O.R.T.F. dir. Raymond Chevrux) • Rota: Romeo e Giulietta (dal film omonimo) (Hugo Winterhalter)

6,30 MATTUTINO MUSICALE

Mauro Giuliani: Grande sonata op. 85, per flauto e chitarra: Andante maestoso - Andante molto sostenuto - Scherzo e Trio - Allegretto espressivo (Jean-Pierre Rampal, flauto; René Bartoli, chitarra) • Giovanni Bottesini: Variazioni per contrabbasso e pianoforte sull'aria « Nel cor più non mi sento » dell'opera « La molinera » di Paisiello (Revis, Calmo) (Corrado Penta, contrabbasso; Mario Caporali, pianoforte)

7 - Giornale radio

7,10 Musica stop

7,30 Caffè danzante

7,45 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane - Sette arti

— Mira Lanza

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Rossi-Simon: The sound of silence (dal film Il laureato) (Gianni Morandi) •

13 - GIORNALE RADIO

13,15 Adriano Celentano

presenta:
IL PRIMO E L'ULTIMO
Divagazioni in musica e parole di Celentano e Del Prete

14 - Giornale radio

14,05 Listino Borsa di Milano

14,16 Dina Luce e Maurizio Costanzo

presentano:

BUON POMERIGGIO

De Hollanda: La banda • Phillips: San Francisco • Reed-Mason: It's not unusual • McWilliams: Day's of peatery spencer • Trovajoli: Io ti sento • Ferrante: Firebird • Cherubini: Il primo pensiero d'amore • Jackson: Mini skirt Minnie • Lobo-Calabrese: Allegria • Gordon: Main street • Farina-Pintucci: La donna di picche • D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: Questo amore finito così • Evangelisti-Young: Non finisce qui • D'Anza-Cichellero: Un'impermeabile in bianco • De Vita-Remigi: Un ragazzo una ragazza

Nell'intervallo (ore 15):

Giorale radio

— AGFA

16 - Programma per i ragazzi

— Ma che storia è questa? • Teatro cabaret per i ragazzi, a cura di Franco Passatore

19 - Sui nostri mercati

19,05 GIRADISCO

a cura di Aldo Nicastro

19,30 Luna-park

20 - GIORNALE RADIO

20,15 LA BATTAGLIA DI LEGNANO

Opera in tre atti di Salvatore Cammarano

Musica di GIUSEPPE VERDI

Rolando Giuseppe Taddei
Lida Luisa Maragliano
Arrigo Giorgio Merighi
Marcovaldo Nicola Troisi
Federico Barbosera Giovanni Gusmeroli

Il Podestà di Como Giuliano Ferrein
Imelda Elena Barcia
Un araldo Walter Brighi
Primo Console Angelo Nosotti
Secondo Console Franco Federici

Direttore Vittorio Gui

Orchestra e Coro Stabili dell'E. A. «Teatro Regio» di Torino

Maestro del Coro Antonio Brainovich

(Registrazione effettuata il 4 dicembre 1969 al Teatro Nuovo di Torino)

Nell'intervallo: XX SECOLO

«Il Tevere e Roma» di Cesare D'Onofrio - Colloquio di Ambra Giovannetti con l'Autore

Bigazzi-Cavallaro: Fiori sull'acqua (Caterina Caselli) • Testa-Beretta-Carrara: La voglia di vivere (Michele) • Majano-Ortolani: Donna di fiori (Katina Ranieri) • Sonago-Sharade-Sonago: Due parole d'amore (Franco IV e Franco I) • Vespich-Fiacchini: Carosello (Wilma Goich) • Ferrer: Maudou meme (Nino Ferrer) • Galimondi-Galimondi: Un bacio ancora (Carla Boni) • Migliacci-Bongusto: Il facho (Fred Bongusto) • Mason-Pascal-Red: I'm coming home (Paul Mauriat)

9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Carlo Romano

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

11,26 Radiotelefortuna 1970

11,30 La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementari)

La giustizia del mare, di Giuseppe Fanciulli, adattamento di Fernando Cordonne - Regia di Ugo Amodeo

12 - GIORNALE RADIO

12,10 Contrappunto

12,38 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi

12,43 Quadrifoglio

16,20 PER VOI GIOVANI

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Un programma di Renzo Arbore e Raffaele Meloni, presentato da R. Arbore e A. M. Fusco - Realizz. di R. Parascandolo
Gli addetti agli uffici turistici I dischi:

Baby: I love you (Aretha Franklin), Franco I • Freddie Feeloog (Red Stevens), Amore mio (Wess & The Airedales), Don't cry daddy (Elvis Presley), Ombre vive (Anonima Sound), Can't take my eyes off you (Nancy Wilson), 24 ore spese bene con amore (Maurizio), Kozmic blues (Janis Joplin), Se io fossi un altro (Franco dei New Dada), When Julie comes around (The Cuff Links), Bad news (DBM & T.), Same old story (The Taste), Neve calda (Il balletto di bronzo), Do it, to it (Vernon Harrett), Dinah (Django Reinhardt e 5 hot club de France), Delta lady (Joe Cocker), Barbaglia (Don Backy), Get down with it (Mack Kesson)

— Biscotti Tuc Parein

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18 - Arcicronaca

Fatti e uomini di cui si parla

Appuntamento con le nostre canzoni — Dischi Celentano Clan

18,35 Italia che lavora

Datum

— Un quarto d'ora di novità

22,30 Villiers de l'Isle-Adam, poeta idealista e simbolista

Conversazione di Ada Bimonte

22,40 Orchestra diretta da Zeno Vukelich

22,55 Il medico per tutti, a cura di Antonio Maragliano

23 - OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul programma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buona notte



Vittorio Gui (ore 20,15)

SECONDO

6 — PRIMA DI COMINCIARE

Musiche del mattino presentate da Luciano Simoncini

Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hooby del giorno

7,43 Billiardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Caffè danzante

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **I PROTAGONISTI:** Direttore EUGEN JOCHUM

Presentazione di Luciano Alberti

Carl Maria von Weber: Oberon: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Berlino) • Franz Joseph Haydn: dalla Sinfonia in bemolle maggiore n. 91: Largo, Allegro assai (Orchestra Sinfonica della Radio Bavese)

9 — **Romantica**

Nell'intervallo (ore 9,30): **Giornale radio** - Il mondo di Lei

— **Invernizzi**

10 — **Il fantastico Berlioz**

Originale radiofonico di Lamberto Trezzini

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Mario Feliciani, Adolfo Geri e Mariano Rigillo

13,30 **Giornale radio** - Media delle valute

13,45 Quadrante

— **Soc. del Plasmon**

14 — **COME E PERCHE'**

Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 Juke-box

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **L'ospite del pomeriggio: Giorgio Tecce** (con interventi successivi fino alle 18,30)

15,03 **Non tutto ma di tutto**

Piccola enciclopedia popolare

— **Saar**

15,15 Pista di lancio

15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti

15,40 **Nautica, caravanning e campeggio al Salone Internazionale di Genova.** Servizio speciale di Alfredo Provenzali

15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **Pomeridiana**

Ferrer: Un giorno come un altro • Piccioni: Stella di Novgorod • Rompigli: Moreno: Maria Isabel • Pallavicini: Conte: Tremila anni fa • Fennelly:

19,05 **LA CLESSIDRA**

Cantanti prima e dopo, a cura di Fausto Cigliano

19,30 **RADIO SERA**

Sette arti

19,55 Quadrifoglio

— **Lacca per capelli SISSI'**

20,10 **Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica**

Quiz musicale a premi di Mike Bongiorno e Paolo Limiti

Orchestra diretta da Sauro Sili

Regia di Pino Gilloli

21 — **Cronache del Mezzogiorno**

21,15 **NOVITA'**

a cura di Vincenzo Romano

2^a puntata
Berlioz narratore Mario Feliciani
Berlioz attore Mariano Rigillo
La madre Nella Bonora
Lesueur Franco Luzzi
De Pons Giampiero Becherelli
Charbonnel Ezio Busso
Nancy Rosetta Salata
Il padre Adolfo Geri

Regia di **Dante Raiteri**

Ditta Ruggero Benelli

Canta Carmen Villani

10,15 **Giornale radio**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Chiamate ROMATE ROMA 3131**

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta e Gianni Boncompagni**

Realizzazione di **Nini Perno**

Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,06 **Radiotelefono 1970**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

— **Henkel Italiana**

12,35 **Questo sì, questo no**

Un programma di **Maurizio Costanzo e Dino De Palma** con **Sandra Mondaini, Francesco Mulé, Renzo Palmer, Paola Mannoni, Enzo Garinei e Pippo Franco**

Regia di **Roberto Bertea**

Mallory-Boetcher-Caravati-Christy: Mi sentivo una regina • Lennon: Obladi oblada • Dossena-Righini-Lucarelli: Abracadabra • Randazzo: Rain in my heart • Cabajo-Johnson-Gay: Oh John-Vandell-Taupin: Era lei • Lauzi-Fogarty: La luna è stanca • Bardotti-Sentia-La: E fuori tanta neve • Legend: I will wait for you • Dattolo-Diotallevi: Amore mio • Mago-Diamond: Ciao te ne vai • Jobim: Meditação • Tony-Babbia-Giulian: E diceva che amava me • Mogol-Allan-Vinton: Solo • Beretta-Verdecchia-Negri: La lumaca

Negli intervalli:

(ore 16,30): **Giornale radio**

(ore 16,50): **COME E PERCHE'**

Corrispondenza su problemi scientifici

(ore 17): Buon viaggio

17,30 **Giornale radio**

17,35 **CLASSE UNICA**

I poeti lirici inglesi e la società industriale, di **Margherita Guadagni**

6. Il periodo etico del Romanticismo - Poesia e società per W. Wordsworth

17,55 **APERITIVO IN MUSICA**

Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

18,45 **Sui nostri mercati**

18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

22,10 **APPUNTAMENTO CON PROFKIEV**

Presentazione di **Guido Piemonte**

Dalla Sinfonia n. 3 op. 44: Terzo e quarto movimento: a) Allegro agitato; b) Andante mosso (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali)

22,43 **IL PADRONE DELLE FERRIERE di Georges Ohnet**

Adattamento radiofonico di Belsario Randone

2^a puntata

Katia Raffaella Minghetti

Gastone Mario Valdemarin

Henri Alberto Marché

Woreaff Carlo Ratti

Il direttore di scontro Gianni Diotaleuti

Escande Mario Ciocchitto

Fifi Mirka Martini

Moulinet Edoardo Toniolo

TERZO

9 — TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)

9,25 **L'arte di Edipo: l'anagramma. Conversazione di Sandro Svaldub**

9,30 **La Radio per le Scuole** (Scuola Media)

- I maestri del suono: **Giuseppe Verdi** - a cura di **Gastone Da Venezia**. Regia di **Ugo Amodeo**

- **Poeti in classe: Ungaretti** - a cura di **Elio Filippo Accrocca**

10 — **Concerto di apertura**

Mily Balakirev: Sinfonia in do maggiore: Largo - Allegro vivo - Scherzo - Andante - Finale (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Denis Vaughan)

Henri Wieniawski: Concerto n. 2 in re minore op. 22 per violino e orchestra: Allegro moderato - Romanza - Allegro con fuoco, Allegro moderato (Solista Ida Haendel - Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Václav Smetáček)

11,15 **Musiche italiane d'oggi**

Gabriele Bianchi: Concerto per violino e orchestra: Improvviso (Fervido, però ampiamente) • Andante mosso - Vivo - Andante, Allegretto (Luciano Giarelli, pianoforte; Virgilio Brun, violino; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petrin, violoncello) • Enrique Granados: Danze spagnole, Quaderno n. 3: Allegretto arioso - Assai moderato - Molto allegro (Antonine Price, soprano - Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner)

14 — **Musiche per strumenti a fiato**

Robert Gerhard: Quintetto (Quintetto a fiati di Londra: Gareth Morris, flauto; Sidney Sutcliffe, oboe; Bernard Walton, clarinetto; Gwyndon Brooke, fagotto; Alan Civil, corno)

14,20 **Listino Borsari di Roma**

14,30 **Il disco in vetrina**

Johann Pachelbel: Suite in sol maggiore per archi e basso continuo • Johann Friedrich Benda: 1) Concerto in re maggiore per tromba, due oboi, archi e basso continuo; 2) Sinfonia in sol maggiore per archi e basso continuo • Georg Muffat: 1) Impatiente,

2) Sinfonia in re maggiore per archi e basso continuo • 2) Costantina, suite n. 7 per archi e basso continuo, da • Fiorileggi primus; 3) Concerto grosso in mi minore n. 11 • Delirium amoris • per due oboi, fagotto, archi e basso continuo (Dischi Qualitas-Stereos)

15,30 **CONCERTO SINFONICO**

diretto da **Claudio Scimone**

Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 95 in do minore (Orchestra "A. Scarlatti" di Napoli della Radiotelevisione Italiana) • Franz Liszt: Eine Faust Symphonie: Faust - Gretchen • Mephistophiles (Orchestra Filarmonica di Trieste)

17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**

17,10 **Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell** (Replica dal Programma Nazionale)

17,35 **Pittura fantastica e visionaria.** Conversazione di Muzi Epifani

17,40 **Jazz in microscopio**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Quadrante economico**

18,30 **Bollettino della transibilità delle strade statali**

18,45 **La droga nei secoli**

a cura di **Ugo Lenzi**

V. Magia e alchimia nel Medioevo e nel Rinascimento

19,15 **CONCERTO DELLA SERA**

Paul Hindemith: Ottetto (Ottetto Filarmonico di Berlino) • Bela Bartok: Quartetto n. 2 per archi (Quartetto Juillard)

20,15 **MUSICHE PIANISTICHE DI MAX REGER**

1) Sonatina in la minore op. 89 n. 4; 2) Variazioni e fuga per cl. in sol, op. 11; 3) Concerto in re maggiore op. 81 (Pianista Friedrich Wührer)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

21,30 **XXXII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA CONTEMPORANEA DI VENEZIA**

Peter Maxwell Davies: Antechrist, per ottavino, cl. ba., vl., vc. e percuss. (dirige l'Autore) • Harrison Birtwistle: Linoi II, per cl. ba., pf. e nastro (dirige l'Autore) • Pierre Boulez-Bernard Rands-Luciano Berio-Karlheinz Stockhausen-Harrison Birtwistle: A Garland for Dr. K., per pf., cl. fa., fl., vl., v. la., vc., cl. e percuss. (direttore Harrison Birtwistle) • Johannes Ockeghem-Harrison Birtwistle: Un heremita solus, mottetto strumentale (direttore Harrison Birtwistle - si Pierrot Players di Londra - Reg. eff. 1989-1989 al Teatro La Fenice di Venezia)

22,10 **Libri ricevuti**

22,20 **Rivista delle riviste - Chiusura**

11,45 **Cantate barocche**

Luigi Rossi: • "Gelosia", cantata per soprano e basso continuo (realizzazione di Flavio Benedetti Michelangeli) (Ester Orelli, sop.; Massimo Amfiteatroff, vc.); Flavio Benedetti Michelangeli, clav.) • Domenico Scarlatti: • Pur nel sonno, almen • cantata per soprano, archi e basso continuo (Solisti Sonia Cutopulo - Complesso • Ars Cantandi - diretto da Lino Bianchi)

12,10 **Amici a casa loro: Marino Moretti.** Conversazione di Leonida Répaci

12,20 **Galleria del melodramma**

DON GIOVANNI

Wolfgang Amadeus Mozart: a) Don Giovanni: - Alfin siam liberati • - La ci darem la mano • (Nicolaï Gniaurov, basso; Mirella Freni, soprano); b) • Riposate, vezzose ragazze •, finale atto I (Nicolaï Gniaurov, Walter Berry e Paolo Montarolo, bassi); Mirella Freni; Claire Waton e Christa Ludwig, sopranti; Nicolaï Gedda, tenore); c) • Deh, vicini la finestra • (Nicolaï Gniaurov, basso); d) • Già la mensa è preparata •, scena dell'apparizione e morte di Don Giovanni (Franz Crass, Nicolaï Gniaurov e Walter Berry, bassi; Christa Ludwig, soprano) (Orchestra New Philharmonia e Coro diretti da Otto Klemperer)

13 — **Intermezzo**

Joaquin Turina: Quartetto op. 67 in la minore per pianoforte, violino, viola e violoncello: Lento - Andante mosso - Vivo - Andante, Allegretto (Luciano Giarelli, pianoforte; Virgilio Brun, violino; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petrin, violoncello) • Enrique Granados: Danze spagnole, Quaderno n. 3: Allegretto arioso - Assai moderato - Molto allegro (Antonine Price, soprano - Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner)

14 — **Musiche per strumenti a fiato**

Robert Gerhard: Quintetto (Quintetto a fiati di Londra: Gareth Morris, flauto; Sidney Sutcliffe, oboe; Bernard Walton, clarinetto; Gwyndon Brooke, fagotto; Alan Civil, corno)

14,20 **Listino Borsari di Roma**

14,30 **Il disco in vetrina**

Johann Pachelbel: Suite in sol maggiore per archi e basso continuo • Johann Friedrich Benda: 1) Concerto in re maggiore per tromba, due oboi, archi e basso continuo; 2) Sinfonia in sol maggiore per archi e basso continuo • Georg Muffat: 1) Impatiente,

2) Sinfonia in re maggiore per archi e basso continuo • 2) Costantina, suite n. 7 per archi e basso continuo, da • Fiorileggi primus; 3) Concerto grosso in mi minore n. 11 • Delirium amoris • per due oboi, fagotto, archi e basso continuo (Dischi Qualitas-Stereos)

15,30 **CONCERTO SINFONICO**

diretto da **Claudio Scimone**

Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 95 in do minore (Orchestra "A. Scarlatti" di Napoli della Radiotelevisione Italiana) • Franz Liszt: Eine Faust Symphonie: Faust - Gretchen • Mephistophiles (Orchestra Filarmonica di Trieste)

17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**

17,10 **Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell** (Replica dal Programma Nazionale)

17,35 **Pittura fantastica e visionaria.** Conversazione di Muzi Epifani

17,40 **Jazz in microscopio**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Quadrante economico**

18,30 **Bollettino della transibilità delle strade statali**

18,45 **La droga nei secoli**

a cura di **Ugo Lenzi**

V. Magia e alchimia nel Medioevo e nel Rinascimento

19,15 **CONCERTO DELLA SERA**

Paul Hindemith: Ottetto (Ottetto Filarmonico di Berlino) • Bela Bartok: Quartetto n. 2 per archi (Quartetto Juillard)

20,15 **MUSICHE PIANISTICHE DI MAX REGER**

1) Sonatina in la minore op. 89 n. 4; 2) Variazioni e fuga per cl. in sol, op. 11; 3) Concerto in re maggiore op. 81 (Pianista Friedrich Wührer)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

21,30 **XXXII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA CONTEMPORANEA DI VENEZIA**

Peter Maxwell Davies: Antechrist, per ottavino, cl. ba., vl., vc. e percuss. (dirige l'Autore) • Harrison Birtwistle: Linoi II, per cl. ba., pf. e nastro (dirige l'Autore) • Pierre Boulez-Bernard Rands-Luciano Berio-Karlheinz Stockhausen-Harrison Birtwistle: A Garland for Dr. K., per pf., cl. fa., fl., vl., v. la., vc., cl. e percuss. (direttore Harrison Birtwistle) • Johannes Ockeghem-Harrison Birtwistle: Un heremita solus, mottetto strumentale (direttore Harrison Birtwistle - si Pierrot Players di Londra - Reg. eff. 1989-1989 al Teatro La Fenice di Venezia)

22,10 **Libri ricevuti**

22,20 **Rivista delle riviste - Chiusura**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz)

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a n. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a n. 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a n. 49,50 e su kHz 9515 pari a n. 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Danza e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 • In francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

solo per poche settimane!

grandiosa
vendita

singer
di fine
stagione

macchine per cucire

zig-zag

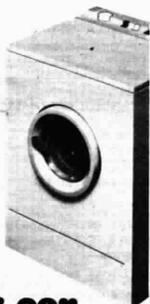
con
mobile



a sole **79.900** lire

lavatrici
superautomatiche

a sole **75.900** lire



televisori 23"
a sole **115.900** lire

e mille altre occasioni

SINGER

mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

- SCUOLA MEDIA**
9,30 Francese
Prof.ssa Giulia Bronzo
La gare Saint-Lazare à Paris
A qui ces meubles?
A la recherche du Français
- 10,30 Storia
Prof. Franco Bonacina
L'Impero Ottomano
- 11 — Educazione artistica
Prof. Alfredo Romagnoli
La spola
- SCUOLA MEDIA SUPERIORE**
11,30 Letteratura greca
Prof.ssa Margherita Guarducci
La nascita dell'alfabeto greco
- 12 — Biologia
Prof. Pasquale Pasquini
L'assunzione degli elementi ai vari livelli della scala zoologica

meridiana

- 12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Gli atomi e la materia
a cura di Giancarlo Masini
con la consulenza di Guglielmo Righini
Realizzazione di Franco Corona
3ª puntata
- 13 — TEMPO DI SCI
Ne parlano Maria Grazia Marchelli e Mario Oriani
a cura di Marino Giuffrida
- 13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Brandy Stock - Invernizzi Invernizina - Dentificio Colgate)

13,30-14 TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

- La RAI-Radiotelevisione Italiana in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
- 14,30 TV5 RISPONDE
Programma di corrispondenza per la scuola
a cura di Silvano Rizza, Vittorio Schiraldi
Realizzazione di Milo Panaro
con la collaborazione di Claudia De Seta, Maria Adani
Presenta Paola Piccini
- 15 — REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO
(Con l'esclusione delle lezioni di lingua straniera)

per i più piccoli

- 17 — IL PAESE DI GIOCAGGIO
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Danè e Simona Guberti
Regia di Kicca Mauri Cerrato
- 17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Piramepe - Toffè Paperino Elah - Knapp - Biscotti Granlatte Buttoni)

la TV dei ragazzi

- 17,45 RE CERVO
Libero adattamento dalla favola di Carlo Gozzi
a cura di Diego Fabbri e Claudio Novelli
Prima parte
Personaggi ed interpreti:
Durandarte, fata e pappagallo
Elena Sedlak
Tartaglia, primo ministro
Massimo Mollica
Clarice, sua figlia
Carla Greco
Pantalone, ministro di seconda
classa
Nico Pepe
Angela, sua figlia
Lucia Catullo
Smeraldina, sorella di Arlecchino
Stefania Casini
Arlecchino
Carlo Boso
Truffaldino
Angelo Corti
Leandro, innamorato di Clarice
Tony Cucchiara
Deramo, re di Serendippo
Giustino Durano

Un vecchio boscaiolo

Gianni Conversano
I mimi: Stefania Casini, Chiara Negri, Maurizio Nichetti, Rossana Rossana, Osvaldo Salvi, Marcello Vassoler
Musiche originali di Gino Negri
Costumi di Giancarlo Bartolini Salimbeni
Scena di Walter Pace
Maschere degli animali di Angelo Canevari
Regia di Andrea Camilleri

ritorno a casa

- GONG
(Maglieria Magnolia - The Light)
- 18,45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero
GONG
(Rimmel Cosmetic - Cibalgina - Pavesini)
- 19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Cos'è lo Stato
a cura di Nino Valentino
Regia di Clemente Crispolti
7ª puntata

ribalta casa

- 19,45 TELEGIORNALE SPORT TIC-TAC
(Brandy Vacchia Romagna - Milkana De Luxe - Lucca Tress - Caffè Splendid - Simenthal - Biol)

SEGNALE ORARIO NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA OGGI AL PARLAMENTO ARCOBALENO 1

(Macchine per cucire Borletti - Lansetina - Farina Lattea Erba)
CHE TEMPO FA ARCOBALENO 2
(Salumi Bellentani - Fertilizzanti Sella - Terme di Recoaro - Knapp)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Beverly - (2) Ritmo Talmore - (3) Ondaviva - (4) Omogeneizzati al Plasmon - (5) Moplen
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Made - 2) Cinesudio - 3) Film Makers - 4) Brera Cinematografica - 5) General Film

21 — IL RICHIAMO DELLA FRONTIERA

Quarta puntata
Oklahoma, ultima corsa
di Luigi Costantini e Pietro Pintus
con la collaborazione di Piero Saraceni e Giorgio Salvioni
Regia di Luigi Costantini

DOREMI
(Cera Emulsio - Liquore Strega - Lame Wilkinson - Sanguola Alemagna)

22 — MERCOLEDI' SPORT Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2
(Whisky Francis - Bonheur Perugia)

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT



SECONDO

19-19,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di inglese (II)
a cura di Biancamaria Tedeschi Lalli
Realizzazione di Giulio Briani
15ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE INTERMEZZO

(Aspirina - Lucca Adorn - Tè Star - Enalotto Concorso Pro-nostici - Detersivo Ariel - Pomodori preparati Altea)

21,15 MAESTRI DEL CINEMA: ORSON WELLES

a cura di Ernesto G. Laura
LO STRANIERO
Film - Regia di Orson Welles
Interpreti: Orson Welles, Loretta Young, Edward G. Robinson, Philip Merivale, Richard Long, Martha Wentworth
Produzione: International Pictures

DOREMI
(Omo - Gancia Americano - Lucido Nugget - Motta)

22,50 CINEMA 70

a cura di Alberto Luna
con la collaborazione di Oreste Del Buono

23,20 CRONACHE ITALIANE

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche

Hucky und seine Freunde
Zeichentrickfilm von Hanna und Barbara
Verleih: SCREEN GEMS Germania Romana
- Bacchus - der Gott und seine Gabe -
Filmbericht
Regie: Hanno Brühl
Verleih: BETA FILM

20 — Sportchau

20,10 Welt unserer Kinder
- Vom Sinn des Spielens -
Filmbericht
Regie: H. Hohenacker und E. Jobst
Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Tagesschau



Elena Sedlak, interprete di «Re Cervo» (TV dei ragazzi - 17,45, Nazionale)

Fra tre giorni scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, senza incorrere nel pagamento delle soprattasse erariali previste dalla legge.

V

28 gennaio

TEMPO DI SCI

ore 13 nazionale

Come nasce un paio di sci: è questo il tema principale dell'odierna puntata della rubrica. Il servizio realizzato da Marino Guffrida, alle cure appunto la trasmissione, illustrerà i vari tipi di sci che vengono impiegati nelle gare di discesa e di fondo e si soffermerà sui requisiti essenziali: la linea, l'elasticità, la flessibilità e il profilo. Potremo visitare le fabbriche

della Val Chiavenna dove furono costruiti i primi sci italiani e gli stabilimenti dove oggi si producono attrezzi di metallo e di materia plastica. Lo sci, come mezzo per camminare sulla neve, ha cinquemila anni di vita. E' probabile che ospiti della rubrica siano questa settimana Zeno Colò, il primo grande campione italiano di discesa e di slalom, e Gustavo Thoeni, la più recente rivelazione dello sci nazionale, vincitore di alcune «classiche» in questa stagione.

IL RICHIAMO DELLA FRONTIERA

ore 21 nazionale

«Oklahoma: ultima corsa»: quarta puntata della serie, e quarta tappa del lungo e tormentato cammino della nuova America verso l'Ovest. Curiosamente, questo esercito di «disperati», lanciati alla conquista di un pezzo di terra, per acquisirne «di fatto» la proprietà (in base alla legge Lincoln) ed impiantarvi una «farm» (una fattoria), o di sporne a piacimento, aveva lasciato libero un vasto territorio che doveva, poi, diventare lo Stato dell'Oklahoma. Qui si erano insediati gli indiani scacciati

dalle altre regioni. Nel 1889 la colonizzazione vera e propria non era ancora avvenuta; una isola nel cuore degli Stati Uniti, insomma. Finché, un bel giorno, il governo federale non decise di assegnare anche quelle terre. Come? Partenza lo stesso giorno ed alla stessa ora, con tutti i mezzi; chi arrivava prima, faceva il picchettaggio di 100 acri di terra e ne diventava legittimo proprietario, pagando subito dieci dollari e il resto, poche centinaia di dollari ancora, in cinque anni. Di qui le lotte per l'accaparramento delle zone migliori che caratterizzarono quel periodo.

La puntata di questa sera narnerà anche la storia di molte «città fantasma», di quell'insieme di baracche, cioè (con banche, saloons e alberghi) sorto intorno ai giacimenti auriferi e che, una volta esauriti i filoni, veniva abbandonato. Nell'Oklahoma, insomma, si conclude la corsa dei pionieri verso l'Ovest. I «farmers» mettono radici, i pascoli da liberi diventano recintati e fa la sua comparsa il filo spinato. I cow-boys, di spirito libero e nomade, passano invece da uno Stato all'altro, alla ricerca di chi paga meglio il loro duro lavoro.

LO STRANIERO

ore 21,15 secondo

«Da quando ho la ragione», disse una volta Welles, «mi batto contro l'ignoranza, la disonestà, l'arrivismo, l'intolleranza, l'imbecillità e le discriminazioni. E mi illudo che perfino il cinema possa essere trasformato in uno strumento di sviluppo culturale». Un'illusione generosa, come dimostrano le rinunce, certo più numerose dei risultati, di cui è costellata la sua carriera; nella quale tuttavia non è mai accaduto che egli abbia intrapreso un'operazione creativa al di fuori d'un disegno ideologico che non fosse armonizzato con le proprie rigorose premesse. Non è successo neppure quando Welles accettò di lavorare sulla base di un'intuizione altrui, circostanza verificatasi, che si sappia, una volta sola, e proprio nel caso di *Lo straniero* (1946), il film che si rivede stasera. All'ideazione e all'intelaiatura della pellicola egli non mise mano (c'era però, tra gli sceneggiatori, un uomo di cinema della serietà di John Huston): si limitò a fare il regista, lavorando, come ha detto lui stesso, «su commissione». E tuttavia i temi de *Lo straniero* erano fatti per piacere a Welles, per diverse ragioni. Perché vi si dibatteva la questione impegnativa e drammatica della criminalità in tempo di guerra: il protagonista, Franz Kindler, è infatti un criminale nazista braccato nel suo rifugio postbellico, un Paese del Sudamerica, e costretto a rivelarsi e a soccombere nonostante la fredda determinazione con la quale si destreggia. Perché nella figura centrale si compongono elementi di superomismo e di miseria spirituale, in un groviglio di contraddizioni che, sia pur colte in un contesto contemporaneo, appartengono alla natura dell'uomo intesa nella sua universalità. Perché i ritmi e le scanzonate del racconto, che tengono del poliziesco e del «suspense», si tagliano egregiamente al modo narrativo di Welles, che tradizionalmente tende a risalire da un «mistero» iniziale alla luce della verità. Se dunque *Lo straniero*, per diverse ragioni, è da considerare un film «wellesiano» soltanto a metà, è anche giusto aggiungere che, nel corso della sua realizzazione, il regista americano riuscì a insinuare in più d'una sequenza i segni d'una propria adesione non soltanto formale.



L'attrice Loretta Young, ai tempi della realizzazione del film di Orson Welles (1946)

CINEMA 70

ore 22,50 secondo

Ai film di Pier Paolo Pasolini viene mossa l'accusa di essere di difficile «lettura» da parte del grosso pubblico: accusa che il noto regista e scrittore decisamente rifiuta, ma che gli è stata nuovamente rivolta in occasione dell'uscita del suo ultimo film, *Medea*, interpretato da Maria Callas. Proseguendo nella serie di incontri con gli esponenti più qualificati del nostro cinema, la rubrica curata da Alberto Luna con la collaborazione di Oreste Del Buono, ha invitato in studio Pasolini per verificare appunto l'attendibilità di questa accusa a confronto con diversi strati di pubblico, tra cui figura un gruppo di operai milanesi membri di un «Cineforum». La trasmissione di stasera comprende un servizio sull'ultimo film di Francesco Rosi, *Uomini contro*, che è stato tratto da un libro di appunti sulla prima guerra mondiale (Un anno sull'altopiano), scritto da Emilio Lussu dopo la crisi di Caporetto. Fondatore nel 1919 del partito sardo d'azione, Lussu fu un irriducibile avversario del fascismo. Confinato a Lipari, evase con Carlo Rosselli e Fausto Nitti. Protagonista della vita democratica dopo la Liberazione prima nel partito d'azione e poi nel movimento socialista, è autore di un'interessante opera sull'avvento del fascismo: *Marcia su Roma e dintorni*.



Maria Callas nel film «Medea» di Pier Paolo Pasolini

QUESTA SERA IN ARCOBALENO BELLENTANI

VI RIPORTA
AL

sapore
delle buone cose
genuine
di una volta



BELLENTANI

dal 1821
Bellentani
l'antico
salmificio
modenese

RADIO

mercoledì 28 gennaio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Valerio vescovo.

Altri Santi: S. Agnese; S. Pietro Nolascio; S. Flaviano e Leonida martiri.

Il sole a Milano sorge alle 7,49 e tramonta alle 17,21; a Roma sorge alle 7,28 e tramonta alle 17,18; a Palermo sorge alle 7,16 e tramonta alle 17,24.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1873, nasce a Saint-Sauveur la scrittrice Colette. Opere: *Chéri*, *Gigi*.

PENSIERO DEL GIORNO: Il linguaggio della verità è semplice e senz'arte. (Seneca).



Anna De Cavallieri è la protagonista dell'«Arianna e Nasso» di Strauss. L'opera viene trasmessa in sintesi alle ore 14,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - I giovani interrogano, a cura di P. Gualberto Giachi - Cronache d'arti varie, a cura di Alberto Manodori - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Audience aux pèlerins. 21 Sinto Rosario. 21,15 Kommentar aus Rom. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su D.M.).

radio svizzera

I Programma

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,05 Musica varia e notizie sulla giornata. 8,45 Emissione radioclassica. Lezioni di francese per la 1ª maggiore. 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 13,05 Intermezzo. 13,10 Il romanzo a puntate. «Il Fiore n. 13» di Xavier de Montépin. Riduzione e adattamento radiofonico di Oriana Ninchi. 13,25 Mosaico musicale. 14,05 Radio 2-4. 16,05 Concerto per quattro voci. Radiodramma di Heinrich Böll nella traduzione di L. A. Chiusano. (Basso: Fabio M. Barblan; Tenore: Enrico Bertorelli; Contralto: Maria Rezonico; Soprano: Mariangela Welli. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia del traduttore). 16,40 Tè danzante. 17 Radio gioventù. 18,05 Fotodisco-quiz. Diverti-

mento disco-fotografico a premi abbinato al Radiotivi proposto da Giovanni Bertini. Allestimento di Monika Krüger. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Sirtaki. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 I grandi cicli presentano: Le battaglie napoleoniche. A cura di F. Travaglia. 21 Orchestra Radio. 21,30 Orizzonti teatrali. Temi e problemi di casa nostra. 22,05 Incontri. 22,35 Orchestra varie. 23 Notiziario-Cronache-Attualità. 23,25-23,45 Preludio alla notte.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Christopher Willibald Gluck: Dal'Opera « Orfeo »; Danza delle Furie; Ronde degli Spiriti Beati; Hector Berlioz: Romanze: Le jeune pâtre breton Op. 13 n. 4; Romance de Marguerite Op. 1 n. 7; Le coucher du soleil Op. 2 n. 1; Villanelle Op. 7 n. 1; Absence Op. 7 n. 4; La Captive Op. 12 n. 6 (Basia Reichlitzka, soprano; Eric Marion, tenore; Mauro Poggio, violoncello; William Bilenko, corno; Luciano Sprizzi, pianoforte); Jean Françaix: Diversissements per fagotto e archi (solista Martin Wunderli); Goffredo Petrassi: Cinque « Non-sense » per coro a cappella (Orchestra e Coro della RSI dir. Edwin Loehrer); 18 Radio gioventù. 18,35 Franz Schubert: Sonata per violini e pianoforte in la minore D. 385 (op. 137 n. 2) (Wolfgang Schneiderman, violino; Walter Klien, pianoforte). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Tram da Berna. 20 Diario culturale. 20,15 Tribuna internazionale dei compositori. 20,45 Rapporti '70: Arti figurative. 21,15 Musica sinfonica richiesta. 22,22,30 Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Per sola orchestra
Anthony-Mc Gowan-Gorman-Mc Gough: Sirop Typhon (Raymond Lefèvre) • Calvi: Mi piaci mi piaci... (Pino Calvi)
- 6,30 — MATTUTINO MUSICALE
Wolfgang Amadeus Mozart: Il flauto magico: Ouverture (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter) • Franz Joseph Haydn: Concerto in re maggiore op. 21 per clavicembalo e orchestra: Vivace - Un poco adagio - Rondò all'ungherese (Allegro assai) (Solista Robert Veyron-Lacroix - Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Milan Horvat)
- 7 — Giornale radio
- 7,10 Musica stop
- 7,30 Caffè danzante
- 7,45 IERI AL PARLAMENTO
- 8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
Sette arti
— Doppio Brodo Star
- 8,30 — LE CANZONI DEL MATTINO
Reitano-Califano-Beretta-Vannoni-Reitano: Una ragione di più (Ornela Va-

noni) • Vianello: La marceita (Edoardo Vianello) • Rainin: This were the days (Dalida) • Bigazzi-Guidi: Prima di te dopo di te (Johnny Dorelli) • Bayardo-Rezzano: Dueto Criollo (Milva) • Valente-Bonozio: So sempre o stesso (Roberto Murolo) • Amendola-Barrucci: 'O scugnizzo (Lucia Valeri) • Braggi-Faiella: Voia voia (Pepino Di Capri) • Delpech-Vincini-Gigli: Ciao amore goodbye (Miranda Martino) • Delanoe-Fuggini: Je n'aurai pas le temps (Frank Pourcel)

- 9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Carlo Romano
Nell'intervallo (ore 10):
Giornale radio
- 11,26 Radiotelefortuna 1970
- 11,30 La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari)
Avvenimenti dei nostri giorni: Una bambina a Pavia, a cura di Nora Finzi - Parentesi allegre - Curiosità. Regia di Ugo Amodeo
- 12 — GIORNALE RADIO
12,10 Contrappunto
- 12,38 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi
- 12,43 Quadrifoglio

- 13 — GIORNALE RADIO
— Monda Knorr
- 13,15 LA RADIO IN CASA VOSTRA
Gioco a premi di D'Ottavi e Lionello abbinato ai quotidiani italiani - Presenta Oreste Lionello con Enzo Gargali
Regia di Silvio Gili
- 14 — Giornale radio
- 14,05 Listino Borsa di Milano
- 14,16 Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio
- 16 — Programma per i piccoli
Tante storie per giocare
Settimanale, a cura di Gianni Rodari - Regia di Marco Lami
— Biscotti Tuc Parein
- 16,20 PER VOI GIOVANI
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Un programma di Renzo Arbore e Raffaele Meloni, presentato da

Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Realizzazione di Renato Pascandolo
Renzo e Anna Maria ricevono un ascoltatore
I dischi:
Mustang Sally (Wilson Pickett), Just me and you (Equal), La vera stagione (La Verde Stagione), Il ne restera rien (Nicoletta), L'amore è una cosa meravigliosa (Picchi e Poveri), Jingle jangle (Archies), Un giorno come un altro (Mina), Whole lotta love (Led Zepplin), Poema degli occhi (Sergio Endrigo), Jingo (Santana), Dommings (Jorge Ben), Down on the corner (Creedence Clearwater Revival), Luisa, Luisa (F. R. David), Bye bye Barbara (Motions), Stars fell on Alabama (Quintetto Stan Getz), Na na hey hey kiss him goodbye (Steam), Un amore a New York (Alec), Maybe (Nilsson)
Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio
— Galbani

18 — Ciak
Rotocalco del cinema, a cura di Franco Calderoni
— Bentler Record

18,20 Il portadischis

18,35 Italia che lavora
— C.G.D.

18,45 Parata di successi

- 19 — Sui nostri mercati
- 19,05 MUSICA 7
Opere e Concerti della settimana segnalati da Gianfilippo de' Rossi e Luigi Bellingardi
- 19,30 Luna-park
- 20 — GIORNALE RADIO
- 20,15 Il generale di Dio
Dramma in due parti di Franz Theodor Csokor
Versione italiana e riduzione radiofonica di Grazia e Fernaldo Di Giammatteo
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Carlo d'Angelo
- Parte prima
- | | |
|---------------------|-----------------------|
| Lolola | Carlo d'Angelo |
| Saverio | Adolfo Geri |
| Herrera | Fernando Farese |
| Strano | Cesare Bertaini |
| Descovic | Franco Luzzi |
| Enriquez De Navarra | Corrado Gaipa |
| Gaston De Foix | Corrado De Cristoforo |
| Ibrahim | Gianni Pietrasanta |
| Germana | Renata Negri |
| Il vagabondo | Corrado Gaipa |
| Un mercante | Rodolfo Martini |
| Il Doge | Tino Erier |
| Il narratore | Giulio Del Sere |
- Parte seconda
- | | |
|---------|----------------|
| Lolola | Carlo d'Angelo |
| Saverio | Adolfo Geri |

Rabeleiz
Lainez
Rodríguez
Bobadilla
Salmeron
Faber
Polanco
Giuliano
Il Cardinale
Enriquez De Navarra
L'imperatore Carlo
Il narratore

Franco Luzzi
Rodolfo Martini
Umberto Brancolini
Corrado De Cristoforo
Gianni Pietrasanta
Cesare Bertaini
Renzo Montagnani
Franco Sabani
Corrado Gaipa
Giorgio Piamonti
Fernando Farese
Giulio Del Sere

Musiche originali di Bruno Rigacci
Regia di Marco Visconti
(Registrazione)

21,55 CONCERTO DEL QUARTETTO AMADEUS
Sella Bartók: Quartetto n. 6: Mesto, più mosso, pesante, vivace - Mesto, marcia, animato, molto agitato - Mesto, burlate, un poco più mosso, andantino - Mesto, più andante, molto tranquillo (Norbert Brancini e Sigmund Nisael, violini; Peter Schidlo, viola; Martin Lovett, violoncello) (Registrazione effettuata il 22 marzo 1969 al Teatro della Pergola in Firenze durante il concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »)

22,25 IL GIRASKETCHES

23,05 L'avvocato per tutti
a cura di Antonio Guarino

23,10 OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonotte

Fra tre giorni scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, senza incorrere nel pagamento delle soprattasse erariali previste dalla legge.

SECONDO

- 6 — SVEGLIATI E CANTA**
Musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzeotti**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
- 7,43 **Billardino** a tempo di musica
- 8,09 **Buon viaggio**
- 8,14 **Caffè danzante**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- **Candy**
- 8,40 **I PROTAGONISTI:** Direttore **ERNEST ANSERMET**
Presentazione di **Luclano Alberti**
Maurice Ravel: Balletto (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi)
- 9 — Romantica**
Nell'intervallo (ore 9,30):
Giornale radio - Il mondo di Lei
- **Invernizzi**
- 10 — Il fantastico Berlioz**
Originale radiofonico di **Lamberto Trazzini**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Mario Feliciani, Adolfo Gari** e **Mariano Rigillo**

13 — Arriva Caterina

- Chiacchiere e musica con **Caterina Caselli** e **Giancarlo Guardabassi**
- **Ditta Ruggero Benelli**
- 13,30 Giornale radio** - Media delle valute
- 13,45 **Quadrante**
- **Soc. del Plasmon**
- 14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
- 14,05 **Juke-box**
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **L'ospite del pomeriggio: Giorgio Tecca** (con interventi successivi fino alle 19,30)
- 15,03 **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
- **Dischi Carosello**
- 15,15 **Motivi scelti per voi**
- 15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
- 15,40 **Il giornale di bordo** a cura di **Luclio Cataldi**
- 15,56 **Tre minuti per te**, a cura di **P. Virginio Rotondi**
- 16 — **Radiotelefortuna 1970**
- 16,04 **Pomeridiana**
Bristol-Fuque-Beauchamp: Chains of love • **Conway:** You got it • **Red-**

- 19,05 SILVANA CLUB**
Incontri con **Silvana Pampanini** a cura di **Rosalba Oletta**
- **Ditta Ruggero Benelli**
- 19,30 **RADIO SERA** - Sette arti
- 19,55 **Quadrifoglio**
- 20,10 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero a cura di **Franco Soprano**
- 21 — **Cronache del Mezzogiorno**
- 21,15 **IL SALTUARIO**
Diario di una ragazza di città scritto da **Marcella Elsberger**, letto da **Isa Bellini**
- 21,35 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**
- 21,55 **Controluce**
- 22 — **GIORNALE RADIO**
- 22,10 **POLTRONISSIMA**
Conrotte settimanale dello spettacolo, a cura di **Mino Doletti**
- 22,43 **IL PADRONE DELLE FERRIERE** di **Georges Ohnet**
Adattamento radiofonico di **Bellarino Randone**
3^a puntata
Ottavio **Giorgio Favretto**
Filippo Derbaly **Walter Maestosi**
La Marchesa di Beauville **Dina Sassoli**

- 3^a puntata**
Berlioz narratore **Mario Feliciani**
Berlioz attore **Mariano Rigillo**
La madre **Nella Bonora**
Il padre **Adolfo Gari**
Lesueur **Franco Luzzi**
Charbonel **Ezio Busso**
Nancy **Rosetta Salata**
Robert **Franco Leo**
Regia di **Dante Raiteri**
- **Procter & Gamble**
- 10,15 **Canta Fabrizio Ferretti**
- 10,30 **Giornale radio**
- **Milkana**
- 10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni**
Realizzazione di **Nini Perno**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **Giornale radio**
- 12,35 **Da costa a costa**
Viaggio attraverso gli Stati Uniti con **Vittorio Gassman** e **Chigo De Chiara**

- ding; **Open the door** • **De Hollanda:** A banda • **Corey-Pallavicini-BR-Cross:** Il cuore a San Francisco • **Mogol-Garvin-Curren-Davis:** Dimentica • **David-Bacharach:** I say a little prayer • **Bigazzi:** Un colpo al cuore • **Bigelow:** Our director • **Anonimo:** Huayta huaytucha — Samba de favela • **Giacotto-B. R. M. Gibbs:** Chi ha comprato i miei sogni • **Beretta-Del Prete-Celentano:** Lirica d'inverno • **Gentry:** Okolona river bottom band • **Fuller:** Over you • **Mendez-Divo:** Na roda do samba • **Ruthmann-Friedman:** Windy • **Gaber:** Com'è bella la città • **Lobo-Lani-Hall:** Canto triste • **Donida-Mogol:** Gli occhi miei
- Negli intervalli:
(ore 16,30): **Giornale radio** (ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
- (ore 17): **Buon viaggio**
- 17,30 **Giornale radio**
- 17,35 **CLASSE UNICA**
Ipotesi di vita extraterrestre, di **Giovanni Godoli**
10. Possibilità di vita su pianeti di altri sistemi planetari
- 17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio
- 18,45 **Sui nostri mercati**
- 18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

- La Marchesina **Clara di Beauville**
Bachelin **Claudia Giannotti**
Loris Gizzi
Gastone **Mario Valdemarin**
Escande **Mario Chiochio**
Moulinet **Eduardo Tomiolo**
Arenade **Mariaa Fabri**
Regia di **Ernesto Cortese**
- 23 — **Bollettino per i naviganti**
- 23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — **GIORNALE RADIO**



Silvana Pampanini (19,05)

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)
- 9,25 **La - vamp - degli anni trenta. Conversazione di Tito Guerrini**
- 9,30 **Alfredo Casella: Concerto op. 61 per orchestra (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Ettore Gracis)**
- 10 — Concerto di apertura**
Robert Schumann: Quartetto in la minore op. 41 n. 1, per archi (Quartetto Parrenin: Jacques Parrenin, Marcel Charpentier, violini; Serge Collot, viola; Pierre Penassou, violoncello) • **Frédéric Chopin:** Due Ballate. In sol minore op. 23; in fa minore op. 52 (Pianista Fou Ts'ong)
- 10,45 **I Poemi sinfonici di Jan Sibelius**
La figlia di Pohjola, fantasia sinfonica op. 49 (Orchestra Sinfonica Hallé diretta da John Barbirolli); Tapiola, poema sinfonico op. 112 (Orchestra dei Filarmici di Berlino diretta da Hans Rosbaud)
- 11,20 **Poifonia**
Orlando di Lasso: Missa - In die tribulationis • **Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei** (I Madrigalisti di Praga diretti da Miroslav Voboda)
- 11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Roberto Lupi: Cinque Galgenstücke (Pianista Ornella Vanucci Trevese) • **Mario Pergallo:** Corale e Aria (in memoria) per coro misto e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Alexander Rumpf)

13 — Intermezzo

- Musiche di **Jean-Philippe Rameau, Wolfgang Amadeus Mozart** e **Franz Joseph Haydn**
- 14 — **Piccolo mondo musicale**
Benjamin Britten: Friday Afternoons
Listino Borsa di Roma
- 14,20 **Melodramma in sintesi**
- Arianna a Nasso**
Opera in un atto con un preludio scenico di **Hugo von Hofmannsthal**
Musica di **RICHARD STRAUSS**
Maestro di musica **Reri Grist**
Compositore **Margherita Kalmus**
Maestro di ballo **Petre Munteanu Arianna**
Anna De Cavalieri
Basso **Waldemar Kmentt**
Nalade **Edith Martelli**
Diade **Miti Truccato Pace**
Eco **Andrée Aubrey Luchini**
Zerbinetta **Reri Grist**
Arelcchino **Claudio Strudthoff**
Scaramuccia **Carlo Franzini**
Truffadino **Franco Ventriglia**
Brighella **Petre Munteanu**
Orchestra - **A. Scarlatti** • di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da **Peter Maag**
- 15,20 **Domenico Scarlatti: Tre Sonate** (Pianista **Vladimir Horowitz**)
- 15,30 **Ritratto di autore**
Alexander Borodin
Quartetto n. 2 in re maggiore (Quartetto Italiano); Danze polovesiane, dall'opera « Il Principe Igor » (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da **Herbert von Karajan**)

- 19,15 CONCERTO DELLA SERA**
Johannes Brahms: a) Tre intermezzi op. 119; in mi minore - in do maggiore - in mi minore; b) Rapsodia in mi bemolla maggiore (Pianista **Wilhelm Kempff**) • **Hans Pfitzner:** Quartetto in re maggiore op. 13; Con moto - Con forza e spiritoso - Molto lento - Rondò (Quartetto del Mozarteum di Salisburgo: **Karlheinz Frank** e **Hermann Kretz**, violini; **Alfred Lettack**, viola; **Heinrich Amming**, violoncello) • **Alban Berg:** Sonata op. 1 (Pianista **Flenn Gould**)

- 20,15 **La Psicolinguistica**
a cura di **Renzo Titone**
1. Che cos'è e com'è nata
- 20,45 **Idee e fatti della musica**
- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 **Centenario di Hector Berlioz**
Mario Bortolotto: • **Benvenuto Cellini** •
Tredicesima trasmissione
- 22,20 **Rivista delle riviste** - **Chiusura**

- 12 — **L'informatore etnomusicologico**
a cura di **Giorgio Nataletti**
- 12,20 **Il Novecento storico**
Arnold Schoenberg: 3 Klavierstücke op. 11; Moderato - Moderato - Vívace (Pianista **Claude Helffer**) • **Igor Stravinsky:** L'histoire du Soldat, suite per sette strumenti; La marcia del soldato - Il soldato al ruscello - Pastorale - La marcia reale - Piccolo concerto - Tongo, valzer; raptine • Danza del diavolo - Corale - Marcia trionfale del diavolo (Israel Baker, violino; Ray D'Antonio, clarinetto; Don Christlieb, fagotto; Charles Brady, tromba; Robert Marsteller, trombone; Richard Kelley, contrabbasso; William Kraft, percussione - Direttore **Igor Stravinsky**)



Hans Rosbaud (ore 10,45)

- 16,15 **Orsa minore**
La generalessa
di **ERLAND JOSEPHSON**
Traduzione di **Silvia De Cesaris**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Renata Nagri
Il farmacista **Adolfo Gari**
Il generale **Andrea Matteucci**
La ragazza **Anna Maria Sanetti**
Il figlio **Dante Biagioli**
La figlia **Grazia Radichetti**
Regia di **Marco Visconti**
- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 **Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis** (Replica dal Progr. Naz.)
- 17,35 **Profilo di Konstantin Melnikoff.**
Conversazione di **Giulia Veronesi**
- 17,40 **Musica fuori schema**
a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
Quadrante economico
18,15 **Bollettino della trasmissibilità delle strade statali**
- 18,30 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Pugliese Carratelli: Una nuova raccolta di documenti sacri della Grecia antica - **T. Gregory:** L'opera del filosofo **Pierre Bayle** nella storia della cultura europea - **F. Caffè:** Un saggio di **Fred Hirsch** sui problemi monetari internazionali - **Taccuino**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di **Roma (100,3 MHz)** - **Milano (102,2 MHz)** - **Napoli (103,9 MHz)** - **Torino (101,8 MHz)**.

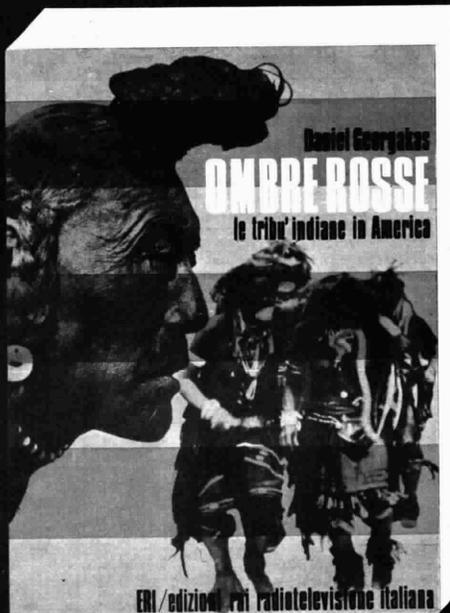
ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2**, su kHz 845 pari a m 355, da **Milano 1**, su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di **Caltanissetta O.C.**, su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di **Filodiffusione**.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogno in musica - 2,36 Palcoscenico girovole - 3,06 Concerto in minitura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0 - 30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.



Una parte almeno della storia degli indiani dell'America del Nord è ancora da scrivere. E' una vicenda che molti americani ignorano anche se i nomi di un centinaio di città e di più di un migliaio di luoghi celebri degli Stati Uniti sono indiani, nomi che portano in sé i segreti, i pensieri e le conquiste di un popolo che non appartiene alla storia dell'uomo bianco. La società che gli indiani avevano creato nei loro villaggi e nelle loro «nazioni» garantiva la libertà di tutti esaltando la libertà di ciascuno e nei loro consigli dominava la giustizia. Ognuno aveva il diritto di parlare, esercitare la sua influenza, dirigere. I valori della comunità mettevano ciascuno in grado di realizzare se stesso in armonia con la natura. Essi avevano rispetto per tutte le componenti dell'esistenza e si esprimevano con linguaggio poetico. La loro immaginazione era popolata di visioni. Era un popolo che amava e praticava la virtù del silenzio. La loro vicenda umana fu sommersa dalla febbrile corsa all'Ovest verso le immense distese di erba, i pascoli dei bufali, i torrenti con le pepite d'oro. Di essi restarono i nomi dei luoghi, dei sentieri, delle fonti, dei pascoli e dei nascondigli, dei bivacchi sacri, delle gesta guerriere. La loro storia vera non appartiene al conquistatore bianco ma resta una presenza viva e profonda. Sono le Ombre Rosse...

Daniel Georgakas OMBRE ROSSE le tribu' indiane in America

Il volume, corredato da una ricca documentazione fotografica, è in vendita in tutte le librerie a lire 2300

giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
SCUOLA MEDIA

- 9,30 Inglese**
Prof.ssa Maria Luisa Sala
A revision lesson
Ireland: land of magic
Take up gardening
- 10,30 Matematica**
Prof.ssa Rosa Carini Rinaldi
Interpretiamo i grafici
- 11 — Geografia**
Prof. Modestino Sensale
L'emigrazione italiana in Australia
SCUOLA MEDIA SUPERIORE
Prof. Tullio Gregory
Tecniche e nuova scienza del rinascimento
- 12 — Costruzioni navali**
Prof. Ernesto Fasano
Le navi speciali: le navi posacavi e le navi refrigerate

meridiana

- 12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume
L'uomo e la campagna
a cura di Gastone Zappulli
Consulenza di Corrado Barberis
Sceneggiatura di Pompeo De Angelis
Realizzazione di Sergio Ricci
2a puntata
- 13 — IO COMPRO, TU COM-
PRI**
Settimanale di consumi e di economia domestica
a cura di Roberto Bencivenza
Consulenza di Vincenzo Dona
Coordinatore Gabriele Palmieri
Presenta Ornella Caccia
Realizzazione di Marilcia Boggio
- 13,25 IL TEMPO IN ITALIA**
BREAK 1
(Olio dietetico Cuore - Detersivo Dash - Patatina Pai)
- 13,30-14**

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

- 15 — REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO**
(Con l'esclusione delle lezioni di lingua straniera)

per i più piccini

- 17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ'**
Ambarabaciococo
Prima puntata
Testi di Lia Pierotti Col
Regia di Guido Stagnaro

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Günther Wagner - Succhi di frutta Sasso - Calze Velca - Cioccolato Kinder Ferrero)

la TV dei ragazzi

- 17,45 a) L'AMICO LIBRO**
a cura di Tito Benfatto
Consulenza del Centro Nazionale Didattico
Presenta Mario Brusca
Regia di Adriano Cavallo
- b) NAVI VERE E NAVI PER
GIOCARE**
Documentario
Distr.: Associated British Pathé
- c) PIANOFORTISSIMO**
a cura di Fabio Faber
Testi di Silvana Giacobini
con la collaborazione di Gilberto Mazzi
Presentano Fabio Faber e Silvana Giacobini
con Gilberto Mazzi
Regia di Walter Mastrangelo

ritorno a casa

- GONG**
(Formaggio Bel Paese Galbani - Palette Testanera)
- 18,45 — TURNO C -
Settimanale del mondo operaio**
a cura di Aldo Forbice e Giuseppe Momoli
Coordinatore Luca Airoidi

GONG
(Pernod - Caramelle Sperliari - Lines Pasta antiarrossamento)

- 19,15 SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gestaldi
- Gli eroi del melodramma**
a cura di Gino Negri
Regia di Guido Stagnaro
2ª puntata

ribalta accesa

- 19,45 TELEGIORNALE SPORT TIC-TAC**
(Carrarmato Perugia - Alax lanciere bianco - Olive Saclà - Biscottini Nipoli Buitoni - Gandini Profumi - Ideal Standard Riscaldamento)
- SEGNALE ORARIO CRONACHE ITALIANE**
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(Motta - Dentifricio Colgate - Olio di semi di arachide Oio)
- CHE TEMPO FA ARCOBALENO 2**
(Invernizzi Invernizzina - Biol - Riso Gallo - Coritin C)

20,30 TELEGIORNALE

- Edizione della sera
CAROSSELLO
(1) Giovanni Bassetti S.A. - (2) Doria S.p.A. - (3) Vidal Profumi - (4) Fratelli Fabbri Editori - (5) Amaro Medicinale Giuliani
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzioni Cinetelevisive - 2) Gamma Film - 3) Produzioni Cinetelevisive - 4) Gamma Film - 5) G.T.M.

- 21**
TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli
Primo dibattito aperto (DC - PCI - PSI - PSU)
DOREMI!
(Cera Grey - Pelati Star - Atlas Copco - Brandy Stock)

- 22 — AD OGNI COSTO**
Attentato ad Iroside
Telefilm - Regia di James Goldstone
Interpreti: Raymond Burr, Geraldine Brooks, Gene Lyons, Don Galloway, Barbara Anderson, Donald Mitchell, Kim Darby, David Sheiner, Dirk Rambo, Joel Fabiani
Distribuzione: MCA
- BREAK 2**
(Shampoo Activ Gillette - Gancia Americano)

- 23 — TELEGIORNALE**
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

Fra due giorni scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, senza incorrere nel pagamento delle soprattasse erariali previste dalla legge.



SECONDO

- 19-19,30 UNA LINGUA PER TUTTI**
Corso di tedesco
a cura del Goethe Institut - Realizzazione di Lella Scarampi Siniscalco
15ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Pasta Lavamani Cyclon - Pavesini - Magazzini Standa - Jolly Ceramiche Pavimenti - De Rica - Nescafé Nestlé)

- 21,15 CANZONI PER UN ANNO**
Presenta Enrico Simonetti
Testi di Paolini e Silvestri
Regia di Piero Turchetti
(Ripresa effettuata dal Teatro Florida di Albano Laziale)

DOREMI!
(Gruppo Industriale Ignis - Beverly - Pepsodent - Bonheur Perugia)

- 22,15 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA**
Programma settimanale di Giulio Macchi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

- 19,30 Bezaubernde Jeannie**
- Ein Unglück kommt selten allein - Fernsehkurzfilm
Regie: Herb Wallerstein
Verleih: SCREEN GEMS

- 19,55 Ein Loblied auf die Demokratie**
Reportage über Günter Grass von Adrian Morrién und Hans Keller
Deutschsprachige Fassung von Hans Fuchs

- 20,35 Lieder aus der Gartenaue**
- Was spinnt Du immer - Verleih: TELESAAAR

20,40-21 Tagesschau



Mario Brusca presenta «L'amico libro» (TV dei ragazzi - 17,45, Nazionale)

V

29 gennaio

IO COMPRO, TU COMPRI

ore 13 nazionale

Al centro della rubrica è un'inchiesta sul mercato delle macchine fotografiche in Italia. Molti, oggi, possiedono una macchina fotografica; tutti comunque vorrebbero possederne una. La tecnologia, in questo settore, ha raggiunto livelli tali che un apparecchio « quasi perfetto » costa relativamente poco, rispetto al passato. Anzi, con la diffusione degli sconti che, a volte, possono raggiungere il cinquanta, il sessanta per cento del prezzo di listino, il mercato della macchina fotografica si è ulteriormente vivacizzato. Ma proprio per questo si pongono

una serie di problemi, primo tra tutti quello della scelta: come orientarsi? L'inchiesta di Cesare Ferzi e di Walter Settimelli offre un quadro completo delle possibilità d'acquisto che ha oggi il dilettante, partendo dalla « prima » macchina fotografica, per fotografie ricordo, e arrivando alla macchina di prestazioni professionali. Anche in questo, come in altri settori, io compro, tu compri si propone di orientare il consumatore verso il prodotto « garantito », che dia cioè la sicurezza, o almeno la tranquillità, d'aver speso bene il proprio denaro scegliendo fra i duecento e più modelli prodotti da venti industrie fra italiane e straniere.

TRIBUNA POLITICA

ore 21 nazionale

S'inaugura stasera il ciclo '70 di Tribuna politica con due novità: la partecipazione del pubblico (che è presente in studio) e l'anticipazione dell'orario di trasmissione dalle 22 alle 21 (in via sperimentale). Al « Dibattito aperto »

di oggi sono stati invitati quattro partiti: DC, PCI, PSI, PSU. Al termine degli interventi politici, quattro persone del pubblico rivolgono una domanda ai quattro protagonisti. Moderatore della discussione, su un problema di stretta attualità, è Jader Jacobelli. (Su Tribuna politica vedere Primo piano a pagina 23).

CANZONI PER UN ANNO



Otello Profazio si esibisce nel suo repertorio folkloristico

ore 21,15 secondo

Dal Teatro Florida di Albano Laziale, Enrico Simonetti, in veste di presentatore e di direttore d'orchestra, conduce la seconda parte di uno spettacolo canoro (la prima parte, in edizione natalizia, andò in onda il mese scorso). Ospiti della serata musicale sono, nell'ordine: Rosanna Fratello, Otello Profazio, Little Tony, Isabella Lannetti, Al Bano, Franco IV e Franco I, Rocky Roberts, Dori Ghezzi, I Camaleonti, Ombretta Colli, Romina Power e, infine, Adamo. La regia è affidata a Piero Turchetti. (Vedere sulla trasmissione un fuori testo a pagina 29).

AD OGNI COSTO: Attentato ad Irontside

ore 22 nazionale

Ritorna in televisione Raymond Burr, il popolarissimo attore americano che tanto successo ha avuto, anche da noi, come protagonista della serie Perry Mason. La nuova serie si sviluppa in otto episodi. Il primo, Attentato ad Irontside, narra in che modo, a seguito appunto di un attentato che mirava a toglierlo dalla circolazione, Irontside, un detective della Polizia sia stato trasformato in un invalido, condannato definitivamente all'immobilità. E tuttavia riesce a rendersi utile alla società, nella sua guerra contro la criminalità, non più nei panni del detective infallibile ed instancabile, ma come consulente saggio e intelligente della polizia. È il primo caso che riesce a risolvere è proprio il suo; scoprire, cioè, chi ha attentato alla sua vita. (Vedere articolo a pag. 30).



Kim Darby, una delle interpreti del telegiallo di Goldstone

ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

ore 22,15 secondo

La rubrica curata da Giulio Macchi si occupa, questa sera, della radiobiologia. È una scienza che studia gli effetti delle radiazioni ionizzanti (raggi x, raggi gamma, neutroni) su materiale biologico a diversi livelli di complessità, cioè dalle cellule, ai tessuti, a un intero organismo animale.

Il servizio di Orizzonti della scienza e della tecnica, oltre a illustrare gli effetti fondamentali delle radiazioni, presenta anche le principali applicazioni pratiche delle ricerche radiobiologiche in un campo clinico di particolare importanza: quello dell'uso terapeutico delle radiazioni nel trattamento dei tumori. Le riprese e le interviste sono state effettuate

nel Laboratorio di radiobiologia animale del CNEN alla Casaccia e presso l'Istituto del radio dell'Ospedale Civile di Brescia. Hanno preso parte alla trasmissione: il prof. Giovanni Silini direttore del Laboratorio di radiobiologia animale del CNEN-Casaccia e il prof. Mauro Piemonte primario dell'Istituto del radio dell'Ospedale Civile di Brescia.

Questa sera in TIC TAC

Sempre Insieme

GANDINI PROFUMI



CAPRICCIO PER LEI ETRUSCA PER LUI

il cuore me lo dice



ENALOTTO



RADIO

giovedì 29 gennaio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Francesco di Sales vescovo.

Altri Santi: S. Valerio vescovo; S. Aquilino sacerdote.

Il sole a Milano sorge alle 7,48 e tramonta alle 17,23; a Roma sorge alle 7,28 e tramonta alle 17,19; a Palermo sorge alle 7,15 e tramonta alle 17,25.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1782, nasce a Caen il compositore Daniel Auber. Opere: La muta di Porcia; Fra Diavolo.

PENSIERO DEL GIORNO: Tutte le felicità si rassomigliano, ma ogni felicità ha la sua fisionomia particolare. (Tolstoj).



Il maestro Georg Ratjen che ha diretto in prima esecuzione alla Scala l'«Ulisse» di Dallapiccola. L'opera va in onda alle ore 21,30 sul Terzo

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto del giovedì: Musiche Corali ungheresi interpretate dal coro femminile « Elisabetta Szilágyi ». di Budapest diretto da Maria Katanic in Mohay. 19,30 Orizzonti Cristiani: Tavola Rotonda su problemi e argomenti di attualità, a cura di Angiola Cirillo. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Patron des journalistes. 21 Santo Rosario. 21,15 Teologische Fragen. 21,45 Timely words from the Pope. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

I Programma

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,05 Musica varia e notizie sulla giornata. 8,30 Musiche del mattino. Marcel Poot: Ouverture Joyeuse; Fiorillo Pedemonte: Capriccio VIII per orchestra d'archi; Marcel Poot: Allegro Symphonique (Radiorchestra diretta da Otnar Nussio). 8,45 Emissione radiocolloquio. Lezioni di francese per la 2ª maggiore. 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 13,05 Intermezzo. 13,10 Il romanzo a puntate. « Il Fiore », 13 - di Xavier de Montfiori. Riduzione e adattamento radiofonico di Oriana Ninchi. 13,25 Rassegna di orchestre. 14,05 Radio 2,4. 16,05 L'agricoltore. 16,30 Orchestra Radio. 17 Radio gioventù. 18,05 Canzoni di oggi e domani. Vetrina di novità discografiche francesi presentata da Vera Florence. 18,30 Folclore svizzero. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Fisarmoniche. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Opinioni attorno a un tema. 20,30 Concerto sinfonico alla maniera dei Nais. Offerta musicale per un premio. I parte. Jean-Jacques Rousseau: Le De-

vin de village. Intermezzo (Colette): Basia Retchitzka, soprano; Colin: Pierre André Blaser, tenore; Le Devin: François Loup, baritono; Otnar Nussio: Clémence, suite orchestrale in stile naïf, ispirata a una melodia di Henri Rousseau - Il parte: Igor Strawinsky: Suite n. 1 per piccola orchestra; Suite n. 2 per piccola orchestra; Erik Satie: Parade (1917). Balletto realista sopra un tema di Jean Cocteau (Registrazione del Concerto pubblico tenuto al Teatro Apollo il 19 ottobre 1959 in occasione della Rassegna internazionale delle arti e della cultura) (Orchestra della Radio Svizzera Italiana dir. Marc Andree). Nell'intervallo: Cronache musicali. 22 Informazioni. 22,05 La « Costa dei barbari ». Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. 22,30 Galleria del jazz a cura di Franco Ambrosetti. 23 Notiziario-Cronache-Attualità. 23,25-23,45 Commiato.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeriggio ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Ernest Bloch: Méditation hébraïque; Supplication; Prière (Frédéric Mottier; violoncello; Luciano Sgrizzi, pianoforte); Claude Debussy: « Childrens Corner » (Johann Georg Jacomet, pianoforte); Jacques Offenbach: Dub n. 3 per violoncelli (Mauro Poggio e Luciano Pezzani, violoncelli); Paul Hindemith: Trio per viola, Heckelphone e pianoforte (Anton Weigert, viola; Georg Meerwein, Heckelphone; Karl Bergemann, pianoforte). 18 Radio gioventù. 18,35 L'organista. Johannes Brahms: Cinque Corali (Grande organo della Chiesa cattolica di Friedriehstal, Sarre). Louis Vierne: Finale della Sinfonia n. 1 op. 14 (Grande organo della Chiesa di S. Clotilde di Parigi - Interpreti: Marie-Claire Alain). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Club. da Lozana. 20 Diario culturale. 20,15 Tram 67. 20,45 Rapporti 70: Spettacolo. 21,15 « Il buon Silvestro ». Commedia in tre atti di Gino Saviotto. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Vittorio Ottino. 22,20-22,30 Ultimi dischi.

Fra due giorni scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, senza incorrere nel pagamento delle soprattasse erariali prevista dalla legge.

NAZIONALE

6 - Segnale orario

Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

Per sola orchestra

Camuri: Fiumi di parole (Massimo Salerno) • Lai. Tretze jours en France (Raymond Lefèvre)

6,30 MATTUTINO MUSICALE

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Variations sérieuses op. 54 (Pianista Rena Kyriakou) • Niccolò Paganini: Le Streghe, op. 8; Fantasia sulla quarta corda dal « Mosè » di Rossini; Moto perpetuo, op. 11 (Ruggero Ricci, violino; Louis Persing, pianoforte)

7 - Giornale radio

7,10 Musica stop

7,30 Caffè danzante

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

Sette arti

— *Leocrea*

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Adamo: l'ame (Adamo) • Cocco-Leone: Tienni con te (Iva Zanicchi) • Lojaco-Lauzi: Nel bene e nel male (Remo Germani) • Mogol-Battisti: Il Paradiso (Patty Pravo) • Sentieri: La

mia passeggiata (Joe Sentieri) • Calabrese-Balotta: Dopo di noi (Nilla Pizzi) • Fiorini-Babila-Giuliani: Perdoni (Lando Fiorini) • Baretta-Popp: L'amour est bleu (Orietta Berti) • Backy-Backy-Mariano: Frasi d'amore (Don Backy) • Simonetta-Chiosso-De Vita: Il primo giorno (Anarita Spinaci) • Delano-Jarre: Iadora (Caravelli)

8,56 Radiotelefortuna 1970

9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Carlo Romano**

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

11,30 **La Radio per le Scuole** (Scuola Media)

Semaforo verde, a cura di Ruggero Yvon Quattavalle, Pino Tolla e Domenico Volpi - Dimmi come parli, a cura di Anna Maria Romagnoli

12 - GIORNALE RADIO

12,10 Contrappunto

12,38 **Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi**

12,43 Quadrigoglio

Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Realizzazione di **Renato Pascandolo**

The in crowd (Ramsey Lewis), Venus (Shocking Blue), Cara cara (Chico Buarque De Hollanda), Pais tropical (Wilson Simoni), Era lei (Maurizio Vandelli), Wonderful world, beautiful people (Limy Cliff), Se (Carman Villano), Hey porter (Johnny Cash), Dal treno dai (Alpha Centauri), Bugiaro e incoaciente (Mina), Tracy (Cuff Links), Una parola (Roberto Soffici), Cold turkey (Plastic Ono Band), Sketch 1 (New Jazz Society), Up on a crippe creek (The Band), La casa (Sergio Endrigo), Bye bye city (Le Coeur)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18 - **IL DIALOGO**
La Chiesa nel mondo moderno a cura di Mario Puccinelli

18,10 Intervallo musicale

— *Telerecord*

18,20 Su e giù per il pentagramma

18,35 **Italia che lavora**

— *Fonit Cetra*

18,45 I nostri successi

ria - Credo - Sanctus - Agnus Dei (Hannele Kuhn, soprano; Annelies Burneister, contralto; Peter Schriber, tenore; Theo Adam, basso; Robert Köbler, organo - Orchestra del Gewandhaus di Lipsa e Coro della Radio di Lipsa diretti da Herbert Kegel - Maestro del Coro Horst Neumann)

23 - **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte



Jader Jacobelli (ore 21)

13 - GIORNALE RADIO

13,15 Il giovedì

Settimanale in pomeriggio, a cura della **Redazione Radiocronache**

14 - Giornale radio

14,05 Listino Borsa di Milano

14,16 **Dina Luce e Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

— *AGFA*

16 - Programma per i ragazzi
Scenario: Carosello delle maschere italiane, a cura di Renata Paccarrie

Collaborazione e regia di Giuseppe Aldo Rossi

— *Sorrisi e Canzoni TV*

16,20 PER VOI GIOVANI

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Un programma di **Renzo e Raffaella Meloni**, presentato da

19 - Sui nostri mercati

19,05 Ugo Gregoretti:

IL - MIO PROGRAMMA -

Interviste di **Vittoria Ottolenghi**

19,30 Luna-park

Page: The - in - crowd • Mc Cartney-Lennon: Yesterday • David-Bacharach: Are you there? • Linzer-Randell-Crew: Let's hang on • David-Bacharach: Make it easy on yourself • Webster-Fain: A very precious love • Grever-Adams: What a difference a day made • Lima: Blue angel - Rio antico • Berlin: Play a simple melody • Lima: Wide horizon (Orchestra diretta da Percy Faith)

20 - GIORNALE RADIO

20,15 Canzoni per un anno

Presenta **Enrico Simonetti**

Testi di **Paolini e Silvestri**

(Registrazione effettuata dal Teatro Florida di Albano Laziale)

21 - TRIBUNA POLITICA

a cura di **Jader Jacobelli**

Primo dibattito aperto (DC - PCI - PSI - PSU)

22 - APPUNTAMENTO CON BEETHOVEN

Presentazione di **Guido Piamonte**
Messa in do maggiore op. 96 per soli, coro, orchestra e organo; Kyrie - Gio-

SECONDO

- 6 — PRIMA DI COMINCIARE**
Musiche del mattino presentate da Luciano Simoncini
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
- 7,43 Billiardino a tempo di musica
- 8,09 Buon viaggio
- 8,14 Caffè danzante
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **I PROTAGONISTI:** Soprano RENATA TEBALDI
Presentazione di Angelo Sguerzi
Charles Gounod: Faust: « Il était un roi de Thulé » • Giuseppe Verdi: La Traviata: « E' strano »
- 9 — Romantica**
Nell'intervallo (ore 9,30):
Giornale radio - Il mondo di Lei - **Invernizzi**
- 10 — Il fantastico Berlioz**
Originale radiofonico di Lamber-
to Trezzini
Compagnia di prosa di Firenze
della RAI con Mario Feliciani,
Adolfo Geri e Mariano Rigillo
4^a puntata
Berlioz narratore Mario Feliciani
Berlioz attore Mariano Rigillo

Charbonel
Cherubini
Leone
Andriani
Chateaubriand
Ferrand
Il Direttore
Due coristi }
Michel
Nancy
Il padre
La madre
Nancy
Regia di Dante Raitteri

— Ditta Ruggero Benelli

10,15 **Canta Iva Zanichchi**

10,30 **Giornale radio**

— **BioPresto**

- 10,35 CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta e Gianni Boncompagni
Realizzazione di Nini Pernò
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12,06 **Radiotelefortuna 1970**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **Giornale radio**
- Soc. Grey
- 12,35 **APPUNTAMENTO CON AURA D'ANGELO**
Realizzazione di Armando Adolgo

13 — PERCHE' FELLINI

- Incontro con Federico Fellini
a cura di Rosangela Locatelli
- 13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
- 13,45 Quadrante
- Soc. del Plasmon
- 14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
- 14,05 Juke-box
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — L'ospite del pomeriggio: **Giorgio De André** (con interventi successivi fino alle 18,30)
- 15,03 **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
- Phonogram
- 15,15 La rassegna del disco
- 15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
- 15,40 **FUORIGIOCO**
Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio, a cura di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti
- 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — Pomeridiana

- Daiano-Massara: I problemi del cuore • Dickenson: La mia vita con te • Paganini-Bennato: Cin cin con gli occhiali • Davenport-Cooley: Fever • Bacharach: What the world needs now is love • Hepart: South rampart street parade • Chelon: Ma ville • Righini-Dosena-Lucarelli: Abracadabra • Bergman-Logrand: The windmills of your heart • Ciuchiaro-Cauli: In cerca di te • Beretta-Morrison: Tu vinci sempre • Rico: Mesaggi • Fogerty: Lodi • De André: La canzone di Marinella • Simonelli-Iarruso: Ombre blu • Fogery: Green river • Silva: O pato • Trovajoli: La famiglia Benvenuti
- Negli intervalli:
(ore 16,30): **Giornale radio** (ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici (ore 17): Buon viaggio
- 17,30 **Giornale radio**
- 17,35 **CLASSE UNICA**
I poeti lirici inglesi e la società industriale, di Margherita Guidacci
- 17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio
- 18,45 **Sui nostri mercati**
- 18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

19,05 LA VOSTRA AMICA ANNAMARIA PIERANGELI

- Un programma di Mario Salinelli
— Ditta Ruggero Benelli
- 19,30 **RADIO SERA** - Sette arti
- 19,55 **Quadrifoglio**
- Motta
- 20,10 **Pippo Baudo presenta:**
Caccia alla voce
Gara musicale ad ostacoli di D'Onofrio e Nelli
Complesso diretto da Riccardo Vantellini
Regia di Berto Mantì
- 21 — **Cronache del Mezzogiorno**
- DISCHI OGGI**
Un programma di Luigi Grillo
Xhol-Caravan: So down (The Xhol Caravan) • Jim-Doria: Ho me, ho my (Livio) • Baker-Knight: ...One cup of happiness (Dean Martin) • Bachmann-Cumming: Laughing (The Guess Who)
- 21,30 **FOLKLORE IN SALOTTO**
a cura di Franco Potenza e Rosangela Locatelli
Canta Franco Potenza
- 21,55 **Controluce**

- 22 — **GIORNALE RADIO**
- 22,10 **STRUMENTI ALLA RIBALTA: IL CLARINETTO**
Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in la maggiore K. 622 per clarinetto e orchestra: Allegro - Adagio - Rondò (Solista Jacques Lancelot - Orchestra • Jean-François Paillard - diretta da Jean-François Paillard)
- 22,43 **IL PADRONE DELLE FERRIERE**
di Georges Ohnet
Adattamento radiofonico di Bellisario Randone
4^a puntata
- Rivore } Bob Marchese
Filippo Derblay } Walter Maestola
Bachelin } Loris Gizzi
Giuseppe } Ivano Staccoli
Angela } Ione Morino
La Marchesa di Beaulieu Dina Sessò
La Marchesina Clara di Beaulieu
Giacomo } Claudia Giannotti
Giacomo } Dario Mazzoli
- Regia di **Ernesto Cortese**
- 23 — **Bollettino per i naviganti**
- 23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)
- 9,25 **L' allegro miglio - londinese. Convez-**
sazione di Maria Pia Zaccaria
- 9,30 **Johannes Brahms: Trio in do maggiore**
op. 87 per pianoforte, violino e violoncello (Trio di Trieste)
- 10 — Concerto di apertura**
Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in fa maggiore K. 138 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Ludwig van Beethoven: Concerto n. 4 in do maggiore op. 59 per pianoforte e orchestra (Solista Walter Gieseking - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan) • Dimitri Scioztakovic: Il canto delle foreste, oratorio op. 81 per soli, coro e orchestra (Ivan Militchevski, tenore; Ivan Petrov, basso - Coro di ragazzi e coro misto diretti da Eugène Mravinsky)
- 11,15 **I Quartetti di Felix Mendelssohn-Bartholdy**
Quartetto in mi minore op. 44 n. 2 (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana: Alfonso Mosesti, Luigi Pocchera, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petrin, violoncello)
- 11,40 **Tastiere**
Antonio Vivaldi: Concerto in la minore, per organo (Revisione di Marcel Dupré; organista Marcel Durufle) • Etienne Nicolas Mchul: Sonata in la maggiore op. 1 n. 3 (Pianista Ornella Pultti Santoliquido)

- 12,10 **Università Internazionale Guglielmo Marconi** (da New York): Kenneth Weaver: Sensibilità e individuazione a distanza
- 12,20 **I maestri dell'interpretazione**
Chitarrista **ANDRÉS SEGOVIA**
Ludovico Roncalli: Passacaglia in sol minore (da « Capricci armonici sopra la chitarra spagnola ») • Johann Sebastian Bach: Giocosa, dalla Partita n. 2 in re minore per violino solo (Trascrizione di Andrés Segovia) • Mario Castelnuovo-Tedesco: Concerto in re maggiore op. 99 per chitarra e orchestra (New London Orchestra diretta da Alex Sherman)



Andrés Segovia (ore 12,20)

13 — Intermezzo

- Georg Philipp Telemann: Concerto in re maggiore per tromba, violino, archi e continuo (Helmut Brühl-Müller, tromba; Ernst Schiering-Mayer, violino - Orchestra da Camera di Colonia diretta da Helmut Brühl-Müller) • Antonio Vivaldi: Sonata in la minore op. 14 n. 3 per violoncello e basso continuo (Paul Tortelier, violoncello; Robert Veyron Lacroix, clavicembalo) • Georg Friedrich Haendel: Sonata in mi maggiore per arpa (Arpista Ellis Asialan) • Carl Philipp Emanuel Bach: Concerto in sol maggiore per flauto, archi e continuo (Solista Hans Martin Linde - Orchestra « Festival Strings » di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner)
- 14 — **Fuori repertorio**
Louis Guillemain: Sonata a quattro in fa maggiore n. 5 dalle « Conversations galantes et amusantes » (Revisione di Jean-Louis Petit - Complesso Strumentale Jean-René Gravin)
- 14,20 **Listino Borsa di Roma**
- 14,30 **Il disco in vetrina**
Iiri Antonin Benda: Der Dorfjahrmarkt (La Fiera annuale del villaggio - Singpiel in un atto (Disco Archiv))
- 15,30 **CONCERTO DEL QUINTETTO A FIATI DI FILADELFA**
Giovanni Giuseppe Cambini: Quintetto in la maggiore n. 3 • Antonio Vivaldi: Concerto in sol minore, per fl. ob. e fg. • Giacomo Rossini: Sonata a quattro in si bemolle maggiore • Ernst Toch: Sonatina op. 94 per fl. cl. e fg.

- 16,15 **Musiche italiane d'oggi**
Sandro Fuga: Sinfonia per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argentò)
- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 **Corso di lingua francese, a cura di H. Arcanti** (Replica dal Progr. Naz.)
- 17,35 **Tre libri al mese. Conversazione di Paola Ojetti**
- 17,40 **Appuntamento con Nunzio Rondò**
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Quadrante economico**
- 18,30 **Bollettino della transitabilità delle strade statali**
- 18,45 **CORSO DI STORIA DEL TEATRO**
Andromaca
di Jean Racine
Traduzione in versi di Mario Luzi
Presentazione di Luciano Codignola
- Andromaca } Lilla Brignone
Pirro } Enrico Maria Salerno
Oreste } Raulo Grasani
Ermione } Gabriella Giacobbe
Pilade } Giancarlo Dettori
Cefiso } Lia Angeleri
Clione } Gianna Piaz
Fidice } Gastone Moschin
Regia di Pietro Masserano Taricco (Registrazione)

19 —

- 20,35 **Orchestra diretta da Gerald Wilson**
- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 **ULISSE**
Opera in un prologo e due atti
Testo e musica di **LUIGI DALLA-PICCOLA**
Direttore **Georg Ratjen**
- Ulisse } William Murray
Circe } Jean Madeira
Melanto }
Calippo }
Perelogo } Bozena Ruk-Focic
Nausicaa } Catherine Gayer
La madre (Anticlea) } Mirella Fiorentini
Demodoco }
Tiresia } Amedeo Zambon
Eumeo } Ferrando Ferrari
Antinoo } Erat Krukowaki
Eurimaco } Nicola Tagger
Pisandro } Alfredo Giacomotti
Prima ancella } Maria Maddalena
Seconda ancella } Vittoria Mascheroni
Re Alcinoo } Federico Davà
Telemaco } Stefania Malagu
- Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano • Maestro del Coro Roberto Benaglio
(Registrazione effettuata il 17 gennaio 1970 al Teatro alla Scala di Milano)
- Al termine:
Rivista delle riviste - Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 3,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stasera in carosello

VANESSA la DIAVOLESSA
offrirà alla RAGAZZA KALODERMA

scialli e pellicce di **NALDONI**

per scoprire il
segreto della sua
freschezza.



STUDIO TESTA

KALODERMA BIANCA
crema di bellezza tutta naturale

**MACCHINA PER
MAGLIERIA RAPIDA REGINA**

di produzione germanica! - conosciuta in tutto il mondo!

Mille maglie e più in un minuto. Lavorazione facilissima, che permette a chiunque la confezione di bellissimi modelli. **PREZZO LIRE 35.000**

franco domicilio - con garanzie

PAGAMENTO RATEALE

RICHIEDETE subito un opuscolo illustrato gratis, a mezzo cartolina postale a:

Ditta AURO

VIA UDINE, 2/64 - 34132 TRIESTE



**Sollievo per i
PIEDI GELATI
e i geloni**

Un tonificante pediluvio ai **SALTRATI Rodelli** vi donerà subito un piacevole tepore. Questo bagno superossigenato e meravigliosamente efficace ristabilisce la normale circolazione sanguigna e spegne il prurito dei geloni. Un pediluvio ai **SALTRATI Rodelli** è il sollievo ideale per i vostri piedi doloranti. Per un doppio effetto benefico, dopo il pediluvio ai **SALTRATI Rodelli**, massaggiate i piedi con la Crema **SALTRATI** protettiva. In ogni farmacia.



**SI SALVI
CHI PUÒ**
gridano i germi orali:
arriva

clinex
PER LA PULIZIA DELLA BENTIERA

ECO DELLA STAMPA
UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Frugiuolo
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

CALLI
ESTIRPATI CON
OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido **NOXACORN** dona sollievo completo: dissecca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 500 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo callifugio **INGLESE** si trova nelle Farmacie.

venerdì

NAZIONALE

**trasmissioni
scolastiche**

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta **SCUOLA MEDIA**

- 9,30 Francese**
Prof.ssa Giulia Bronzo
La gare Saint Lazare à Paris
A qui ces meubles?
A la recherche du Français
- 10,30 Educazione civica**
Prof. Enzo De Bernard
Con mio padre in macchina
- 11 - Applicazioni tecniche**
Prof. Remo Roncati
Dal progetto, alla realizzazione, al collaudo
- SCUOLA MEDIA SUPERIORE**
- 11,30 Storia dell'arte**
Prof. Mario Manieri Elia
Palermo
- 12 - Letteratura straniera**
Prof. Claudio Gortler
Antologia inglese e americana

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Orientamenti culturali e di costume.
Il lungo viaggio: la via di Cristo a cura di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro
Realizzazione di Angelo D'Alessandro
10 puntata

13 - Servizi Speciali del Telegiornale
UOMINI E MACCHINE DEL CIELO
Piloti a scuola
di Carlo Boncinani

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Motta - Pasta Buitoni - Bio)

13,30-14

TELEGIORNALE

**trasmissioni
scolastiche**

15 - REPLICCA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO
(Con l'esclusione delle lezioni di lingua straniera)

per i più piccini

17 - LANTERNA MAGICA
Programma di films, documentari e cartoni animati
Presenta Enza Sampò
Testi di Anna Maria Lava
Realizzazione di Cristina Pozzi
Bellini

**17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Pavesini - Chlorodont - Icam - Adica Pongo)

la TV dei ragazzi

17,45 a) I TESORI DELLA TERRA
Quarta puntata
L'avventura del petrolio
a cura di Roberto F. Veller
con la partecipazione di Marina Bregola e Bruno Cattaneo
Regia di Enrico Vincenti

b) AVVENTURE IN ELICOTTERO
La piccola Barbara
Telefilm - Regia di Harve Foster
Int.: Kenneth Tobey, Craig Hill, Strother Martin, Walter Sande e con la partecipazione di Darryl Nickman
Prod.: DESILU-C.B.S. Television Sales Inc.

ritorno a casa

GONG
(Glicemilia Rumanica - Invernizzi Milione)

18,45 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA
Violoncellista - Willy La Volpe,
Pianista Marta De Concillis

Achille Longo: *Sonata per violoncello e pianoforte*: a) *Allegro risoluto*, b) *Intermezzo*, c) *Finale*
Regia di Armando Ramadori

19 - MUSICA SU DUE DIMENSIONI
Interpreti: Leda Lojodice, Flavio Bennati

Coreografia di Juan Corelli sulla musica omonima di Bruno Maderna
Scene e costumi di Salvatore Russo
Regia di Fernanda Turvani
(Teatrino delle sei diretto da Alberto Testa - Ripresa effettuata dal XII Festival dei Due Mondi di Spoleto)

GONG
(Shampoo Libera & Bella - Bio Presto - Olio di semi vari Oliba)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gaetani
Vita in URSS
Testi di Salvatore Bruno
Consulenza di Enzo Bettiza
Regia di Giulio Morelli
10ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT TIC-TAC
(*Industria Alimentari Fioravanti* - Ace - Burro Giglio - *Prodotti Singer* - Brodo Lombardi - *Crème Caramel Royal*)

**SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1**
(*Prodotti Mec Lin Bebé* - *Fi-restone Brama* - *Margarina Foglia d'oro*)

**CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2**
(*Liquigas* - *Pollo Dressing* - *Coop Italia* - *Balsamo Sloan*)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) *Pasta Barilla* - (2) *Aesculapio Kaloderma Bianca* - (3) *Lievito vanigliato Bertolini* - (4) *Crackers Premium Saiwa* - (5) *Confezioni SanRemo*

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) *Gamma Film* - 2) *Film Made* - 3) *Dora Film* - 4) *Arno Film* - 5) *Camera Uno*

21

TV 7 - SETTIMANALE DI ATTUALITA'

a cura di Emilio Ravel
DOREMI'
(*Amaro Cora* - *Sapone Respond* - *Promozione Immobiliare Gabetti - Biancota Bayer*)

22 - VIVERE INSIEME

a cura di Ugo Sciascia
N. 81 - Come un uomo e una donna
Originale televisivo di Belliario Randone
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Valentino **Mario Feliciani**
Clara **Isa Pola**
Paola **Anna Bruno**
Giulio **Arturo Corso**
Marco **Giampiero Bianchi**
Olga **Tina Mavor**
Il fotografo **Aldo Suligoi**
Sorini **Augusto Soprani**
L'avvocato **Sandro Tuminelli**
Scene di Ludovico Muratori
Regia di Domenico Campana

BREAK 2
(*Amaro Petrus Boonekamp* - *Poltrone e Divani IP*)

23

TELEGIORNALE

Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

10-11,30 MADONNA DI CAMPIGLIO: SPORT INVERNALI
- Tre-Tre - Slalom gigante:
1ª manche

14-15,30 MADONNA DI CAMPIGLIO: SPORT INVERNALI
- Tre-Tre - Slalom gigante:

15,30-17,15 VIAREGGIO: CALCIO
Torneo internazionale giovanile
Telecronista Nando Martellini
Regista Giovanni Coccorese

17,15-17,45 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
GERMANIA: **Garmisch KANDAHAR**

18,30-19,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di inglese (II)
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazioni di Giulio Briani
Replica della 14ª e della 15ª trasmissione

21 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(*Sanagola Alemagna* - *Bastoncini di pesce Iglo* - *Pentonet* - *Cremacaffè Espresso Faemino* - *Bagno schiuma O.G.A.O.* - *Everwear Zucchi*)

21,15 Bice Valori e Paolo Panelli

GIOVANNI ED ELVIRUCCIA

Soggetto e sceneggiatura in quattro puntate di Suso Cecchi D'Amico e Giancarlo Del Re
Personaggi ed interpreti:
Giovanni **Paolo Panelli**
Elviruccia **Bice Valori**
Il nonno di Argia **Giuseppe Bergantini**

Le gemelle Ida e Ada **Daniela e Donatella Goracci**
Il maresciallo **Bruno Giuntini**
Marco **Enzo Santaniello**
Pallino **Enrico Tommei**
Matteo **Alberto Galli**
Bindo Elci detto Capo Nasone **Carlo Carpitelli**

Il tenente **Aldo Bagnoli**
Sergio **Carletto D'Abramo**
Direttore della fotografia **Chigo Gengarelli**
Musiche originali di Ennio Morricone

Regia di Paolo Panelli
Quarta puntata
(Una produzione della RAI-Radiotelevisione Italiana realizzata dalla Gamma TV)

DOREMI'
(*Televisori Philco-Ford* - *De Rica* - *Endoten Helene Curtis* - *Cilligie Fabbri*)

22,15 ISTRUZIONE PROGRAMMATA E CONFERMATA
di Mario Mainetti
Regia di Giuseppe Recchia

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Das Kriminalmuseum erzählt...
- Die Nadel -
Kriminalfilm
Regie: Helmut Ashley
Verleih: INTERTEL

20,30 Humor in Deutschland
- Oberländer -
- Plauen -
Verleih: TELESAAAR

20,40-21 Tagesschau

Domani 31 gennaio è l'ultimo giorno utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, senza incorrere nel pagamento delle soprattasse erariali previste dalla legge.



30 gennaio

CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

ore 18,45 nazionale

Il violoncellista Willy La Volpe, con la pianista Marta De Concillis, è il protagonista del concerto di musica da camera di questa sera. La Volpe esegue la Sonata per violoncello e pianoforte di Achille Longo. Segue, alle ore 19, Musica su due dimensioni, coreografia di

Juan Corelli su musica di Bruno Maderna. Interpreti: Leda Lojodice e Flavio Bennati. Nato a Venezia nel 1920, Maderna a sette anni si guadagnava da vivere suonando il violino. Un giorno lo ascoltò il musicista Pino Donati che rimase impressionato dalla precocità del fanciullo; gli bastava scorrere una sola volta le pagine

di una Suite, di una Sinfonia per saperne a memoria. Donati lo portò sul podio della Scala, dell'Arena di Verona, della Fenice di Venezia. Dopo questi successi, Maderna sentì il bisogno di studiare seriamente. Andò a lezione da Bustinini, Malipiero, Guarnieri e Scherchen. Oggi è uno dei più geniali compositori d'avanguardia.

GIOVANNI ED ELVIRUCCIA



Paolo Panelli, regista e interprete della serie di telefilm

ore 21,15 secondo

Riassunto delle puntate precedenti

Giovanni Maestri, uno strano tipo convinto di dover divulgare la cultura tra le masse, batte la provincia proiettando gratuitamente sulle piazze vecchi e gloriosi film. Dopo uno di questi spettacoli, una giovane vedova, Elviruccia, decide di seguirlo. La convivenza è burrascosa: contrasti, litii, riconciliazioni si susseguono fra Giovanni ed Elviruccia. Giovanni, sempre diviso tra le incombenze della vita quotidiana e i suoi ideali di divulgazione della cultura, non può fare a meno di ricercare Elviruccia e, dopo qualche goffa indecisione, di proporle il matrimonio. La donna accetta; entrambi cominciano a fare progetti e l'accordo sembra ritrovato. Ma un incidente manda all'aria la proiezione di un film e mette in crisi Giovanni.

La puntata di stasera

Giovanni, adirato poiché ha scoperto che Elviruccia ha ben cinque figli (non sa ancora, il poverino, che in realtà i bambini sono sei), non esita a corteggiare una ragazza. Elviruccia lo scopre e, sdegnata, spara contro di lui due colpi di una pistola scaccia-cani. La cosa va a finire in questura, ma Elviruccia sa difendersi bene e il commissario libera la donna e manda in prigione Giovanni. L'esperienza di qualche ora di carcere, e la impetuosa reazione di Elviruccia, che insorge in sua difesa, inducono però Giovanni a rappacificarsi con la vedova: sei figli sono molti, ma di questa donna non sa fare a meno.

VIVERE INSIEME: Come un uomo e una donna

ore 22 nazionale

Nell'originale televisivo il commediografo Belisario Randone affronta il tema della vecchiaia e della solitudine. Racconta la storia di un'anziana coppia, Valentino e Clara, in un momento cruciale della loro vita: sposatasi la figlia Paola, i figli maschi già sistemati da tempo, (Marco fa il contabile in comune, Giulio il geometra in Germania), i due si trovano a dover fare il bilancio della loro esistenza. Valentino e Clara, senza i figli in casa, si sentono come due estranei. Più tempo passa e più la loro convivenza diventa difficile. Per riportare la pace tra i genitori, Marco, Giulio e Paola decidono di ritrovarsi, per una volta ancora, tutti insieme e discutere pacatamente la spiacevole situazione. Purtroppo la riunione di famiglia si rivela un fallimento e Valentino e Clara, ritornati di nuovo soli, non rinunciano a meditare su quei tanti anni trascorsi inutilmente insieme. Il dibattito che segue l'originale sarà diretto da Ugo Sciascia e vi parteciperanno il giornalista Guglielmo Zucconi, lo psicanalista Eugenio Gaddini e lo storico Arturo Carlo Jemolo.



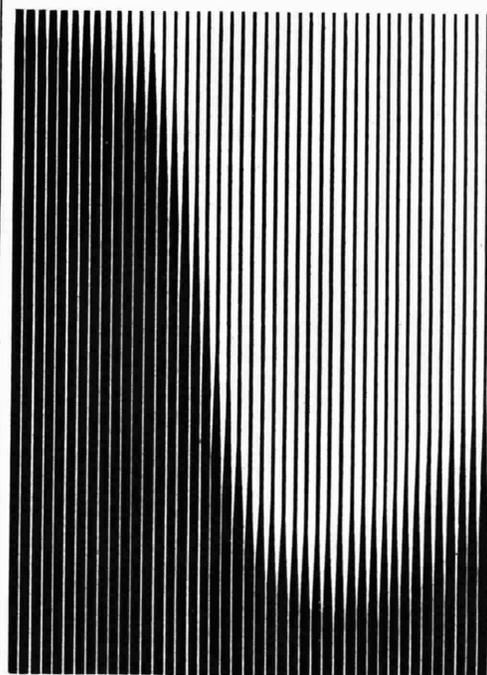
A Isia Pola è affidata la parte di Clara nell'originale TV

ISTRUZIONE PROGRAMMATA E CONFERMATA

ore 22,15 secondo

Per «istruzione programmata» si intende la strutturazione delle materie di studio in ordine logico realizzata dalle cosiddette «teaching machines» (macchine docenti) e la rigorosa determinazione delle fasi di apprendimento. Gli ideatori di queste macchine, mentre portano a sempre maggiore perfezione gli strumenti di queste nuove forme di insegnamento chiariscono però che l'insegnante non può essere eliminato, ma solo sollevato da ingrati

compiti di routine (quali l'assegnazione di esercizi, la correzione, la spiegazione, ecc.) ed essere così restituito alla sua vera funzione educativa. Si è però obiettato che l'evoluzione tecnica del sussidio didattico può determinare il paradosso che il maestro, nell'intento di cercare un aiuto (sussidio) arrivi a crearsi un sostituto (macchina docente). Ma l'insegnante — replicano i programmatori delle teaching machines — è intoccabile: il problema è quello di fare sì che i giovani accettino la macchina senza rifiutare l'insegnante.



ALTA FEDELTA' E STEREOFONIA

COMPONENTI PER SISTEMI "ALTA FEDELTA'" SISTEMI COMPONIBILI "ALTA FEDELTA'"

Un amplificatore stereofonico di altissima qualità, un giradischi professionale di assoluta fedeltà, due cofani altoparlanti di elevatissimo rendimento: un esempio delle numerose possibili combinazioni progettate per realizzare impianti ad alta fedeltà e per soddisfare tutte le esigenze di acustica e di ambientazioni.

LESA



Chiedete catalogo gratis a:
LESA - COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.p.A.
VIA BERGAMO 21 - 20135 MILANO
Lesas of America - New York. Lesas Deutschland - Freiburg i/B.
Lesas France - Lyon. Lesas Electra - Bellinzona

FONOGRAFI - HI-FI
RADIO - REGISTRATORI - POTENZIOMETRI - ELETTRODOMESTICI

RADIO

venerdì **30** gennaio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Martina.

Altri Santi: S. Ippolito martire; S. Armentario vescovo.

Il sole a Milano sorge alle 7,47 e tramonta alle 17,25; a Roma sorge alle 7,27 e tramonta alle 17,20; a Palermo sorge alle 7,14 e tramonta alle 17,26.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1900, muore a Torino lo scrittore Vittorio Bersezio. Opere: *Le miserie d' monsiu Travet*.

PENSIERO DEL GIORNO: La libertà è il diritto di fare quel che non danneggia gli altri. (Lacordaire).



Raffaele Pistu, l'animatore della gara a quiz « Indianapolis » di Paolini e Silvestri in onda tutti i venerdì alle ore 20,10 sul Secondo Programma

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Quarto d'ora della serenità, per gli infermi. 19 Apostolokve bešada: porciša. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Mondo Missionario, a cura di P. Cirillo Tesaroli - Note Filateliche, di Gennaro Angiolino - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Editorial du Vatican. 21 Santo Rosario. 21,15 Zeitachriftenkomentar. 21,45 The Sacred Heart Programme. 22,30 Entrevistas y comentario. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

1 Programma

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,05 Musica varia e notizie sulla giornata. 8,45 Emissione radioacustica. Lezioni di francese per la 3ª maggiore. 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 13,05 Intermezzo. 13,10 Il romanzo a puntate. « Il Fiacre a. 13 » di Xavier de Montépin. Riduzione e adattamento radiofonico di Oriana Ninchi. 13,25 Orchestra Radiosa. 13,50 Concertino. 14,05 Emissione radioacustica: Mosaico 4. 14,50 Radio 2-4. 16,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 17 Radio gioventù. 18,05 Il tempo di fine settimana. 18,10 Quando il gallo canta. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Fantasia leggera. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità. 21 La RSI all'Olympia di Parigi. 21,40 La giostra dei libri. 22,35 « Der fidele Bauer ». Selezione dell'ope-

retta di Leo Fall-Léon-Bernaer. 23 Notiziario-Cronache-Attualità. 23,25-23,45 Musica per sognare.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». G. Donizetti: Selezione dall'opera « Don Pasquale »; Ouverture; « So anch'io la virtù magica » (Margherita Rinaldi, soprano); « Cercherò lontana terra » (Giuseppe Baratti, tenore; Helmut Hunger, tromba solista); « Tornami a dir che mi ami » (Tatiana Menotti, soprano; Juan Oncina, tenore); W. A. Mozart: Selezione dall'opera « Don Giovanni »; Ouverture; « Madamina il catalogo è questo » (Fernando Corena, basso); « Là ci darem la mano » (Virginia Zeani, soprano; Nicola Rossi-Lemeni, basso); « Or sai chi l'onore » (Maddalena Bonifacio, soprano); « Fin ch'han dal vino calda la testa » (Alfredo Giacomotti, basso); « Deh vieni, alla finestra » (Alfredo Giacomotti, basso); « Vedrai carino, se sei buonino » (Lina Pagliughi, soprano); « Il mio tesoro intanto » (Luigi Alva, tenore; Orchestra della RSI dir. Leopoldo Casella). 18 Radio gioventù. 18,35 Canne e cannotti. Ai pescatori e ai cacciatori (e a chi ama la natura). Trasmissione diretta da Mario Maspoli. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Tiram, da Zurigo. 20 Diario culturale. 20,15 Novità sul leggio. Felix Mendelssohn-Bartholdy: « Le Ebridi » Ouverture (direzione Marc Andreea); Claude Debussy: « Printemps ». Suite symphonique (direzione Jean Meylan). 20,45 Rapporti '70: Letteratura. 21,15 Canzoni popolari toscane liberamente elaborate da Vito Frazzi (Maria Grazia Ferracini, soprano; Mario Minetto, mezzosoprano; Rodolfo Matarone, tenore; Carlo Galia, tenore; Laerte Malaguti, baritono - Luciano Sgrizzi, pf. - Coro della RSI - direzione Edwin Loehrer). 21,45 Blues. 22,23,30 Echi del convegno bandistico di Giubbiasco.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

Per sola orchestra

Zacharias: Eispriinzessin (Ice Princess) (Helmut Zacharias) • Sorgini: Ricordi parigini (Roberto Pregadio)

6,30 MATTUTINO MUSICALE

Giacchino Rossini: Serenata per piccolo complesso (Revis, di Amedeo Cerasa) (Orchestra - A. Scarlatti) • di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia) • Ottorino Respighi: Impressioni brasiliane: Notte tropicale - Butantan - Canzone e Danze (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antal Dorati)

7 — Giornale radio

7,10 Musica stop

7,30 Caffè danzante

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Bolettino della neve, a cura dell'ENIT

Sui giornali di stamane

Sette arti

— Mira Lanza

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Modugno: Ricordando con tenerezza (Domenico Modugno) • Reym-Pace

13 — GIORNALE RADIO

— Ditta Ruggero Benelli

13,15 IL CANTANTAVOLA

Programma realizzato e presentato da Herbert Paganì

13,30 Una commedia

in trenta minuti

GINO CERVI in « Harvey » di Mary Chase

Traduzione di Giangaspere Napolitano

Riduzione radiofonica di Umberto Ciappetti

Regia di Mario Landi

14 — Giornale radio

14,05 Listino Borsa di Milano

14,16 Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

« Onda verde », rassegna settimanale di libri, musiche e spettacoli per ragazzi, a cura di Basso, Finzi, Ziliotto e Forti

Regia di Marco Lami

19 — Sui nostri mercati

19,05 LE CHIAVI DELLA MUSICA

a cura di Gianfilippo de' Rossi

19,30 Luna-park

20 — GIORNALE RADIO

20,15 LA CIVILTÀ' DELLE CATTEDRALI

3. Il tempo del romanico a cura di Antonio Bandera

20,45 A QUALCUNO PIACE NERO

di Mario Brancacci con Ernesto Calindri - Regia di Franco Nebbia

21,15 Dalla Sala Grande del Conservatorio Giuseppe Verdi

I concerti di Milano

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

CONCERTO SINFONICO

diretto da

Franco Caracciolo

con la partecipazione del Quartetto Italiano

Giorgio Federico Ghedini: Canzoni per orchestra • Bohuslav Martinu: Quartetto d'archi con orchestra: Allegro vivo - Adagio - Tempo moderato • Paul Hindemith: Sinfonia • Har-

Busch: Sorry (Caterina Valente) • Calabrese-Fontana: Non voglio innamorarmi più (Bruno Lauzi) • Rotunno-Rossi: Quando non ti conosco ancora (Donatella Moretti) • Beratta-Del Prete-Celentano: Lirica d'inverno (Adriano Celentano) • Clarke-Mogol-Nash: Stop stop stop (Rita Pavone) • Pallotti-Colosimo-Amtieri: Amore ti ringrazio (Tony Astaria) • Martini-Amadeus-Limiti: I bamboli (Maria Doris) • Anonimo: La sbornia (Antonio Berlin): The piccolino (Richard Jones)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Carlo Romano

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

11,26 Radiotelefortuna 1970

11,30 La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementari)

Gli eroi della vita civile: Giovanni Bosco, a cura di Sandra Frizzera

- Interviste e curiosità

Regia di Ruggero Winter

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Contrappunto

12,38 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi

12,43 Quadrioglio

Domani 31 gennaio

è l'ultimo giorno utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, senza incorrere nel pagamento delle soprattasse erariali previste dalla legge.



Franco Caracciolo (ore 21,15)

SECONDO

- 6 — SVEGLIATI E CANTA**
Musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
- 7,43 **Billardino** a tempo di musica
- 8,09 **Buon viaggio**
- 8,14 **Caffè danzante**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
Candù
- 8,40 **I PROTAGONISTI:** Arpista **NICANOR ZABALETA**
Presentazione di **Luciano Alberti**
Georg Friedrich Haendel: Dal Concerto in si bemolle maggiore op. 4 n. 8: Largo - Allegro moderato (Orchestra da Camera - Paul Kuentz - diretta da Paul Kuentz) • Claude Debussy: Due danze per arpa e orchestra d'archi (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay)
- 9 — Romantica**
Nell'intervallo (ore 9,30):
Giornale radio - Il mondo di Lei *Invernizzi*
- 10 — Il fantastico Berlioz**
Originale radiofonico di **Lamberto Trezzini**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Mario Felcini**, **Adolfo Geri** e **Mariano Rigillo**

- 5^a puntata
Berlioz narratore
Berlioz attore
Il direttore
Il padre
La madre
Nancy
Rocetta Salata
Charbonel
Ezio Busso
Lesueur
Franco Luzzi
Cherubini
Angelo Zanobini
Regia di **Dante Raiteri**
- **Procter & Gamble**
Canta Fabrizio De André
Radiotelefona 1970
Giornale radio
- **Orno**
- 10,15 **CHIAMATE**
ROMA 3131
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni**
Realizzazione di **Nini Perno**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
Giornale radio
- 12,30 — **SIPA**
- 12,35 **CINQUE ROSE PER MILVA**
con la partecipazione di **Giulio Rappan** e **Dandolo**
Testi di **Mario Bernardini**
Regia di **Adriana Parrella**

- 13 — Lello Luttazzi presenta:**
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— *Coca-Cola*
- 13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
- 13,45 **Quadrante**
— *Soc. del Plasmon*
- 14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
- 14,05 **Juke-box**
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **L'ospite del pomeriggio: Giorgio Tecca** (con interventi successivi fino alle 18,30)
- 15,03 **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
— *Tiffany*
- 15,15 **Novità per il giradischi**
- 15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
- 15,40 **Ruote e motori**, a cura di **Piero Casucci**
- 15,56 **Tre minuti per te**, a cura di **P. Virginio Rotondi**

- 16 — Pomeridiana**
Mason Reed: Winter world of love • Cropper-Redding: The dock of the bay • Léhar: Hab'ien blues Himmelbett dell'Opereetta • Frascutta • Beretta-F. Retano: Fantasma biondo • Strauss: Rosen aus dem Süden • Vann: The garden of Eden • Rose-Adler: Here once was a man • Anonimo: Lily the pink • Migliacci-Matton: Ma chi se ne importa • Merrill-Styne: People • Anagnino-Valente: A casciorfote • Pallavicini-Conte: Se • Atkins: Oh happy day • Moustaki: Le métèque
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Giornale Radio**
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): **Buon viaggio**
- 17,30 **Giornale radio**
- 17,35 **CLASSE UNICA**
Ipotesi di vita extraterrestre, di **Giovanni Godoli**
1) Comunicazioni interstellari
- 17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio
- 18,45 **Sui nostri mercati**
- 18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

- 19,05 PERSONALE** di **Anna Salvatore**
- **PUNTO DI VISTA** di **Ettore Della Giovanna**
- 19,30 **RADIO SERA**
Sette arti
- 19,55 **Quadrifoglio**
— *Fernet Branca*
- 20,10 **Raffaele Pisu**
presenta:
INDIANAPOLIS
Gara quiz di **Paolini** e **Silvestri**
Complesso diretto da **Luciano Fineschi**
Realizzazione di **Gianni Casalino**
- 21 — **Cronache del Mezzogiorno**
- 21,15 **LIBRI-STASERA**
Rassegna quindicinale d'informazione e dibattito
a cura di **Piero Cimatti** e **Walter Mauro**
- 21,55 **Controluce**

- 22 — **GIORNALE RADIO**
- 22,10 **PICCOLO DIZIONARIO MUSICALE**
a cura di **Mario Labroca**
- 22,43 **IL PADRONE DELLE FERRIERE** di **Georges Ohnet**
Adattamento radiofonico di **Belisario Randone**
- 5^a puntata
Godard
Atenaide
Moulinet
La Marchesta di Beaulieu Dina Sassoli
La cameriera
Bachelin
Loris Gizzi
Susanna Derblay
Brigida
Angela
Giuseppe
Filippo Derblay
Marcello Bertini
Marisa Fabbrì
Eduardo Toniolo
Clara Droetto
Loris Gizzi
Francesca Sicilianò
Angiolina Quinterno
Jone Morino
Ivano Staccioni
Walter Maestosi
- Regia di **Ernesto Cortese**
- 23 — **Bollettino per i naviganti**
- 23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)
- 9,25 **Classicità romana e gotico** in **Pierluigi Nervi**. *Conversazione di Gigliola Bonucci*
- 9,30 **La Radio per le Scuole (Scuola Media)**
Semaforo verde, a cura di **Ruggero Yvon Quintavalle**, **Pino Tolla** e **Domenico Volpi**
Dimmi come parli, a cura di **Anna Maria Romagnoli**
(Replica del Progr. Naz. del 29-1-1970)
- 10 — Concerto di apertura**
Johann Sebastian Bach: Sonata in la minore, per flauto solo (Flautista **Maxence Larrieu**) • **Arnold Schoenberg**: • *Verklarte Nacht*, per sestetto d'archi (Neues Wiener Streichquartett: **Zlatko Topolski**, **Tomislav Sestak**, violini; **Fritz Handschke**, viola; **Wolfgang Herzer**, violoncello; **Sigfried Fuhringer**, seconda viola; **Fritz Hiller**, secondo violoncello)
- 10,45 **Musica e immagini**
Emmanuel Chabrier: 10 Pièces pittoresques: *Paysage* • *Melancolie* • *Tourbillon* • *Sous bois* • *Mauressque* • *Tourbillon* • *Sous bois* • *Mauressque* • *Idylle* • *Danse villageoise* • *Improvisation* • *Menuet pompeux* • *Scherzo valse* (Pianista **Jean Cassusau**)
- 11,20 **Archivio del disco**
Sergei Prokofiev: Concerto n. 3 in do maggiore op. 26 per pianoforte e orchestra. **André Alajouanine**: Tema con variazioni • **Allegro** (Solista **Sergei Prokofiev** - **London Symphony Orchestra** diretta da **Piero Coppola**)

- 11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Carlo Jachino: Quartetto per archi: *Grave*, poco animato - *Adagio* - *Mosso* (**Giuseppe Francipica**, **Mario Rocchi**, violini; **Giuseppe Francavilla**, viola; **Giacinto Caramia**, violoncello)
- 12,10 **Meridiano di Greenwich**
Immagini di vita inglese
- 12,20 **L'epoca del pianoforte**
Wolfgang Amadeus Mozart: *Adagio* in si minore K. 540 (Pianista **Walter Gieseking**) • **Ludwig van Beethoven**: *Sonata* in la maggiore op. 101 (Pianista **Wilhelm Kempff**) • **Franz Schubert**: *Sonata n. 5* in la bemolle maggiore (Pianista **Friedrich Wührer**)



Wilhelm Kempff (ore 12,20)

- 13 — Intermezzo**
Camille Saint-Saëns: Il carnevale degli animali, fantasia zoologica per due pianoforti, archi, flauto, clarinetto e xilofono • **Albert Roussel**: *Pièce suite* op. 30 • **Darius Milhaud**: *Le bouffeur sur le toit*, farsa-balletto di **Jean Cocteau**
- 13,55 **Voci di ieri e di oggi:** baritono **Mario Ancona** e **Piero Cappuccini**
Vincenzo Bellini: *Puritani* - *Ah, per sempre io ti perdo* • **Gaetano Donizetti**: 1) **Roberto Devereux**: *Forse in quel cor*; 2) *La Favorita*: *Io tanto amor* • **Jules Massenet**: *Erodiade*: • *Vision fugitiva* • **Giuseppe Verdi**: 1) *La Traviata*: *Di Provenza il mar, il suol*; 2) *Ernani*: *Oh, de' verd'anni miei*
- 14,20 **Listino Borsa di Roma**
- 14,30 **Ritratto di autore**
Wolfgang Fortner
Sei Madrigali per violini e violoncelli (Orchestra da Camera - **Tibor Varga** - della • **Nordwestdeutsches Musikakademie** - diretta da **Wolfgang Fortner**); *Mouvements* per pianoforte e orchestra (Solista **Carl Seemann** - Orchestra Sinfonica des Norddeutschen Rundfunk diretta da **Hans Schmidt-Isserstedt**)
- 15,10 **Alessandro Stradella: ESTER LIBERATRICE DEL POPOLO EBREO**
Oratorio in due parti
(Revis. di **Lino Bianchi**)
Marta Pender, **Alberta Valentini**, soprani; **Luca Disaccati Gianni**, con-

- tralto; **Walter Alberti**, baritono; **Roberto Amis** **E Hage**, basso; **Mario Caporali**, clavicembalo; **Giovanni Zammerini**, organo; **Alfredo Rogliano**, violoncello; **Balilla Fabbrì**, violone
Complesso del Centro dell'Oratorio Musicale diretto da **Lino Bianchi**
- 16,30 **Louis Spohr**: *Nonetto* in fa maggiore (Strumentisti dell'Otetto di Vienna)
- 17 — **Le opinioni degli altri**, rassegna della stampa estera
- 17,10 **Corso di lingua inglese**, a cura di **A. Powell**
(Replica dal Programma Nazionale)
- 17,35 **Il guardiano del fuoco sacro**: **Emmanuel**. *Conversazione* di **Michele Novelli**
- 17,40 **Jazz oggi** - Un programma a cura di **Marcello Rosa**
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Quadrante economico**
- 18,30 **Bollettino della transitabilità delle strade statali**
- 18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
La vera storia del • *Tre moschettieri* - numero speciale per il primo centenario di **A. Dumas**, a cura di **Enzo Siciliano**, con interventi di **Moravia**, **G. Manganelli**, **V. Sermonetti**

- 19,15 CONCERTO DELLA SERA**
Sergei Prokofiev: Concerto n. 4 in si bemolle maggiore op. 53 per pianoforte (mano sinistra) e orchestra: *Vivace* - *Adagio Moderato* - *Vivace* (Solista **Georges Bernard** - Orchestra Sinfonica della Radio Francese diretta da **Maurice Le Roux**; pianista **Mieczyslaw Skowronski**; Sinfonia n. 27: *Adagio*, *Allergro* - *Adagio* - *Presto* ma non troppo) (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da **Pietro Argento**)
- 20,15 **I problemi della medicina sociale**
V - L'ambiente e la salute dell'uomo
a cura di **Bruno Paccagnella**
- 20,45 **Ritratti dell'amicizia**. *Conversazione* di **Giuseppe Cassieri**
- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 **Dalla scienza alla fantascienza**
Un programma di **Giovanna Tatò**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Regia di **Dante Raiteri**
- 22,30 **Rivista delle riviste** - **Chiusura**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mhz) - Milano (102,2 Mhz) - Napoli (103,9 Mhz) - Torino (101,8 Mhz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15-30 16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6068 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microsol - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestra - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

questa sera in prima visione



con

Sandra Raimondo
MONDAINI VIANELLO

L'ARCIERE

nel
Carosello

STOCK

GRIS 2000

Scolaretto

IL GRISSINO
COL REGALO NEL PACCHETTO
SARA' CON NOI
QUESTA SERA
IN GONG

A.TRE



sabato

NAZIONALE

trasmissioni
scolastiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
SCUOLA MEDIA

- 9,30 Inglese
Prof.ssa Maria Luisa Sala
A revision lesson
Ireland: land of magic
Take up gardening
- 10,30 Educazione civica
Dr. Giuseppe Porpora
113 risponde
- 11 — Geografia
Prof. Modestino Sensale
L'emigrazione italiana in Europa
Prima lezione
SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 11,30 Chimica
Prof. Giuseppino Mondelli
I materiali eleganti
- 12 — Letteratura italiana
Prof. Giuliano Manacorda
Incontro con uno scrittore: Mario Pomilio

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
Il corpo umano
a cura di Filippo Pericoli e Giuliano Pratesi
Sceneggiatura di Giuseppe D'Agala
Realizzazione di Salvatore Baldazzi

- 3ª puntata
- 13 — OGGI LE COMICHE
— Charlot ladro
Interpreti: Charlie Chaplin, Edna Purviance, Wesley Ruggles
— Charlot al divertito
Interpreti: Charlie Chaplin, Fatty Arbuckle, Minta Durfee
Regie di Charlie Chaplin

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Emulso Mobil - Ramazzotti - Vicks Vaporub)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni
scolastiche

15 — REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO
(Con l'esclusione delle lezioni di lingua straniera)

per i più piccini

17 — IL PAESE DI GIOCOGIO
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Danè e Simona Gusberti
Scene di Emanuele Luzzati
Regie di Kicca Mauri Cerrato

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO GIROTONDO
(Biscotti Granlatte Buitoni - Pirampepe - Toffè Paperino Elah - Knapp)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?
Clipo per i ragazzi delle Scuole Medie
Presenta Febo Conti
Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG
(Café Paulista - Chlorodont)

18,45 SAPERE
Profili di protagonisti coordinati da Enrico Gastaldi
Freud
a cura di Angelo D'Alessandro
Consulenza di Ignazio Majore
Realizzazione di Lucia Severino

GONG
(Certosa e Certosino Galbani - Lucido Nugget - Gris 2000)

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

Direttore: Luca Di Schiena
Vice Direttore: Franco Colombo

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di Padre Secondo Mazzarello

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Tortellini Star - Gran Pavesi - Zoppas - Magnesia Bisurata Aromatic - Omogeneizzati Gerber - Carraro Trattori)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Ugo Guidi e Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Bracco-Mindol - Brodo Lombardi - Detersivo Ariel)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Consorzio Parmigiano Reggiano - Manetti & Roberts - Brandy Vecchia Romagna - Industria Armadi Guardaroba)

20,30
TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Golia - (2) Pannolini Baby Scott - (3) Brandy Stock - (4) Scuola Radio Elettra - (5) Pelati Cirio

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzioni Cine-televisive - 2) Film Makers - 3) Cintelevisione - 4) Paul Film - 5) Massimo Saraceni

21 — Delia Scala e Lando Buzzanca in

SIGNORE E SIGNORA
Spettacolo musicale di Ammiri e Jurgens
Scene di Giorgio Arago
Costumi di Enrico Rufini
Coreografie di Gino Landi
Musica di Franco Pisanò
Regia di Eros Macchi

Quarta puntata
DOREM!
(Caffè Bourbon - Deodorante Sniff - Pasta Barilla - Coricidin)

22,15 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHE'
Programma di Luigi Locatelli e Salvatore G. Biamonte
a cura di Leonardo Valente

BREAK 2
(Pocket Coffee Ferrero - Joll Ceramic Paviment)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die Unverbesserlichen
5. Folge
Fernsehfilm
Regie: Claus Peter Witt
Verleih: STUDIO HAMBURG

20,20 Aktuelles
20,30 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Präses Franz Augschöll
20,40-21 Tagesschau

SECONDO

10-12 MADONNA DI CAMPILIGLIO: SPORT INVERNALI
- Tre-Tre - : Slalom speciale

14-15,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
SVIZZERA: St. Moritz
CAMPIONATO MONDIALE DI BOB A QUATTRO
Telecronista Gianni Bolzani

15,30-16,15 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
GERMANIA: Garmisch
KANDAHAR

18,30-19,30 UNA LINGUA PER TUTTI: Corso di tedesco
a cura del Goethe Institut - Realizzazione di Lella Scarampi
Siniscalco - Replica della 14ª e della 15ª trasmissione

21 — **SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE**

INTERMEZZO
(Pomodori preparati Star - Omogeneizzati al Plasmon - Aix lanciere bianco - Pizazzola Locatelli - Cioccolatini Cuori - Pernigotti - Pannolini Lines)

21,15 Programmi sperimentali per la TV
LA STRETTA

Interpreti: Giuditta Rinaldi, Aldo Sassi, Fausto Tommasini
Regia di Alessandro Cane
DOREM!
(Olio d'oliva Carapelli - Detersivo Dash - Brandy Florio - Badedas)

22,05 MASTRO DON GESUALDO
Riduzione televisiva in sei puntate di Ernesto Guida e Giacomo Vaccari dal romanzo omonimo di Giovanni Verga (Arnoldo Mondadori Editore) Interpretato da Enrico Maria Salerno

Terza puntata
Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)
Coralde - G. Davide Ancona
Don Gesualdo Motta
Enrico Maria Salerno
Barone Zacco R. Ignazio Daidone
Il barone Mendola

Riccardo Mangano
Il capitano Alfredo Danese
Liccio Pepe Salvatore Scalia
Il canonico Lupi Luri Ferro
Il notaio Neri Alfredo Mazonne
Don Filippo Margaroni
Giovanni Scalia
Cavaliere Peperito Piero De Santis
Don Nini Rubiera

Giuseppe Lo Presti
Maestro Nunzio Mario Di Martino
Speranza Grazia di Marzà
Burgio Franco Sineri
Ciriola Ignazio Pappalardo
Santo Motta Gaetano Tomasselli
Giacalone Guido Leontini
Il marchese Limoli

Eugenio Colombo
Viola Zappi
L'oste Franco Calabrò
Donna Bianca Tino Lydia Altonai
ed inoltre: Giuseppe Meli, Riccardo La Playa, Franca Parisi, Luigi Casellato, Gaetano Fernandez, Giovanni Vettori, Campagna, Jole Marcellini, Maria Tolu, Franca Manetti, Rosaria Inerra, Romolo Costa, Alba Maria Staccioni, Mimmo Grasso, Giuseppina Rapiavoli, Giovanna Di Vita, Marcella Valeri, Carmelo Marzà, Maria Di Benedetto, Antonia Micalizzi, Igea Calli, Anna Maria Burgio, Tina Bertuna, Maria-ni Piazza, Marcella Aulicino

Scenografia di Armando di Ezio Frigerio
Costumi di Pier Luigi Pizzi in collaborazione con Cesare Rovatti
Musiche di Luciano Chialfi
Realizzato da Marcello D'Amico
Regia di Giacomo Vaccari
(Produzione della Rai e della R.T.F.) (Replica)

23,25 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
Direttore: Luca Di Schiena
Vice Direttore: Franco Colombo

Oggi è l'ultimo giorno utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, senza incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.

SAPERE - Profili di protagonisti: Freud

ore 18,45 nazionale

Il nome di Sigmund Freud è legato alla creazione della psicanalisi, cioè a quella parte della psicologia che studia i fatti dell'inconscio e si propone di riconoscerne o guarirne alcune manifestazioni morbose, la cui radice

sta negli strati più profondi della psiche. Dopo essere stato, a Parigi, discepolo di J. M. Charcot, Freud cominciò il nuovo indirizzo dei suoi studi in collaborazione col Breuer. Dalla psicanalisi, Freud trasse anche implicazioni filosofiche ed estetiche (esposte nel saggio Leonardo da Vinci). Morì nel 1939.

SIGNORE E SIGNORA

ore 21 nazionale

Nella vita coniugale di « lui » (Lando Buzzanca) e di « lei » (Delia Scala) si inseriscono questa settimana gli ci e i cugini. Vedremo all'opera Aldo Fabrizi in una delle sue indovinate esibizioni. Nel cast fisso dello show, visto il successo ottenuto nella prima puntata, è stata inserita anche la figura della suocera — la mamma di Buzzanca — impersonata da Paola Borboni. La realizzazione di questo spettacolo prosegue con un ritmo intensissimo poiché il regista Eros Macchi si è trovato, a causa dell'influenza che ha colpito Lando Buzzanca e Delia Scala, in ritardo sui tempi programmati; per poter completare ogni puntata sono necessari otto giorni di lavoro. Con la terza trasmissione di Signore e signora si congederà, tra le prime ballerine, Fausta Mazzuchelli la quale dal primo febbraio sarà impegnata in una commedia musicale imperniata sulle interpretazioni di Johnny Dorelli e Catherine Spaak. Le altre tre « prime ballerine » del sabato sera sono Marisa Barbara, Rosaria Ralli e Nadia Chiatti, mentre dalla prossima settimana il ruolo della Mazzuchelli passerà a Marisa Ancelli.



Paola Borboni è la suocera di Delia Scala nello show

PROGRAMMI SPERIMENTALI PER LA TV: La stretta



Fausto Tommasini (a sinistra), uno degli interpreti del telefilm di Alessandro Cane

ore 21,15 secondo

Viene trasmesso questa sera il terzo telefilm prodotto dal Servizio Sperimentale della televisione, La stretta di Alessandro Cane. Cane è un autore giovanissimo, appena ventiquattrenne; esordisce dietro la macchina da presa dopo un'interessante esperienza nel gruppo teatrale d'avanguardia « Antonin Artaud » con il quale partecipò a una stagione di spettacoli allestita dalla Associazione Nuovo Teatro, e al Festival di Spoleto in un'opera diretta da Luciano Berio. Ne La stretta, Cane descrive momenti della vita di un operaio e della sua famiglia: lo sfondo è uno di quei quartieri popolari decentrati in una grande città del Nord Italia. La storia è raccontata attraverso gli occhi di un osservatore, un personaggio misterioso che segue l'operaio. La giornata dell'operaio è complicata da mille impedimenti che non permettono un vero rapporto umano. Così, il personaggio misterioso, di quale un fantomatico Ente ha dato l'incarico di controllare l'operaio, rinuncia all'incombenza per cercare di stabilire con l'uomo un contatto autentico.

MASTRO DON GESUALDO - Terza puntata

ore 22,05 secondo

A Mastro don Gesualdo, il matrimonio con Bianca Trao, non è giovato socialmente: la nobiltà di Vizzini continua ad ignorarlo e a disprezzarlo. Durante la gara d'appalto delle terre comunali, Mastro don Gesualdo, a bella posta, spinge l'asta a cifre tanto alte che nessuno può sargli alla pari. Vince naturalmente lui e toglie quelle terre al barone Zacco che le aveva tenute per quaranta anni. I moti rivoluzionari scoppiati a Palermo hanno un'eco a Vizzini. Bianca non vuole che il marito entri nei gruppi carbonari, ma don Gesualdo non l'ascolta. Così una notte la loro casa viene invasa dai gendarmi, Gesualdo riesce a fuggire e si rifugia da Diodata, ora sposa di Nanni l'Orbo. Ricattato da questi, Gesualdo gli deve cedere la Chiesa di Sarminne. Ma per Bianca le sventure non sono finite: il fratello Diego è morente. Sconvolta dalla notizia, Bianca, che è in stato interessante, sviene e dà alla luce una bambina, che viene battezzata con il nome di Isabella. Incurante del pericolo di essere arrestato,



Lydia Alfonsi (Bianca Trao) in una scena del teleromanzo

don Gesualdo accorre al capezzale della moglie: la vista della figlioletta lo commuove profondamente. Frattanto si sparge nel paese la voce che don Ninni Rubiera, colui che disonorò Bianca, è fortemente indebitato con Gesualdo. Donna Rubiera si reca al battesimo di

Isabella per sapere quanto c'è di vero nella notizia, e se in ogni caso può salvare la situazione. Con don Gesualdo purtroppo per lei non c'è nulla da fare. Donna Rubiera ritorna a casa agitatissima: l'emozione le provoca un colpo apoplettico. Rimarrà paralizzato per sempre.

MINDOL vi rimette la testa sul collo!



MINDOL! Contro il mal di testa, di denti, i dolori reumatici, contro gli stati febbrili da raffreddamento, sintomatico nell'influenza.



BRACCO

È UN PRODOTTO BRACCO

Questa sera in Arcobaleno non perdetevi: "MINDOL vi rimette la testa sul collo!"

RADIO

sabato 31 gennaio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giovanni Bosco.

Altri Santi: S. Geminiano vescovo; S. Giulio; S. Marcella.

Il sole a Milano sorge alle 7,46 e tramonta alle 17,26; a Roma sorge alle 7,26 e tramonta alle 17,21; a Palermo sorge alle 7,14 e tramonta alle 17,27.

RICORRENZE: Nel 1888, in questo giorno, muore a Torino San Giovanni Bosco.

PENSIERO DEL GIORNO: Gli spiriti piccini sono domati e soggiogati dalla calamità; ma i grandi si librano su di essa. (W. Irving).



Il soprano Rosanna Carteri canta la parte di Donna Elvira nell'opera « Il convitato di pietra » di Giuseppe Gazzaniga (ore 14,30, Terzo Programma)

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19 Liturgia misel: 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità. Da un sabato all'altro, rassegna settimanale della stampa. La Liturgia di domani, a cura di Mons. Virgilio Noè. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Egittie vivente. 21 Santo Rosario. 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

I Programmi

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,05 Musica varia e notizie sulla giornata. 8,45 Il racconto del sabato. 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 13,05 Intermezzo. 13,10 Il romanzo a puntate. « Il Fiaccare ». 13 - di Xavier de Montepin. Riduzione e adattamento radiofonico di Oriana Ninchi. 13,25 Orchestra Radiosa. 14,05 Radio 2-4. 16,05 Problemi del lavoro. 16,35 Intervallo. 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,15 Radio giovani presenta: « La trottoia ». 18,05 Complessi russici. 18,15 Voci del Origini Italiano. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Note zlgane. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il chitarrista. Canzoni e canzoni trovate in giro per il mondo. di Jerko To-

gnola. 20,50 Ritmi. 21 Radiocronaca sportiva di attualità. 22,30 Canzoni dall'Italia. 23 Notiziario-Cronache-Attualità. 23,25 Due note. 23,30. 1 Musica da ballo.

Il Programma

14 Musica per il conoscitore. Krzysztof Penderecki: Dies irae per soli, coro e orchestra; Lamentatio Apocalypsis Apotheosis (Delfina Ambrosiak, soprano; Louis Devos, tenore; Rydzand Arming, basso); O. Messiaen: Trois petites liturgies de la présence divine per piano, Ondé Martenot, coro femminile e orchestra (Yvonne Loriod, piano; Jeanne Loriod, Ondé Martenot - Orchestra e Coro della Radiotelevisione belga dir. Laone Grae). 15 Squaro. 17,30 Concertino. Arthur Honegger: Pastorale d'Été. Poema sinfonico (Radiorchestra diretta da Giacomo Zanì); Paul Hindemith: Spielmusik, op. 43 n. 1 (Radiorchestra diretta da Ulrich Furrer); Albert Roussel: Petite Suite, op. 39 (Radiorchestra diretta da Peter Perret). 18 Per la donna. 18,35 Gazzettino del cinema. 19 Pentagramma del sabato. Passeggiate con cantanti e orchestre di musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 Récital Quartetto Tatrai: (Vilmos Tatrai e Mihaly Szuca, violini; György Konrad, viola; Ede Banda, violoncello); Sergei Prokofiev: Quartetto d'archi in fa maggiore op. 92 (1941); Hector Villa-Lobos: Alma Brasileira. Danza dell'Indio bianco (Albert Ferber, pianoforte). 20,45 Rapporti '70: Università Radiofonica Internazionale. 21,15-22,30 I concerti del sabato (Récital di Aldo Ciccolini, pianoforte). C. Debussy: Dodici preludi; M. Mussorgsky: Quadri di un'esposizione. (Registrazione del Concerto pubblico tenutosi al Teatro Apollo il 5 settembre 1969 durante la Rassegna internazionale delle Arti e della Cultura).

NAZIONALE

6 - Segnale orario

Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

Per sola orchestra

Reitano: Una ragione di più (Giampiero Reverberi) • Binacchi-Taccani: In capo al mondo (Luciano Zotti)

6,30 MATTUTINO MUSICALE

Ludwig van Beethoven: Sonata in mi minore op. 90 per pianoforte: Con vivacità, ma sempre con sentimento ed espressione - Rondò, non troppo espressivo e molto cantabile (Pianista Wilhelm Kempff) • Franz Schubert: Rondò in la maggiore, per violino e orchestra d'archi. Adagio - Allegro giusto (Solista Arthur Grumiaux - New Philharmonia Orchestra diretta da Raymond Leppard)

7 - Giornale radio

7,10 Musica stop

7,30 Caffè danzante

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

Sette arti

- Doppio Brodo Star

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Detto-Beretta-Carrisi: Quel poco che ho (Al Bano) • Specchia-Fallibrino:

13 - GIORNALE RADIO

- Soc. Grey

13,15 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

14 - Giornale radio

14,09 CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE

Quarta selezione

Presenta Daniele Piombi

Regia di Enzo Convalli

15 - Giornale radio

15,14 Cos'è l'urlicemia? Risponde Luciano Sterpellone

- EMI Italiana

15,20 Angolo musicale

15,35 INCONTRI CON LA SCIENZA

Gli animali-ortica. Colloquio con Bruno Bertolini

- DET Ed. Discografica Tirrena

15,45 Schermo musicale

16 - Sorella radio

Trasmissione per gli infermi

19,05 MONDO DUEMILA

Quindicinale di tecnologia e scienza applicata

19,25 Le borse in Italia e all'estero

19,30 Luna-park

20 - GIORNALE RADIO

20,15 Jazz concerto

I primi concerti del Jazz at The Philharmonic con Flip Phillips, Lester Young, Coleman Hawkins, Willie Smith, Charlie Parker, Roy Eldridge, Howard Mc Gee, Al Kiltan, Buck Clayton, Tommy Turk, Hank Jones, Arnold Ross, Kenny Kersey, Irving Ashby, Roy Brown, Billy Hadnot, Buddy Rich e Lee Young (Registrazioni effettuate nel 1946 e 1949)

21 - Rimario e Grillantea

ovvero « Il poeta e la virtuosa » - Intermezzo comico a due voci di ADOLPHE HASSE

(Revisione di Franco Gallini)

Rimario

Elio Battaglia

Grillantea

Tina Toscano Spada

Direttore Rino Majone

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Oggi son contenta (Anna Marchetti)

• Fidenco-Mogil-Bernstein: Summer and smoke (Jimmy Fontana) • Martelli-Testa-Martelli: Noi due (Mina) • Mennillo-Leali: E' colpa sua (Fausto Leali) • Bascerano-Lanzi: Un vecchio Diavolo (Jula De Palma) • Marasca-Paganà: A casa d'Irene (Garcha Dieste) • Palomba-Alfieri: Celeste (Maria Paris) • Pallavicini-Donaggio: Perdutoamente (Pino Donaggio) • Aderson: Serenata (Don Costa)

9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Carlo Romano

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

11,30 La Radio per le Scuole - Senza frontiere -, settimanale di attualità e varietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi

11,55 Radiotelefortuna 1970

12 - GIORNALE RADIO

12,10 Contrappunto

12,38 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi

12,43 Quadrifoglio

16,30 SERIO MA NON TROPPO

Interviste musicali d'eccezione, a cura di Marina Como

17 - Giornale radio

Estrazioni del Lotto

- Manetti & Roberts

17,10 Amuri e Jargens presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Walter Chiari e la partecipazione di Carlo Campanini, Raffaella Carrà, Nino Ferrer, Sylva Koscina, Alighiero Noschese, Rina Morelli, Paolo Stoppa e Sandie Shaw

Regia di Federico Sanguigni

(Replica dal Secondo Programma)

18,30 Sui nostri mercati

18,35 Italia che lavora

18,45 La Discoteca

dell'Radiocorriere

Johann Sebastian Bach: Fantasia in sol minore (Organista Helmut Walcha) • Antonio Vivaldi: Concerto in do maggiore, per flauto e orchestra op. 44 n. 11; Allegro - Largo - Allegro molto (Linda Hans-Martin, flauto piccolo; Lauri Kater, clarinetto; Orchestra da Camera Elio Seiler diretta da Wolfgang Hofmann)

- Il telefono

ovvero « L'amore a tre » di GIANCARLO MENOTTI

Lucy Sofia Mezzetti

Blas Paolo Pedani

Direttore Pietro Argento

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Rai

22 - Cento anni d'industria italiana: l'alta finanza. Conversazione di Vincenzo Sinisgalli

22,10 L'habitat, a cura di Giuseppe Aldo Rossi

22,15 COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI

Niccolò Castiglioni: 1) A Solemn

per voce piccolo complesso (Mezzosoprano Carla Henz - Complesso da Camera del Teatro La Fenice di Venezia diretto da Daniele Paris); 2) Synchronie per orchestra (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Daniele Paris)

3) Paolo Ranosto: Pleyers per pianoforte; Cesare Mele, clarinetto basso; Ivan Vender, saxofono; Giancarlo Grandini, flauto; Walter Branchi, contrabbasso; Alfredo Battocini, tromba; Antonio Striano, marimba; Diego e Samuel Peterra, percussioni

23 - GIORNALE RADIO - Lettere sul

pentagramma, a cura di Gina

Nasco - I programmi di domani -

Buonanotte

Oggi è l'ultimo giorno utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, senza incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.

SECONDO

6 - PRIMA DI COMINCIARE

Musiche del mattino presentate da **Luciano Simoncini**
Nell'intervallo (ore 6.25):

Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7.30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7.43 Billiardino a tempo di musica

8.09 Buon viaggio

8.14 Caffè danzante

8.30 **GIORNALE RADIO**

8.40 **I PROTAGONISTI:** Pianista **DINU LIPIATTI**

Presentazione di **Luciano Alberti**
Edward Grieg: Dal Concerto in la minore op. 16: Allegro molto moderato (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Alceo Galliera)

— **Mira Lanza**

9 — **PER NOI ADULTI**

Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio**

9.30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei

9.40 **Una commedia**

in trenta minuti

ANDREINA PAGNANI in « I figli di Edoardo » di **Sauvajan, Jachson**

13.30 Giornale radio

13.45 Quadrante

— **Soc. del Plasmon**

14 — **COME E PERCHE'**

Corrispondenza su problemi scientifici

14.05 Juke-box

14.30 **Trasmissioni regionali**

15 — L'ospite del pomeriggio: **Giorgio Tecce** (con interventi successivi fino alle 17,30)

— **Ariston Records**

15.03 Relax a 45 giri

15.18 **CHIOSCO**

I libri in edicola, a cura di **Pier Francesco Listri**

15.30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti

15.40 **Passaporto**

Settimanale di informazioni turistiche, a cura di **Ernesto Fiore** ed **Ennio Mastrostefano**

15.56 Tre minuti per te, a cura di **P. Virginio Rotondi**

16 — **Pomeridiana**

Salerno-Guamieri-Salerno: Carità (Pacolo Mengoli) • Dossena-Righini-Lucarelli: Abracadabra (Sylvie Vartan) • Lesuven - Venus (The Shocking Blue) • Piccioni: Stella di Novgorod

19.04 Radiotelefortuna 1970

19.08 Sui nostri mercati

19.13 **Stasera siamo ospiti di...**

19.30 **RADIO SERA** - Sette arti

19.35 Quadrifoglio

20.10 **Aspetterò**

di **Raymond Chandler**

Traduzione e adattamento radiofonico di **Biagio Proietti**

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Ileana Ghione**

Tony Reseck **Dario Penne**

Eve Cressy **Ileana Ghione**

Johnny Ralls **Mico Cundari**

Al Corrado **De Cristoforo**

Carl Giampiero **Becherelli**

L'inseriente **Carlo Ratti**

Un amico di Al **Franco Morgan**

Il ragazzo del garage **Ezio Busso**

Regia di **Biagio Proietti**

20.50 Intervallo musicale

21 — **Cronache del Mezzogiorno**

21.15 **TOUJOURS PARIS**

Un programma a cura di **Vincenzo Romano**

Presenta **Nunzio Filogamo**

21.30 **IL SENZATTOLO**

Ritocco di varietà, a cura di **Mario Bernardini**

21.55 Contrace

22 — **GIORNALE RADIO**

e **Bottomley** - Traduzione di **Ada Pasquato Montereggi** - Riduzione radiofonica e regia di **Lina Wertmüller**

— **Ditta Ruggero Benelli**

10.15 **Canta Lara Saint Paul**

10.30 **Giornale radio**

— **Industria Dolciaria Ferrero**

10.35 **BATTO QUATTRO**

Varietà musicale di **Terzoli** e **Valme** presentato da **Gino Bramieri**, con **Bobby Solo** e la partecipazione di **Mina** e **Ornella Vanoni**
Regia di **Pino Gilloli**

11.30 **Giornale radio**

11.35 **CORI DA TUTTO IL MONDO**

a cura di **Enzo Bonagura**

12.10 **Trasmissioni regionali**

12.30 **Giornale radio**

12.35 **Dino Verde** presenta:

Il Cattivone

Un programma scritto con **Bruno Broccoli** - Con **Paolo Villaggio**, **Violetta Chiarini**, **Michele Gammino**, **José Greci**, **Enrico Montesano**

Orchestra diretta da **Franco Riva**

Regia di **Riccardo Mantoni**

(Stan Romanoff) • Pallavicini-Carrisi: Mezzanotte d'amore (Al Bano) • Coleman-Fields: I'm a brass band (Shirley Mac Laine) • Moggi-Kim-J. Berry: Bocca dolce (Il Supergruppo) • Adderley: Junkoo (Nat Adderley) • Mason-Reed: Winter world of love (Engelbert Humperdinck) • Callaghan-Gay-Johnson: Oh! (Catherine Spaak) • Dossena-Pelouquin-Charlebois: Sophie (Pyranas) • Ipress: Permission (Carlo Cordara) • Lauzi-Mc Kuen: Jean (Bobby Solo) • Dale-No-Limiti-Soffici: Un'ombra (Mina) • Pecchia-Moroder-Rainford: Lucky Lucky (George) • Bacharach: Il ragazzo che ti ama (Peter Nero) • Gates: Dismal day (Bread) • Simon: Mrs. Robinson (Paul Mauriat)

Negli intervalli:

(ore 16,30): **Giornale radio**

(ore 16,50): **COME E PERCHE'**

Corrispondenza su problemi scientifici

(ore 17): **Buon viaggio**

17.30 **Giornale radio**

Estrazioni del Lotto

— **Dolcificio Lombardo Perfetti**

17.40 **BANDIERA GIALLA**

Dischi per i giovanissimi, presentati da **Gianni Boncompagni**

Regia di **Massimo Ventriglia**

18.30 **Giornale radio**

18.35 **APERITIVO IN MUSICA**

22.10 **Chiara fontana**

Un programma di musica folklorica italiana, a cura di **Giorgio Naltet**

22.30 **Dischi ricevuti**

a cura di **Lilli Cavassa** - Presenta **Elsa Ghiberti**

23 — Bollettino per i naviganti

23.05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**



Ileana Ghione (ore 20,10)

TERZO

9 — TRASMISSIONI SPECIALI

(dalle 9,30 alle 10)

9.30 **Concerto dell'organista Luigi Ferdinando Tagliavini**

Tarquino Merula: Capriccio ormatico; Canzona • Domenico Zipoli: Elevazione in la maggiore; Pastorale in do maggiore • Michelangelo Rossi: Due Toccate • Girolamo Frescobaldi: La Bergamasca dai • Fiori musicali • Giovanni Maria Trabaci: Consolazioni stravaganti

10 — **Concerto di apertura**

Giovanni Gabrieli: Sonata in quindici parti per « tre cori d'archi » (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Ettore Gracis) • Antonio Vivaldi: Dixit, salmo per soli, due cori e due orchestre (Karl Schleen, soprano, Adele Bonay, contralto; Ugo Benelli, tenore; Gastone Sarti, baritono) • Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Angelo Ephraïm • Paul Hindemith: Nobilissima visione, suite dal balletto (La conversione di San Francesco): Introduzione, e rondo • Marcia e Pastorale - Passacaglia (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Paul Hindemith)

11.15 **Musiche di scena**

Jean-Pierre Mouret (trascriz. di Jean-Louis Petit): Jeux olympiques, divertimento: Air pour les athlètes - Contredanse - Bourrée pour les Amazones; Les amants ignorants, divertimento:

13 — Intermezzo

Peter Iljich Ciaikovski: Serenata in do maggiore op. 48 per orchestra d'archi (Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da Georg Solti) • Maurice Ravel: Daphnis et Chloé, suite n. 2 del balletto (Orchestra Sinfonica Halle e Coro diretti da John Barbirolli)

13.45 **CONCERTO DEL VIOLONCELLI-STA ANTONIO IANIGRO**

Edwig van Beethoven: Sonata in sol minore op. 5 n. 2 per violoncello e pianoforte (Jörg Demus, al pianoforte) • Luigi Boccherini: Concerto in si bemolle maggiore per violoncello e orchestra (Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Felix Prohaska)

14.30 **Il convitato di pietra**

Opera in due atti di Giovanni Bertati

Musica di **GIUSEPPE GAZZANIGA** (Revis. di Guido Turchi)

Donna Elvira Rosanna Carteri

Donna Anna Aida Hovanjan

Donna Ximena Maria Anania Rota

Maturina Don Giovanni Handt

Don Ottavio Antonio Pirino

Lanterna Mario Carlin

Paquariello Carlo Cava

Comendatore Leopoldo Pudia

Biagio Guido Mazzini

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da **Nino Sanzognò**

M^o del Coro Roberto Benaglio

19,15 Orsa minore: L'alto prezzo della morte

di **Arnold Yarrow** - Traduzione di **Bice Mengarini** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - Regia di **Pietro Masserano Tarico**

20.15 **Divagazioni musicali**

di **Guido M. Gatti**

20.25 **Orchestrae dirette da Duke Ellington e Art Farmer**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

21.30 **Dall'Auditorium del Foro Italo i concerti di Roma**

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Concerto sinfonico

diretto da **RICCARDO MUTI**

con la partecipazione del basso **Ruggero Raimondi**

Sergej Prokofiev: Sinfonia n. 3 in do minore, op. 44 • Dimitri Scioztakovic: Sinfonia n. 13, op. 113 per basso, coro maschile e orchestra, su poemi di Evgenij Evstusenko (Versi, ritmica di M. Binazzi - 1^a esecuzione in Italia)

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI

Maestro del Coro **Gianni Lazzari**

Al termine:

Rivista delle riviste - Chiusura

Entrée de Niala - Air turc - Marche des mariés - L'isle du divorce: Entrée des habitans - Gavotte - Menuets - Air: L'Empereur dans la lune: Air de chaconne - Menuets - Marche, etc. • Divertimento di Nouveau Théâtre Italien • composti dall'autore sulle musiche di scena per la commedia omnia (Orchestra da Camera Jean-Louis Petit diretta da Jean-Louis Petit) • Arthur Honegger: Suite orchestrale dalle musiche di scena per la « Fedra » di d'Annunzio: Preludio atto I - Corteo delle supplici - Preludio atto II - Imprecazione di Teseo - Preludio atto III - Morta Fedra (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi) • Jacques Ibert: Divertissement per piccola orchestra, dalle musiche di scena per « Le cheapeu de paille d'Italie » di Labiche; Introduction - Cortège - Nocturne - Valse - Parade - Finale (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Roger Désormière)

12.10 **Università internazionale** Guglielmo Marconi (da Roma). Antonio Pierantoni: Ricordo di Rembrandt

12.20 **Civiltà strumentale italiana**

Arcangelo Corelli: Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 4. Adagio, Allegro - Adagio, Vivace - Allegro (Orchestra Vienna Sinfonietta diretta da Max Guberman) • Giovanni Battista Viotti: Concerto n. 22 in la minore per violino e orchestra. Moderato - Adagio - Agitato assai (Solista Isaac Stern - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy)

16 — Pagine pianistiche

Franz Schubert: Tre Klavierstücke: Improvviso n. 1 in mi bemolle minore; Improvviso n. 2 in mi bemolle maggiore; Improvviso n. 3 in do maggiore (Pianista Jörg Demus) • Johannes Brahms: Sonata in fa minore op. 5 (Pianista Geza Anda)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.00 **Corso di lingua tedesca**, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)

17.35 **Maometto e l'Islam**. Conversazione di **Gloria Maggioletto**

17.40 **Musica fuori schema** a cura di **Roberto Nicolosi** e **Franco Forte**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18.15 **Cifre alla mano**

18.30 **Bollettino della transitabilità delle strade statali**

18.45 **La grande platea**

Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondì** e **Luciano Codignola**

Realizzazione di **Claudio Novelli**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (103,9 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m. 49,50 e su kHz 9515 pari a m. 31,53 e dal 1 canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria dei successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.



GAUDENTIO FERRARI

Vittorio Viale
GAUDENTIO FERRARI

L. 16.000

Il volume illustra l'opera del pittore valesiano, fra i più interessanti e liberi della prima metà del XVI secolo e la cui produzione diede carattere di scuola e forza di tradizione all'arte rinascimentale lombardo-piemontese. Vittorio Viale ha tracciato un approfondito e documentato saggio introduttivo ed ha redatto le ampie schede a commento delle tavole illustrative favorendo e guidando il lettore in un circostanziato esame dell'arte di Gaudentio Ferrari, dalle prime esperienze al graduale definirsi di un linguaggio figurativo, la cui influenza perdurerà nelle generazioni successive. La pubblicazione di grande formato è corredata di 100 illustrazioni in bianco e nero e 50 fuori testo a colori.

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Via Arsenale 41 - 10121 Torino

DOMENICA 25 GENNAIO

- 10 In Eurovisione da Ginevra: CULTO ECUMENICO - Ritrasmissione della Cappella del Consiglio Ecumenico delle Chiese in occasione della Settimana universale di preghiera per l'unità dei cristiani
- 10,45 In Eurovisione da Megève (Francia): GARE INTERNAZIONALI DI SCI. Slalom speciale maschile
- 13,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 13,35 AMICHEVOLMENTE
- 14 In Eurovisione da St. Moritz: CAMPIONATI MONDIALI DI BOB A DUE. 3ª e 4ª prova
- 15 UN'ORA PER VOI
- 16,15 LA TRANSIBERIANA. Viaggio in treno attraverso la Siberia. 9. Kyoto
- 16,30 DISEGNI ANIMATI
- 16,45 FOTOGRAMMI. I grandi momenti del cinema illustrati da Fabio Fumagalli. 9. Il nuovo cinema francese. Presenta Rosella Jooz
- 17,05 NOI CANZONIERI. Ricordi musicali rievocati da Carlo Ludovico con Minnie Minoprio. 4ª puntata
- 17,55 TELEGIORNALE. 2ª edizione
- 18 DOMENICA SPOT. Filmati riassunti
- 18,10 L'ALBI. Telefilm della serie - Fatti e Mason -
- 19 CONCERTI DELL'ACCADEMIA COHALE DI LECCO diretta da Guido Camilucci. Andrea de Antiquis. Senza te, sacra Regina; Francisco Soto. Ave, di grazia piena; Oratio Vecchi. Alla Madonna dei campi; Anonimo. Nell'apparir del semperitero sole; Giovanni P. da Palestrina. Madrigali spirituali a 5 voci della « Canzone alla Vergine » del Petrarca - (Vergine bella - Vergine saggia - Vergine sola al mondo - Vergine, tale è terra)
- 19,25 CASE RUSTICHE TICINESI. Servizio di Chris Wittwer
- 19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE
- 19,50 SETTE GIORNI
- 20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
- 20,35 IL MIO AMICO GIGI. Originale televisivo tratto dalla serie - racconti del Maresciallo - (a colori)
- 21,35 LA DOMENICA SPORTIVA
- 22,15 JAZZ CLUB. Charles Lloyd Quartet
- 22,45 TELEGIORNALE. 4ª edizione

LUNEDÌ 26 GENNAIO

- 18,15 PER I PICCOLLI - Minimondo - Trattamento a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tenderini - Il tramonto del sole - Racconto della serie - La casa di Tutti - Le avventure di Sean il folletto - (a colori)
- 19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 19,15 TV-SPOT
- 19,20 OBIETTIVO SPORT
- 19,45 TV-SPOT
- 19,50 LA SOFFITTA DELL'AMORE. Telefilm della serie - Amore in soffitta - (a colori)
- 20,15 TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
- 20,35 TV-SPOT
- 20,40 UN UOMO, UN MESTIERE - Emilio Pucci, sarto - Trasmissione a cura di Grytzo Mascioni con Giulio Nascimbeni, presentata da Joyce Patacchini
- 21,30 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì - Planetario - Un viaggio ai confini dello spazio e del tempo. Trasmissione a cura di Gianluigi Poli con la collaborazione scientifica di Marcello Caccarelli e Michele Caputo. IV - La culla dell'universo -
- 22,25 HIN UND ZURUECK. Sketch musicale, op. 45 di Paul Hindemith su testo di Marcellus Schiffer - interpretato dagli studenti dell'Accademia di musica e di Belle Arti di Vienna. Regia di Hermann Lanske
- 22,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

MARTEDÌ 27 GENNAIO

- 10,45 PER LA SCUOLA - I segreti della musica - 2. Ouverture e Preludi con la partecipazione dell'Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein
- 18,15 PER I PICCOLLI: « Minimondo musicale ». Trattamento a cura di Claudio Cavadini. Presenta Rita Giambonini - Zebulon ha amarrato i baffi - Fiaba della serie - La giostra incantata - Racconti della riva del fiume - « Giorno di tristezza »
- 19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 19,15 TV-SPOT
- 19,20 L'INGLESE ALLA TV. « Slim John ». 19ª lezione
- 19,50 TV-SPOT
- 19,55 INCONTRI
- 20,15 TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
- 20,35 TV-SPOT
- 20,40 IL REGIONALE
- 21 FOGLIE D'AUTUNNO. Lungometraggio interpretato da Joan Crawford, Cliff Robertson (a colori)
- 22,30 RITMO DO BRASIL. I - La musica di Bahia - Itinerario folcloristico brasiliana (a colori)
- 23,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

MERCOLEDÌ 28 GENNAIO

- 18,15 IL SALTAMARTINO. Programma per i ragazzi a cura di Mimma Paganamenti e Gornelia Broggi. Marco Camerini presenta: Fuoco di fila allo psicologo: intelligenza e attitudine - « Intermesso » - « Pattinatore a facile » - Corso pratico di Helga e Inge Brandt. 10ª puntata
- 19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 19,15 TV-SPOT
- 19,20 45 GIRI: HARMONICA'S BRUGS. Regia di Enrica Roffi
- 19,45 TV-SPOT
- 19,50 IL PRISMA
- 20,15 TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
- 20,35 TV-SPOT
- 20,40 ALBATRI E JET. Documentario « La serie - Sopravvivenza - (a colori) »
- 21,05 UN'ORA PER CLORINDA. Dramma di Enzo Mauri. Personaggi ed interpreti: Luca, Renzo Montagnani, il direttore, Franco Volpi, Clorinda, Marcella Guzzinati. L'amico Mimmo Craig. La signora, Elsa Merlini. Regia di Eros Macchi
- 21,15 I GAZZETTI - Severino Gazzelloni l'uomo dal flauto d'oro -
- 22,40 MISTER GAINSBOURG. Programma musicale realizzato da Pierre Matteuzzi
- 23,10 TELEGIORNALE. 3ª edizione

GIOVEDÌ 29 GENNAIO

- 18,15 PER I PICCOLLI - Minimondo - Trattamento a cura di Leda Bronz. Presenta Fiorenza Bogno - Una nuvola per il sole - Racconto ceslovacco (a colori) - Arcobaleno
- 19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 19,15 TV-SPOT
- 19,20 ROBINSON CRUSOE. Telefilm. 4ª episodio
- 19,45 TV-SPOT
- 19,50 SEI ANNI DI VITA NOSTRA. 3. Tempo di razionamenti. Realizzazione di Rinaldo Giambonini
- 20,15 TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
- 20,35 TV-SPOT
- 20,40 - 360 - Quindicinale d'attualità
- 21,40 IL GABER. SAI COM'E? Programma di canzoni con Giorgio Gaber e il suo complesso
- 22,20 L'UOMO CON LA VALIGIA. Telefilm della serie - Verità -
- 22,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

VENERDÌ 30 GENNAIO

- 18,15 PER I RAGAZZI - Policromia - III trasmissione. « Un pennello che veste la città. Presenta Francesca Biro (a colori) - Texas Kid - Telefilm di Angelo Zane. Il parte
- 19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 19,15 TV-SPOT
- 19,20 L'INGLESE ALLA TV. « Slim John ». 20ª lezione
- 19,50 TV-SPOT
- 19,55 ZIG-ZAG
- 20,15 TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
- 20,35 TV-SPOT
- 20,40 IL REGIONALE
- 21 TELEFILM della serie - Il Barone - (a colori)
- 21,50 LE GRANDI BATTAGLIE - La battaglia d'Inghilterra - Realizzazione di Jean-Louis Gillaud e Henri de Turone
- 22,50 In Eurovisione da Garmisch-Partenkirchen, SCI, GRAN PREMIO DELL'ARLBERG-KANDAHAR. Discesa femminile
- 23,20 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SABATO 31 GENNAIO

- 12,45 UN'ORA PER VOI
- 14 In Eurovisione da St. Moritz: CAMPIONATI MONDIALI DI BOB A QUATTRO. 1ª e 2ª prova
- 15 Questo è ALTRO. (Replica del 23 gennaio '70)
- 16 UN UOMO, UN MESTIERE. « Emilio Pucci, sarto ». (Replica del 26 gennaio '70)
- 17 DOCUMENTARIO
- 17,50 LA FONTE DELLA GIOVINEZZA. Telefilm della serie - Sir Francis Drake -
- 18,15 TRE VECCHIE LEGGENDE. Documentario di Walt Disney (a colori)
- 19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 19,15 TV-SPOT
- 19,20 LA CACCIA DI ELEFANTI. Documentario della serie « Diario di viaggio » (a colori)
- 19,40 TV-SPOT
- 19,45 IL VANGELO DOMANI
- 19,55 ARRIVA YOGHI. Disegni animati a colori
- 20,10 ESTRAZIONI DEL LOTTO SVIZZERO A NUMERI
- 20,15 TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
- 20,35 TV-SPOT
- 20,40 I DISPERATI. Lungometraggio interpretato da Kirk Douglas e Mai Zetterling
- 22,10 SABATO SPOT
- 23,10 TELEGIORNALE. 3ª edizione



Arriva Nescafé tostato all'italiana, arriva

il tuttocaffè

e il profumo ve lo prova!



Aprite il vasetto e sentite che buon profumo di caffè appena tostato! Guardate il colore di Nuovo Nescafé: il suo bel bruno scuro, uniforme vi rivela la particolare tostatura all'italiana. Un cucchiaino più o meno colmo di Nescafé nella tazzina, un po' d'acqua calda e in un attimo Nescafé vi restituisce l'aroma e la forza dei migliori caffè del mondo. Perché Nuovo Nescafé è caffè, puro caffè, solo caffè, tutto caffè scelto tra i migliori del mondo e tostato all'italiana: nessuna meraviglia se è così buono!

**Nuovo Nescafé
è anche conveniente:
solo 20 lire la tazza!**

Solo 650 lire e più di 30 tazze in ogni vasetto.

L'affascinante mestiere di raccontare con le immagini: un operatore TV ricorda incontri, esperienze ed avventure nei Paesi più lontani

Nell'obbiettivo bellezze e crudeltà del mondo

di Franco Lazzaretti

Roma, gennaio

California, Centro medico dell'Università di San Francisco, primo trapianto del cuore dopo quello compiuto da Barnard a Città del Capo. Il programma era delizioso: il lavoro tranquillo e riposante, il clima stupendo, il Paese amabile, l'albergo splendido. Insomma: avrebbe dovuto essere una vacanza o quasi.

Ma un attimo dopo essere arrivati ci rendemmo subito conto che s'erano fatti migliaia e migliaia di chilometri per nulla: il servizio sotto il profilo cinematografico non esisteva. Il trapianto, infatti, era già avvenuto; il paziente non poteva essere intervistato ed il chirurgo che aveva proceduto all'intervento anche. Tutto quello che ci veniva messo a disposizione erano le apparizioni di un medico sconosciuto che, di tanto in tanto, avrebbe riferito sulla situazione. Come dire niente che ci potesse interessare. Eppure, un servizio dovevamo portarlo a casa: ed allora lo inventammo, Furio Colombo che era il giornalista della troupe ed io.

In quale modo? Sull'ospedale gravava una suspense terrificante e pensammo che utilizzando un certo tipo di immagini forse saremmo riusciti ad afferrarla e a trasmettere al telespettatore quello che noi sentivamo in quel momento attraverso i corridoi vuoti, gli sguardi preoccupati delle infermiere, le corse nervose dei medici. Cominciai le riprese e alla fine credo di essere riuscito a rendere quello che volevo dire.

Dire qualcosa: è questo il problema più difficile ma più affascinante in un lavoro che non consiste soltanto nell'inquadrare il soggetto, nel calcolarne la distanza dall'obiettivo, nello stabilire la intensità della luce, nel premere un tasto. Per noi — almeno secondo me — che abbiamo la responsabilità delle riprese cinematografiche deve considerarsi superata la necessità della perfetta inquadratura. Il telespettatore ha bisogno di avere informazioni magari rapide, convulse ma autentiche. Un esempio: andai in India, sempre

con Furio Colombo, perché il complesso dei Beatles si era ritirato in meditazione presso un santone. Per tre giorni, i Beatles rifiutarono di essere avvicinati, poi si decisero ma limitando il tempo a nostra disposizione per lavorare: cinque ore in tutto. Ed in cinque ore ho girato quasi duemila metri di pellicola. Potevo preoccuparmi della giusta esposizione, della bella fotografia, dell'effetto calligrafico? Sarebbe stato un delitto: importante era cogliere soltanto tutti quegli atteggiamenti che potessero dare un significato a quel tipo di discorso che Furio Colombo intendeva fare avvicinando i Beatles in India. Evidentemente qualcosa non è risultato perfetto dal punto di vista della ortodossia: ma che importanza può

avere avuto se la bella inquadratura è stata sacrificata a vantaggio della informazione?

D'altro canto che valore avrebbe avuto un discorso per immagini privo di errori ma senza contenuto quando Andrea Barbato ed io ci siamo trovati coinvolti, durante le ultime elezioni presidenziali negli Stati Uniti, nelle terribili, caotiche, violente giornate di Chicago?

La lotta contro il tempo: è l'angoscioso tormento in ogni nostro lavoro, anche il più tranquillo. Un altro esempio: intervista di Sergio Zavoli con Von Braun in Alabama al Centro NASA. Il capo dell'ufficio stampa fu drastico: avremmo avuto quarantacinque minuti a disposizione compresi quelli per cambiare gli chassis. Era niente soprattutto

pensando che avremmo dovuto raccogliere materiale per una trasmissione di un'ora.

Discutere era inutile e cominciammo a lavorare: Sergio Zavoli interrogando Von Braun, io a riprendere l'intervista. Compiere un errore qualsiasi significava perdere tempo, cominciare da capo, correre il rischio di gettare dalla finestra il servizio. Furono quarantacinque minuti infernali ma quando il capo dell'ufficio stampa ci avvertì che il tempo a nostra disposizione era scaduto Von Braun, stava concludendo la risposta all'ultima domanda di Zavoli. Potevo preoccuparmi della inquadratura in quelle condizioni? Mi ricordo che per la trepidazione e per il caldo sudai durante tutta la ripresa e si appannava con-



Nel Centro NASA in Alabama, Franco Lazzaretti si prepara a filmare l'intervista con Von Braun (a destra)



Lazzaretti riprende le scene d'una festa popolare a Formosa: vi si era recato per un'intervista a Chang Kai-shek

tinuamente la lente dell'oculare per cui fui costretto a lavorare intuendo più che vedendo la scena da cinematografare. Ma alla fine, quasi per premiare la nostra costanza e i nostri sforzi, Von Braun ci lasciò fotografare in esclusiva il Saturno V in costruzione.

La costanza: ecco un'altra qualità che è indispensabile in certo tipo di lavoro. Birmania, Rangoon, U Thant: arrivammo, sempre con Sergio Zavoli ed un altro operatore, Paolo Arisi Rota, quando il segretario generale delle Nazioni Unite stava per rientrare negli Stati Uniti e noi volevamo riprenderlo fra la sua gente. La risposta fu gentile, ma il rifiuto deciso. Avevamo volato per un giorno ed una notte. U Thant andò a trovare dei suoi amici e cerchiamo di bloccarlo all'uscita. Niente da fare, lo inseguimmo quando si diresse verso un'altra abitazione. Insieme ma trovammo lo stesso rifiuto. Dopo, U Thant andò a casa sua per salutare la madre. Ci decidemmo a compiere l'ultimo tentativo e per una strana fortuna questa volta la risposta fu affermativa: per pochi minuti soltanto. Entrammo come una valanga e fotografammo tutto quello che era possibile fotografare senza prenderci un attimo di respiro fra U Thant e i parenti sorpresi per questa irruzione.

Per temperamento non sono facile ad emozionarmi o meglio riesco a controllare i miei sentimenti soprattutto quando lavoro. Ma due volte fui costretto a farmi forza quasi con rabbia ed un'altra, invece, mi sono commosso al punto da non avere la possibilità di andare avanti.

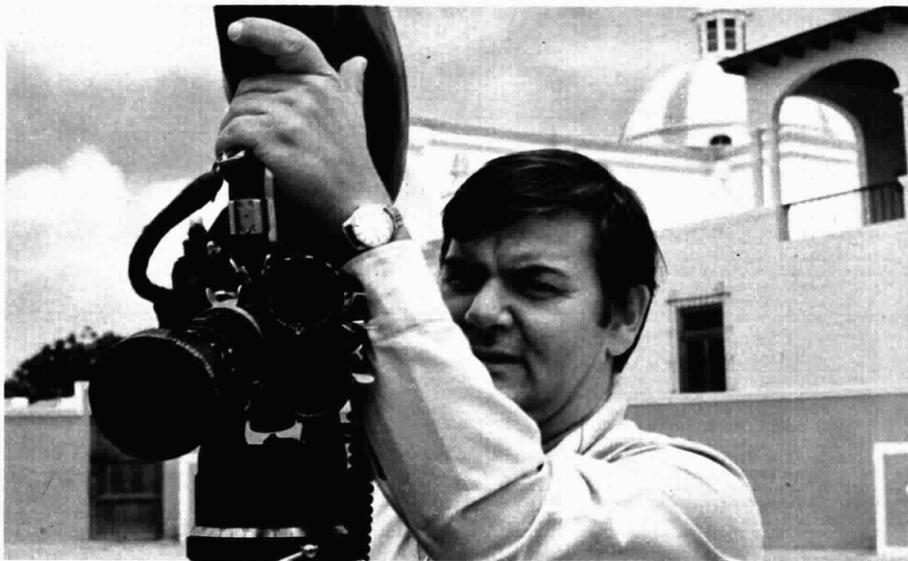
La prima fu in India quando nel quartiere antico di Nuova Delhi intuì che un uomo stava morendo di inedia sulle scale di un tempio e lo seguii con la macchina da presa sino a quando esalò l'ultimo respiro; la seconda, sempre in India, seguii un padre che era in attesa di cremare un figlio in un cimitero e se ne stava seduto, sino a quando non arrivò il suo turno, con il cadaverino sulle braccia; la terza fu a Roma all'ospedale del Bambino Gesù durante la visita di Giovanni XXIII agli ammalati. Un ragazzo di dodici anni, cieco, chiese se davvero fosse il Papa colui che stava visitandolo e cominciai a carezzarlo con la mano per rendersi conto al

tatto della identità del visitatore. Ho visto gli aspetti più atroci della guerra come nel Sinai quando mi sono trovato di fronte a 25 mila tombe; ho corso il rischio di morire in Algeria fucilato da quelli dell'OAS; ho vissuto attimi di terrore nel Vietnam ma confesso che soltanto a Roma di fronte ad un bambino cieco a colloquio con il Papa mi sono trovato con le lacrime agli occhi.

Che cosa farei se tornassi indietro? Lo stesso: l'operatore ovvero il realizzatore delle riprese filmate. E' un lavoro che non potrei cambiare con nessun altro: è affascinante, è imprevedibile. Non ti consente di avere mai un attimo di distrazione e ti costringe sempre a sentirti vivo. Ho girato migliaia e migliaia di me-

tri di pellicola, mi sono trovato nelle circostanze più difficili e all'improvviso e dopo tanti anni di esperienza ritengo di conoscere la macchina da presa come se facesse parte di me stesso. Ebbene: per distrazione, per un errore una volta ho girato senza rendermi conto che la macchina non era caricata, come un principiante, come un dilettante. Stadio Olimpico a Roma, incontro di calcio. Sono romano e ovviamente tifoso della Roma. Quella domenica Manfredini segnò tre gol, uno più entusiasmante dell'altro ed io ero convinto di avere fatto delle riprese superlative. Mi ricordo che ero riuscito ad inquadrare il pallone calciato da Manfredini in modo tale che finendo in rete era venuto a chiudere l'obiettivo della mia mac-

Franco Lazzaretti ha 38 anni, è nato a Roma, ha tre figli. Sarebbe diventato un geometra se a 17 anni non avesse preso ad interessarsi di cinema; come aiuto operatore partecipò alla realizzazione di numerosi film. Ma dopo cinque anni di questa esperienza preferì dedicarsi alla attualità e diventò operatore in un cinegiornale. Nel 1956 iniziò la sua collaborazione alla TV svolgendo la maggior parte della sua attività all'estero. Per motivi di lavoro è stato una ventina di volte negli Stati Uniti, 8 volte in India, 4 volte ad Hong Kong, 3 volte in Giappone e 3 in Australia, 2 volte nel Vietnam. Ha avuto occasione di avvicinare, e quindi di riprendere con la sua cinepresa, alcuni tra i personaggi più interessanti e rappresentativi del nostro tempo, come il leader pacifista negro Martin Luther King, John Kennedy, Albert Sabin, Duke Ellington, il disegnatore Saul Steinberg, Marcuse, Chang Kai-shek, U Thant, Indira Gandhi, Albert Schweitzer, Giovanni XXIII, l'ex imperatore del Vietnam, il Presidente del Senegal Senghor. Attualmente fa parte di un gruppo di lavoro che svolge attività di corrispondenza dall'America Latina dove ha compiuto una inchiesta sul portoricani, sulla riforma agraria in Perù, sui diari di Che Guevara in Bolivia e sul Movimento Nazionale di Liberazione « Tupac Amaru » in Uruguay.



Ancora Lazzaretti al lavoro. Vorrebbe che i figli facessero il suo mestiere: « Consente esperienze eccezionali »

china. Magnifico: tuttavia avevo dimenticato di caricare la cinepresa e non me ne ero accorto.

Consiglierei ai miei figli di fare questo mio lavoro? E' la mia più grande speranza che davvero lo vogliono. E' un lavoro che mi ha consentito e mi consente di conoscere le crudeltà ma anche le bellezze del mondo e di accumulare un bagaglio di esperienze umane eccezionali che costituiscono la mia unica e vera ricchezza. Ma suggerirei loro anche di orientare gli interessi e l'attenzione verso i Paesi poveri. Preferisco sempre lavorare nelle zone depresse, sottosviluppate: mi consento di fare conoscere una parte del mondo che ha ancora bisogno di aiuto.

(testo raccolto da Guido Guidi)

**Una serie televisiva presenterà
film d'autore
realizzati da registi d'avanguardia
per il piccolo schermo**



Un « si gira » del film « I figli della notte » a Pisa: personaggio-chiave della drammatica vicenda è Marla Pia di Censo, attrice di prosa e madre del regista Aprà

ARRIVANO I NIPOTINI DI DREYER

**Adriano Aprà racconterà ne
«I figli della notte» una tra-
gedia vissuta dalla sua fami-
glia. La madre e il fratello
nel cast. Perché i giovani
cineasti lavorano per la TV**

di Lina Agostini

Pisa, gennaio

Adriano Aprà, classe 1940, sta girando il suo primo film *I figli della notte* per una serie televisiva di film d'autore che prevede opere di Jean-Marie Straub, Bertolucci e Olmi. La vicenda di questo film, ambientata in un periodo storico oscuro e complesso, quello intorno agli anni della seconda guerra mondiale, sembra una saga familiare. Il soggetto, che prende spunto da una tragedia vissuta dalla famiglia Aprà, è stato scritto, sceneggiato e diretto da Adriano Aprà. Protagonista maschile del film è Pier Luigi Aprà, attore di belle speranze nonché fratello di Adriano. Personaggio-chiave della vicenda è Maria Pia di Censo, la quale, oltre ad essere una brava attrice di teatro, è anche madre di Adriano e di Pier Luigi. Persino l'addetto stampa e pubblicità del film fa parte della famiglia Aprà: è la moglie di Adriano che si dimostra una efficientissima collaboratrice del marito, sempre pronta a ricordare quanto lui sia buono e generoso, che è nato sotto il segno dello Scorpione e come, due anni fa, contestasse a Pesaro il Movimento studentesco. La trama de *I figli della notte* ce la racconta lo stesso regista: « E' la

storia di una coppia di genitori che hanno una bambina molto piccola, quattro anni, che muore ». Interviene la signora Aprà: « Adriano, perché non dici che questa bambina era tua sorella e che quando lei morì tu avevi due anni? ». Continua Adriano Aprà: « Le ragioni della sua morte sono diverse: diagnosi sbagliata, impossibilità di correggere l'errore iniziale dei medici perché siamo in piena guerra e le medicine scarseggiano ». Di nuovo la signora Aprà: « Adriano, perché non dici che questo è il tuo primo film, che non hai mai girato nemmeno un documentario, che nemmeno un filmetto per gli amici hai fatto? ». « Dunque la bambina muore », riprende a raccontare il regista, « reazioni della madre, disperazione fino a precipitare verso una sorta di follia, ritengo coraggioso del padre. C'è poi un terzo personaggio che si introduce nella vicenda ed è lo zio della bambina, giovane come i due genitori e tutti e tre, colpiti dalla stessa tragedia, maturano durante la situazione drammatica, crescono durante il film ».

E' un contestatore

« Quali sono le difficoltà che un giovane regista incontra oggi nella realizzazione di un film? », domando. « Superato il problema del produt-

tore, in questo caso devo ringraziare la televisione per avermi dato fiducia, resta l'approccio tecnico e il bisogno di interrogarsi giorno per giorno su cosa significhi trasporre delle idee in materia cinematografica, in immagine e suono. Ma è un problema tutto personale ». E lo dice con naturalezza, come se già non provasse più angoscia, ma solo un grande distacco, con qualche altro film in testa che Adriano Aprà potrebbe fare anche domani. La senilità arriva così presto nel cinema, ma anche la voglia di contestare passa presto.

« Non ho smesso di contestare » confessa questo regista debuttante, « ho soltanto cambiato gli strumenti della contestazione. Ora uso il suono, la parola e l'immagine. Dietro ci sono mille significati ». Si contesta il successo affinché arrivi, si contesta il successo degli altri, quando il nostro non arriva, si sceglie il pubblico al quale porgere i significati. « Il massimo della felicità per me » dice Aprà « sarebbe veder proiettato il mio film sul Secondo Programma la sera del sabato, quando sul Nazionale si svolge la finale di *Canzonissima*. Sarei pieno di orgoglio ».

« Adriano, perché non racconti che il cinema è stata la tua vocazione precoce e che sul comodino tieni la foto di Dreyer? ». Chaplin e Dreyer sono i nomi che in questa conversazione vengono fuori ogni tre parole, Dreyer con la sua vita

artistica da monaco e il mondo del Circo di Chaplin, la lezione è giusta e ben imparata. « Adriano, di' che da dieci anni fai critica cinematografica su una rivista specializzata che vende 2000 copie. Una critica per iniziati, d'avanguardia », dice ancora la moglie-addetto stampa. Adriano Aprà, ancora tutto Dreyer, Chaplin e Hitchcock e in mezzo Rossellini, Olmi (*I recuperanti*), e Straub, sa già schernirsi con grazia, buttarsi in mare, ironizzare sui risultati e intanto accarezza le idee e le moviole come accarezzasse un bambino.

Cinema come sogno

« Il mio film è fantastico e onirico, quindi dimostra che credo alla comunicazione non per via razionale, ma per quella irrazionale. Cerco di fare un cinema che assomigli al sogno perché credo che questa sia l'unica via per comunicare, per entrare in contatto con gli individui in maniera più profonda ». « Ma come farà a capire che è riuscito a entrare in contatto con un individuo? » domando ad Adriano Aprà. « Non si potrà mai sapere se la via onirica, subliminale ha funzionato » mi risponde. « O se l'altro ha ricevuto quello che gli è stato trasmesso. Diciamo che è un rapporto che si basa sulla fiducia ». Adriano



A sinistra, Adriano Aprà con il fratello Pier Luigi. Qui sopra: due interpreti, Daniele Dublino e Olimpia Carlisi



Una scena di « I figli della notte »: da sinistra, Pier Luigi Aprà, Olimpia Carlisi e Daniele Dublino. Adriano Aprà è alla sua « opera prima ». Anche la moglie è mobilitata nella produzione: si occupa della pubblicità

Aprà regista, isolato e disarmato come un moderno Crusoe del nuovo cinema delle idee, tenta con semplicismo di educarsi da solo al successo, di farsi il cinema in casa. E lo fa con la stessa tenacia, con la stessa cocciuta volontà, con la stessa severa intransigenza giovanile di un Saint-Just. E' perfettamente inserito in questa generazione di registi « nipotini di Dreyer », registi martiri della macchina da presa, di iniziati della moviola, di affiliati alla sparuta setta del talento, immuni dal successo, dai premi, dai riconoscimenti. E' anche abbastanza facile riconoscerli, perché girano i loro film con lo stesso spirito che spinse il dottor Schweitzer a ritirarsi fra i lebbrosi di Lambaréné e scrivono i loro soggetti come giovani Machiavelli alle prese con un Principe personale tutto in testa.

La salvezza del cinema italiano sta tutta nei Bertolucci, Olmi e Aprà e in chi, come loro, vede il cinema in funzione di un pubblico diverso, nuovo, magari più pigro, ma certamente più vasto? « Per quello che riguarda il pubblico televisivo sono abbastanza ottimista », dice Aprà « è un pubblico per definizione più tollerante, più pigro dato che non sceglie, non esce di casa, e che quindi segue passivamente, ma la quantità di persone che vedono un film è talmente più alta che presentare un film in televisione costituisce comunque un successo di pubblico ».

Dunque il pubblico televisivo che sta fermo in poltrona, che non esce di casa, che paga il canone anziché il biglietto al botteghino del cinema, fra poco la sua lezione di arte la riceverà a domicilio. Quanti regi-

sti che il cinema per ragioni speculative e bassamente commerciali ha ostinatamente e sfacciatamente ignorato, oggi si rivolgono alla televisione per ottenere il giusto premio alle loro fatiche? Molti, sempre di più.

Chiedono scusa

Basta con gli spettacoli d'evasione, anche la cultura vuole la sua parte e si tirano fuori dalle cineteche i fantasmi di Chaplin e di Dreyer, ma Dreyer è morto e Chaplin con il Circo ha chiuso bottega. Allora si invitano i nipotini di questi maestri a riempire i vuoti. Deve pur venire fuori un altro Dreyer. Quanto alle possibilità che la televisione offre a questi commessi

viaggiatori della cultura sono tutti d'accordo. Dice Aprà: « Esiste ed è necessaria. Bisogna disintossicare il pubblico dai prodotti scadenti, bisogna prendere per mano questo bambino gigantesco che è il pubblico colpito da elefantiasi e guidarlo nei meandri della cultura ». Il pubblico dietro e avanti loro, con il ditino, o meglio con la bacchetta, fa più maestro, i « nipotini di Dreyer » tutti cervello e macchina da presa, tutti ricerca e macerazione.

E anche i soggetti di questi registi si restringono, niente è più concesso all'evasione, le loro storie sono tristi ma vere, i personaggi sono più umani perché soffrono, fuori e dentro, l'ambiente è ridotto a quattro pareti, il chiaroscuro si spreca, sempre più scuro fino al video completamente al buio e con su scritto « Per ragioni indipendenti dalla nostra volontà la trasmissione sarà ripresa il più presto possibile ».

Certo, è dura. Anche se nessuno mostra più diffidenza verso queste promesse del cinema che in altri tempi sarebbero rimaste in eterno aiuto di qualche regista ottuagenario e indiscusso aggrappato alla macchina da presa nonostante la sciatica.

Oggi, questi personaggi, capaci di condizionare le giurie dei premi, di disorientare il pubblico con le loro sconvolgenti e solitarie opere prime, piene di contenuti, di messaggi, di provocazioni fatte, scritte e fumettate, potrebbero avere, grazie alla fiducia che la televisione dimostra loro, già un piedino posato nelle enciclopedie del cinema, proprio tra Charlie Chaplin e Dreyer, alla faccia di tutti i produttori diffidenti e ignoranti di questo mondo.

La loro apparizione alla ribalta cinematografica ha costretto il pubblico a camminare in punta di piedi: chi va ancora a vedere un film di Germi lo fa con spirito da carbonaro, ci si scusa per aver visto l'ultimo lavoro di Lelouch, persino il *Satyricon* di Fellini andrebbe visto secondo loro con la testa coperta di cenere. Ora la televisione giustamente accoglie questi nuovi protagonisti che il pubblico dei botteghini ha ignorato o mai conosciuto.

Domani Olmi verrà riconosciuto per strada come Mike Bongiorno, e Aprà, ospite d'onore a *Doppia coppia*, verrà imitato da Alighiero Noschese.

Chissà poi se queste frivolezze gli interessano, ma non si può avere tutto, per diventare Dreyer c'è sempre tempo. Saldata la frattura fra il grande e il piccolo schermo, finalmente cultura e spettacolo hanno finito per trovare un accomodamento.

Basta quindi avere un po' di pazienza e, appena sullo schermo televisivo Sandra Mondaini e Raimondo Vianello avranno consumato il loro ennesimo bisticcio coniugale, la freccetta bianca del Secondo Programma occhieggerà indicando che è finita la ricreazione. L'impegno e la pazienza saranno allora di rigore.

In margine all'inchiesta sull'attuale ordina

TENERE GLI UO FUORI DAL CARCERE



Lo squallido ambiente di una « cella di isolamento ». In basso: un momento dell'incontro di football che, in Inghilterra, ha assegnato la Coppa di II divisione del Mid-Essex alla squadra della prigione di Chelmsford

E' ormai provato che la reclusione non consente un'opera di efficace rieducazione. Il moderno sistema del «probation»: libertà in prova per reinserirsi nella vita sociale

di Emilio Sanna

Roma, gennaio

La più pratica ed efficace delle riforme carcerarie», ha scritto lo studioso inglese Sidney Webb, «è tenere la gente fuori dal carcere». Sembra una battuta di spirito. E' invece una frase profondamente vera. Da più di un mezzo secolo tutti i Paesi civili hanno dovuto constatare il fallimento dell'istituzione carceraria. Nel 1934 Sanford Bates, il più eminente penitenziarista americano, scriveva: «Se ciò che noi vogliamo è una istituzione destina-

ta a fare espriare agli uomini i loro misfatti, a colmarli di miseria e di vergogna... allora non abbiamo il diritto di biasimare le nostre prigioni, che sono improntate a queste direttive».

Miseria e vergogna

Concludeva: «La prigione è fallita come istituzione educativa, è fallita come impresa industriale, è fallita come istituzione disciplinare». Ormai non ci sono più dubbi. L'idea che l'uomo segregato nella cella si maceri e mediti sul suo reato e che la sofferenza sia un mezzo di redenzione, non ha fondamento nella real-

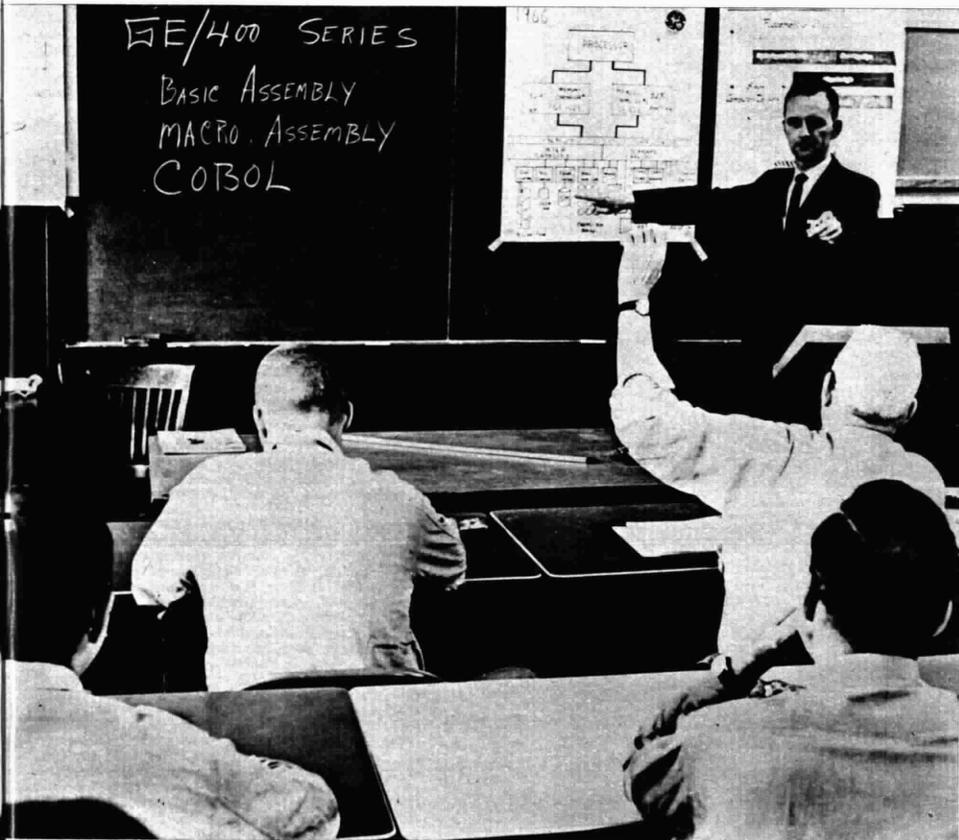


Nel penitenziario di Atlanta,



tà. La prigione non solo colma l'individuo di « miseria e di vergogna »; lo estranea totalmente dalla società nella quale il carcere dovrebbe aiutarlo a reinserirsi. Se lo scopo della pena — come è riconosciuto da tutti i Paesi civili e consacrato dall'articolo 27 della nostra Costituzione — è il recupero del colpevole, il carcere ottiene effetti contrari al suo compito istituzionale. La promiscuità tra delinquenti occasionali e incalliti, l'impossibilità di rapporti sessuali normali, l'assenza di stimoli culturali, la privazione di ogni affetto non possono non avere conseguenze deleterie sull'individuo. «Lo Stato», ha scritto Francesco Carrara, «non ha la potestà di sottoporre il colpevole a una pena che lo degradi e lo renda più corrotto di quanto non fosse». Come impedire questa opera di corrompimento? Evitando che chi ha commesso un reato subisca il danno e il marchio infamante della carcerazione. La soluzione più moder-

MINI



In Georgia, alcuni detenuti seguono un corso per programmatori di « computers » organizzato dalla General Electric

na e stimolante che sia stata data finora a questo problema è conosciuta con il nome di « probation ». « Probation » è una parola inglese che significa prova. Significa che il colpevole non sarà chiuso in carcere, ma tenuto fuori in prova per due o tre anni. Se non commetterà altri reati non conoscerà la « miseria e la vergogna » della galera. Il « probation » ha avuto origine contemporaneamente negli Stati Uniti e in Inghilterra intorno alla seconda metà del secolo scorso. La prima iniziativa risale all'americano John Augustus, un calzolaio arricchito. Un giorno dell'agosto 1841 a Boston egli entrò in un tribunale dove un uomo cencioso e miserabile attendeva di essere processato per ubriachezza. Gli si avvicinò. L'uomo gli disse che, se avesse potuto evitare la prigione e trovare un aiuto, avrebbe avuto la forza di tornare a una vita di dignità e di lavoro. A John Augustus parve sincero. Riuscì a ottenere eccezional-

mente dal giudice che non fosse mandato in carcere, con l'impegno che avrebbe avuto cura di lui.

Guida e sostegno

L'esperimento riuscì. Fino alla sua morte, avvenuta nel 1859, John Augustus sottrasse alla prigione e assistette circa duemila colpevoli. In un solo caso constatò il completo fallimento. Da allora il « probation » si è diffuso largamente nei Paesi anglosassoni e in quelli scandinavi. Oggi in Inghilterra circa centoventimila colpevoli sono « in prova ». Il « probation » si fonda sull'accertata inefficacia rieducativa del carcere. E' interesse della società che il maggior numero possibile di autori di reati acquisiti o riacquisiti la capacità di risolvere i problemi della propria esistenza nel rispetto dei diritti degli altri e della società. E' dimostrato che questo risultato può

essere ottenuto, in una grande percentuale dei casi, non imprigionando l'individuo, ma lasciandolo libero nel suo ambiente abituale e fornendogli guida e sostegno. La Commissione americana che si occupa dei problemi della criminalità e della giustizia, nel suo rapporto generale del febbraio 1967, ha osservato: « La strategia rieducativa che attualmente sembra offrire le migliori prospettive... è quella che tende a reintegrare il delinquente nella società. Un elemento chiave di questa strategia è quello di affrontare i problemi nel loro contesto sociale, il che vuol dire intervenire nella interazione tra delinquente e comunità. Ciò comporta di evitare al massimo il ricorso all'isolamento e gli squalificanti effetti dell'internamento in un carcere. Non può dubitarsi che il fine del riadattamento sociale è molto più facilmente raggiungibile trattando il delinquente nella comunità piuttosto che incarcerandolo ».

Come funziona il « probation »? Nel corso dell'inchiesta sul sistema carcerario italiano che viene trasmessa dalla televisione, mi sono recato in Inghilterra, nella cittadina di Winchester a 70 miglia da Londra. Il « Probation Office » funziona come un servizio sociale. Ha un ufficio nel centro della città e una dozzina di assistenti sociali (in tutta l'Inghilterra sono tremila).

Casi significativi

Il « probation » viene applicato ad ogni tipo di reato; anche nel caso di assassinio, se si tratta, ad esempio, di delitto passionale e il colpevole dà sufficienti garanzie che non commetterà nuovi reati. « Molti di questi colpevoli », mi ha detto il direttore del « Probation Office », Edward Russell, « sono in fondo assai infantili; non sono quei mostri che tutti si figurano. Certo, ci sono anche quelli, ma per la maggior parte sono persone socialmente inadeguate, che hanno bisogno di consiglio e di aiuto ». Il « Probation Office » assiste i colpevoli trovandogli lavoro e aiutandoli a risolvere i loro problemi. Per contro, i sottoposti a « probation » si impegnano a lavorare e a condurre una vita onesta, e a presentarsi una volta alla settimana all'assistente sociale che si occupa di loro. Ma sono liberi di frequentare chi vogliono, di entrare nei locali pubblici e nei « pubs », anche di cambiare residenza con la sola condizione di avvertire il « Probation Office ».

Siamo ben lontani dalle restrizioni previste in Italia da chi è sottoposto a libertà vigilata. Costui infatti non può uscire di casa prima dell'alba e deve rientrarvi al tramonto; non può entrare nei bar o nei cinema; non può frequentare pregiudicati; non può portare ombrelli o bastoni; non può partecipare ad assembramenti di oltre quattro persone; non può allontanarsi dal luogo di residenza. Ho conosciuto a Winchester due persone sottoposte a « probation ». La prima era un ex marittimo, Alf Newmann, di 45 anni. Era stato imprigionato 24 volte e messo in carcere 16 volte per furto con scasso. Un caso apparentemente disperato. Si è tentato l'esperimento del « probation ». Da tre anni lavora come portiere d'albergo, vive in una pensione gestita dal « Probation Office » e non ha compiuto più reati. Il secondo caso è ancora più significativo. Un ragazzo di 22 anni, Peter Downs, condannato per omosessualità nei confronti di un minore. Chiuderlo in carcere avrebbe significato incoraggiare le sue tendenze devianti, spingerlo sulla strada della depravazione. E' rimasto a casa con i suoi genitori, gli hanno trovato un lavoro di parrucchiere. Anch'egli da due anni non ha più commesso reati. Il « probation » è un'istituzione che richiede maturità e comprensione da parte della gente. La comunità deve vedere nel colpevole non un individuo ripugnante da respingere, ma un uomo che ha commesso un errore e ha bisogno di aiuto. In In-

segue a pag. 76

dissetami natura con... KALODERMA BIANCA

crema di bellezza tutta naturale

per pelli normali
KALODERMA BIANCA
"CLASSICA"

per pelli aride e delicate

NUOVISSIMA
KALODERMA BIANCA
"SPECIALE"

STUDIO TESTA 2



TENERE GLI UOMINI FUORI DAL CARCERE

segue da pag. 75

ghilterra ad esempio molti cittadini si offrono volontari per assistere i rei in « probation ». I vantaggi di questo sistema sono notevoli. La percentuale dei successi varia dal 60 al 90 per cento.

Uno studio condotto in California su 11.683 adulti sottoposti a « probation » dal 1956 al 1958 ha constatato che circa il 72 per cento « si era riadattato definitivamente ».

Sono percentuali astronomiche rispetto a quelle che si ottengono con il sistema tradizionale della segregazione carceraria. Tra gli altri vantaggi del « probation » ce n'è uno economico, non trascurabile.

Si è calcolato infatti che in Inghilterra tenere un uomo in carcere costa 17 sterline alla settimana; tenerlo in « probation » costa poco più di una sterlina.

Il 22 gennaio 1965 i deputati dei ministri della Giustizia presso il Consiglio d'Europa adottavano una risoluzione nella quale è detto tra l'altro: « Raccomanda ai governi di intraprendere tutte le iniziative possibili per l'adozione e l'estensione di pronunce di « probation » o di misure simili che sono di particolare valore in questo campo e offrono il vantaggio che assicurano al delinquente di essere aiutato e tenuto sotto supervisione per tutto il periodo della misura, così da favorire la sua riabilitazione ».

Situazione in Italia

La risoluzione fu votata da tutti i Paesi che fanno parte del Consiglio d'Europa. La Francia lo scorso anno ha adottato il « probation ». E l'Italia?

Secondo il dottor Giuseppe Di Gennaro, consigliere di Corte d'Appello e segretario del gruppo italiano della Società Internazionale di Difesa Sociale, l'Italia « guarda al « probation » con indifferenza e con estraneità ». C'è, dice, una specie di « congiura del silenzio » intorno a questo argomento. Nella legge delega per la riforma del Codice di procedura penale, il « probation » non è neppure preso in considerazione. Questo atteggiamento sembra determinato, sia sul piano teorico che su quello soltanto pratico, da una certa difficoltà a discostarsi dalla tradizione.

Inoltre il « probation » coinvolge la comunità, rende tutti corresponsabili del trattamento di chi ha violato la legge. E' diffuso il dubbio che la società italiana non sia abbastanza matura per accettare il « probation ».

E' un dubbio, tuttavia, che andrebbe chiarito sul piano sperimentale, come si è cominciato a fare con i delinquenti minorenni.

Secondo il dottor Di Gennaro, circa la metà degli attuali detenuti nelle carceri italiane « potrebbero essere sottratti all'esperienza depersonalizzante della reclusione per giovare di un trattamento qualificato in libertà abbandonando, poi, nella grande maggioranza, le file compatte del recidivismo ».

Il « probation » non è evidentemente il toccasana di tutti i mali; ma indica con chiarezza qual è la strada giusta da seguire nel trattamento dei colpevoli.

Ha scritto lo studioso inglese Frank Norman: « A mio parere l'attuale sistema carcerario è un inutile e vergognoso dispendio non solo per i detenuti, ma anche per chi sorveglia e amministra le carceri. Solo i criminali incalliti, tetragoni ad ogni opera di recupero, dovrebbero essere chiusi in prigione. Gli altri, che sono poi la stragrande maggioranza, dovrebbero essere sottoposti a « probation » o impiegati in fattorie agricole o industriali e vivere con le loro famiglie in piccoli centri separati dal resto della gente. Ma, in ogni caso, dovrebbero avere più contatti possibile con il mondo esterno: un uomo escluso dalla comunità per troppo tempo cade in letargo e alla fine non avrà nessun desiderio di ritornare nella società ».

Emilio Sanna

La terza puntata dell'inchiesta Dentro il carcere va in onda martedì 27 gennaio alle 21,15 sul Secondo Programma televisivo.



Enzo Guarini: è il presentatore viaggiante della rubrica

«La radio in casa vostra»: quiz e premi a domicilio, ma bisogna leggere i giornali

UN MILIONE RESTANDO IN PANTOFOLE

di Giuseppe Bocconetti

Roma, gennaio

Leggete abitualmente i quotidiani e sapete tutto, o quasi tutto, di politica, di cronaca, di sport, di ciò che si pubblica in terza pagina, che è una tradizione tipicamente italiana? Vi interessate alla critica letteraria, o d'arte, oppure cinematografica, teatrale e televisiva? Seguite l'attualità scientifica o gli avvenimenti internazionali, di qualsiasi genere? Allora preparatevi a un grande gioco radiofonico a «quiz» che, oltre a divertirvi, metterà alla prova il vostro grado di aggiornamento, e vi offrirà anche la possibilità di vincere un milione di lire. Naturalmente dovrete trovarvi nella disponibilità psicologica di chi, a un certo punto della sua giornata, sia disposto a dire: basta, voglio divertirmi, distrarmi un poco; e con lui, volendo, il resto della famiglia, gli amici, e quanta altra gente sia disposta a dargli una mano. E' un gioco che, a differenza di tutti gli altri, vi viene portato sino a casa. *La radio in casa vostra* si chiama, infatti. Va in onda tutti i mercoledì, dalle 13,15 alle 14, sul Programma Nazionale, in un'ora in cui, cioè, oltre alla moglie ed ai figli appena tornati da scuola, in casa c'è anche il «pater familias», colui che ha l'obbligo di leggere i giornali — anche perché li acquista — e di fare partecipi gli altri di ciò che accade nel mondo. *La radio in casa vostra* è un gioco diverso proprio in questo: non intende scandagliare il nostro grado di preparazione culturale, ma stimolare il nostro interesse, la nostra curiosità di uomini che vivono il proprio tempo, non da spettatori ma da protagonisti.

«Promotion» per i quotidiani

La radio, la televisione, il cinema hanno introdotto nel nostro modo di vivere altrettanti veicoli straordinari di diffusione e di informazione di massa; e tuttavia il giornale rimane ancora una indispensabile fonte di aggiornamento, come dire, «meditata», personale. Purtroppo, il nostro è un Paese dove si legge poco e meno ancora si leggono i giornali. Si pubblicano tutti i giorni sessantacinque testate, e tuttavia non si arriva neppure a sei milioni di copie vendute. E' vero che da noi un giornale «fa il giro», come si dice: a leggerlo, cioè, sono varie persone; ma è pur sempre un rapporto modesto, perché c'è chi di quotidiani ne acquista più d'uno, magari tre o quattro, o dieci, e chi per contro non ne ha portato mai uno in casa sua. Ed ecco perché al gioco parteciperanno anche i giornali quotidiani, sia pure indirettamente. In che modo? Tra i sessantacinque quotidiani che si pubblicano in Italia, tutte le settimane, fino al 9 aprile, ne vengono scelti cinque, secondo un criterio che tiene conto della loro distribuzione geografica. L'importanza politica o la tiratura non c'entrano. Su questi cinque quoti-

diani viene pubblicato, il giovedì, un tagliando di partecipazione al gioco: chiunque può ritagliarlo, incollarlo su cartolina ed inviarlo alla *Radio in casa vostra*, presso la solita casella postale 400, Torino. E questo è il numero di codice postale: 10100. Come vedete, una «promotion» vera e propria per una maggiore diffusione dei giornali.

Tra quanti inviano uno o più tagliandi, debitamente compilati, vengono estratti tre nomi a settimana: il primo gioca, come dire, «in casa»; gli altri in uno «studio» radiofonico, invitati a Roma dalla RAI-Radiotelevisione Italiana, che provvede al rimborso delle spese di viaggio, e ad un «contributo» di ottomila lire al giorno, per il vitto e l'alloggio. Una «troupe» radiofonica, guidata dal presentatore Enzo Guarini (e la ragione, di questa scelta, c'è), si reca nell'abitazione del primo estratto, dovunque si trovi, il quale — scegliendo fra sei argomenti «fissi», strettamente legati all'attualità, e cioè: sport, politica, cronaca, critica, terza pagina, attualità scientifica — può indicare non soltanto il tipo di domanda da fare, ma anche «a chi» farla dei due concorrenti in studio. Ed ha anche il vantaggio di essere «interrogato» per ultimo.

Ad ogni risposta esatta viene assegnato un punteggio da uno a tre, a seconda della difficoltà della domanda prescelta. Ma trattandosi di avvenimenti, personaggi e fatti, come dire, ancora «sulla brace», non ancora del tutto «consumati», difficoltà vere e proprie non ne esistono: basta aver letto attentamente i giornali. In questa prima fase le domande sono tre. La seconda serie di domande viene effettuata con le stesse modalità, e sugli stessi argomenti, ma l'iniziativa passa a colui tra i concorrenti che avrà totalizzato il punteggio più alto.

Poniamo, ora, che chi giochi «in casa» abbia riportato un punteggio basso, sebbene avesse a disposizione — a differenza degli altri due — tutti i giornali che si pubblicano in Italia ed all'estero, l'enciclopedia (se ne possiede una) e l'aiuto dei congiunti, degli amici, dei vicini di casa, del solito «professore», del sindaco, dell'intellettuale. Se lo ritiene utile, ha la facoltà di «allearsi» con l'altro dei due concorrenti che abbia totalizzato un punteggio inferiore rispetto al terzo concorrente. I due punteggi più bassi si sommano e restituiscono, a chi gioca «in casa», il diritto di guidare il gioco. E' chiaro che, in caso di vittoria, al termine della seconda fase, la posta dovrà essere divisa in parti eguali. Come sarà divisa in caso di due vincitori, indipendentemente da eventuali «alleanze», o di un piazzamento di tutt'e tre i concorrenti a pari punteggio. Lo stesso discorso vale se la graduatoria vede due concorrenti al secondo posto. Il monte premi è di un milione di lire, per il vincitore, e di 200 mila lire per il secondo classificato.

Il gioco si esaurisce tutte le settimane. Non ci sono, cioè, «code» successive. Nella seconda fase, viene posta a ciascun concorrente una domanda su un settimo argomento: «fatti internazionali», anch'essi ovviamente legati all'attualità. E' facoltà del concorrente scegliere la do-

manda da uno, da due o da tre punti. Dipenderà dal suo grado di informazione e, teoricamente, dalla quantità di giornali che avrà letto nei giorni che precedono l'incontro a distanza. Gli autori del programma, Sergio D'Ottavi e Oreste Lionello, mirano principalmente a «fare spettacolo», a divertire l'ascoltatore. Ogni volta c'è l'ospite «atteso», quello cioè legato alla trasmissione, come, per esempio, c'era, nella prima puntata, la titolare del banco lotto che ha venduto il biglietto dei 150 milioni della Lotteria di Capodanno, abbinata a *Canzonissima*; e c'è l'ospite «inatteso», scelto tra i personaggi più popolari del cinema, della televisione, del teatro, della canzone: «divi» e «divi», insomma, in carattere sempre con la trasmissione.

D'Ottavi-Lionello: dieci anni

Alle domande da un punto si deve rispondere in dieci secondi, a quelle da due punti in venti secondi e a quelle da tre punti in trenta secondi. Gli «spazi» vuoti sono riempiti da Enzo Guarini, cantautore di «ballate» e cabaretista, come gli stessi autori del programma: D'Ottavi e Lionello. Guarini improvvisa, là per là, una «storia cantata» del genere di quelle assurde e stravaganti che hanno fatto il suo successo.

I quotidiani che pubblicano il tagliando di partecipazione a *La radio in casa vostra* di questa settimana sono: *La Nazione* di Firenze, *Il Popolo* di Roma, *Il Gazzettino* di Venezia, *La Stampa* di Torino, *L'Unione Sarda* di Cagliari. Alla fine della tredicesima settimana, tutti i 65 quotidiani che si pubblicano nel nostro Paese avranno partecipato al gioco. I concorrenti, tuttavia, non potranno essere più di 39, sempre che *La radio in casa vostra* non decida di continuare le trasmissioni. In questo caso, si riprenderà il «giro» dei giornali. Insomma, ecco un'occasione per sollecitare gli italiani alla «riletta» dei principali avvenimenti della settimana.

Con questo programma, il «duo» D'Ottavi-Lionello festeggia il decimo anniversario di «matrimonio», non solo, ma, come dice lo stesso Lionello: «siamo diventati autori di serie A». E' singolare questo connubio tra due personalità così diverse e lontane culturalmente. D'Ottavi è un ingegnere edile, sempre occupato nella costruzione di ville e palazzi, sicché la sua dimora abituale è il cantiere. E in cantiere, generalmente, lui e Lionello si trovano per stendere i copioni. Lionello invece ha origini squisitamente teatrali, avendo incominciato come attore. Oggi, può essere collocato tra i due-tre migliori autori-attori italiani di cabaret. Regista della trasmissione è Silvio Gigli, un altro «veterano» di questo genere di spettacolo complesso e specializzato, qual è la rivista radiofonica.

La radio in casa vostra va in onda mercoledì 28 gennaio, alle ore 13,15 sul Programma Nazionale radiofonico.

Un incontro con Gino Cervi, che

COME UN BUON VINO ROBUSTO



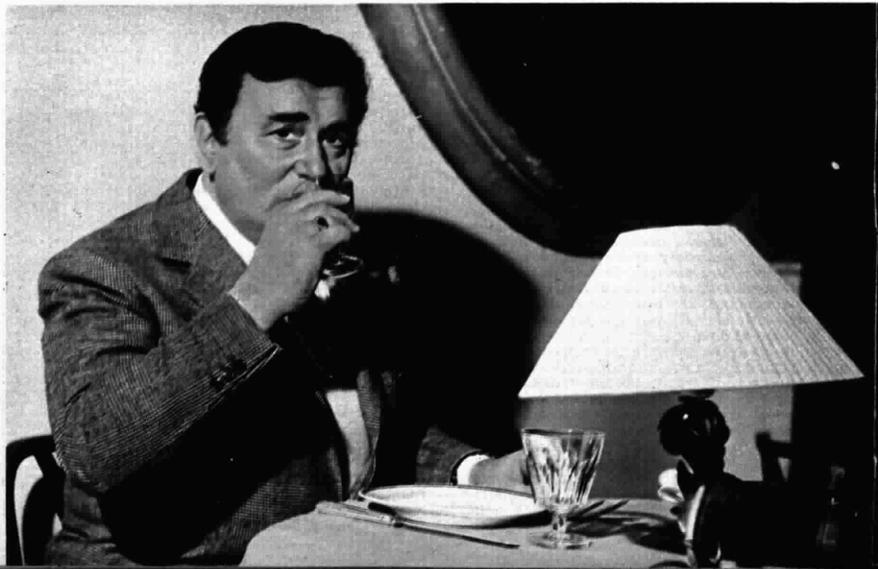
di Guido Boursier

Bologna, gennaio

Gino Cervi invecchia come tutti ma pasconde bene i suoi anni. I biografati sono discordi: chi dice sessantacinque, chi sessantotto. Lui: « Ho gli anni che dimostro » e fa il sorriso di chi è sicuro del fatto suo. Difatti nessuno gliela darebbe, quell'età camuffata: l'omone è solido, gli occhi sono vivaci, la voce sempre rotonda, suavisiva, la faccia è lustra, piena, dalla pelle ben tesa, con il colorito del buongustaio che non ha problemi. E invece: « Una volta ero davvero un buongustaio,

Alcune immagini di Gino Cervi. Qui a fianco, l'attore è nella biblioteca della sua casa romana; in basso, a pranzo in un ristorante bolognese. Da vero emiliano, Cervi è un buongustaio: caratteristica che lo accomuna al Maigret di Simenon

Perché da qualche tempo preferisce il teatro d'evazione? Un po' per pigrizia, «non entrare nella mischia», un po' per amore di un discorso semplice e diretto con tutto il pubblico. Ricordi e nostalgie dell'esordio, alla scuola di Pirandello. «Il cinema mi ha dimenticato»



recita alla radio e in palcoscenico pensando a Maigret

ma adesso». Gli anni si sentono in queste constatazioni tranquille ma un po' melanconiche, un'ombra di melanconia, appena un'incrinatura sotto la maschera della giovialità emiliana. Per esempio volevo fare con lui, che è bolognese, quattro passi alla riscoperta della sua città, certi angoli che l'attore conserva nella memoria, magari resi più suggestivi dalla nostalgia (anche questa cresce con l'età) per i tempi cresciuti dell'Università, le prime puntate in quel mondo teatrale di cui suo padre, critico del *Carlinò*, gli aveva messo addosso la passione. Non ha voluto: «Bologna è cambiata, è ubriacata dal traffico, dai sensi unici. E' ancora un gran salotto per me, una gran bella signora, ma non mi piace vederla devastata dalla frenesia di oggi». Prende un aperitivo e non vorrebbe mangiare le patatine, poi cede alla tentazione («queste patatine!») e precisa: «Sono un pigro, credo nel valore della pigrizia, è sempre più difficile vivere per un pigro in questa società efficiente». E' per pigrizia allora che, negli ultimi tempi, ha fatto certe scelte teatrali, da *Del vento fra i rami del sassofrasso* a questo *Sinceramente bugiardi* dello sconosciuto Ayckbourn che sta portando in giro adesso per l'Italia, certe scelte, cioè, di «consumo», testi divertenti e disimpegnati, evasivi, dice lui stesso?

«Ma sì, anche per pigrizia. Perché non voglio entrare nella mischia, nelle polemiche che agitano la scena contemporanea. In fondo all'impegno non ci credo molto, a certo impegno di oggi, almeno alle sue esibizioni più vistose. Shakespeare, certo, o Pirandello: mi piacerebbe tornare a questi classici, ma per un verso o per l'altro ultimamente

non ne ho proprio avuto occasione». Un po' perché gli è mancato «il pungolo, un vero interesse» che lo mettesse in movimento. Due anni fa gli fu offerta la parte del mago Crotone nei *Giganti della montagna*, con la regia di Strehler: una cosa che lo appassionava, ma stava lavorando in televisione e non poté accettare.

Distrarre, divertire

«E i copioni che ho letto, gli autori più in voga non mi convincono. Credo che il teatro debba essere semplice, parlare a tutto il pubblico. Credo anche che debba distrarre, divertire: *Sinceramente bugiardi* è una buffonata, una commedia degli equivoci. L'Adani, Carlini, la Granata ed io siamo al centro d'una enorme confusione di situazioni e di personalità: è un meccanismo che fa ridere, indubbiamente, ma potrebbe, dico potrebbe, anche far meditare un po' sul caos in cui viviamo».

Cervi non vuole difendere il teatro evasivo ma cercare di coglierne gli aspetti più simpatici, soprattutto ne afferma il «diritto alla vita», crede nell'utilità di un trattenimento familiare, con quel rapporto diretto fra attori e pubblico che solo la scena può dare e di cui lui sente il bisogno. «Anche per non limitarmi a un personaggio soltanto. Per non essere identificato completamente col Maigret televisivo, benché mi senta molto legato a questa caratterizzazione, mi abbia appassionato e mi appassioni».

Lo riprenderà in una nuova serie di avventure l'anno prossimo, ritornerà in mezzo al «milieu» cogliendo i drammi grandi e piccoli della

malavita, da segugio che conduce sino in fondo le sue inchieste senza tuttavia dimenticare il calore umano, una partecipazione disincantata ma attiva: «Credo d'aver centrato abbastanza bene questa creatura di Simenon, con le sue molte sfumature. Ho pensato spesso alle interpretazioni di Jean Gabin, magistrati, ma forse un po' dure, un po' astratte. Il Maigret televisivo ha saputo rendere anche la dimensione più quotidiana di Maigret, la sua vita familiare, la pazienza della moglie, il carattere del poliziotto in pantofole. E credo che soprattutto questo lato casalingo, comune, riconoscibile sia piaciuto al pubblico. E a molti commissari autentici, anche, che mi hanno scritto, con cui ho parlato: di qualcuno ho conosciuto la famiglia e mi è stato molto utile per approfondire il mio lavoro».

La pigrizia, dunque, sarà pure un vizio di Cervi. Ma dopo quella dichiarazione perentoria, quasi un vezzo — come l'anello da cardinal Lambertini che porta al dito grassoccio —, si scopre ora la scrupolosità dell'attore, il professionista che non si affida al caso. La «scuola» da cui Cervi viene, d'altronde, era di quelle in cui s'imparava sul serio il mestiere: ha bevuto il latte da Pirandello che con Lamberto Picasso dirigeva la Compagnia in cui esordì.

L'anno è il 1925, il gruppo si chiamava «Teatro dei 10» e ne facevano parte anche Alberto Savinio e Orio Vergani, girava con successo tutta l'Europa, e Cervi si lascia andare ai ricordi: «Recitavamo i *Sei personaggi*, l'*Enrico IV* e *Vestire gli ignudi*. Pirandello ci riuniva dopo ogni spettacolo, si discuteva a lungo attorno alla napoletana che lui si portava sempre appresso: era ghiotto del caffè fatto in casa e non

sopportava quello dei bar, figuriamoci i caffè tedeschi o alla francese». E fu appunto Savinio a lasciare un ritrattino che l'attore ricorda, quello in cui si diceva che le parti più adatte al suo temperamento «sono quelle del buon uomo che non può dimenticare i suoi limiti e i suoi doveri di persona di tutti i giorni, e tuttavia nasconde in cuore un verme segreto: un'afflizione e un desiderio così acuti da portare alla mattana, al delirio, ma sempre in forma di speciosa ponderatezza».

E' il carattere un po' balzano degli emiliani, insomma, che sta dietro l'apparenza paciosa. Cervi dice che quel disegno di Savinio gli va ancora bene, come attore soprattutto, ma che nella vita di tutti i giorni il sangue s'è raffreddato: «Resta forse un certo spiritaccio romantico, l'amore per l'imprevisto, se vogliamo, per questo non faccio progetti, aspetto piuttosto le occasioni. Anche se spesso rimango poi deluso, le occasioni non vengono».

Anche i guadagni

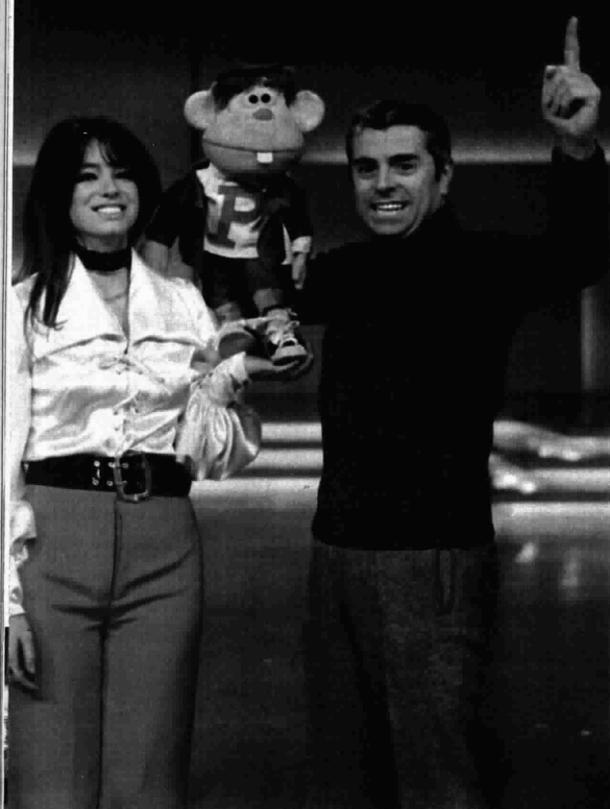
Il cinema è una di queste occasioni che aspetta e non arrivano. Gli domandavo come mai, dopo una carriera che ha lasciato dei segni — da Salvatore Rosa al Travet a Peppone —, trascurasse il cinema e lui, sereno: «Non sono io ad aver dimenticato il cinema. E' il cinema che si è dimenticato di me. Pensare che certe cose le saprei fare abbastanza bene: ho sentito gente sbalordita parlarmi di Gassman come attore comico a suo tempo, quando si scoprì che oltre all'*Amleto* sapeva fare lo sbruffone dei *Soltiti ignoti*. E' un po' un vizio del cinema dimenticarsi che gli attori, se sono davvero attori, sanno passare da un genere all'altro con disinvoltura. Ho fatto Falstaff e lo svanito protagonista di *Harvey* (la radio riprende la commedia questa settimana), *Becket* e il suo re e il *Cyrano*. Vedremo: mi piacerebbe avere una buona offerta dal cinema, mi piacerebbero molto anche i guadagni che il cinema permette». E qui Cervi s'infervora su un argomento che lo rende aggressivo, le tasse che lo pelano, lo ossessionano tanto da fargli intravedere una vecchiaia non proprio allegra, la «Casa di Riposo per gli Artisti» che non lo attira poi troppo anche se è nell'amatissima Bologna.

E' un discorso che non quadra molto con l'uomo ben nutrito che ho davanti, ma riesce a renderlo convincente, come rendeva convincenti i problemi di quel commesso viaggiatore in *Quattro passi fra le nuvole*, un ometto che rifiutava la retorica di un tempo «virtile» e infastito per darcene una ben più sincera immagine in controluce, il grigiore quotidiano, lo stipendio ai limiti della sopravvivenza, la famiglia da mantenere, un clima amareggiato e patetico. E' strano che il cinema se ne sia scordato.



In questa stagione Cervi, con Laura Adani, Paolo Carlini e Graziella Granata, ha portato sui palcoscenici «Sinceramente bugiardi». L'anno prossimo ritornerà sul set televisivo per una nuova serie di Maigret

Ascolteremo Gino Cervi in una commedia in trenta minuti venerdì 30 gennaio alle 13,30 sul Nazionale radio.



Margaret Lee con Provolino e Pisu, e (in basso) in edizione «hippy»

AL SUONO DELL'ARPA E DELLA BATTERIA

**Margaret Lee
nuova
vedette di
«La domenica
è un'altra
cosa»:
la vedremo
nelle insolite
vesti di
strumentista**



Qui sopra e in basso a destra

Roma, gennaio

Cambio della guardia a La domenica è un'altra cosa: Carmen Villani ha lasciato il ruolo di «vedette» a Margaret Lee che, per cinque settimane, farà coppia con Pisu e trio con Ric e Gian. La popolare attrice inglese, ormai di casa sui teleschermi italiani, ritorna così sul video ad un anno circa di distanza dal Cenerentolo, in cui apparve al fianco di Lando Buzzanca. Ma nello show della domenica non si limiterà soltanto a recitare sketches: si esibirà anche come ballerina, come cantante e perfino come solista di arpa e di batteria. In questi giorni infatti sta coscienziosamente prendendo lezioni negli studi televisivi milanesi per impararsi in questi due strumenti e si augura che il pubblico non pensi, quando



Margaret nella sua casa di Roma. L'attrice abita in Italia da 8 anni, ha interpretato parecchi film e s'è conquistata una solida popolarità televisiva

si esibirà, ad una «finta», agevolata dal play-back. Intanto con Sebastiano Soldati, costumista dello spettacolo, ha concordato una serie di vestiti ispirati alla moda hippy che Margaret trova deliziosa «perché», dice, «permette alle donne di abbigliarsi con un largo margine di fantasia e di estro personale». L'attrice è appena tornata dal Cairo dove ha girato un film avventuroso al fianco di Johnny Hallday; al termine dei suoi impegni televisivi prenderà poi parte ad un altro film diretto da Maurizio Liverani. Nella prossima stagione teatrale forse vedremo la Lee protagonista di un «musical» di cui saranno autori Castellano e Pipolo, gli stessi che firmano i testi di La domenica è un'altra cosa. Margaret Lee risiede da otto anni nel nostro Paese, do-

ve ha già interpretato una ventina di film: cominciò ad essere nota come sosia e controfigura di Marilyn Monroe; poi riuscì a poco a poco a svincolarsi da quella notorietà «di riflesso» e si specializzò in ruoli di «bambolona» un po' svampita, con risvolti di sorridente autoironia. Ha sposato sette anni fa l'impresario Luigi Malerba dal quale vive separata: dal matrimonio nacque un figlio, Robertino, che ha cinque anni e che vive con la madre. Alla TV l'attrice s'è conquistata una notevole popolarità al fianco di Dorelli in una serie di varietà dal titolo Johnny sera; e proprio dal piccolo schermo hanno avuto risalto certe sue doti di versatile «show-woman», capace di destreggiarsi disinvoltamente tra scenette comiche, canzoni e numeri musicali.



I comitati scuola e famiglia



Genitori e figli all'uscita dalla scuola: purtroppo il rapporto tra le famiglie e l'ambiente scolastico si ferma solitamente qui, sulla soglia

Questa l'opinione di un preside sul disegno di legge n. 195: dobbiamo costruire strumenti di avvicinamento e non di confusione, di incontro e non di scontro, che facciano convergere amore ed interesse da entrambe le parti sul giovane in vista della sua educazione

di Carlo Agostini

Roma, gennaio

Da molto tempo, per non dire da sempre, la scuola, per poter meglio svolgere l'ufficio che le incombe per preciso dovere, e le compete quindi a fortiori per diritto, ha sollecitato e sollecita la collaborazione delle famiglie degli alunni. Ma questa collaborazione è stata fino ad oggi pressoché nulla e certamente insufficiente. Molte le cause, che non ci interessa per il momento enumerare, fra cui il difetto di coscienza scolastica nelle famiglie e la mancanza di uno strumento di collegamento, che facilitasse i contatti fra le due istituzioni. Ben vengano quindi i comitati scuo-

la-famiglia, intesi a colmare questa grave lacuna e a rendere funzionante quell'incontro dal quale si attendono effetti indubbiamente benefici sul processo educativo, formativo ed orientativo dei giovani, ed, in ultima analisi, sulla preparazione della società futura, che — confessiamolo — ha certamente bisogno di migliorare rispetto alla presente.

Interferenze

Ma se questi comitati dovessero assumere funzioni, o addirittura proporsi scopi di disturbo invece che di aiuto alla scuola ufficiale, o per segreti intenti di promotori o per presunzione ed incompetenza di organi statutari interferenti col

diritto-dovere degli organi docenti e direttivi degli istituti, allora essi non sarebbero certo auspicabili, e dovrebbero essere considerati come una nuova iattura per la nostra povera scuola, già abbastanza travagliata e tormentata.

Queste considerazioni nascono spontanee in me alla lettura del disegno di legge n. 195 nel quale si propone l'istituzione di comitati scuola-famiglia rivestiti di tali attribuzioni e competenze da interferire nella sfera operativa e potestativa degli organi scolastici ufficiali, docenti e direttivi, in materia amministrativa, didattica e disciplinare.

Ora, anche concedendo che ai mali presenti della nostra scuola non sia estranea la circostanza, peraltro praticamente ineliminabile, che non tutti i quadri direttivi, insegnanti ed amministrativi sono perfettamente all'altezza dei loro delicati compiti — specie nel critico periodo di transizione e di trasformazione che la nostra società sta attraversando —, resta ugualmente fuori discussione il fatto che la scuola nel suo complesso è un delicato organismo con specifiche caratteristiche socialmente, culturalmente e giuridicamente collaudate, e che, come tale, è assolutamente insostituibile e neppure sindacabile da organi indifferenziati: privi, cioè, dei caratteri di specifica preparazione e competenza e che non offrono precise garanzie di indipendenza morale e politica.

Mi si dirà, forse, che nelle aziende industriali non si giudica più assurda la partecipazione dell'operaio alla direzione dei lavori; ma questo è esattamente quello che si è fatto nella scuola, rendendo partecipe il collegio degli insegnanti delle competenze e delle responsabilità del preside, nella programmazione e nella determinazione delle direttive generali dell'attività scolastica; e giustamente, in quanto gli operai — qualificati e specializzati — in questa azienda sono appunto gli insegnanti, ma non i genitori; giacché, mentre è chiaro che, come l'operaio ha esperienza del processo produttivo che si realizza attraverso il suo lavoro, ed uguale esperienza e competenza si deve riconoscere all'insegnante a proposito dell'insegnamento, lo stesso non può dirsi dei genitori. E se non tutti i professori, pur dopo i loro lunghi studi specifici, i loro esami, i loro concorsi, sono sufficientemente preparati al migliore espletamento delle loro mansioni, come possono presumere le famiglie di «decidere», di «deliberare» in materia così delicata e difficile?

E' chiaro che ciò, oltre a suonare offesa al corpo docente e agli organi direttivi, non potrebbe che risolversi in fomite di incomprensione, e quindi — anche per questa parte, oltreché sotto l'aspetto tecnico — in un maggior danno per la

scuola, cioè per gli alunni. E allora, mi si domanderà, li facciamo o non li facciamo questi comitati?

Facciamoli. Ma tali che siano strumenti di avvicinamento e non di confusione; di incontro, non di scontro fra scuola e famiglia; che facciano convergere amore ed interesse da entrambe le parti sul giovane educando, non che se lo bisticchino come le madri salomoniche. Facciamoli; ma facciamoli funzionare nell'unico modo che possa risultare veramente utile: come organi di discussione e di consiglio; lasciando le decisioni operative a chi per decidere è in possesso di tutti e non solo di qualche elemento: a chi delle sue decisioni è chiamato a rispondere davanti a una molteplicità di superiori non sempre facili e non sempre concordi; e davanti alla legge: la complicata ed ingarbugliatissima legge della scuola.

E' da correggere

Si facciamo, questi comitati: perché la scuola vuole veramente e sinceramente «il dialogo» con le famiglie; ma prima di tutto per informarsi, poi per informarle, quindi, una volta che siano informate, per consultarle, anche, ed avvalersi in tal modo dei loro consigli, laddove e nella misura che essa scuola li sentirà necessari o utili al processo che ad essa è affidato; ma soprattutto per illuminarle, queste famiglie, nell'opera di affiancamento che l'ambiente domestico deve realizzare, per concorrere (e questa è la sostanza prima della collaborazione ed il fine ultimo dei comitati) a completare, a perfezionare, ad aiutare l'opera della scuola.

Da buttarsi, dunque, il progetto di legge n. 195? Non esattamente. Da correggere profondamente, secondo i criteri che mi pare di aver abbastanza chiaramente illustrato. Il discorso sarebbe diverso se ci trovassimo di fronte ad una umanità tutta idealmente culturizzata, ad una famiglia che avesse riassunto in pieno il suo ufficio naturale di educatrice e maestra della prole, e dove la scuola — oggi, purtroppo, male necessario — avesse perduto molte delle sue giustificazioni e potesse limitarsi ad affiancare a sua volta la famiglia.

Allora, per il progetto di legge, proporremmo un solo emendamento all'art. 1, sostituendo la denominazione comitato scuola-famiglia, con quella di famiglia-scuola.

E comincerebbe l'età dell'oro. Ma per ora aiutiamo la scuola facilitandone, non complicandone i compiti, tanto essenziali quanto difficili, se veramente vogliamo che i nostri figli crescano migliori e più felici.

Un giorno scoprire in un brandy
il sapore della vita.

È Cavallino Rosso,
invecchiato per oltre 7 anni.

Certo, brandy se ne provano
tanti. Ma non sono
Cavallino Rosso 7 anni.

La differenza?

È per quegli anni di
invecchiamento.

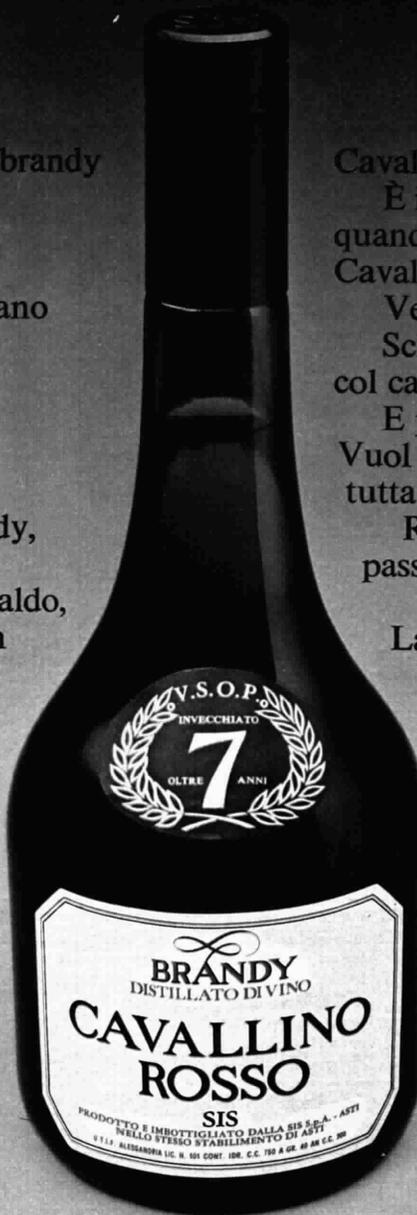
Invecchiare, per un brandy,
è giungere a maturità.

Conquistarsi un sapore caldo,
armonico. Il tempo è un gran
maestro per il brandy.

Ma anche il modo
di invecchiare conta.

Ad Asti, nelle cantine
della SIS, si compie l'intero
ciclo della maturazione:
dal distillato di vino
ancora chiaro e giovane,
fino al momento della
verità, 7 anni dopo.

Anche il legno
delle botti conta...
e deve essere rovere,
come quello che dà a



Cavallino Rosso il suo aroma pieno.

È il sapore della vita che scoprite
quando scoprite brandy
Cavallino Rosso 7 anni.

Versarlo nel calice panciuto.

Schiuderne l'aroma
col calore della mano.

E provarlo.

Vuol dire ripercorrere
tutta la storia di Cavallino Rosso.

Rivivere i suoi 7 anni
passati a maturare.

La vita di un uomo.

La vita di un brandy.

Poi, il momento in cui
si incontrano.



**Cavallino Rosso 7 anni:
così la vita ha sapore**

segue da pag. 23

ma alla presenza del pubblico che viene invitato — la cosa è singolare e interessante — dai partiti non partecipanti al dibattito che, al termine, interrogherà i quattro partecipanti sull'argomento di scusso.

Gli « incontri » di *Tribuna sindacale* vogliono essere una conversazione vivace di mezz'ora fra il rappresentante di una confederazione e quattro noti giornalisti, senza alcuna regolamentazione. Si trasmetteranno due per sera; il primo con una confederazione dei lavoratori e il secondo con una degli imprenditori. Tanto i dibattiti quanto gli incontri saranno trasmessi alle 21, anziché alle 22, accogliendo, sia pure a titolo sperimentale, la richiesta di molti ascoltatori che non possono fare tardi. I dibattiti sindacali che cominceranno, invece, l'11 giugno saranno caratterizzati dal fatto di essere « dibattiti a due »: un rappresentante dei lavoratori di fronte a un rappresentante degli imprenditori. E' la formula di dibattito certamente più efficace quando i problemi in discussione, senza artifici manichei, possono essere esaurientemente trattati da due punti di vista soltanto, cosa che non può essere fatta per i problemi politici data la più complessa articolazione della vita politica del nostro Paese. Questi dibattiti sindacali saranno trasmessi dalle 18,45 alle 19,15 poiché si ritiene che questa collocazione sia la più favorevole a un pubblico di lavoratori.

Per l'autunno sono previste, infine, sei trasmissioni con il titolo di *Tribuna popolare* la cui formula non è stata ancora compiutamente definita dalla Commissione parlamentare, ma che sarà, anch'essa, certamente caratterizzata dalla partecipazione attiva del pubblico.

Il 1970, insomma, per le trasmissioni di *Tribuna politica*, è l'anno della partecipazione popolare e per le trasmissioni di *Tribuna sindacale* di un più serrato confronto di posizioni. E' proprio il caso di concludere con un « buon anno ».

Jader Jacobelli

**DIZIONARIO
D'ORTOGRAFIA
E DI
PRONUNZIA**

Migliorini - Inghirami - Turchetti

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Formato cm. 16 x 23 pagg. CVIII-1343. Legatura in imitlin e sovraccoperta plastificata. Al volume è unito un disco-guida. In vendita in tutte le librerie. L. 8000. Per richieste dirette rivolgersi alla ERI edizioni rai radiotelevisione italiana - via Arsenale 41 - 10121 Torino; via del Babuino 9 - 00187 Roma

**bando di Concorso
per professori d'orchestra
presso l'Orchestra Sinfonica
di Torino della
Radiotelevisione Italiana**

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per i seguenti posti presso l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana:

- a) 4° OBOE CON OBBLIGO DEL 2° E DEL CORNO INGLESE (1 posto)
- b) 2° CLARINETTO CON OBBLIGO DEL 3°, DEL 4° E DEL CLARINETTO PICCOLO (1 posto)
- c) 4° FAGOTTO CON OBBLIGO DEL 2° (1 posto)
- d) 5° CORNO CON OBBLIGO DEL 3°, DEL 4° E DELLA TUBA WAGNERIANA (1 posto)
- e) TAMBURO ED OGNI ALTRO STRUMENTO A PERCUSSIONE ESCLUSI QUELLI A TASTIERA (1 posto)

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:
 data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1933 per i concorrenti ai posti di cui ai punti a, b, c, d; data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1931 per i concorrenti al posto di cui al punto e; cittadinanza italiana;
 diploma di licenza superiore in:
 oboe per i concorrenti al posto di cui al punto a);
 clarinetto per i concorrenti al posto di cui al punto b);
 fagotto per i concorrenti al posto di cui al punto c);
 corno per i concorrenti al posto di cui al punto d).
 rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Le domande dovranno essere inoltrate entro il 21 febbraio 1970 al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

Il volume è opera di un gruppo di studiosi di fama mondiale ai quali la RAI affidò nel 1959 l'incarico di creare uno strumento preciso e completo della nostra lingua.

Le 100.000 voci distribuite su 1343 pagine hanno perciò lo scopo di avviare a soluzione i problemi fonetici ed ortografici della nostra lingua; problemi accentuati nel corso di questi ultimi anni anche dalla rapida diffusione della radio e della televisione.

Nel volume, cui è allegato un disco-guida, sono contenuti vocaboli e frasi particolari, modi di dire italiani e stranieri, comuni e sofisticati.

Per ognuna delle 100.000 voci sono indicate la qualifica grammaticale, il significato, la funzione, la fonte, la lingua di appartenenza, la grafia e la pronunzia.

L'équipe che ha portato a termine il nuovo dizionario è composta dai professori Bruno Migliorini, Carlo Tagliavini e Piero Fiorelli.

La redazione è stata assistita da un comitato scientifico cui hanno preso parte i professori Gianfranco Contini, Giacomo Devoto, Gianfranco Folena, Giovanni Nencioni e Alfredo Schiaffini.

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Nome
 Via
 Città
 Cap.

Vi prego di inviarmi maggiori informazioni

Vi prego di inviarmi una copia del Dizionario d'ortografia e di pronunzia

Pagamento anticipato, franco di porto e imballo mediante versamento sul c.c. postale n. 2/37800, intestato ad « ERI-Edizioni RAI », Via Arsenale 41 - 10121 Torino.

Pagamento contro assegno, spese postali a carico del richiedente

Perche' c'e' tanto sole nell'inverno del Ramazzottimista?



Perché tutto è piacevole se si affronta con buonumore. Il Ramazzottimista lo sa, e la vita la vive meglio, con un sorriso. Lui è attivo quando tanti sono passivi. Mangia bene, digerisce meglio, e tutto grazie al suo buon Ramazzotti. Unisciti, con vigore, ai Ramazzottimisti. Specialmente in inverno, un Ramazzotti fa sempre bene.



ABBONATEVI O RINNOVATE SUBITO L'ABBONAMENTO
 ALLA RADIO O ALLA TELEVISIONE
 SCADUTO IL 31 DICEMBRE 1969

RADIO TELEFORTUNA 70

METTE ANCORA IN PALIO
 TRA GLI ABBONATI VECCHI E NUOVI
BUONI DA 500mila LIRE
 PER ACQUISTI
 A SCELTA DEL VINCITORE

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

BANDIERA GIALLA

ELVIS SEGRETO

« Play it, James! »: questa frase, gridata da Elvis Presley nel bel mezzo di una canzone che fa parte del suo più recente long-playing, *Live from Las Vegas*, è rivolta a un musicista che lo ha seguito fin dai suoi primi passi nel mondo della musica leggera. James è il chitarrista James Burton, 29 anni. Eccellente strumentista, è nato a Shreveport, nella Louisiana, ed è una delle persone che conoscono meglio Elvis dopo il colonnello Bill Parker, manager del cantante.

In questi ultimi tempi Presley ha avuto un enorme rilancio e negli Stati Uniti e in Inghilterra, dove i suoi dischi più recenti (*In the ghetto* e *Suspicious minds*) hanno raggiunto la vetta delle classifiche e lo show televisivo registrato dal cantante a Las Vegas riscuote un enorme successo, non si parla che di lui. Tutti i giornali specializzati sono a caccia di notizie che lo riguardano, anche perché essendo Presley uno degli artisti più difficilmente avvicinabili, è quasi impossibile trovare materiale « fresco » sul suo conto.

Una rivista inglese ha tentato di mettergli alle costole una redattrice, che è andata negli Stati Uniti e ha cercato invano di farsi assumere come cameriera in casa del cantante; un settimanale di Los Angeles specializzato in rock & roll lo ha fatto spiare da un drappello di investigatori senza ricavare nulla. Qualcuno, infine, ha scoperto l'esistenza di James Burton, che dopo lunghe trattative ha acconsentito a lasciarsi intervistare da alcuni giornalisti.

« Con Elvis », dice Burton, « può accadere di tutto, specialmente sul lavoro. Una volta, durante uno spettacolo, 30 mila persone spezzarono i cordoni di polizia e cominciarono a smontarci il palcoscenico sotto i piedi, per portarlo a casa come souvenir. Elvis fu salvato dai poliziotti; quando lo trascinarono via: aveva ancora il microfono in mano e continuava a cantare come se non fosse successo nulla. Un'altra volta arrivò in motocicletta a un appuntamento con noi del complesso. La strada era bagnata e lui, passando su una pozzanghera, schizzò di fango un gruppo di ragazzi. Si voltò indietro per chiedere scusa, la moto sbandò e finì proprio dentro a un negozio di un antiquario. Elvis Presley pagò oltre seicento dollari di danni, ma non smise

di ridere fino alla sera ». Quando si prova una nuova canzone da incidere, racconta Burton, non si sa mai come andrà a finire. Elvis, che tutti chiamano sbrigativamente con le sole iniziali, E.P., si mette al pianoforte e comincia ad accennare il motivo. Pian piano gli altri si aggiungono e in un paio d'ore la canzone è pronta. Ma molto spesso capita che la prova si trasformi in una jam-session che dura fino al mattino, e allora la registrazione viene rinviata al giorno dopo. « E.P. », dice, Burton, « è un tipo sempre allegro, che ama parlare per ore e ore di qualsiasi argomento, con chiunque. Una volta restò a discutere per un giorno intero, insieme a un cameriere che ci aveva portato caffè e panini, di canzoni religiose, il genere di musica che lui preferisce. Se non fosse per il colonnello Parker, che tiene alla larga tutti i " non addetti ai lavori ", E.P. passerebbe tutte le sue giornate a scherzare e a raccontare barzellette ».

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Il gruppo vocale americano degli Edwin Hawkins Singers, che qualche mese fa ha lanciato *Oh happy day*, verrà in tournée in Europa alla fine di gennaio. Come al solito, la prima tappa sarà l'Inghilterra, dove il complesso darà due concerti, a Londra e a Coventry, e parteciperà ad una serie di trasmissioni televisive di carattere religioso, in cui canterà *spirituals* e inni sacri. Poi gli Edwin Hawkins Singers si trasferiranno sul continente e si esibiranno in Francia, Germania, Danimarca e Svezia.

● The Nice, il quartetto inglese che recentemente ha inciso alcuni dischi di genere « rock-sinfonico », ha in programma per il 1970 una serie di esibizioni negli Stati Uniti in cui verrà accompagnato dall'Orchestra Filarmonica di Los Angeles. « Molte altre orchestre volevano suonare con i Nice », dice il manager del gruppo, Tony Stratton-Smith, « ma il complesso non può perdere tempo con le piccole filarmoniche, e perciò abbiamo deciso di non accettare altre offerte oltre quella di Los Angeles: non sarebbe assolutamente una cosa seria ».

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Ma chi se ne importa* - Gianni Morandi (RCA)
- 2) *Se bruciaste la città* - Massimo Ranieri (RCD)
- 3) *Mi ritorni in mente* - Lucio Battisti (Ricordi)
- 4) *Come hai fatto* - Domenico Modugno (RCA)
- 5) *Questo folle sentimento* - Formula 3 (Numero Uno)
- 6) *Come together* - Beatles (Apple)
- 7) *Mezzanotte d'amore* - Al Bano (La Voce del Padrone)
- 8) *Belinda* - Gianni Morandi (RCA)
- 9) *Una bambola blu* - Orietta Berti (Phonogram)
- 10) *Occhi neri, occhi neri* - Mal dei Primitives (RCA)

(Secondo la « Hit Parade » del 16 gennaio 1970)

Negli Stati Uniti

- 1) *Raindrops keep falling on my head* - B. J. Thomas (Supercet)
- 2) *Someday we'll be together* - Diana Ross & Supremes (Motown)
- 3) *Leaving on a jet plane* - Peter, Paul & Mary (Warner Bros.)
- 4) *I want you back* - Jackson 5 (Motown)
- 5) *Whole lotta love* - Led Zeppelin (Atlantic)
- 6) *Venus* - Shocking Blue (Colossus)
- 7) *Down on the corner* - Creedence Clearwater Revival (Fantasy)
- 8) *Na na hey hey kiss him goodbye* - Steam (Fontana)
- 9) *La la la* - Bobby Sherman (Metromedia)
- 10) *Jam up jelly tight* - Tommy Roe (ABC)

In Inghilterra

- 1) *Two little boys* - Rolf Harris (Columbia)
- 2) *Ruby don't take your love to town* - First Edition (Reprise)
- 3) *All I have to do is dream* - Bobbie Gentry & Glen Campbell (Capitol)
- 4) *Melting pot* - Buel Mick (Philips)
- 5) *Tracy* - Cuff Links (MCA)
- 6) *Sugar sugar* - Archies (RCA)
- 7) *Suspicious minds* - Elvis Presley (RCA)
- 8) *Yester-me yester-you yesterday* - Stevie Wonder (Tamla Motown)
- 9) *Winter world of love* - Engelbert Humperdinck (Decca)
- 10) *Without love* - Tom Jones (Decca)

In Francia

- 1) *Venus* - Shocking Blue (AZ)
- 2) *Adieu jolie Candy* - Jean-François Michael (Vogue)
- 3) *Il était une fois dans l'Ouest* - E. Morricone (RCA)
- 4) *Tout cela, tout explosé* - Claude François (Philips)
- 5) *Wight is wight* - Michel Delpech (Barclay)
- 6) *La michetonneuse* - Michel Polnareff (AZ)
- 7) *Petit bonheur* - Adamo (Voix de Son Maître)
- 8) *Bourrée* - Jethro Tull (Island)
- 9) *Let me live, let me love* - Aphrodite's Child (Mercury)
- 10) *Come together* - Beatles (Apple)

DIETRO LA SERENITÀ...

The logo for INA (Istituto Nazionale delle Assicurazioni) is displayed in a stylized, bold, italicized font. It is contained within an oval shape that is partially obscured by a curled-up corner of paper, suggesting the text is hidden behind a page.

Serenità e felicità abitano nella stessa casa.

Siate sereni allontanando dalla mente le preoccupazioni, specialmente quelle che riguardano più direttamente l'avvenire della vostra famiglia. Un avvenire che molto spesso è legato ad avvenimenti che sfuggono alla vostra volontà.

Un'assicurazione sulla vita vi dà **la certezza** di poter soddisfare le vostre più importanti necessità ed aspirazioni personali e familiari.

Pensate: avere **la certezza di vivere serenamente i lontani anni della maturità** godendo di una "pensione" personale; guardare i propri figli e gioire al pensiero che un giorno avranno **sicuramente i mezzi per potersi affermare nella vita**; sorridere ai propri cari sapendo che **c'è "qualcuno" che penserà a loro** nel caso che dovessero trovarsi improvvisamente in momenti difficili.

Stipulare un'assicurazione sulla vita significa per voi vedere realizzato ciò che un attimo prima era soltanto un sogno, una speranza... Vi sono molte assicurazioni (anche con adeguamento al costo della vita), per risolvere molti importanti problemi.

Taluni anche di ordine pratico: costituire o mantenere integra un'eredità; approntare i mezzi per pagare le imposte di successione; agevolare l'ottenimento di un credito per l'acquisto di una casa, e così via...

Esponeteci il vostro problema: vi indicheremo la soluzione giusta in una delle nostre polizze semplici e chiare. Le polizze che vi danno la sicurezza INA.

Assicuratevi e vivete tranquilli. Dietro la vostra serenità ci siamo noi dell'INA.

 **ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI**

Per maggiori informazioni spedite
questo tagliando

Nome _____

Via _____

Cod e Città _____

Cognome _____

Prov. _____

ISTITUTO NAZIONALE
DELLE ASSICURAZIONI
Via Sallustiana 51
00100 ROMA

P. R. 1

marchio pura lana vergine: una garanzia in piú...

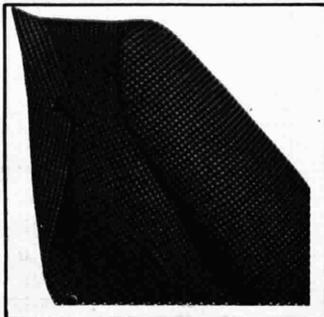


hotel Aguadulce - Almeria (Spagna)

3 2 5 4 1

...allo stile sanRemo

Credeteci, non è stato facile darvi questa garanzia in più, proprio perchè noi scegliamo sempre il meglio. Dal taglio, al tessuto, alle finiture, ai bottoni. E se il tessuto è marcato pura lana vergine, state tranquilli, è il meglio. E a voi, cosa resta? Scegliere il vostro stile: se siete ragazzi stile **boys 7/14** (1), se siete giovani (beati voi!) stile **young club** (2), se siete dinamici stile **italian day** (3), se siete un po' sofisticati stile **executive** (4), se vi piace il movimento stile **sporting life** (5). Adesso sapete come passare l'inverno con stile.



 **sanRemo**
il marchio dei 5 stili

compagnia 2

e nello stile executive
fodere **Samberg**

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 25 al 31 gennaio
ROMA TORINO MILANO TRIESTE

dal 1° al 7 febbraio
BARI GENOVA BOLOGNA

dall'8 al 14 febbraio
NAPOLI FIRENZE VENEZIA

dal 15 al 21 febbraio
PALERMO CAGLIARI

I programmi stereofonici sottodifesi sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

L. van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do magg. op. 21; B. Bartok: Concerto per violino e orchestra opera postuma; S. Prokofiev: Romeo e Giulietta, suite dal balletto op. 64

9,15 (18,15) I QUARTETTI PER ARCHI DI PAUL HINDEMITH

9,45 (18,45) ASTIERE

G. Frescobaldi: Aria detta - Balletto - Canzona VI - La Pesenti - D. Scarlatti: Tre Sonate per clavicembalo

10,10 (19,10) FRANK MARTIN

Athalie, ouverture

10,20 (19,20) CIVILTÀ STRUMENTALE ITALIANA

5. Galuppi: Concerto in re magg. per flauto, archi e basso continuo; G. B. Viotti: Sonata in si bem. magg. per arpa; F. Rutini: Trio per violino, violoncello e clavicembalo, dedicato ad Arcangelo Corelli (Ritrovamento di M. Fabbrì - revisione di T. Macoggi)

11 (20) INTERMEZZO

S. Barber: The School of Scandal; Ouverture; G. Gershwin: Concerto in fa, per pianoforte e orchestra; A. Copland: Billy the Kid, suite dal balletto

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in la magg. op. 90 - Italiana - P. I. Ciaikovski: Concerto in re magg. op. 35 per violino e orchestra; P. Dukas: L'Apprenti sorcier, scherzo sinfonico

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

10,10 (19,10) CLAUDE DEBUSSY

Rapsodia per clarinetto e pianoforte

10,20 (19,20) L'OPERA PIANISTICA DI ROBERT SCHUMANN

11 (20) INTERMEZZO

C. Cannabich: Les fêtes du serrail, suite dal balletto; W. A. Mozart: Divertimento in si bem. magg. K. 257

11,55 (20,55) FOLK-MUSIC

Anonimo: Cantici folklorici spagnoli

12,05 (21,05) LE ORCHESTRE SINFONICHE; ORCHESTRA DEI CONCERTI LAMOUREUX DI PARIGI

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI DIR. WILLI BOSKOWSKY; di Margrit Weber; sopr. Margherita Kalmus; Quartetto Paganini; dir. Wolfgang Sawallisch

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LIRICA
Il Crescendo, opera comica in un atto di Charles Augustin Sewrin - Musica di Luigi Cherubini Traduzione ed adattamento italiano di Giulio Confalonieri - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI e Coro Polifonico dell'Associazione "A. Scarlatti", dir. F. Caracciolo - Mio del Coro G. D'Onofrio

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Anonimo: Swing low sweet chariot; Tirone-Polizy-Martini-Natili: Le tue lettere; Carucci: Lunghe notti; Anderson: Sligh ride; Braggi-Faella: Tu...; Parks: Somethin' stupid; Bertini-Marchetti: Un'ora sola ti vorrei; Hellmesberger: Balzanesco; Pace-Carola: E tu te amo, te amo; Mendes-Mascheroni: Tango della gelosia; Moros: The Cardinal; Pallavicini-Carriari: Pensando a te; Musumeci: La marcia

12 (21) VOCI DI IERI E DI OGGI: TENORI

ALESSANDRO BONICI E CESARE VALLETTI

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

A. Vivaldi: Concerto in la min. per fagotto, archi e basso continuo; L. Mozart: Concerto in re magg. per tromba e orchestra; C. M. von Weber: Concerto in fa magg. op. 75 per fagotto e orchestra; N. Hummel: Concerto in mi bem. magg. per tromba e orchestra (Disco Decca)

13,30 (22,30) CONCERTO DEL - FINE ARTS QUARTET -

14,30-15 (23,30-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

C. Prosperi: Concerto d'infanzia

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

G. F. Haendel: Concerto n. 13 in la magg. per clavicembalo e orchestra - Del cuccio e dell'usignuolo - O. Messiaen: L'Ascensione, quattro meditazioni sinfoniche per orchestra; F. Sinfonia n. 45 in la diesis min. - Gli addii

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

David-Bacharach: Alfie; Vianello: La marcia; Gallo: Sentimental bossa; Tenco: Vedrai vedrai; Leoncavallo: Mattino; Camus-Maria-Sal-

del Miles; Pace-Panzeri-Conti-Argenio: Il treno dell'amore; Ruiz: Amor, amor, amor; Arrighini-Vannucci: Cerco un amore per l'estate; Amurri-Verde-Pisano: Buonasera buonasera; Kosma: Les fêtes mortes; Nascimento: Muñher renede; Bardotti-Bacaloni-Endrigo: Sophie; Rodgers: Bewitched; Testoni-Nasia-Rossi: Amore baciami; Endrigo: Lontano dagli occhi; Fiacchini-Veigoich: Carosello; Mogol-Soffici: Non credere; Califano-Remigi: Nostalgia; Vandelli-Detto: Amo lei; Wayne: The girl from Barbados

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Mercer-Mancini: Moon river; Barouh-Lai: Un homme et une femme; Mogol-Battisti: Acqua azzurra, acqua chiara; Simons: Mr. Robinson; Gilbert-Barroso Bahia; Burton-Jason: Penthouse serenade; Bergam-Papathanasiou: I want to live; Pace-Panzeri-Pilat: Uno tranquillo; Dariano-Gold-Goland: Il pretesto; Vidalin-Bécaud: Mon grand-père le militaire; Gershwin: Strike up the band; Solder (libera trascriz.): Sonate en re majeur; Capotosti-Olivares: Per un filo d'erba; Dizziomano-Muskus: Mare; Sot: Cow boys and Indians; Gimbel-Deodato: On my mind; Anonimo: Tahu Wahu Wahi; Mennillo-Leali: E' colpa sua; Mayr: La biondina in gondoletta; Gallo: Sentimental bossa; Thibaut-François-Anka-Revaux: My way; Dylan: Quit your low down ways; Mogol-Soffici: Quando l'amore diventa poesia; Hammerstein-Rodgers: Fantasia di motivi da - Carousel -; Caymmi: Rosa morena; Delanoé-Aufray: Le rossignol angela; Benat-Sky: Ed muss was Wunderbares sein; Anonimo: The old chisholm trail; Do Vale-De Carvalho: Cantel o fado; Martini: Plaisir d'amour

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Mc Cartney-Lennon: Day tripper; Dariano-Castellari: Accanto a te; Williams: Classical gag; Trovajoli: Maddalena; Pallesi-Carli-Bukey: Oh, lady; Jain: Secret love; Fidenco-Ohliger: All perza; Mambo Mami; Tucker: Oh, daddy; Bertolozzi: Saxology; Panzeri-Pilat-Mason: Alla fine della strada; Ben: Mas que nada; Tosoni: Jungla; Simonetta-Chiosso-De Vita: Il primo giorno; Mercer-Bloom: Day in day out; Testa-De Luca: Tanto era tanto antico; Desmond: Take five; Webster-Mandel: The shadow of your smile; Charles: Mary Ann; Pace-Hammond-Hazelwood: Il mio amore resta sempre Teresio; Magne: Any number can win; Mc Cartney-Lennon: Michelle; Bertini-Bergman: Sola in capo al mondo; Ortolani: Piazza Novana; Migliacci-Continello: Una spina e una rosa; Migliacci-Ragovsky: Pata pata; Westlake: I'll close my eyes and count to ten; Vaqueze: Adagio Cardini; Pallavicini-Donagio: Perdutamente; Ross-Mc Cann: Ruckett o' grease; Holman: Jazz hoot

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

vet-Bonaf: Samba de Orfeu; Villoldo: El chico; Gigazzi-Polito: Arrivederci a forse mai; Califano-Lombardi: Lacrime nel mare; Fanni: Gianna mia; Beretta-Del Prete-Rusticelli-Colenta: La storia di Serafino; Wayne: Ramona; Nistri-Gahn-Van Heusen: Star; Simonetta-Chiosso-Gaber: Ma pensa te; Rodgers: People will say we're in love; Count-Chiosso-Giraud: Les gitans; Mc Cartney-Lennon: Yesterday; Trovajoli: Vivere felici; Natli-Redi: Appiù perduto; Curcio; Gordon-Warren: Kalamazoo; Fumò-De Curtis: Non ti scorder di me; Prado: Ritmo de chungu; Ferris: Oasi; Chiosso-Kramer: Grassa e bella; Provost: Intermesso; Amurri-Canfora: Né come né perché; Cantoni-Rampoldi: C'è una chiesetta; Marquina: España can!

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Delanoé-Fugan: Je n'aurai pas le temps; Evans-Livingston: Que sera, sera; Anonimo: Green-sleaves; Gigazzi-Polito: Bambina; Broussolle-Giraud: Cent fois ma vie; Faith: Obal Bossa nova; Kander-Ebb: Cabaret; Alford: Colonel Back; Balduz Callender-Bruhn-Funkel: Papa Dupont; Lees-De Moraes-Jobim: Insensatez; Pollack: That's a plenty; Braggi-Faella: Tu...; Serengay-Piovano: Adieu Paris; Testa-Soffici: Due viole in un bicchiere; Anonimo: Sulla rive del Volga; Putman: Green, green grass of home; Reith: Addio Rio; Dariano-Ruskin: Quelli erano giorni; Chopin (libera trascriz.): Tristezza; Garshwin: Clap your hands; Thibaut-François-Chirput: Jacques a dit; Endrigo: Lontano dagli occhi; Reizner-Mogol-Del Prete-Massara:

Scusi, grazia, prego; Jagger-Keith: Lady Jane; Stillman-Lecuna: The breeze and I; Prady-Kosma: Les feuilles mortes; Howard: Hilo march; Testa-Sciorilli: Non pensare a me; Harman: Mame; Kück: Einen Ring mit zwei bluteten Steinen; Parish-Miller: Moonlight serenade

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Clinton: Marakeesh; Mogol-Martini-Coulter: Quando si spezza un grande amore; Fisher: Carnavale; Dariano-Coutler-Martin: Congratulazioni; Detto-Vandelli: Conclavia coast; Leva-Reverber: Dove finisce il mare; Hazlewood: These boots are made for walkin'; Dosena-Rivière-Bourgeois-Charden: Senza te; Coleman: Sweet charity; Gigazzi-Livraghi-Cavallaro: Tutto da rifare; Zoffoli: Top; Jones: For love of Ivy; Bardotti-De Hollanda: Far niente; Friedman: Wagni; Pagani-Campbell-Spyropoulos: La bilancia dell'amore; Donaldson: My blue heaven; Pisano: Sandbox; Diaño-Groggart: Calda è la vita; Trent-Hatch: Don't sleep in the subway; Ciaikovsky (libera trascriz.): Concerto per tuba; Pallavicini-Del Monaco-Gigi: Pensiero d'amore; Rivat-Pace-Panzeri: La pioggia; Doger-Holland: Something about you; Fiacchini-Veigoich: Carosello; Luciani: Arcadia felix; Zeller: I must have been out of my mind; Young-Stevenson-Miller: Release me; Migliacci-Lusini-Pintucco: Cuore stanco; Simons: The peanut vendor; Sattou-Auger: Break it up; Cini-Migliacci-Zambirini: Parliam d'amore

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Quartetto in sol magg. K. 285 a) per flauto e archi; L. van Beethoven: Quintetto in do magg. op. 29 per archi

8,40 (17,40) I CONCERTI DI ALFREDO CASSELLA

9,15 (18,15) POLIFONIA: CONCERTO DEL CO RO DA CAMERA DELLA RADIODIFFUSIONE ITALIANA DIRETTO DA NINO ANTONELLINI

9,40 (18,40) ARCHIVIO DEL DISCO
R. Strauss: Morte e Trasfigurazione - Orch. Berliner Philharmoniker, dir. V. De Sabata (Disco Heliodor)

9,50 (19,05) FIKRET AMIROV

Azerbaijan Mugam n. 2, su temi popolari

10,10 (19,20) MUSICHE PARALLELE

10,55 (19,55) INTERMEZZO
W. A. Mozart: Ein musikalischer Spass, K. 522; B. Bartok: Divertimento per orchestra d'archi
11,45 (20,45) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: VIOLINISTA HENRYK SZERYNG
J. S. Bach: Sonata n. 1 in sol min. per violino
W. A. Mozart: Ein musikalischer Spass; Concerto in mi min. op. 64 per violino e orchestra

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI
Ipemestra, melodramma in tre atti di Pietro Metastasio - Musica di Francesco De Mayo (Orchestra di Giuranna) - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI, dir. A. La Rosa Parodi

13,30 (22,30) RITRATTO DI AUTORE: ANTONIO SALIERI

14,15 (23,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
M. Pannini: Parentesis para cinco; M. Pannini: Praetexta, composizione per orchestra

14,40-15 (23,40-24) MAGISTER PEROTINUS Sederunt Principes

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:
- Larry Elgart e la sua orchestra
- Il complesso di Sauro Sili
- I cantanti Yves Montand e Caterina Valente
- Musica Jazz con Shorty Rogers e la sua orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Ortolani: Io no; Mogol-Lukusuke: Quelle rose; Carducci-Benedetto-Alfieri: Mattaneta 'e sole; De Rose: Autum serenade; Melozzi-Giordano: Una rosa nel sole; Modugno: Dio, come ti amo; Spyropoulos-Nistri-Campbell-Lyons: Ormai sto con te; Califano-Vanoni-Beretta-Reitano: Una ra-

gione di più; Hebb: Sunny; Giraud: Sous le ciel de Paris; Pace-Carola: Io ti amo ti amo ti amo; Arndt: Nole; Paoli-Barosso: Come si fa; Negri-Beretta-Del Prete-Pilat: La rivale; Pisano: Tema di Oscar; Lucilio-Concina: Sciummo; Berrett-Falini-Bella: Amore; Riccardi: Zingaro; Da Gemini: Buongiorno; Barbuto-Conte: Piccola cherie; Fiamminghi: Marcus; Martelli-Barberis: Strade romane; D'Amario: Hinavane; Marinuzzi: I giullari; Pace-Panzeri-Pilat: Emani; Pherusa-Rizzali: Tu che ne sai; Rossi-Tamborrelli-Ugolini: Tu che ne sai; Ricciardi: Zingaro; Scapchia-Carrère: Addio amore; Enriquez: Lo scatenato; Beretta-Del Prete-Santercole: Trionfo; Mescoli: Sarabanda

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Riddle: Freddie's new sticks; Adamo: Piangi poeta; Guardabassi-Ciotti: Casatachok; Youmans: Hallelujah; Rodgers: Over and over again; Terret: A prayer of love; Alberti-Gustavino-Endrigo: La colomba; Hagen: Harlem nocturne; Goodwin: Those magnificent men in their flying machines; Callender-Pilat: Uno tranquillo; Pallavicini-Conte: Elisabith; Longo-De Matteo: Il vento va; Marietta: Stelle di Spagna; Rossi: Amore baciami; Sorrenti-Farrari: Zum bay bay; Galdieri-Frustaci: Tu, solamente tu; Dylan: Blowin' the wind; Gigazzi-Cavallaro-Livraghi: Tutto da rifare; E. A. Mario: Funtana all'ombra; Mogol-Wood: Tutta mia la città; Leitch: Atlantia; Gigazzi-Cavallaro: Liverpool; Jones: La prima estate; Mingus: Reflections; Grant: Love is the only thing; Migliacci-Di Bari-Reverber-Despota: Cuore mio; Nohra-Morricone: Gloria; Springfield: Georgy girl; Mogol-Battisti: Acqua azzurra, acqua chiara; Diaño-Camurri: E figurati se; West: Drums blues

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Mc Dermot: Aquarius; Anka-François-Revaux-Thibaut: Mary Duke; I can't get started; Bardotti-De Hollanda: Far niente; Testa-Stern-Cinelli cinelli; Scherzinger: Tangerine; Pallavicini-Callender-Funkel-Bruhn: Papa Dupont; Ben: Mas que nada; Hefti: Tomatoes; Sanjust-Ressnick-Levine: Chewy chewy; Pascal-Mauriat: La première étoile; Mingo: Reflections; Amurri-Vianello: La marcia; Trimarchi-Gigli-Marchetti: In fondo al viale; Brahm-Furber: Limehouse blues; Giachini-Lojacone: Sette lune; Dosena-Bourgeois-Rivière-Charlene: Senza te; Corti-Coppola-Guarnieri: Un gloce inutile; Evangelisti-Bariolla-Barlet: Una lacrima; Davenport-Favari: Tenco: Vedrai vedrai; Stern-Marnay: Catherine

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

ABBONANDOVI o rinnovando il vostro abbonamento

**AL RADIOCORRIERE TV 1970 riceverete in dono
il volume ARREDARE LA CASA di Mario Tedeschi**

La pubblicazione è una guida sicura a nuove soluzioni, ad idee semplificatrici ed estrose
che servono per far bella e nuova la moderna abitazione

ai nuovi abbonati annuali ed ai vecchi abbonati che rinnoveranno il loro abbonamento entro il 15/2/70 verrà inviato, a 30 giorni dal ricevimento del versamento, il volume strena

La quota d'abbonamento annuale del Radiocorriere TV di L. 5.200 può essere versata
sul conto corrente postale 2/13900 intestato al Radiocorriere TV - Via Arsenalale 41 - 10121 TORINO

In caso di esaurimento delle copie disponibili del volume «Arredare la casa»,
ci riserviamo la facoltà di inviare altro volume della stessa collana.



“Gli piacciono proprio i biscottini Nipiol Buitoni!”

“Certo, sono ancora migliorati!”



BUITONI nipiol
PER UNA CRESCITA SENZA PROBLEMI

LE NOSTRE PRATICHE

L'avvocato di tutti

Porto d'armi

«Avvocato, vorrei sapere se è vero che per esercitare il tiro a volo, il quale (come lei certamente sa) si effettua in appositi poligoni, occorre, come mi si dice, il porto d'armi» (Lucio T. - Roma).

Il porto d'armi occorre, perché è stato stabilito dalla recente Legge 18 giugno 1969 n. 323. La Legge in questione dice che coloro i quali vogliono effettuare lo sport del tiro a volo possono ottenere dal gestore apposita licenza per essere autorizzati a portare il fucile da casa al campo di tiro e viceversa. La licenza dura sei anni e comporta una tassa annua di lire 5000. Naturalmente essa non occorre quando si sia già muniti per altro motivo di porto d'armi.

Il tetto

«Siamo in un condominio di varie famiglie che è costituito da due corpi di fabbrica che si toccano in un angolo: si tratta, in altri termini, di due costruzioni quadrangolari che hanno in comune un pilastro di sostegno e basta. Dato che il tetto di una delle due costruzioni deve essere riparato al più presto, vorrei sapere se alla spesa relativa siamo tenuti tutti quanti i condomini o sono invece tenuti i soli condomini abitanti sotto quel tetto cioè nella costruzione ricoperta dallo stesso» (Renato Z. - Napoli).

Il tetto di un edificio condominiale si presume comune a tutti i condomini, ragion per cui tutti i condomini sono tenuti a concorrere alla spesa per la sua riparazione. D'altra parte, la presunzione vale nei limiti in cui il tetto è destinato alla copertura della parte sottostante: il che significa, almeno a mio giudizio, che nel caso da lei descritto sono tenuti a concorrere alla spesa di riparazione (salvo diversa disposizione del regolamento di condominio) i soli condomini abitanti sotto il tetto in disseto.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Pensione convenzionata

«Sono titolare di una pensione convenzionata con l'estero; come mai passa tanto tempo per la rivalutazione della mia pensione? Ci sono forse nuove norme da seguire?» (Paolo Ferlito - Bergamo).

E' opportuno precisare che le operazioni di rivalutazione delle pensioni liquidate in regime di Convenzioni internazionali sono alquanto più complesse di quelle inerenti alle pensioni delle altre categorie dell'assicurazione obbligatoria; esse comportano infatti non la semplice applicazione di una percentuale di elevazione, ma un ricalcolo, una nuova liquidazione,

nonché uno speciale computo delle quote di maggiorazione per familiari a carico, le quali vengono calcolate secondo percentuali di commisurazione diverse: secondo che si tratti di coniuge o di figlio e tenendo per base, in linea generale, l'importo della pensione cosiddetta «virtuale» (in quanto calcolata sul cumulo dei contributi italiani ed esteri) fino al 31 dicembre 1969 e l'importo degli assegni familiari a cominciare dal 1° gennaio 1970. Da tenere presente che, per il periodo dal 1° maggio 1969 al 31 dicembre 1969, l'importo delle quote di maggiorazione non può superare la fascia dei corrispondenti assegni familiari. Per queste particolarità di calcolo non è stato possibile rivalutare dette pensioni con i sistemi meccanografici.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Riparazioni

«I miei genitori, ormai in pensione, hanno deciso di andare ad abitare nel paese di origine in montagna. Per questo hanno fatto eseguire alcune riparazioni alla casa di mio nonno (padre di mia madre). Trattandosi di località in via di spopolamento, e credo anche considerata quale zona depressa, hanno diritto o no all'esenzione dall'imposta di consumo sui materiali impiegati nella riparazione?» (A. Bianco - Leumann, Torino).

Nel caso specifico si tratta senz'altro di ciò che la legge, in materia, definisce notevoli rifacimenti: per risolvere o meno, in concreto, la questione della tassabilità dei materiali in esame, li faccio presente che, a norma dell'art. 34 del Reg. II.CC. approvato con R.D. 30-4-1946, n. 1138, l'imposta di consumo è dovuta allorché tali rifacimenti comportino un volume eccedente cinque metri cubi di costruzione effettiva piena.

Appartamenti

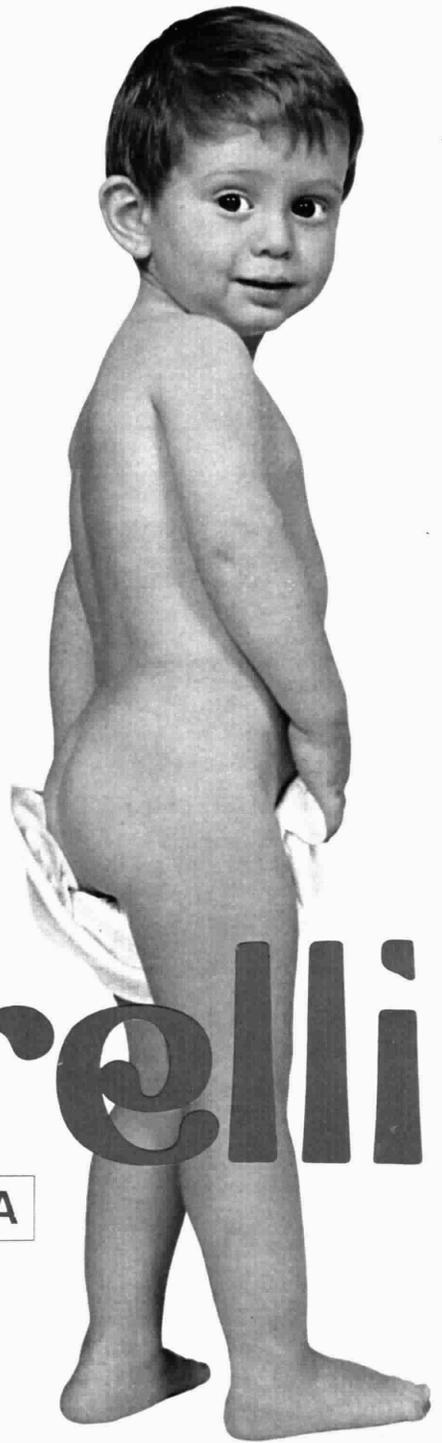
«Ho 64 anni e sono stato messo in pensione per raggiunti limiti di età e di contribuzione. Con la liquidazione mi sono comprato un appartamento in un condominio che tuttora è in costruzione. Avendo versato per moltissimo tempo notevoli contributi GESCAL e, prima di essi, INA-Casa, domando: potrà ricavare qualche vantaggio finanziario da queste contribuzioni o andranno a beneficio di altri?» (Luigi Delli Ponti - Padova).

Può tentare di chiedere l'esenzione a norma della Legge 7-2-'68, n. 26, che ha esteso ai pensionati i benefici fiscali di cui all'art. 45, 2° comma, del D.L. 15-3-'65, n. 124, convertito con modificazione, nella Legge 13-5-'65, n. 431.

Tuttavia, non credo possibile un buon fine per le richieste, in quanto il detto art. 45 prevede una «realizzazione diretta» della casa da parte del lavoratore, e non un acquisto mediato.

Sebastiano Drago

*te lo dico
con gli occhi....*



**preferisco
i pannolini**

sederelli

TIPO EXTRA

**MORBIDISSIMI
SUPERASSORBENTI**

**gli unici
con profumazione igienica**

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Perfezione

« Desidererei avere notizie sul perfezionamento nelle registrazioni discografiche ottenute con il sistema Dorby già adottato da alcune case americane che hanno già cominciato la produzione dei riproduttori adatti. Per quanto riguarda le casse acustiche, vorrei sapere in che cosa consiste il perfezionamento derivante dall'uso degli altoparlanti a sospensione pneumatica e di quelli elettronici » (Francesco Orabona - Caserta).

Il sistema Dorby prevede una compressione di dinamica dei suoni alla registrazione e una espansione alla riproduzione, tali operazioni vengono eseguite in quattro zone della banda delle frequenze acustiche. Le quattro bande in cui è suddiviso lo spettro acustico sono: basse frequenze, medie frequenze, frequenze medio-alte, frequenze alte. Se in una delle succitate bande vi è un segnale di livello basso questo viene amplificato quanto è possibile durante la fase di registrazione (compressione di dinamica) e dovrà essere poi attenuato durante la fase di riproduzione (espansione di dinamica), in tal modo migliora il rapporto segnale/disturbo in tale gamma. Se per altro in una delle succitate zone dello spettro si trova un segnale di livello elevato, questo non viene modificato, pertanto il rapporto segnale/disturbo oggettivo in tale banda non è variato, ma quello soggettivo è migliore, dato l'effetto di mascheramento sul rumore provocato da un segnale intenso.

In altre parole il sistema nel suo insieme si adatta alle caratteristiche del segnale in modo tale da rendere ottimale il rapporto segnale/disturbo durante la riproduzione sfruttando anche il fenomeno fisiologico del mascheramento di un suono intenso su uno meno intenso aventi la stessa gamma di frequenze. È logico che questo sistema non è compatibile con un impianto di riproduzione normale e quindi non può essere utilizzato che per apparecchi speciali.

Il sistema di sospensione pneumatica degli altoparlanti non è altro che un involucro che chiude la parte posteriore dell'altoparlante stesso, con un foro che mette in comunicazione il volume interno (determinato dall'involucro e dalla membrana dell'altoparlante) con l'esterno. Il cono dell'altoparlante trova così dietro a sé un volume d'aria dotato di certe caratteristiche di resistenza e cedevolezza da rappresentare una vera e propria sospensione pneumatica. Questo sistema sostituisce la solita cassa chiusa avente analoghe funzioni e cioè il miglioramento delle risposte dell'altoparlante alle frequenze basse.

Passando ora agli altoparlanti elettronici pensiamo che lo scrivente voglia riferirsi a quelli di tipo elettrostatico che hanno avuto nei tempi passati qualche interessante applicazione e che stanno tornando di moda: va precisato comunque che vengono usati esclusivamente per la riproduzione delle frequenze più alte tenuto conto dell'escursione minima

richiesta dalla loro membrana. Questi altoparlanti non possono essere usati per le basse frequenze poiché in tal caso occorrerebbero grandi membrane e notevole spazio d'aria fra le due per consentire le vibrazioni, di conseguenza occorrono tensioni molto elevate e quindi pericolose.

Enzo Castelli

il foto-cine operatore

Nessun segreto

« Sono un appassionato della fotografia in bianco e nero e possiedo tutta l'attrezzatura per lo sviluppo e la stampa, in cui riesco molto bene. L'unica cosa che mi dà fastidio è la smaltatura delle copie. Queste quando si staccano dalla smaltatrice presentano qua e là delle chiazze opache. Da che cosa dipende? forse un segreto professionale? » (Ardeno Chiodi - Lagoscuro).

Nessun segreto. Soltanto, l'inconveniente può derivare da varie cause. Si tratta soltanto di scoprire quella che la riguarda. L'origine più comune delle chiazze opache è una imperfetta rullatura, che provoca bolle d'aria fra la fotografia e la superficie della smaltatrice. Per evitare il verificarsi del difetto, bisogna passare il rullo con molta cura e... un po' di forza! Se invece la formazione delle macchie dipende dalla precarietà aderenza sulla piastra dovuta ad insufficiente pressione del coperchio di tela della smaltatrice, occorre aumentarne la tensione forzando le molle di cui è provvisto. L'inconveniente può essere dovuto alla formazione di vapori fra la smaltatrice e la copia, qualora quest'ultima sia stata applicata sulla piastra troppo calda. Bisogna perciò fare attenzione che, al momento di appoggiarvi la foto, la temperatura della piastra non superi gli 80 gradi. Questi gli accorgimenti preventivi. Il rimedio per salvare le copie malamente smaltate è invece quello di bagnarle nuovamente e di procedere a un'ulteriore smaltatura osservando tutte le suddette precauzioni. Un'ultima causa delle formazioni delle chiazze opache sulle copie può essere la permanenza di depositi grassi. Qui, l'unica soluzione è quella di cambiare i bagni.

Giancarlo Pizzirani

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 22 I pronostici di SERGIO FANTONI

| | | | |
|-------------------------|---|---|---|
| Bologna - Juventus | 2 | x | |
| Cagliari - Brescia | 1 | | |
| L. R. Vicenza - Palermo | 1 | | |
| Milano - Lazio | 1 | | |
| Napoli - Bari | x | | |
| Roma - Verona | 1 | | |
| Sampdoria - Fiorentina | 2 | | |
| Torino - Inter | 1 | 2 | x |
| Catania - Reggina | x | 1 | 2 |
| Pisa - Genova | 1 | x | |
| Taranto - Monza | 2 | | |
| Savona - Spal | x | 1 | |
| Crotone - Lecce | 2 | x | |

LUNGA VITA
AI VOSTRI
TRANSISTORS
CON BATTERIE



costruite dalla più grande
e più famosa
fabbrica del mondo

etichetta rossa
a lunga durata appositamente
progettata per l'uso nelle radio
o transistor

etichetta argento
adatta per qualesiasi uso



distribuite in esclusiva per l'Italia
dalle messaggerie musicali s.p.a.
milano - galleria del corso 4



Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

| LOCALITÀ | Programma Nazionale | Secondo Programma | Terzo Programma |
|--------------------------------|---------------------|-------------------|-----------------|
| | kHz | kHz | kHz |
| PIEMONTE | | | |
| Alessandria | | 1448 | |
| Biella | | 1448 | |
| Cuneo | | 1448 | |
| Torino | 856 | 1448 | 1367 |
| AOSTA | | | |
| Aosta | 566 | 1115 | |
| LOMBARDIA | | | |
| Como | | 1448 | |
| Milano | 899 | 1034 | 1367 |
| Sondrio | | 1448 | |
| ALTO ADIGE | | | |
| Bozzone | 856 | 1484 | 1594 |
| Bressanone | | 1448 | 1594 |
| Brunico | | 1448 | 1594 |
| Merano | | 1448 | 1594 |
| Trento | 1061 | 1448 | 1367 |
| VENETO | | | |
| Belluno | | 1448 | |
| Cortina | | 1448 | |
| Venezia | 856 | 1034 | 1367 |
| Verona | 1061 | 1448 | 1594 |
| Vicenza | | 1484 | |
| FRIULI - VENEZIA GIULIA | | | |
| Gorizia | 1578 | 1484 | |
| Trieste | 818 | 1115 | 1594 |
| Trieste A (in sloveno) | | 980 | |
| Udine | 1061 | 1448 | |
| LIGURIA | | | |
| Genova | 1578 | 1034 | 1367 |
| La Spezia | 1578 | 1448 | |
| Savona | | 1484 | |
| Sanremo | | 1223 | |
| EMILIA | | | |
| Bologna | 566 | 1115 | 1594 |
| Rimini | | 1223 | |
| TOSCANA | | | |
| Arezzo | | 1484 | |
| Carrara | 1578 | | |
| Firenze | 856 | 1034 | 1367 |
| Livorno | 1061 | | 1594 |
| Pisa | | 1115 | 1367 |
| Siens | | 1448 | |
| MARCHE | | | |
| Ancona | 1578 | 1313 | |
| Ancoli P. | | 1448 | |
| Pesaro | | 1430 | |
| UMBRIA | | | |
| Perugia | 1578 | 1448 | |
| Terni | 1578 | 1484 | |
| LAZIO | | | |
| Roma | 1331 | 845 | 1367 |
| ABRUZZO | | | |
| L'Aquila | 1578 | 1484 | |
| Pescara | 1331 | 1034 | |
| Teramo | | 1484 | |
| MOLISE | | | |
| Campobasso | 1578 | 1313 | |
| CAMPANIA | | | |
| Avellino | | 1484 | |
| Benevento | | 1448 | |
| Napoli | 856 | 1034 | 1367 |
| Salerno | | 1448 | |
| PUGLIA | | | |
| Bari | 1331 | 1115 | 1367 |
| Brindisi | 1578 | 1484 | |
| Foggia | 1578 | 1430 | |
| Lecce | 1578 | 1484 | |
| Salento | 566 | 1034 | |
| Squinzano | 1061 | 1448 | |
| Taranto | 1578 | 1430 | |
| BASILICATA | | | |
| Matera | 1578 | 1313 | |
| Potenza | 1578 | 1034 | |
| CALABRIA | | | |
| Catanzaro | 1578 | 1313 | |
| Cosenza | 1578 | 1484 | |
| Reggio C. | 1578 | | |
| SICILIA | | | |
| Agrigento | | 1448 | |
| Catania | 566 | 1034 | |
| Catania | 1061 | 1448 | 1367 |
| Messina | | 1223 | 1367 |
| Palermo | 1331 | 1115 | 1367 |
| SARDEGNA | | | |
| Cagliari | 1061 | 1448 | 1594 |
| Nuoro | 1578 | 1484 | |
| Oriстано | | 1034 | |
| Sassari | 1578 | 1448 | 1367 |

BMK / 289



regge qualunque pasto

KAMBUSA

l'amaricante

è l'ancora di salvezza



Kambusa l'amaricante dal colore ambrato naturale
tratta da un'antica ricetta marinaresca, dopo ogni pasto è l'ancora di salvezza.

MODA

la pelliccia giovane



Calda, morbida, chiara, sportiva, portabilissima: queste sono le caratteristiche della prima pelliccia desiderata da ogni ragazza. Ecco quindi un modello in lapin polare bianco e marrone lavorato orizzontalmente e chiuso da una cintura annodata (foto qui sopra). Costa come un cappotto: 98 mila lire. Anche il visone, pur rappresentando una spesa considerevole (ma è una pelle preziosa, molto resistente, che dura tutta la vita), può diventare oggi accessibile a molte donne. Il mantello della foto in alto a destra, caratterizzato dal taglio asciutto e dal piccolo doppiopetto, è in visone Ranch extra e costa 690 mila lire



La pelliccia di persiano, un tempo riservata esclusivamente alle signore di una certa età e alle occasioni eleganti, viene oggi riproposta anche in versione giovane e sportiva. Il modello realizzato in persiano S.W.A. nero (foto nella pagina accanto, a sinistra) è tagliato a redingote, ha un piccolo collo aperto e costa 390 mila lire. Sempre nella pagina accanto, a destra: un paltocino di lapin lavorato a castorino, allacciato a doppiopetto da lucenti bottoni metallici e completato da un cinturone. Le tasche sono inserite orizzontalmente; le maniche sono a giro. Anche il prezzo è « giovane »: 145 mila lire



Come semplice riparo dal freddo o come sigla della propria eleganza, qual è la donna che non ha mai desiderato una pelliccia? Se ne esiste qualcuna, ma sembra improbabile, questo discorso vale anche per lei. Però vale soprattutto per le altre, per quelle che da tempo sognano la « loro » pelliccia ed hanno finora dovuto rinunciare all'acquisto per motivi economici o lo hanno semplicemente rimandato per pigrizia (la pelliccia su misura richiede lunghe prove) o per impazienza (è difficile saper aspettare per mesi la confezione di un capo). A tutte queste donne interesserà sapere che un moderno centro di pellicce di alta moda confezionate è oggi a loro disposizione. Il che, tradotto in pratica, vuol dire la possibilità di entrare in un grande negozio e di uscirne poco dopo indossando una pelliccia nuova fiammante, scelta nella taglia giusta fra i moltissimi modelli a disposizione. Prima di uscire, è sottinteso, bisognerà concordare le modalità di pagamento, ma anche questo particolare non potrà mai costituire una vera e propria preoccupazione, dal momento che i prezzi sono largamente accessibili: basti pensare che partono al di sotto delle centomila lire, una spesa che corrisponde più o meno a quella per un buon cappotto, per un capo che ha la probabilità di durare qualche anno di più. Questa pellicceria si chiama Annabella, ha sede a Pavia e recentemente il suo titolare ha ricevuto il premio « Borromini d'argento » per aver aperto in Italia un nuovo capitolo nella pellicceria d'alta moda. In questo servizio presentiamo alcuni fra i più interessanti modelli « giovani » della collezione Annabella 1970.

cl. rs.



16 gusti da scoprire:

Tavolette deliziosamente PERUGINA



MONDO NOTIZIE

Cacciatori di suoni

Le tre reti radiofoniche dell'ORTF francese hanno dedicato una giornata ai « cacciatori di suoni », come vengono chiamati i radioamatori, e alle loro registrazioni premiate da una giuria dell'ORTF. Si è trattato per la maggior parte di documenti brevi ma molto interessanti e pittoreschi. Una trasmissione di un'ora di France-Culture ha presentato registrazioni effettuate da radioamatori svizzeri, olandesi, francesi, inglesi, polacchi, cecoslovacchi, tedeschi e danesi.

Nuovi pirati

Una stazione radiofonica commerciale « pirata » comincerà le trasmissioni fra breve in Olanda sotto l'insegna « Radio Nordsee International ». La trasmittente, installata su una vecchia nave svizzera, stazionerà al largo delle coste olandesi e diffonderà musica pop, notiziari e annunci commerciali. L'attrezzatura tecnica è di provenienza olandese, sviz-

zera e austriaca; i finanziatori sono svizzeri ed hanno investito nell'impresa quattro milioni di marchi (circa 680 milioni di lire italiane). I programmi verranno diffusi sulle onde medie, corte e ultracorte. Nel caso in cui il governo olandese approvi una legge contro le trasmissioni pirata, come ha già fatto il governo tedesco per mettere fuori legge la ex « Radio Nordsee », la nuova trasmittente si trasferirà nel Mediterraneo.

No alle sigarette

Dal primo settembre 1969 la televisione argentina non trasmette più nessun tipo di pubblicità alle sigarette, con una conseguente perdita di 3.200.000 dollari annui. A differenza di quanto si sta verificando negli Stati Uniti, però, non è un'iniziativa né del Ministero della Sanità né della Commissione nazionale per la radio e la televisione. Sembra semplicemente che l'industria del tabacco ritenga poco redditizio investire forti somme nella pubblicità televisiva, perché il mercato è praticamente saturo.

IL NATURALISTA

Gomiti senza pelo

« Il mio cane lupo già da tempo aveva i gomiti senza pelo, ma circa 3 o 4 mesi fa gli si sono gonfiati con perdite di sangue (sanguinano tuttora); gli somministrò tintura di iodio, ma senza risultati (ho provato a disinfezzarli con l'alcool, ma gonfiano di più). Inoltre ho notato che ha delle pustole sotto il ventre e nelle gambe posteriori. Un giorno della scorsa estate credevo che morisse: ha rigettato per 24 ore, non mangiava più niente, nemmeno la carne, aveva gli occhi arrossati, e respirava male. Il veterinario ha detto che si trattava di cimurro ed ha ordinato di fargli 4 iniezioni di "siero cimurro cane": 2 insieme, 1 al mattino e 1 alla sera.

Il giorno seguente ha cominciato a mangiare e sembrava risuscitato (da notare che nel giorno in cui è stato male il cane è di molto dimagrito). Però ora sotto il ventre e nella parte interna delle zampe il cane presenta puntini scuri, poi la pelle si strappa lasciando macchie rosse infiammate; inoltre per poco che corra si ingobbeisce, il ventre diventa duro, per cui non può più camminare e deve accucciarsi. Negli ultimi tempi si è sentito di nuovo male e un altro veterinario mi ha detto che si tratta di mal di fegato perché il cimurro non può più

prenderlo (da notare che al cane diamo la dieta bilanciata). Non siamo rimasti soddisfatti di tale affermazione e abbiamo praticato un'altra iniezione per il cimurro. Mi hanno detto che il cane affetto da cimurro, finché non è completamente guarito, può sempre ricadere. Vorrei quindi che mi consigliasse la cura perché i veterinari che conosco non hanno tempo da dedicare ai cani » (Giuseppina Pennacino - Mondovì).

In base ai sintomi sommarientemente descritti, il mio consulente ritiene trattarsi di una grave forma tossica. Infatti tutte le alterazioni cutanee rilevabili e gli altri sintomi tendono a far convergere la diagnosi su una epatite agiata da una grave gastroenterite catarrale cronica che in parte degenera in parziale scompenso di circolo. Per una ragione difficile da spiegarle in questa rubrica, il siero ha determinato una reazione aspecifica. Ma non riteniamo affatto che sia servito come rimedio contro un cimurro manifestato in quanto i sintomi denunciati non lo fanno minimamente sospettare. Durante la crisi, la temperatura com'era? Il mio consulente concorda, in linea di massima, con la diagnosi del secondo veterinario. Occorrerebbe un accurato esame del soggetto per poter stabilire la terapia più adatta.

Angelo Boglione

LA POSTA DEI RAGAZZI

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / rubrica « la posta dei ragazzi » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.



Gentile Anna Maria, ho tredici anni e abito davanti al nuovo campo sportivo della mia cittadina. Dal giorno che ci abito, m'è venuta la passione del calcio. C'è qualche società sportiva dove potrei iscrivermi? Grazie. (Tiziana Koch - Rovereto, Trento).

Parlane a scuola e avrai la risposta che desideri. Ma il tuo innamoramento del calcio per la vicinanza del campo sportivo mi fa ricordare un personaggio di Cecov: una patetica donna che passava dall'amore del teatro a quello del commercio del legname e, da questo, al fervido interesse per l'insegnamento del latino, per ragioni di « vicinanza » (a persone che, via via, avevano questa o quella passione). Mi permetti di aggiungere che il calcio è sconsigliato alle donne che desiderano mantenere una proporzione armoniosa tra i propri arti superiori e quelli inferiori? Sconsigliati in assoluto sono poi il pugilato e il canottaggio (te lo dico nel caso che tu andassi ad abitare presso una palestra di pugili o sulle rive dell'Adige). Consigliati: l'alpinismo, l'atletica leggera, la pallacanestro, lo sci, il nuoto, il pattinaggio. Dicono gli esperti: « La donna, più debole rispetto all'uomo nel sistema cardiocircolatorio e nel sistema muscolare, è decisamente sfavorita negli sport che richiedono potenza e sforzo prolungato, mentre riscontra vantaggi nelle discipline che richiedono armonia di movimenti rapidi e veloci, prontezza di riflessi e, soprattutto, uno sforzo graduato. » Ma il calcio? Obietta tu, « non è tutto questo? Certo lo è anche secondo me. Ma terrai conto o no, Patrizia, degli « arti inferiori »?



Cara signora, mi piacciono i consigli che lei dà. Io ho quattordici anni, non vado a scuola e poiché ho tanto tempo libero vorrei che lei mi indicasse qualcosa per passare il tempo. Grazie tante. (Maraia Roma - Parona Lomellina, Pavia).

« Comprasi tempo, anche usato ». Io vorrei girare con un carrettino a mano su cui fosse issato un cartello con le parole che ho scritto qui. E correrei subito a Parona Lomellina, s'intende. Ma nel momento di regalarti il tuo tempo (non vorresti sentir parlare di vendita, lo so) ti sorgerebbe uno scrupolo: « Posso farlo? È un dono legittimo, il mio? Non sto separandomi da qualcosa che non posso strapparmi di dosso, come non mi strapperei gli occhi o il naso? ». E dopo queste sensate riflessioni, mi diresti, con un sorriso affettuoso: « Mi dispiace, ma ho deciso di tenermelo, il mio tempo ». E sarebbe una decisione saggissima. Perché, subito dopo, sorgerebbero in te tante idee circa l'impiego di quel bene misterioso che fino a un momento prima ti sembrava ingombrante ed inutile. Basta che si affacci il pericolo di perderla, perché una ricchezza che possediamo ci sembri tale. Se tu fossi una ragazza che deve fare un lavoro duro, continuo, impersonale, sospireresti: « Se avessi qualche ora per me, quante cose potrei fare! ». Ebbene, le ore le hai. Fa conto che te le regali io, adesso. Ti mando, insieme, tutti i miei desideri di lavori divertenti, di studio, di letture. Fa tu, per me, tutto quello che non vuoi assolutamente entrare nelle ventiquattro ore della mia giornata.

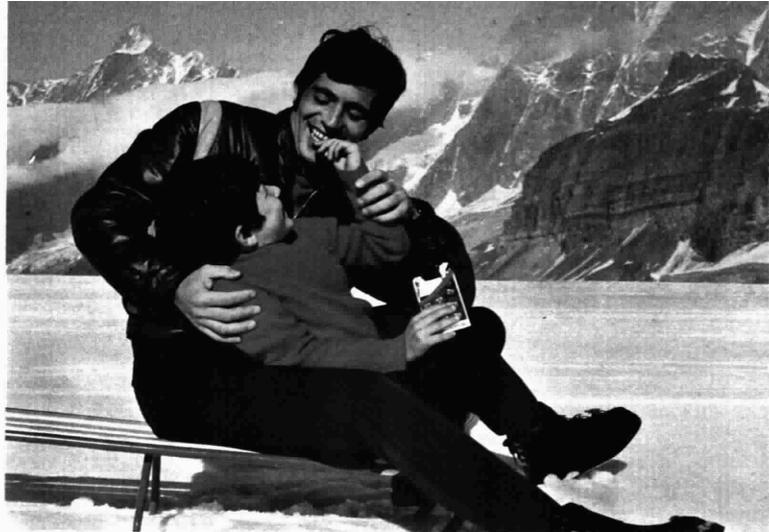
ZIBALDINO

« Mi saprebbe dire perché la RAI snobba così Firenze? ». Questa è la conclusione d'una lettera lunghissima di Elia Giachetti di Firenze. Elia (attenti all'accento sulla « e ») è una ragazza di quindici anni, che scrive in un bell'italiano e, nella sua protesta ufficiale, fa delle accuse circostanziate: poche commedie in fiorentino, poche canzoni toscane, trascuratezza nei riguardi degli avvenimenti di Firenze. Si è arrivati al punto di crudeltà di annunciare i risultati d'una partita Fiorentina-Inter così: « L'Inter è stata battuta dalla Fiorentina ». Non vede la crudeltà della espressione? Non la vedevo neanche io, ma Elia me l'ha spiegata. Si doveva dire: « La Fiorentina ha battuto l'Inter ». Ovvio! Certe sfumature vanno imparate. Mia intelligente e simpatica amica quindicenne, la protesta l'ho accolta, come vedi. Ma ti dirò: Venere, Marte, la Stella Polare, tutti sanno che esistono, tutti sanno trovarle, in cielo. Per trovare le piccole ci vuole la guida. Così è per Firenze: è una stella così grande che non ha bisogno di essere « reclamizzata »; mentre, per tante piccole città, quell'avvenimento artistico, quella mostra, quella partita, sono riflettori che s'accendono improvvisi su di loro portandole, per un attimo, alla ribalta. Può, il pianeta Venere, essere geloso di LP 327-186 (che è la più piccola stella conosciuta)?

Rosanna Franco di Bari e Livia Perego di Milano abbiano un poco di pazienza. Non tutti gli argomenti possono essere trattati con molte parole. Il primo comandamento, per un giornalista, è: « Non annoiare! ».

Claudia Lo Blundo di Imperia, non dica « non ho potuto realizzare me stessa ». Neppure se fosse vecchia come Matusalemme avrebbe ragione di dirlo. Ma per « realizzarci » dobbiamo conoscerci, sapere di che stoffa siamo fatti. E non pretendere, magari, di costruire una vela con quella tela delicata che le nostre mamme chiamavano « pelle d'uovo ».

Anna Maria Romagnoli

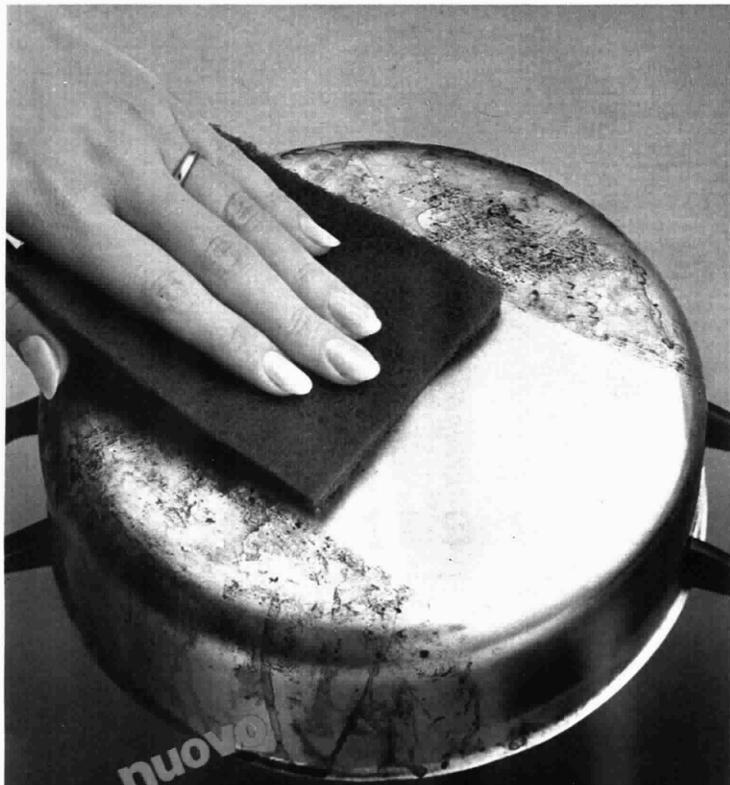


18 cariche di allegria: Perugini ovviamente PERUGINA

novità!



18 quadretti
di cioccolato finissimo
EXTRALATTE - FONDATE LUISA



AiAx Panno Abrasivo lucida senza un graffio

...ne' alle pentole ne' alle mani.



AiAx Panno Abrasivo
toglie dalle pentole lo sporco
senza lasciare un graffio... nemmeno sulle mani!
AiAx Panno Abrasivo non trattiene
residui o cattivi odori e non arrugginisce.

DIMMI COME SCRIVI

Diplomata a Luglio

Edda 49 — Il suo carattere non è ancora ben definito e da ciò derivano le frequenti incoerenze del suo comportamento. Si lascia facilmente dominare dagli impulsi ed è alla continua ricerca di qualcosa che soddisfi la sua intelligenza notevole, ma dispersiva. Il suo temperamento esuberante si lascia facilmente prendere dagli entusiasmi o dalle depressioni e questo denota in lei una scarsa attitudine alla riflessione. Il tempo, il lavoro e le responsabilità la modificheranno. È più ansiosa a parare ai fatti, ma la sua testardaggine le servirà per raggiungere ciò che si prefigge.

con una bambine

Beny — La sua freddezza è soltanto apparente, dettata dalla dignità e dal bisogno di estraniarsi per concentrarsi meglio. I complessi che la turbano sono dovuti alle rinunce che ha dovuto fare per le necessità della vita, aggravate da un fondo di timidezza. Il suo carattere si è fatto aspro perché, pur essendo sensibile e intelligente, non ha potuto ancora emergere come avrebbe voluto e meritato; è affettuoso, ma le sembra una debolezza dimostrarlo; è orgoglioso, ma non reagisce per timore delle conseguenze. Cerchi di essere più aperto e cerchi di emergere con pazienza e senza scoraggiamenti non limitandosi ad ammirare chi arriva, ma affrontando con più coraggio le difficoltà della vita.

pettrice del suo giornale

Maria G. - Pinerolo — A prima vista, il suo carattere è disinvolto e sbrigativo, ma in realtà è timida, propensa all'imitazione e in qualche caso ingenua. Possiede una buona intelligenza e spirito di osservazione, le piace essere diligente e attenta e vorrebbe emergere per merito esclusivo dei suoi valori. Questo però le riesce un po' difficile perché la sua tendenza è di adagiarsi. Lei è molto controllata e nasconde la sua timidezza con la fermezza. La retitudine e il buon senso la aiuteranno molto nella realizzazione dei suoi desideri.

de parecchio tempo

Indecisa 69 — Irruente, esclusiva, autoritaria, lei ama le parole in libertà, dette senza riflettere. I suoi pensieri che si accavallano continuamente la rendono incoerente e denotano una scarsa capacità di controllo. Lei è, in poche parole, un uragano e come tale tende a distruggere anziché a costruire. Lasci anche agli altri il tempo per parlare senza aggredirli, usi un po' di autocontrollo, meno esibizione e prepotenza e riuscirà a formarsi un carattere interessante, ma non più in ebollizione. Lei è anche un po' diffidente, spesso inutilmente gelosa, ama la polemica per la polemica anche se non crede in ciò che dice. È buona, generosa, ma può rovinare tutto con la sua impulsività. Ha qualità per il giornalismo, ma deve saper osservare e ascoltare.

interessante sono real

Uno che spera — Dato il suo temperamento artistico, le consiglierebbe di insistere nel suo hobby e fare della fotografia un secondo mestiere. Questo potrebbe soddisfare le sue ambizioni di emergere e le consentirebbe di esprimere ciò che sente dentro di sé. Lei è tendenzialmente dispersivo, piuttosto frettoloso e si lascia entusiasmare dalle apparenze. La sua sensibilità è acuta, i suoi pensieri discontinui. È affettuosa, scontroso, talvolta conservatore, facile agli sbalzi di umore e finora non ha fatto molto per sfruttare la sua intelligenza.

de un assistere

Tripoli 1939 Maria — L'aspetto più negativo sta nel voler essere capita e valorizzata senza almeno tentare di capire gli altri; nell'irrigidirsi anziché dare con gioia; nel sentirsi vittima senza tentare di smussare gli angoli. Lei conosce i suoi doveri e li adempie, ma con fatica; nervosamente, sentendosi spreca e raramente ammette che altri al di fuori di lei possa avere ragione. Eppure è sensibile, seria, espansiva anche se non lo dimostra, sincera. Forse un po' troppo sincera: dice tutto senza domandarsi se questo possa dispiacere a qualcuno. Cerchi di essere più morbida, più diplomatica, più distesa e l'armonia regnerà dentro e intorno a lei.

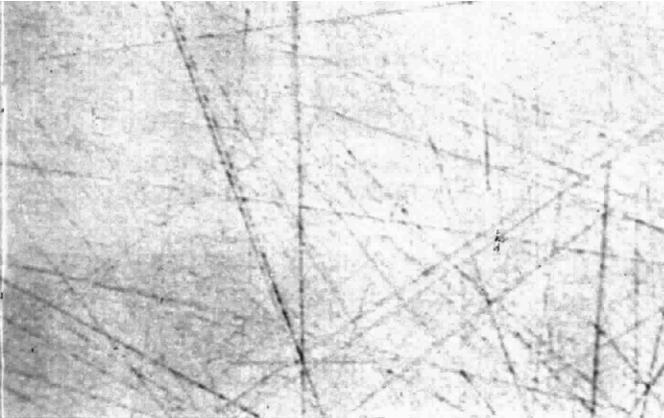
continuo a ricevere

Speranza — La sua grafia non cambia affatto, ma qualche volta risente della sua distrazione e in que momento per la sua sicurezza a essere capita senza bisogno di assumere inutili atteggiamenti «forti». Il suo carattere si lascia facilmente dominare dal cuore e dalla sensibilità e la mantiene giovane, sempre attenta a far piacere, a distrarre le persone che ama. È generosa nei gesti e nelle parole, entusiasta di tutto anche se si definisce stanca. Con la sua ambizione riesce a spronare chi le sta vicino e le educa con il suo buon gusto e la sua raffinatezza. Piuttosto indifferente a tutto ciò che non concerne la sua famiglia.

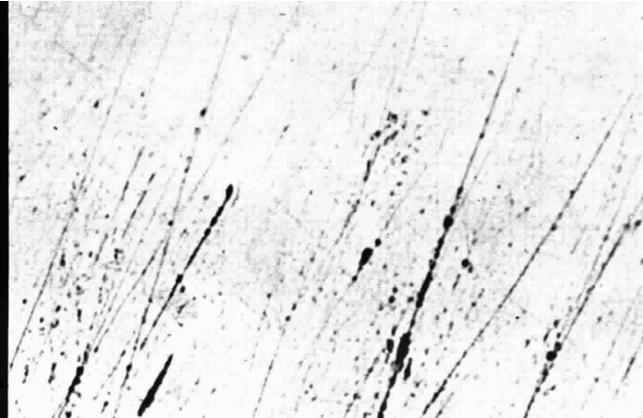
Per le mie ete

Flore solo 46 — I lati positivi del suo carattere sono: sensibilità, attaccamento alla famiglia, sincerità (anche se qualche volta nasconde faccende), senso pratico (ma non troppo), notevole intelligenza, desiderio di migliorarsi, affettuosità e bontà d'animo. I difetti sono invece i seguenti: esuberanza che non sempre riesce a dominare, vanità, una puntina di invidia, testardaggine, reazioni a volte ingiustificate, suggestionabilità. Anziché scapparsi in cose sbagliate, impegni tutte le sue forze e le sue qualità per migliorare la sua posizione attraverso gli studi e non faccia progetti irraggiungibili perché, se fallisse, con il suo carattere sensibile finirebbe per soffrirne sproporzionalmente.

Maria Gardini



Ecco alcuni rischi per lo smalto dei denti: smalto "graffiato"...



...smalto "scalfito"...

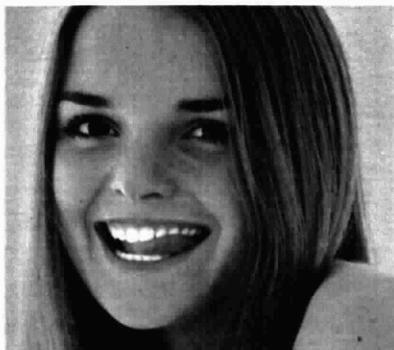


...smalto "granulato".



Ed ecco lo smalto "lucidato" con Pepsodent: lo sporco "scivola via"!

Guarda bene... e correrai a comprare Pepsodent!



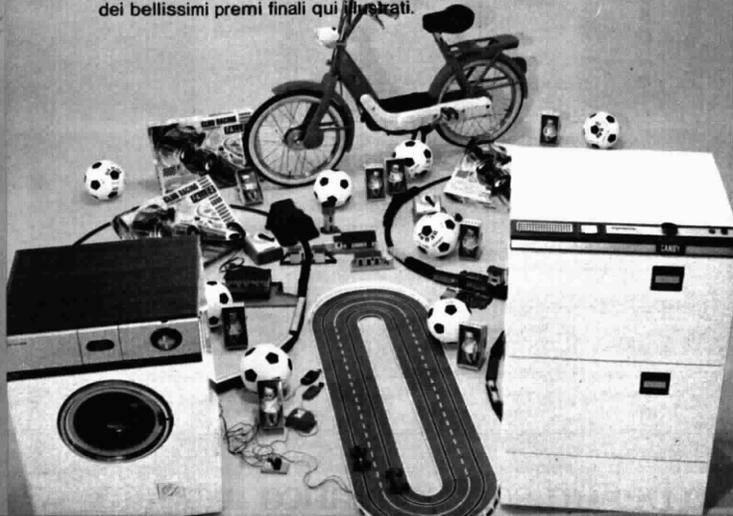
Al microscopio potresti vedere i tuoi denti coperti di tante graffiature. E così non possono splendere. Per questo c'è Pepsodent. Pepsodent è formulato per pulire i denti lucidandoli, cioè non "graffia via" le macchie e la patina gialla, ma le fa "scivolar via" dallo smalto, rendendolo smagliante. Sarà una fantastica sensazione passarti la lingua sui denti. Levigati, lucenti, senza segni. Il tuo sarà un sorriso bianco lucidato... Corri subito ad acquistare Pepsodent.



Nuovo tipo di dentifricio per un sorriso bianco lucidato.

SCARTA E GUARDA CENTINAIA DI MIGLIAIA DI PREMI

Potete vincere subito un altro Carrarmato o Gingolato; i più fortunati, palloni e bambole. Inoltre, spedendo il tagliando a Perugia Casella Postale 1622 - Milano potrete concorrere all'estrazione dei bellissimi premi finali qui illustrati.



L'OROSCOPO

ARIETE

Una mossa precipitosa potrebbe rovinare tutto. Dovete chiarire la situazione. Prudenza e diplomazia per non suscitare reazioni dannose in una persona di cui avete bisogno in futuro. Attenzione al freddo. Giorni buoni: 26 e 28.

TORO

Mercurio e Sole vi indicheranno la strada e vi guideranno verso imprese feconde e dense di sviluppi futuri. E' il momento adatto per dar prova delle proprie capacità. Siate instancabili, Giorni favorevoli: 27 e 30.

GEMELLI

Seguite gli impulsi del cuore, dimenticando calcoli, secondi fini e diffidenze: proverete la gioia di credere a una persona amica, e la sorte benigna vi sorriderà. Iniziativa che vi procurerà un avanzamento. Giorni positivi: 29 e 30.

CANCRO

Evitate di prendere decisioni affrettate o forzate. Siate cauti nelle amicizie e non raccontate agli altri ciò che state progettando. Svolgete il vostro lavoro con più energia. Qualche giorno di svago sarà utile. Giorni utili: 26 e 27.

LEONE

Consolidate la vostra posizione; rimandate a momenti più propizi i vostri progetti. Qualsiasi iniziativa potrebbe danneggiarvi. Moderate le spese superflue e agite con molta cautela. Giorni favorevoli: 26 e 27.

VERGINE

Le entrate finanziarie saranno favorite da alcune brillanti idee e potrete chiudere una partita che stava diventando piuttosto pericolosa. Situazione equilibrata con l'aiuto di un parente. Giorni favorevoli: 26, 28 e 29.

BILANCIA

Troverete la strada maestra per ottenere i benefici che vi toccano di diritto. La collaborazione di una donna giovane intuitiva ed energica gioverà di sicuro per l'immediato futuro. Non esitate di fronte agli ostacoli. Giorni positivi: 26 e 28.

SCORPIONE

I maldicenti che minacciano la vostra felicità saranno smentiti uno per uno sino alla loro completa eliminazione. Felicità non turbata da interferenze esterne. Vincerete una battaglia in campo economico. Giorni favorevoli: 28 e 30.

SAGITTARIO

Il lavoro avviato deve essere seguito da vicino. Andate incontro alla fortuna che sta per arrivare. Guadagno inatteso di stima. Spingete la vostra volontà all'estremo, ma non affidatevi all'improvvisazione. Giorni eccellenti: 27 e 29.

CAPRICORNO

Rivincita apportatrice di gioia e di soddisfazione. Benevolo aiuto di una persona di fiducia. Potete allacciare nuove relazioni. Dovrete urtarvi con qualcuno per raggiungere i vostri scopi economici. Giorni favorevoli: 26 e 28.

ACQUARIO

Incertezza e perplessità prima di gettarvi a capofitto in una impresa ardua. Siate più di carattere. Vi faranno un dono, o troverete qualcosa che vi porterà fortuna. Attenzione ai raggrifi da parte di falsi amici. Giorni ottimi: 27 e 29.

PESCI

Settimana densa di avvenimenti; se nell'affrontare la situazione incontrerete ostacoli, insistete. Necessità di non muoversi senza prima vagliare ogni particolare. Giorni buoni: 26 e 27.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Lumaconi nell'orto

« Possiedo un bel pezzo di orto che coltivo con grande cura, ma da un paio d'anni si è infestato di lumache senza conchiglia. Desidero un consiglio: come devo fare per liberarmene » (Luigia Rossetti - Marnate, Varese).

Per liberare orti e giardini dai lumacaioni senza guscio e dalle chiocchie, esistono in commercio cruche già avvelenate e pronte per l'uso e prodotti antilumaca da mescolare a crusca umida.

Spargendo questa crusca intorno alle piante da difendere, troverà al mattino le lumache immobilizzate. Potrà così agevolmente raccogliercle e distruggerle od anche lasciarle sul terreno dove in breve moriranno.

Gerani d'inverno

« Come si fa a coltivare i gerani d'inverno, in special modo i "gerani edera"? In casa non ho caloriferi e potrei mettere in un camerino dotato di una vetrata da dove, nelle giornate di sole, potranno avere luce e calore » (A. C. - Prato Pagano, Como).

I gerani, durante il periodo del freddo e del gelo, possono morire perché i loro fusti contengono molta acqua che, gelando, fa rompere le cellule e quindi provoca il marciume e la morte dei tessuti. Pertanto in tutte le località soggette a temperature molto basse, le piante di gerani vanno poste a riparo dal

gelo. Alcuni li svasano e ne fanno mazzi che appendono in cantina o in altro locale ove non geli, per metterli in terra in primavera dopo averli potati.

Si possono anche trasferire i vasi in locale illuminato, dove la pianta non geli e sospendere le annaffiature. Le piante si defoglieranno in gran parte, ma in primavera, quando saranno potate, svassate e rinvasate con terra fertilizzata riprenderanno in pieno la loro vegetazione.

Infine, disponendo di terra fredda, si possono mettere a riparo e svasare ed innaffiare moderatamente. Così le piante non perderanno le foglie e sarà più rapida la fioritura. Si possono così svassare ogni 2 anni, limitandosi al 1° anno a cambiare la terra in superficie a concimare ed eventualmente potare. Da i rametti della potatura si ricavano talee per avere nuove piante.

Giglio tigrino splendens

« Debbo lasciare i bulbi del Giglio tigrino splendens nel vaso anche durante l'inverno o conservarli in sabbia? Posso coltivare in aiuola? » (Elena Magnarelli - Recanati).

Può lasciare i suoi bulbi nei vasi al coperto e senza innaffiare. Meglio estrarli, ripulirli bene e conservare in sabbia o torba asciutta in locale non troppo umido e ove non gelino.

Può tentare la coltivazione in piena terra, ma è preferibile attenersi a quella in vaso.

Giorgio Vertunni

IN POLTRONA



— I suoi sci sono praticamente nuovi: non se ne serve mai!



Senza parole.



del taglio

Senza parole.

I piu' maltrattati del mondo.

Marigold. Non ci sono guanti più conosciuti di questi. Più venduti. Più maltrattati. Fategli pure le cose più tremende, le più atroci per un guanto. Qualcuno, da qualche parte, ci ha già provato.

Marigold 
i guanti di gomma
più conosciuti del mondo

Sono Marigold anche
le famose mutandine per bambini.





**ovunque
nel
mondo**

VECCHIA ROMAGNA

brandy etichetta nera

Tutto il mondo in casa vostra con la "CONFEZIONE INTERNAZIONALE,"
 Contiene una bottiglia di Vecchia Romagna Etichetta Nera
 e l'Enciclopedia Geografica Internazionale in 4 volumi
 con i dizionari di Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo,
 e in più l'Enciclopedia dei Cocktails.



L. 2950

EDITA DALLA BUTON PER IL 150° ANNIVERSARIO DELLA SUA FONDAZIONE

V. R. 1049 Aut. Min. conc.